Anno 101 Numero 88

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi economici, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 3.50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Islanda Ag. 80; Iugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Una sciagura che ritarda i programmi spaziali

Quattro astronauti dovevano raggiungere Komarov nel cosmo

Le fotografie erano già state distribuite ai giornali - Il lancio fu sospeso, nella mattinata di lunedì, perché qualcosa non andava a bordo della «Soyuz 1» - Ufficialmente non viene aggiunto alcun particolare al comunicato sul difettoso funzionamento del paracadute, nessuna spiegazione sul perché il pilota interruppe il volo dopo appena 24 ore - Le ipotesi su un incontrollabile sbandamento della navicella - Ancora segreto il luogo dove precipitò la cabina - Annunciata un'inchiesta

I pericoli della fretta

La penosa impressione che hanno prodotto nel mondo la caduta e la morte del cosmonauta sovietico non dovrebbe restare senza conseguenze: o almeno sarebbe augurabile che dal luttuoso episodio si traessero, da ogni parte, conclusioni responsabili. Ci rende più facile avviare questo discorso la quasi concomitanza dei due tragici eventi, toccati a breve intervallo di tempo, a Statunitensi e Sovietici. Traendo deduzioni da entrambi i fatti, è infatti possibile esporre onestamente le idee (proprie dello scrivente, ma certo assai condivise), senza essere tacciati o sospettati di affezioni o simpatie ideologiche, per questa o quella parte: di sentimenti insomma che, validi in sede politica, in nulla dovrebbero contare in queste altre vicende.

Un ripensamento dei predetti avvenimenti si può — crediamo — articolare in tre punti. Primo: la conquista dello spazio non è da considerare alla guisa di una gara sportiva, nella quale è premiato chi arriva primo alla meta (che nel caso specifico è la Luna); soprattutto non è da considerare come una gara, in cui la presenza fisica dell'uomo, del campione, abbia importanza essenziale. Già abbiamo avuto occasione di notare la circostanza che finora le maggiori acquisizioni scientifiche delle attività spaziali ci sono venute non dagli uomini in orbita, ma da quei miracoli dell'automazione e dell'elettronica che sono i veicoli strumentali.

In secondo luogo, pur non rinunciando (e ciò sarebbe difficile) a considerare importante la presenza umana nello spazio (anche perché, semmai l'uomo metterà piede su altri corpi celesti, le probabilità di nuove acquisizioni scientifiche ne risulteranno moltiplicate), sarà bene che questa presenza umana, che esige il raggiungimento di successive tappe tecnologiche, non sia resa affannosa e stringente da un troppo serrato calendario. Per essere chiari (e attenendoci soprattutto ai programmi statunitensi, non per altra ragione che questi sono meglio conosciuti), noi abbiamo assistito a una rigorosa sequenza bimestrale nelle imprese del progetto Gemini; e certamente gli esecutori del progetto Apollo sono stati pungolati a una fretta, forse pericolosa, dalla non lontana scadenza del 1970. Sulla Luna o altrove si arriverà, quando si arriverà, se si arriverà: e non importa che siano primi gli uni o gli altri. Per imprese di non minore importanza, supponiamo la scoperta degli antibiotici, tutta l'umanità ne ha il beneficio, indipendentemente dalla nazionalità dello scopritore. Non c'è ragione che per le imprese spaziali si coltivino concetti o sentimenti più gelosi.

Ultimo punto: dal momento che questi luttuosi fatti hanno rivelato, anche agli occhi del meno esperti e attenti, dei limiti in queste tecnologie, dal momento che la conquista della Luna e degli oggetti di un lontano spazio non può avere un serio significato strategico, non c'è ragione che le due maggiori potenze spaziali non collaborino. Se, vincendo le inevitabili resistenze dei rispettivi clan tecnologici o militari, si addivenisse a una collaborazione, si potrebbero sommare le conoscenze utili; mettere in comune le esperienze dirette ad aumentare la sicurezza delle prove; concordare senza fretta il seguito di esse; evitare, per quanto possibile, le sciagure (a produrre le quali lo spirito di gara e di competizione deve aver contribuito per la sua parte). Se poi questa cooperazione servirà, qui come in altri campi, alla miglior comprensione reciproca tra i due maggiori antagonisti mondiali, tanto meglio per essi e per tutti noi.

Didimo

Le ceneri esposte al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 aprile.

Un'inchiesta su tutte le circostanze che hanno determinato la caduta della «Soyuz 1» è stata ordinata dal governo sovietico; quattro astronauti avrebbero dovuto raggiungere Komarov lunedì mattina, nello spazio, ma il volo venne disdetto. Questi i due fatti nuovi che abbiamo potuto apprendere oggi, a Mosca, sulla tragedia dell'astronautica russa. Non si tratta di notizie ufficiali. I sovietici non si dipartono dalla loro abitudine di rigoroso riserbo, ma non c'è motivo di avere dubbi.

Certo, la drammatica morte di Komarov, il primo uomo a perdere la vita nel corso di un volo spaziale, ha destato un'impressione enorme. Le ceneri dell'astronauta sono state trasportate a Mosca dalla località, ancora mantenuta segreta, dove è avvenuta la caduta. Per tutta la giornata l'urna con i resti del «colonnello dell'Armata aerea, due volte Eroe dell'Unione Sovietica» Vladimir Mikhailovic Komarov è stata esposta sulla tomba della Bandiera rossa al Cremlino.

Per ore e ore, nella immensa sala ricolma di fiori e al suono di musiche funebri, i moscoviti hanno sfilato in commosso silenzio davanti all'urna. Hanno montato la guardia d'onore i membri della Commissione governativa incaricata di predisporre i funerali, i compagni del caduto (fra i quali alcuni futuri cosmonauti che naturalmente non è stato possibile identificare), alti ufficiali delle Forze Armate. Sono venuti a prestare omaggio alla salma i più elevati esponenti dello Stato e del partito, guidati dal presidente Podgorny e dal Capo del governo Kossighin.

Ma i primi visitatori ammessi nella sala sono stati i parenti: il padre di Komarov, Mikhail, il quale ha lasciato l'ospedale nel quale è temporaneamente ricoverato per rendere l'estremo saluto al figlio, eroe dell'Unione Sovietica; la moglie Valentina e il figlio quindicenne Zhenka. La figlia del cosmonauta, Irina di 9 anni, non era presente.

La signora Komarov, che indossava un vestito a lutto e un velo nero, è scoppiata in pianto quando il primo ministro Kossighin le si è avvicinato e le ha porto le condoglianze. Il padre, Mikhail, un giardiniere vicino ai settant'anni, è parso in preda a forte *choc*. E' rimasto muto, con lo sguardo attonito fisso nel vuoto, oppresso dalla tragedia che l'ha colpito.

Tutti i giornali russi pubblicano oggi ampi necrologi e fotografie di Komarov. Sono anche riportati i comunicati ufficiali diffusi ieri sulla tragedia, ma nessun elemento nuovo sull'andamento della sciagura emerge dalla lettura degli articoli. Pare soltanto si possa individuare una qualche contraddizione fra l'articolo della *Pravda* e il testo del comunicato ufficiale sulla sciagura. La prima afferma testualmente che «le difficoltà» presentatesi durante l'atterraggio non hanno fatto altro che moltiplicare le forze di Komarov: il secondo aveva parlato di «una sola difficoltà», quella fatale della mancata apertura del paracadute in seguito all'attorcigliamento delle funi di sostegno. Stamane qualcuno ha osservato che perché ciò sia avvenuto è stato necessario quanto meno che il «Soyuz 1» avesse un qualche movimento rotatorio, certamente non regolare nella fase di atterraggio.

La realtà, insomma, appare complessa e tutto sembra concorrere a rendere sempre meno credibile il comunicato ufficiale. Tra l'altro si conferma stamane molto autorevolmente che il secondo lancio avrebbe dovuto aver luogo nelle primissime ore di ieri: ai giornali erano già state distribuite fotografie dei cosmonauti e dei loro familiari, tra cui quelle dei figli di Komarov, Titov, Bykovsky, Gagarin, Belyaiev. Erano i cosmonauti che avrebbero partecipato alla seconda impresa, quasi certamente per raggiungere Komarov nel cosmo. Il «Soyuz 2», viene dato per sicuro, sarebbe stato comandato da Bykovsky.

Ma non solo gli esperti occidentali, anche l'uomo della strada a Mosca, a Leningrado, si chiede con ansietà quali siano state le cause di questa morte e di questo primo fallimento dei tecnici. La commissione d'inchiesta ufficiale, incaricata di fare tutta la luce su questo dramma, risponde a questa ansietà. Anche al pubblico sovietico, infatti, appare sempre più evidente che l'unica ragione sinora fornita, quella del difettoso funzionamento del paracadute, non è sufficiente a spiegare tutto.

In ogni caso si ritiene che il colpo inferto dalla morte di Komarov ai programmi spaziali sovietici sarà più grave del previsto. Si crede di sapere che non ci si dovranno aspettare più voli spaziali umani almeno fino a quando non sarà stata conclusa l'inchiesta e sino a quando le navi spaziali della serie «Soyuz» non saranno dichiarate sicure.

Le autorità sovietiche, comunque, non hanno fino ad ora reso noto in quale punto del territorio sovietico è caduta l'astronave. In attesa dei risultati dell'inchiesta, ordinata dal Presidium del Soviet Supremo «su tutte le circostanze che hanno concorso a determinare la catastrofe», gli osservatori occidentali presenti a Mosca formulano le più disparate ipotesi sulle cause del disastro. Secondo alcuni esperti l'astronave sovietica potrebbe aver subito in volo gli stessi «sbandamenti» subiti ultimamente dalle astronavi americane.

vice

La moglie di Komarov, Valentina, piangente accanto al figlio durante la cerimonia per l'arrivo a Mosca delle ceneri dell'astronauta caduto (Telefoto «Ansa»)

A 18 anni scriveva: «Riuscirò a fare qualcosa di utile?»

Pubblicate a Londra alcune lettere di Komarov - Vi appare un uomo sensibile, pensoso, consapevole della fragilità della vita

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 aprile.

Un uomo sensibile e pensoso, consapevole della fragilità della vita. E' questa l'impressione che dànno di Vladimir Komarov alcune sue lettere scritte durante e subito dopo la guerra e pubblicate oggi dal quotidiano londinese «Daily Mirror». Il giornale britannico le ha ricevute dall'agenzia russa «Novosty». E' un documento che commuove. «*La vita dell'uomo è così breve e povera* — scriveva a 18 anni —. *Riuscirò a fare qualcosa, anche di piccolo, di utile e di necessario? O meglio, ne avrò il tempo?*».

In questa stessa lettera ad un amico, Komarov, allora giovanissimo allievo pilota, dice già nel '45: «*Tu mi parli del tempo. Sì, il tempo è cosciuto, non si ferma mai, corre inarrestabile. Tanto corre che, a dire il vero, m'atterrisce. Mi stupisce pensare che non ci sia una fine. Noi moriremo, ci disperderanno persino le nostre ceneri, miliardi di generazioni verranno e spariranno ancora, eppure, il tempo continuerà ad avanzare, tenacemente, secondi, minuti, ore, anni e secoli. Il tempo è infinito. A confronto, la vita umana è un attimo: come un atomo o un protone se paragonati a un elefante o a una balena. Ma nemmeno questo raffronto è valido. Cosa si può comparare all'eternità?*».

In un'altra lettera, Komarov narra: «*Sono divenuto più chiuso e isolato. Le gaie compagnie, i balli e tutti questi svaghi non m'attraggono più. Non vedo a che servano. Ecco perché me ne sto seduto "a casa"*». Per «casa» Komarov intendeva la caserma. Nel '47, scriveva: «*Studiamo senza interruzione, il che significa volare, volare, volare. Non che mi dispiaccia. Sono pronto a volare giorno e notte*». Nel '49, morì la madre. La perdita sconvolse Komarov. Così il confidò a un amico: «*Mi è difficile scrivere su questa mia disgrazia. Ho perduto la persona che mi era più vicina, più cara e più amata. E' morta la mamma. Era sempre pronta a darmi il suo ultimo tozzo di pane affinché potessi studiare sereno. Per me, avrebbe rinunciato a tutto*».

Nel '50 descriveva la ragazza che sarebbe divenuta sua moglie. «*Ho incontrato una brava ragazza. Non siamo ancora amici, ma lo diventeremo. Si chiama Valya*». Pochi mesi dopo, le nozze. «*Viviamo felici in una stanzetta. E' una casa piccola e lieta, come la volevamo*». Poi, nacque un figlio e Komarov scrisse: «*Avrà tra poco un anno e mezzo. Ma io sono ancora agitato e non riesco ad immaginarmi nei panni di padre*».

m. ci.

Una stretta di mano

L'incontro tra Johnson ed il generale De Gaulle ieri a Bonn: il presidente tedesco Luebke congiunge le mani dei due grandi statisti giunti per assistere alle onoranze funebri ad Adenauer (Tel. Associated Press)

Grandiose esequie all'ex Cancelliere

Fitti colloqui a Bonn per i funerali di Adenauer

Johnson incontra De Gaulle: il generale invitato in America a luglio - Ad un ricevimento il capo dello Stato tedesco, Luebke, riunisce le mani dei due Presidenti in segno di amicizia - Colloqui Johnson-Moro e Wilson-De Gaulle - Due ali di folla lungo le sponde del Reno assistono al trasporto funebre da Colonia a Rhoendorf: nessun tedesco aveva mai avuto tanti onori - Sepoltura intima, presenti i figli

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 aprile.

Konrad Adenauer riposa da questa sera accanto alle sue due mogli e ai genitori nella boscosa collina nel bosco sopra Rhoendorf, su, nella più alta delle tombe. E' stato sepolto che era notte, alla luce di fiaccole, presenti soltanto i sette figli, i generi e le nuore, i nipoti, pochi intimi, amici e collaboratori e una dozzina di ufficiali della marina, che avevano portato il feretro lungo l'ultimo chilometro, dall'imbarcadero sul Reno su fino alla tomba, tra i frassini e i pini. L'inumazione è stata semplice e intima come piaceva al defunto: un trombettiere che non si vedeva ha suonato in sordina «Avevo un camerata». Poi se ne sono andati gli amici, quindi anche i figli, la tomba è rimasta sola, ricoperta di corone di fiori, con due lumi.

Si è concluso così il viaggio terreno del primo Cancelliere della Germania del dopoguerra, che oggi ha avuto il punto culminante nelle celebrazioni funebri a Bonn e a Colonia e lungo il Reno, sotto il sole tra la folla, ed è stato al centro dell'attenzione mondiale, tra-

I cancellieri sospendono da oggi lo sciopero che durava da 22 giorni

Vedere servizio in V pagina

Durante la cerimonia al Parlamento, De Gaulle ha ignorato Johnson, il quale invece si è voltato diverse volte a fissarlo, studiandone l'espressione da vicino. Nel pomeriggio, nel Duomo di Colonia, Johnson ha detto un paio di parole al suo vicino De Gaulle, che ha risposto con un paio di sillabe. Durante un ricevimento, poi, i due si sono parlati per dieci minuti, tramite interprete (e si dice che il Generale sia stato invitato in America alla fine di luglio). In Parlamento De Gaulle ha ascoltato con attenzione gli epicedi del suo amico Adenauer, Johnson invece è sembrato assente.

Usciti dal Parlamento, gli ospiti stranieri (tra cui l'ottantenne ex primo ministro Ben Gurion, che si sposta a piedi perché oggi ricorre la festa che ricorda la partenza degli ebrei dall'Egitto e gli israeliani ritengono di non avere il diritto di servirsi di mezzi di trasporto) si sono divisi in due gruppi: i capi di Stato e di governo a colazione (alle 11,30, ora insolita, per salmone affumicato, medaglioni di vitello, crème-caramelle) nella residenza del Presidente della Repubblica; i ministri degli Esteri e i capi missione ospiti di Willy Brandt al ministero degli Esteri. Si sono avute le occasioni per i primi incontri, ripetutesi nel pomeriggio durante un ricevimento a Colonia e a mensa durante un terzo ricevimento a Bonn. Johnson e De Gaulle, scambiati convenevoli di rito, sono stati fatti sedere a tavoli separati, ma hanno poi posato per una stretta di mano che il presidente tedesco Luebke ha voluto eternare rinnovando ancora una volta le due mani tra le sue.

Poi tutti sono partiti per Colonia, dove il cardinal Frings stava per celebrare la solenne messa pontificale di requiem nello storico duomo gotico. Le strade tra Bonn e Colonia erano state sbarrate già al mattino ed erano presidiate, ma nonostante ciò la vettura blindata di Johnson, preceduta, affiancata e seguita da macchinoni pieni di poliziotti americani, l'ha percorso ad alta velocità.

La coreografia americana è scomparsa tra le navate del Duomo, di fronte al cerimoniale cristiano (accanto a 15 vescovi cattolici vi erano 13 vescovi evangelici). Il cardinale Frings ha detto nel suo sermone che si aspettava grandi onoranze per Adenauer, ma di essere sorpreso della partecipazione commossa di tutto il mondo. In Germania, certo, il lutto è in questi giorni grande e oggi è stato generale. A Colonia, nel pomeriggio, quando il feretro, al passo dei soldati ritmato dai tamburi, è stato avviato verso l'ultimo imbarco sul Reno, centomila tacevano. Si udivano solo i singhiozzi. De Gaulle era commosso, la consorte del Presidente tedesco, Wilhelmina Luebke, non ha esitato ad asciugarsi le lacrime in pubblico.

Poi, quando il feretro ha risalito il fiume, da Colonia a Bonn fino a Rhoendorf, uno spettacolo indimenticabile: tre ore di navigazione attraverso due muraglie quasi ininterrotte di folla immobile, ammassata da ore sulle due rive, i marinai schierati in coperta, sotto il sole, le salve dei cannoni dalla riva di fronte al Parlamento, l'ultimo saluto alla voce degli equipaggi delle motosiluranti inglesi, francesi e olandesi. Mai, in Germania, si era visto qualcosa del genere in onore di un defunto.

Tito Sansa

Incontro Moro-Kiesinger sul trattato anti-atomico

I tedeschi propongono che la validità del patto sia limitata a dieci anni

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 25 aprile.

La bomba atomica deve restare nelle mani di quei paesi che, con assoluto grado di responsabilità, sono in condizione di mantenere la pace, America e Russia. Più il mondo va trasformato in un arsenale atomico aperto a tutti. Sulla necessità del patto nucleare patrocinato da Mosca e da Washington l'accordo è completo fra i capi politici convenuti a Bonn, da Kiesinger a De Gaulle, da Wilson a Moro. Ma come impedire la fabbricazione di bombe atomiche ai paesi che ancora non le possiedono, senza frustrare il loro sviluppo industriale? E ancora: come garantire la tranquillità ai paesi sprovvisti di armi nucleari ed esposti quindi al ricatto dei più potenti, per esempio l'India che si sente minacciata dalla Cina o la Germania sempre inquieta per la presenza delle divisioni russe nel mezzo dell'Europa?

Johnson, che oggi ha incontrato De Gaulle e Moro, e che domani mattina riprenderà i colloqui con Kiesinger, insiste che il progresso tecnico e scientifico dell'Europa non corre alcun pericolo. E che la più seria garanzia per l'Europa è offerta dall'«ombrello nucleare» degli Stati Uniti: e, in prospettiva, dalle intese con Mosca per il disarmo. Il cui l'accordo nucleare rappresenta appunto il passaggio obbligato. Ma le perplessità degli «esclusi» permangono tuttora e Kiesinger, in particolare, se ne è reso portavoce nei numerosi contatti che si sono intrecciati anche oggi in margine ai funerali solenni di Konrad Adenauer.

L'obiezione di carattere generale è che gli Stati Uniti guardano sempre più al Pacifico e sempre meno all'Atlantico; e che l'Europa, per conseguenza, rischia di restare in balia di se stessa, senza l'ombrello americano e senza mezzi di difesa propri, quelli che veramente contano nell'èra nucleare. Tanto più che Johnson intende richiamare in patria dalla Repubblica federale altri ventiottomila uomini delle forze di terra americane oltre a cinquemila uomini delle forze aeree. In queste condizioni Kiesinger vuole sapere da Johnson se la Germania e l'Europa dovranno contare, in avvenire, soltanto sulle proprie forze, dal punto di vista politico e militare.

Fra le esigenze di Johnson deciso a continuare con Mosca il dialogo di pace, e le perplessità degli europei per l'avvenire del continente, si è inserita la proposta di limitare a dieci anni la validità dell'accordo nucleare. Kiesinger e Moro si sono già trovati d'accordo su questa possibilità di compromesso, secondo indiscrezioni riferiteci da ottima fonte tedesca. E hanno anzi concordato di renderla più accettabile per il presidente Johnson: alcune riserve dell'Italia e della Germania sull'accordo sarebbero accantonate.

Moro è stato oggi ricevuto dal presidente Johnson, dopo avere incontrato prima De Gaulle e poi Wilson. Secondo notizie ufficiali, il tema discusso fra Johnson e Moro è stato appunto l'accordo nucleare. Appare del tutto verosimile che Moro abbia illustrato a Johnson la proposta comune italo-tedesca. Ed è positivo il fatto che i due statisti si siano lasciati con la promessa di approfondire il discorso per il tramite dei rispettivi ministri degli esteri, Rusk e Fanfani, presenti alle conversazioni di oggi.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Commossa cerimonia per il 25 aprile

Il ministro Taviani alla rievocazione del partigiano Vian, difensore di Boves

Autorità e folla tra gli alunni della scuola di via Sospello dedicata al valoroso maestro - Scoperto il monumento con la motivazione della medaglia d'oro: «Guidò la più epica battaglia della guerra partigiana tra gli incendi e le rovine di Boves» - I discorsi del Ministro e del Sindaco

Il tricolore ha sventolato ieri sugli edifici pubblici e nelle strade cittadine per festeggiare il 22° anniversario della Liberazione. La cerimonia più importante si è svolta nella scuola di via Sospello, alla Madonna di Campagna. Il presidente dell'Associazione partigiani autonomi Mauri ha consegnato ai giovani il monumento che ricorda la morte della medaglia d'oro Ignazio Vian, eroe della Resistenza, cui la scuola è dedicata.

Il monumento raffigura scene drammatiche di una breve esistenza dedicata alla lotta per la libertà. A fianco il volto giovanile di Ignazio Vian è incastrato nella pietra, il bronzo che riproduce la motivazione della medaglia d'oro: «*Primo tra i primi, organizzava il fronte della Resistenza in Piemonte affrontando in campo aperto il tedesco invasore ed assumendo quindi la condotta della più epica battaglia della guerra partigiana tra gli incendi e le rovine di Boves dove, chiamati a raccolta col suono delle campane i suoi volontari, in quattro giorni di dura lotta li incitava alla riscossa con la parola, l'esempio ed il suo strenuo valore. Caduto in mano al nemico, con stoicismo sopportò le torture più atroci pur di non tradire i compagni di lotta. Sereno e cosciente salì al capestro nel nome d'Italia, martire della Libertà, santo dell'idea*».

Vicino alle aule dove centinaia di giovani si preparano alla vita, resterà come mònito ed esempio il ricordo di Vian, maestro elementare e studente universitario che l'8 settembre, con un gruppo di militari della IV Armata, salì sulle montagne di Boves e impegnò tedeschi e fascisti in duri combattimenti. Il 19 aprile '44, mentre scende dal treno a Porta Nuova, viene arrestato. Mesi di torture e di interrogatori nel «braccio tedesco» delle Nuove. Il 22 luglio con altri tre partigiani, Bena, Briccarello e Valentino, viene impiccato all'albero, che esiste ancor oggi, in corso Vinzaglio angolo via Cernaia.

Il giardino della scuola Vian ieri era affollato. Un leggero vento agitava le bandiere nel sole primaverile. Atmosfera solenne e densa di commozione. Il ministro dell'Interno Taviani, presidente del Cln di Genova, che visse quegli anni con tanti giovani come Vian, è stato accolto con calorosi applausi. Attorno al palco eretto di fianco al monumento era rappresentata tutta Torino: il sottosegretario on. Donat-Cattin, il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il sindaco prof. Grosso, il sindaco di Boves gen. Allasia con il gonfalone medaglia d'oro, il comandante della Regione gen. Cassone.

Uno studente della scuola ha letto la motivazione della medaglia d'oro. Il velo tricolore che copriva il monumento è caduto mentre si levavano solenni le note dell'inno «Fratelli d'Italia». Il vescovo mons. Bottino ha impartito la benedizione. Poi è scrosciato un lungo commosso applauso.

Il comandante Mauri ha consegnato simbolicamente il monumento al preside della scuola prof. Locatto: «*Oggi Vian sarebbe un insegnante. Vi ringrazio di averlo voluto con voi. La sua memoria continuerà a indicare la via del dovere, della rettitudine e dell'onore*».

Il sindaco di Boves ha recato la testimonianza e la partecipazione delle popolazioni delle vallate del Cuneese. A nome dei 157 partigiani di Boves caduti sulla Bisalta ed in ricordo delle 850 case distrutte e incendiate ha offerto alla scuola una pergamena e una medaglia d'oro «*perché gli studenti non dimentichino coloro che hanno combattuto e sono morti per la libertà*».

A nome del corpo insegnante e degli allievi il preside prof. Locatto ha ringraziato con «*l'impegno a far nostro per sempre l'insegnamento di Vian*».

Il sindaco di Torino prof. Grosso ha detto: «*Non c'era modo migliore per celebrare il 25 aprile. Siamo in una scuola a ricordiamo ai giovani il sacrificio di uomini dalla voce pura. Nella motivazione della medaglia d'oro a Vian non c'è retorica. Si citano soltanto dei fatti*». Il prof. Grosso ha poi espresso una severa condanna per il gesto provocatorio compiuto nella notte a Cuneo: «*Hanno distrutto la lapide dedicata a Duccio Galimberti. Gli attentatori di Cuneo sono dei vili, meritano soltanto disprezzo. Ci rammentano che la libertà deve essere conquistata e difesa giorno per giorno*».

La cerimonia si è chiusa con il discorso del ministro on. Taviani. «*Le commemorazioni della Resistenza — ha affermato — hanno oggi un significato particolare*». Egli si è riferito «*ai rigurgiti nazisti che turbano l'opera di pacificazione in un lembo di terra italiana*» e alle «*preoccupanti vicende che agitano una nazione vicina*».

Sull'episodio di Cuneo, che aveva appreso poco prima, il ministro dell'Interno ha dichiarato: «*Ci rattrista che cittadini italiani abbiano potuto imitare l'esempio di certe impostazioni barbariche avvenute a Brunico. E' per questo che mi recherò, come ministro, a deporre una corona d'alloro sul monumento*».

Taviani ha commemorato la figura di Ignazio Vian ed ha concluso: «*Vi sono uomini che rifiutano la menzogna e l'ingiustizia ed escono dalla mediocrità morale; cercano costruiscono la storia. Gli uomini possono trasformare il mondo in una prigione comune, ma sono ancora gli uomini che possono trasformare il mondo in una fraterna casa comune*».

La giornata si è chiusa alla sera con una manifestazione in piazza San Carlo. La banda di Ivrea ha eseguito un concerto di musiche partigiane. Sono stati letti brani dell'Enciclica di Paolo VI e discorsi di Thant.

IN 13ª PAGINA:
Precipita un pullman un morto e 18 feriti
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Ritrovate le sorelle fuggitive

Un taxista telefona: «Ho visto la foto su "La Stampa", sono le ragazze che ho trasportato domenica sera» - Un nostro cronista le ha rintracciate a Chieri - La famiglia che le aveva accolte non pensava di avvertire la polizia

Daniela e Stefania Bertino: la polizia femminile le ha riconsegnate al padre

Daniela e Stefania Bertino, le due ragazze di 16 e 14 anni che domenica sera non avevano fatto ritorno all'abitazione del padre, in via Malone 37, sono state ritrovate a Chieri in casa di un'amica. La vicenda è a lieto fine, ma lascia stupiti ai pensieri che si siano state delle persone adulte che hanno ospitato le ragazze e, pure sapendo che erano fuggite, non hanno sentito il dovere di segnalare la loro presenza con tempestività alla polizia.

Già ieri mattina abbiamo raccontato alcuni particolari della situazione familiare delle ragazze. Vivono con il padre, che gestisce una panetteria con una commessa; la madre, Rosanna Calleri, separata di fatto dal marito, abita in via Monterosa 30.

Domenica pomeriggio le sorelle hanno il permesso di uscire per andare al Piper. Ma sono rincasate tardi e avevano paura dei giusti rimproveri paterni. «*Ci fa sgobbare nel negozio* — hanno detto — *ed è molto severo*». Hanno deciso di non rincasare e sono andate da un'amica, Renata, 18 anni, in via Bene Vagienna 3.

A mezzanotte è tornata dal cinema la madre di Renata. Ci ha detto: «*Ho cercato di convincerle a tornare dal padre, ma mi hanno implorato di tenerle a dormire, altrimenti si sarebbero buttate dalla finestra*». La donna non ha quindi osato di avvertire il padre delle fuggitive o la polizia.

Lunedì sera Renata ha detto che si sarebbe recata a casa del padre (anche i suoi genitori vivono separati), che abita a Chieri. Le due sorelle hanno deciso di andare con lei. Tutte e tre sono partite nella serata di lunedì.

Ieri mattina un taxista ha telefonato a «*Stampa Sera*»: «*Ho visto su "La Stampa" la fotografia delle ragazze fuggite. Ricordo di averle accompagnate domenica sera, insieme con un'amica in via Bene Vagienna 3*». Un giornalista si è recato a questo indirizzo e di qui è andato a Chieri dove ha trovato Daniela e Stefania.

Frattanto la madre dell'amica aveva telefonato alla polizia femminile, la quale a sua volta avvertiva i carabinieri di Chieri. Le sorelle sono state accompagnate in questura e più tardi riconsegnate al padre.

Cielo sereno e sole caldo ma il termometro scende

La minima a Caselle: —2,6

Ieri cielo sereno e sole caldo. Ma il termometro continua a scendere. All'aeroporto di Caselle la colonnina del mercurio era sotto zero: —2°. In Torino la temperatura minima era di 4°, la giornata la massima è salita fino a 17°: uno squilibrio troppo forte, che porta costipazioni e raffreddori. Sono ricomparsi soprabiti ed abiti pesanti; nelle case si riaccendono caloriferi e stufette; alla sera, prima di coricarsi, si prendono volentieri bevande bollenti, proprio come d'inverno.

Fino a quando durerà? I meteorologi sono ottimisti. Dicono che un «fronte caldo» sta avanzando dalla Spagna, presso il Golfo di Biscaglia, e raggiungerà l'Italia fra un giorno o due. La pressione atmosferica è già risalita da 735 a 738, nelle prossime ore dovrebbe aumentare anche la temperatura e la situazione si normalizzerà. A metà maggio, comincerà il caldo vero e proprio. Adesso non vediamo l'ora che arrivi, ma lo sbalzo di temperatura, più sensibile proprio a causa del freddo innaturale di questi giorni, ci farà soffrire un'altra volta portando influenze ed emicranie. Una strana primavera, che speriamo sarà seguita da un'estate migliore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,6
MINIMA	+ 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,2; pressione 736,6; umidità 46 %; cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperat. a Caselle: mass. +13,8; min. —2,6; media +6,8

Tragedia in una famiglia

Morte di una giovane e bella insegnante

Aveva 24 anni, faceva lezione alla Boselli, era un'appassionata sciatrice - La fulminea malattia

La prof. Carla Doppio

Stroncata da un male incurabile è morta lunedì sera all'ospedale Amedeo di Savoia una giovane insegnante, la prof. Carla Doppio, di 24 anni, che abitava in viale Enrico Thovez 27 con i genitori. Diplomata ragioniera, da circa quattro anni insegnava come supplente all'istituto professionale per il commercio Boselli, in via Montecuccoli 12. Nonostante il carattere provvisorio del suo incarico, impartiva lezioni con frequenza in quanto sostituiva una insegnante che da un paio d'anni, per motivi familiari, è spesso assente. La preside prof. Mariano e gli alunni avevano avuto modo di apprezzare le sue qualità.

Era una giovane piena di vita e di entusiasmo. Bravissima sciatrice e appassionata di gite alpine, era iscritta all'associazione «Giovane montagna». Dedicava buona parte del suo tempo libero alla Conferenza di San Vincenzo.

Due mesi fa ha avuto una piccola indisposizione: un raffreddore che si è poi trasmutato in influenza. Probabilmente era già l'inizio della malattia che doveva essere fatale. Da allora non si è più ristabilita. Ha continuato a far lezione fino a Pasqua, poi le sue condizioni sono peggiorate. I medici hanno diagnosticato pleurite. Successivamente sono intervenute complicazioni; prima una paralisi al braccio sinistro, quindi a una gamba. L'assistevano amorevolmente i genitori, il fidanzato e la sorella Enrica. Ma lo stato della giovane è andato via via peggiorando. A un certo momento i medici hanno deciso di farla ricoverare all'Amedeo di Savoia per esami. Ma ogni tentativo è stato vano.

— Una ragazza di 17 anni, Lucia Testa, residente a Settimo è stata ricoverata ieri sera alle Molinette per avvelenamento da conegrina. Guarirà in 10 giorni. Ieri pomeriggio la madre l'ha rimproverata perché esce troppo spesso e si incontra con un giovane non gradito alla famiglia. La ragazza non ha reagito, si è chiusa nel bagno ed ha bevuto alcune sorsate di conegrina.

Torino offrirà le bandiere a due unità navali da guerra

Nel porto di Genova alle 10 di domenica prossima, 30 aprile, verranno solennemente consegnate le bandiere di combattimento all'incrociatore lanciamissili «Duilio» e alla corvetta «U. Grosso». I vessilli sono offerti rispettivamente dal Comune di Torino, auspice la Lega Navale Italiana, e dal gruppo torinese dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Alla cerimonia interverrà il sindaco prof. Grosso.

Tremendi attimi d'angoscia per una madre

Vede la sua bimba cadere dal balcone si affaccia: è illesa al piano di sotto

La piccina, 18 mesi, succhiava un gelato appoggiata alla ringhiera - A un tratto, s'infila tra le sbarre e precipita - Ritrovata sul balcone inferiore, piangente, con un livido sulla fronte

Altro episodio: neonato di 5 mesi muore soffocato dal latte

Silvana, la bimba caduta dal balcone. La madre di Sabino, il bimbo morto nel sonno, con gli altri due figli

Sguscia fra le sbarre del balcone al quarto piano e finisce su quello sottostante. Questa la paurosa avventura di cui è rimasta vittima Silvana Anzivino, una bella bambina di 18 mesi che abita in via San Domenico 1 con la madre Lucia, 25 anni, il padre Crescenzo, muratore e due fratelli, di 8 e 6 anni.

E' accaduto ieri verso le 18. Madre e figlia erano appena rincasate: Silvana, che mangiava un gelato, si è fermata sul balcone, la donna è rientrata. In casa non c'era nessuno. Il padre, che per il suo lavoro è costretto a trascorrere intere settimane lontano da casa, era assente.

Dalla cucina la Anzivino teneva d'occhio la figlia. All'improvviso l'ha vista sgusciare fra le sbarre della ringhiera: è rimasta sospesa un attimo nel vuoto, poi è precipitata. Mentre il cono gelato si spiaccicava sull'acciottolato del cortile, la bambina, per un caso prodigioso, è caduta sul balcone del terzo piano. La madre, urlando come impazzita, si è precipitata sul ballatoio. Ha guardato terrorizzata verso il cortile: incredula ha visto sua figlia piangente al piano di sotto.

«*Credeco di avere le traveggole* — ha raccontato —. *Silvana era seduta sul balcone, piangente, non illesa*». Con una ambulanza della Croce Rossa l'hanno portata all'Infantile: è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni per trauma cranico. A testimonianza della sua incredibile avventura, le è rimasto un livido sulla fronte.

— Un bimbo di 5 mesi è morto nella notte, senza che i genitori se ne accorgessero. Pare che sia stato soffocato da un rigurgito di latte.

Vittima del penoso episodio Sabino Roselli, che i genitori Pasquale, 29 anni, e Francesina, 24 anni — avevano portato a Torino da Minervino Murge una quindicina di giorni fa, insieme agli altri due figli: Michele di 3 anni e Annamaria di 18 mesi. La famiglia aveva trovato alloggio in via Chiesa 16, in regione Barca, dove abitano altri parenti e compaesani. Il Roselli aveva anche trovato lavoro presso un'impresa edile.

Domenica sera la madre aveva somministrato l'ultimo biberon al bimbo, che il era addormentato nella culla. Sembra da escludere che il latte — acquistato subito — fosse inquinato; ne aveva bevuto anche Annamaria senza accusare disturbi.

Lunedì alle 6 il Roselli si alza per andare in cantiere. Guarda Sabino, gli pare che dorma. Qualche ora dopo la madre lo prende in braccio e si accorge che non dà segno di vita. Un medico accorre, constata la morte e avverte il sanitario municipale. Neppure quest'ultimo è in grado di redigere il certificato di decesso: ignora le cause che lo hanno provocato. Si ritiene che il piccino, adagiato nella culla subito dopo la poppata, abbia avuto un rigurgito che l'ha soffocato.

Automobilista muore in uno scontro proiettato attraverso il parabrezza

In corso Fiume angolo corso Moncalieri - Non ha dato la precedenza - Altro incidente in corso Bramante: un'auto passa col rosso, un'altra col giallo

A Givoletto: auto in un canale, ragazzina moribonda

Di notte le strade deserte invitano alla velocità: gli automobilisti hanno fretta di rincasare e pigiano sull'acceleratore abbandonando ogni prudenza. Le statistiche informano che gli incidenti delle ore notturne sono sempre gravi, sovente mortali. Come quello accaduto ieri alle 4.

Giancarlo Leone, 31 anni, abitante a Moncalieri, percorreva corso Fiume diretto verso il centro. Sulla sua «850» si trovava anche una giovane donna, Iva Garda, 27 anni, via Carlo Alberto 34. All'incrocio con corso Moncalieri, il Leone non ha rallentato. In quel momento, dalla destra, è sopraggiunta la «1100» guidata da Umberto Ronzani, 34 anni, via Bologna 29, che accompagnava due amici, Giovanni Mantovani, 21 e Giorgio Moresco, 18 anni, entrambi domiciliati in via La Salle 16.

Le due auto viaggiavano ad andatura sostenuta. L'urto è stato inevitabile. Il Leone, scaraventato contro il parabrezza, l'ha sfondato ed è stato proiettato sull'asfalto. Morto sul colpo. Dalle auto sbalzate sono usciti gli altri passeggeri, doloranti, in preda a choc ma illesi.

Circa tre ore dopo, alle 6,45, un automobilista ha attraversato l'incrocio di corso Massimo D'Azeglio con corso Bramante mentre il semaforo era sul giallo. Si è scontrato con un'altra auto: la sua vettura si è rovesciata, rimanendo con le ruote in aria. Nessun ferito, gravi danni alle due macchine.

Protagonisti dell'incidente Domenico Grieco 28 anni, via Arsenale 19, che portava sulla sua «Consul», diretta verso la periferia, Cosimo Spinazzola, 33 anni e Michele Vicinbene, 19 anni. L'urto è avvenuto con la «2500» guidata da Riccardo Giacchino, 53 anni, corso Moncalieri 205, che proveniva dalla destra.

La responsabilità è di entrambi i guidatori: il Grieco è passato col giallo, segnala che invita gli automobilisti al centro dell'incrocio ad accelerare per non ingombrare il traffico ma che impone a quelli che sopraggiungono di arrestarsi; il Giacchino si è mosso mentre il semaforo era ancora sul rosso.

— Nell'affrontare una curva della strada che da Givoletto porta a Caselette, ieri alle 19, una «500» è sfuggita al controllo del guidatore e dopo aver divelto un paracarro è piombata in un canale. A bordo vi erano quattro giovani che tornavano da una festa: l'operaio Silvano Bertolino, 19 anni, abitante in via Stresa 40, al volante dell'utilitaria; l'operaio Sergio Lucco Borlera, 19 anni, via Stresa 37; Ernestina Mussino, 14 anni, e Bettina Lucco Castello, 18 anni, abitanti a Valdellatorre.

I giovani sono stati portati all'ospedale di Rivoli, dove la Mussino e la Lucco Castello sono state ricoverate, la prima con prognosi riservata per la frattura del setto nasale e contusioni al capo, la seconda con prognosi di un mese per ferite alla testa e frattura di un braccio. Il Bertolino ed il Lucco Borlera sono stati trasferiti alla clinica neurochirurgica. Preoccupanti sono le condizioni del Lucco Borlera, che ha riportato lesioni alla testa.

— Sulla «direttissima» per Lanzo, vicino alla Mandria, una «Giulia» guidata da Marcellino Parola, 46 anni, ha investito ieri alle 15 un ciclista che invertiva in direzione di marcia. E' il tredicenne Giuseppe Spina, di Venaria. Trasportato dall'investitore all'ospedale locale, è stato ricoverato con un mese di prognosi per la frattura di una gamba.

Si finse avvocato per carpire denaro a una vedova: arrestato 20 anni dopo

A Collegno, dove si era rifatto la vita e si era sposato - Ieri i carabinieri lo hanno chiamato in caserma: deve scontare 5 anni - Non ha osato dire nulla alla moglie - Le ha lasciato un biglietto: «Non abbandonarmi»

Vent'anni fa un uomo ha commesso una truffa, poi ha preso moglie e si è rifatto una vita lavorando onestamente. Ieri mattina lo hanno arrestato e dovrà scontare per quel vecchio reato cinque anni di carcere. Si chiama Manlio Formini, 59 anni, abita con la moglie Anna, 49 anni, a Collegno in via Volturno 4.

Nel marzo del '47, mentre era detenuto alle Nuove per alcuni accertamenti, il Formini conobbe Maria Battistella, via Orpa 119, allora imputata di aver ucciso il marito Bortolo Rossa. Si presentò alla vedova come avvocato e promettendole di cerrompere i giudici per farla liberare subito, si fece consegnare del denaro. La Battistella, appena assolta e liberata, denunciò il falso avvocato nei cui confronti si iniziava un processo penale.

Il Formini, tornato nel frattempo in libertà, non se ne è più interessato. Nel '54 si è sposato andando ad abitare a Collegno. In pochi anni si è guadagnato la stima dei vicini: lavorava con abilità e serietà come imbianchino e compiva piccoli servizi negli alloggi dei coinquilini. Nel '63 ha ottenuto l'amministrazione di alcune case. «In tutto questo tempo — dice la moglie sconvolta dal dolore — ha maneggiato tanto denaro non suo: se non fosse onesto avrebbe potuto approfittarne».

Iniziato il processo, svoltosi sempre in contumacia, è proseguito nei vari gradi, fino alla sentenza definitiva: 7 anni e 3 mesi di reclusione (di cui 2 condonati) per truffa, falso, estorsione e millantato credito. Ai carabinieri di Collegno è giunto l'ordine di carcerazione e Formini si è recato in caserma ieri mattina.

Non ha avuto il coraggio di dirlo alla moglie, ignara di tutto; le ha lasciato un biglietto: «Starò via per qualche tempo; non mi abbandonare, ti voglio bene». Poi le ha telefonato per raccontarle la verità quando lo portavano via. Anna Formini, con la voce rotta dai singhiozzi, mormora: «Manlio è tutto per me, sono sola, non abbiamo figli. E non potrò più riaverlo! è malato, non resisterà al dolore. E tutto questo per una sciocchezza commessa vent'anni fa...».

Manlio Formini, 59 anni

Specchio dei tempi

L'appello d'uno studente greco - Lettera d'amore di un italiano emigrato nel Canada - Un tedesco cerca moglie

Un lettore ci scrive:

«25 Aprile: Tutta l'Italia festeggia. C'è la democrazia, l'incubo del fascismo è finito?

«Povera Grecia. La sua tortura comincia appena adesso. Chi sa quante vite rovinate, quanti sogni cancellati. Chi sa quanto sangue ci vorrà questa volta. Al ventesimo secolo è una vergogna.

«Io non sono uno scrittore. E' il dolore che mi fa scrivere. Io mi ricordo la mia Grecia serena, spensierata, libera, bella. Come la ricordate voi. Immaginate come sarà adesso. La paura, il terrore di dire una parola sbagliata. Perché? Chi sono quelli che ci ordinano di non uscire di casa? Come si permettono di cancellare gli articoli della nostra Costituzione? Quegli articoli che i nostri padri hanno scritto con il loro sangue uno per uno? Cos'altro vogliono da noi? Noi non siamo schiavi. Non siamo mai stati degli schiavi.

«Italiani, ricordatevi il 25 Aprile. Voi non potete rimanere indifferenti. Abbiamo molte cose in comune. La Grecia non deve essere seppellita. Vogliamo vivere come voi. Ne abbiamo tutto il diritto. Non dovete riconoscere uno Stato basato sul terrore e sulla negazione dei diritti umani. Voi, prima di tutti gli altri, dovete mostrare indignazione. Voi che avete provato, Voi che vi siete liberati con la Resistenza, fratelli italiani.

Telemako Stamatakis
(IV anno di Ingegneria Mecc.)

Un lettore ci scrive da Tracy (Canada):

«Ti prego, tu che sei un vero amico, ascoltami. E' difficile immaginare con quale emozione e con quanto affetto io ti stia scrivendo. Mi trovo oltre l'Oceano Atlantico, in Canada, dove emigrai un anno fa. Mortificato, deluso, lasciai la mia bella Torino poichè spinto da una importante necessità: il lavoro. Nessuna ditta me lo offriva.

«Sono un giovane, perito meccanico disegnatore (otto anni d'esperienza nel disegno tecnico, meccanico, costruttivo). Ho trentaquattro anni. Sono scapolo.

«O Italia mia! Io non riesco ancora a dimenticarti. Non posso fare a meno di ricordare le tue famose melodie immortali, le tue magnifiche e splendide città, il tuo popolo cordialissimo, ospitalissimo, il tuo linguaggio dolce e caratteristico.

«Qui non trovo affatto alcun sollievo alla crisi morale causata dallo sradicamento dal mio ambiente di provenienza e dalla durezza dell'inserimento nel nuovo ambiente. In nessun luogo si riesce a trovare l'atmosfera della "little Italy". Sento ancora nelle mie vene il profondo legame affettivo verso la mia cara Patria, la nostalgia e il calore familiare della mia casa lontana.

«Mia madre è ormai anziana, vecchia e stanca. Desidererebbe rivedermi prima di morire. Vorrei rimpatriare subito, ma temo di non trovare un lavoro adeguato. Io amo Torino. Spero che il buon cuore di qualcuno mi aiuti.

«Italia mia! Mi hai proprio definitivamente dimenticato? Io ti voglio sempre bene. Qui in Canada tutti parlano bene di te. Dicono che sei il "bel giardino dell'Europa", il paese dell'arte, la patria d'illustri poeti, musicisti, pittori; la terra beata e benedetta, dove i raggi del sole vivificano i colori, infondono al paesaggio armonia e splendore, stimolano l'ottimismo, rinvigoriscono di letizia i cuori. Oh! Come vorrei percorrere le tue soleggiate spiagge, soffermarmi vicino alle tue ridenti coste frastagliate, ritornare a gustare il tuo deliziosissimo clima mite.

«Caro "Specchio", spero che questo scritto venga pubblicato. Con questa speranza, porgo il mio grazie mentre ti saluto dal lontanissimo Canada».

Carmine Viola
1914 Rivard
Tracy (Quebec)
Canada

Un lettore ci scrive (in tedesco) da Colonia:

«Mi rivolgo a Lei con una preghiera. Sono un vedovo di 44 anni alto m. 1,68, biondo, cattolico, ho quattro ragazzi già grandi e vorrei sposare una brava ragazza. Da anni lavoro con dei vostri connazionali e so per esperienza che le vostre donne sono fedeli. Ho una bella casa. Per favore se vi è possibile, aiutatemi a dare nuovamente un significato alla mia vita.

«Ringrazio anticipatamente per l'aiuto che potrete darmi. Nella speranza di avere risposta, vi porgo i più distinti saluti e tutta la mia considerazione».

G. *Mompee*
Höhemberg Göttingerstrasse 1
Köln (Germania)

Il ragazzo senza un braccio

Lettere di conforto e offerte per il giovane sventurato

Il dramma di Salvatore Mancino — il ragazzo che ha avuto il braccio destro e due dita della mano sinistra stroncati da una pressa, mentre lavorava in un'officina per poter frequentare un corso serale da disegnatore meccanico — ha commosso i lettori. Insieme con gli aiuti in denaro per la sventurata famiglia (il padre di Salvatore deve mantenere, con il salario di operaio, la moglie ed altri due figli in tenera età) sono giunte a «*Specchio dei tempi*» lettere di conforto e speranza. Particolarmente significativo il gesto di solidarietà della direttrice e insegnanti delle scuole elementari di Nichelino, dove la sorella del ragazzo frequenta la 4ª classe. Ecco l'elenco delle offerte:

«*Specchio dei tempi*» L. 50 mila; Maestra Teresa con tanti, tanti auguri 10.000; Un donatore di sangue 1500; R. E. 5000. Ricordando i carissimi Giuseppe e Claudio 5000; Coniugi Musso 3000; Direttrice ed insegnanti delle scuole elementari di Nichelino 53.500.

Dr. M. B. 25.000; Famiglia Cannizzaro 5000; Lucia B. in memoria del mio caro papà 1000; F. F. T. 10.000; Margherita 5000; H. S. 5000; Un costante 1000; Una ragazza 1000; P. S., Ivrea 3000; Nel nome di Gesù Cristo. N. N. 1500; M. R. 1000; G. E. B. 5000.

Totale L. 181.500.

La cartoleria bruciata

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte per i coniugi ottuagenari Enrico e Clara Piana, a cui i ladri hanno distrutto la cartoleria incendiandola:

Una vecchia di anni 88 dell'Ospizio di Barriera di Casale per le grazie ricevute da Don Bosco e da Padre Antonino di Lanzo L. 2000; Bonino 1000; S. B. in memoria dei miei adorati morti 2000; Maria Picco 2000; *In memoria* di Papa Giovanni XXIII - R. S. 5000; H. R. 1000; N. N. 2000.

Totale L. 15.000. Totale precedente L. 1.621.800. Totale generale L. 1.836.800.

Associazione Porta Palazzo — E' stato eletto il nuovo esecutivo per il 1967-'70: presidente Osella, vice Chiesa e Longanizzi; segretaria Miraglio; culturale Carello; amministrativo Milanese; tesoriere Bodini; consiglieri Allais, Berrighi, Berta, Bertone, Righione, Bonino, Carrè, Casalati, Della Pisana, Gerbella, Gherzi, Mulan, Mattio, Navone, Pagliari, Paschero, Pavesio, Quinto, Rivotella, Ronco, Rovera, Santanera, Silvestri.

In memoria di Adenauer — Venerdì alle 18, nella chiesa di San Carlo, per iniziativa del Console di Germania, il vescovo ausiliare mons. Bottino celebrerà una Messa in memoria dell'ex cancelliere della Repubblica federale tedesca.

SARA' DIFESO DALL'INQUINAMENTO?

Il corso del Ticino paradiso minacciato

Bereguardo al Ticino, aprile.

La barca urtò lievemente contro l'orlo di una golena di sabbia fine, listata da un fitto di pioppi trepidi di verde nuovo. Mi balenarono alla mente quelle parole dei *Promessi sposi:* «L'urtar che fece la barca contro la proda scosse Lucia...». Anch'io mi riscossi, al termine della breve navigazione sul Ticino, qualche chilometro a seconda della corrente, rendendomi conto di quanto mi fossi straniato dagli aspetti quotidiani, scendendo per meandri d'una corrente trepida di gorghi e di ribollii, con riflessi d'acciaio sotto un cielo rotto di nuvole e di sereno: trasportato in una natura intatta, in una solitudine senza confine e senza tempo. Non una casa a perdita d'occhio, non un segno di cultura umana in un avvicendarsi volubile di isole, di golene, di curve rive, di quinte boscose che hanno tutte le sfumature del verde, da quello nuovissimo di primavera a quello delle fronde perenni. Sole voci nel silenzio il discretissimo respiro del motore, e qualche richiamo di uccelli invisibili. E mi tornavano naturalmente alla memoria uguali impressioni avute scendendo con barche più grezze ma simili a questa i fiumi del Congo, o costeggiando sull'Orinoco la foresta primitiva che serra la fiumana. (Ma qui, in più, la coscienza che la natura è amica, è civile, non ha sorprese che di aspetti mutevoli).

Prima d'imbarcarmi sulla batana, lunga, piatta, adatta ai fondi malfidi e alle magre del fiume, sostando presso una baracca che è convegno di pescatori e di guardacaccia, subito avevo imparato parole nuove («lanche», che sono i bracci abbandonati del fiume che s'internano nel bosco; i nomi di questi pesci, temoli, ormai scomparsi da ogni altro fiume perché hanno bisogno più degli altri di acqua limpida e ossigenata, savette, alborelle, carpe, pighi; i nomi degli uccelli che dal fiume prendono il nutrimento, folaghe, germani, gallinelle d'acqua, aironi rossi e cenerini); avevo udito definizioni perentorie: «Il Ticino è un fiume meraviglioso», «Si è conservato in condizioni sconosciute per tutti gli altri fiumi della Pianura Padana»; avevo raccolto tristi notizie, nere previsioni.

Disse un pescatore: «In questi giorni si sono contati a centinaia i lucci morti avvelenati».

Disse un altro: «A valle della diga del Castelletto, sulla riva lombarda, entra nel fiume un canale che versa una schiuma alta due palmi. Un chilometro sotto la diga è tutto un cimitero di pesci giovani. Il sindaco di Cuggiono è un pezzo che lotta e protesta inutilmente».

Chiesi un po' esitante, non troppo sicuro d'una scienza che m'ero fatta in poche ore leggendo articoli di giornali e relazioni di studiosi: «Ma che io sappia, il canale scolmatore destinato a regolare le piene dei corsi d'acqua a Nord-Ovest di Milano, e che dovrebbe scolare le acque infette del fiume Olona nel Ticino non è ancora portato a termine; s'è finito di costruire soltanto il primo tratto che congiunge il fiume con il Naviglio Grande, e l'acqua del Naviglio Grande è ancora pulita. Per gli altri due tratti, ancora in costruzione o in appalto, ho letto un appello agli amministratori e ai parlamentari della regione dei cittadini di Pavia, di Vigevano, degli altri Comuni rivieraschi del Ticino perché intervengano presso il governo che rinunci definitivamente al progetto di scaricare in Ticino le acque di magra dell'Olona e degli altri corsi d'acqua del Milanese, ed ordini l'immediata sospensione della costruzione del secondo e del terzo tronco dello scolmatore. E' così? ».

Mi dicono che sì, che questa è la situazione, che non si è perduta la speranza che siano sospesi i lavori del canale; ma già altri canali e rogge e affluenti del fiume per conto proprio continuano a rovesciare nel Ticino acque fetide, avvelenate dalle scorie di stabilimenti antichi e nuovi costruiti tutti lungo qualche corso d'acqua che gli faccia da immondezzaio.

Più tardi, nella barca, stanno poco da questo paradiso superstite. Malsane come sono divenute, caotiche, poverissime di verde, il Ticino è il loro polmone, i giorni festivi le sponde sono gremite di cittadini avidi d'aria pulita e di spazio; che con bizzarra contraddizione inneggiano alla casta natura e vanno a gara a guastarla, lodano i riposanti silenzi e li assordano con le radio, celebrano la purezza dell'aria ma delle strade campestri che giungono fin presso alle rive fanno orrende pattumiere.

Pazienza. Non vieteremo alle masse questo sollievo anche se siano per natura maleducate e vandale, soprattutto i borghesi con il loro culto del motore e delle canzoni strillate e dei propri comodi. C'è solo da sperare che migliorino con il tempo, e capiscano dove stia il loro tornaconto, ed acquistino la capacità di opporsi efficacemente all'invasione, quando daranno l'assalto a queste rive gli avvoltoi dell'edilizia, con progetti di lottizzazioni pidocchiose e di muraglioni di cemento e di piazzali per parcheggi e, magari, di un lungofiume asfaltato.

Ma il rischio reale, imminente per il Ticino è l'inquinamento definitivo delle acque e dell'aria. E di questo dirò più a lungo in un prossimo articolo.

Paolo Monelli

SONO ANCHE POLITICI I PROBLEMI POSTI NELL'URSS DAI «COMPUTERS»

I cervelli elettronici, non i burocrati faranno i piani dell'economia russa?

Il prof. Gluskov, un matematico quarantenne, direttore dell'Istituto di Cibernetica a Kiev, è convinto che solo il calcolo matematico-elettronico può consentire un razionale progresso dell'economia - Oggi il paese sciupa almeno un quarto delle sue risorse - Ma per un uso efficace dei «cervelli» occorrono buoni dati statistici, che difettano; e soprattutto è necessaria la volontà politica di adoperarli - Le resistenze dei conservatori sono tenaci; tuttavia Gluskov si sente ottimista - La Russia non può restare estranea «alla più grande rivoluzione del XX secolo»

(Dal nostro inviato speciale)

Kiev, aprile.

La neve era ancora alta nei boschi presso Mosca, e l'aeroporto di Vnukovo avvolto nella nebbia; ma dopo un'ora di Tupolev 104 trovo un paesaggio estivo intorno a Kiev e il Dniepr assolato. La calda luce meridionale batte sulle cupole di Santa Sofia e della Laura, l'antico monastero di Pecherski. Le colline del principe Vladimir offre un quadro grandioso e bizzarro: dalle pianure del grano e del favoloso Taras Bulba alle architetture del nuovo Khreschatik, che secondo il detto popolare raffigurano «il sogno d'un pasticciere impazzito».

Lungo il Khreschatik, che è la Via Gorki o la Prospettiva Nevskij di Kiev, la folla passeggia in abiti leggeri. Le bionde ragazze ucraine incedono con tacchi alti e sottili sull'asfalto asciutto. Vedo molte gambe corte, e minijupki, mentre i vecchi continuano a portare i valenki, gli stivali invernali di feltro, perché per loro la nuova stagione non comincia col mutar del clima, bensì dopo la Pasqua ortodossa, che cade alla fine d'aprile.

Vedo macchine automatiche per l'acquisto dei giornali con la moneta da due kopeke; e vedo nonnine raccolte nella nera lana contadina, che sembrano dipinte da naturalisti dell'altro secolo. Ragionando sul vecchio e sul nuovo, arrivo al parco di fronte all'Università, dov'è il monumento a Scevcenko, il Puskin ucraino. La facciata dell'Università è d'un rosso pompeiano, imposto chissà da chi e per quali ragioni, mentre merita attenzione un vecchio edificio color paglierino, dove ebbe sede il famoso ginnasio di Kiev, descritto da Konstantin Paustovskij, da Ehrenburg, da Bulgakov, e ricordato con venerazione da tutti gl'intellettuali umanisti d'altri tempi. Ma a pochi passi da qui, all'Accademia delle Scienze, mi aspetta Viktor Michailovic Gluskov: un personaggio che esprime l'indole d'una nuova intellighenzija tecnologica, sulla quale forse discenderemo a lungo.

Gluskov, chi è costui? Un matematico, nato nel 1923 a Rostov sul Don, direttore dell'Istituto di Cibernetica, deputato al Soviet Supremo ucraino e vice presidente dell'Accademia delle Scienze. Qualche anno fa, egli giudicò l'amministrazione dell'Urss, e il modo in cui realmente procedono i piani economici, con parole di freddo sgomento: «A causa dei metodi esistenti — egli scrisse — il volume del lavoro statistico di pianificazione tende ad aumentare almeno quanto il quadrato della produzione». Se continuerà con gli stessi ritmi e nello stesso senso, intorno al 1980 il personale addetto alla pianificazione sarà aumentato di 36 volte e comprenderà l'intera popolazione adulta dell'Urss».

Che cosa vuole, a nome di chi parla, dove mira il giovane Gluskov? Egli non ha l'aspetto d'un nichilista in panni scientifici. Misura le parole, e prima di rispondere a ogni domanda fissa il suo pensiero, o meglio lo quantifica, in rapidi appunti: numeri e coefficienti, equazioni e diagrammi. Poi mi mostra il foglio e comincia a spiegarsi, con la calma di chi è in grado di provare ciò che dice. E non è nemmeno un eccentrico solitario, come dimostrano i suoi titoli. Nelle due ore di colloquio che ho avuto con lui, doveva rispondere di continuo al telefono che squillava da Mosca, Leningrado, Tibilisi.

Quando gli ho domandato se il rapporto fra l'espansione dell'apparato amministrativo e lo sviluppo della produzione sia cambiato dopo il suo celebre pronostico, ha risposto subito: «Negli ultimi tempi è andata anche peggio». Ma egli è persuaso che l'evoluzione delle idee sia destinata a favorire ormai la grande svolta: l'assimilazione del calcolo matematico-elettronico nell'economia e nella società.

Se questo avverrà, non solo sarà ridotto il peso dell'apparato amministrativo, con la sua routine primitiva, ma lo sviluppo annuale del prodotto lordo potrà avvicinarsi al potenziale effettivo dell'Urss, che è superiore almeno del 25 per cento ai ritmi attuali. Se non è ancora possibile una pianificazione scientifica «ottimale», come affermano i critici di questa moderna utopia, basta che sia «quasi ottimale». Ma per una svolta efficace sarebbero necessari almeno 20 mila cervelli elettronici.

E' così difficile? Non vorrano già negli Stati Uniti 25 mila computers? «Non ne dubito», egli risponde. «E almeno due terzi di quei 25 mila calcolatori vengono usati dalle singole industrie, dalle banche, dai grandi magazzini. Invece noi siamo in ritardo anche perché le nostre aziende, prima della riforma economica, non erano interessate al calcolo rigoroso sull'uso delle risorse. Ricevevano il piano e dovevano realizzarlo senza curare il profitto».

Bene inteso, non è solo questo l'ostacolo che ha impedito la «computerizzazione» dell'Urss. C'era il dogma della priorità da riservare all'industria pesante. Inoltre la cibernetica fu considerata per lungo tempo una pseudoscienza nell'Urss, e tutt'ora è guardata con timore. Forse è uno strumento troppo oggettivo di conoscenza. Il calcolo del computer, quando entra in conflitto con un postulato ideologico, non può essere liquidato così facilmente come un'opinione qualsiasi. Esso permette a chi lo usa di sottrarsi a ogni fastidio dicendo: «Ma non sono mica io che dico questa cosa, è il circuito elettronico...». Basta dimostrare che i dati di base erano esatti e che il problema in esame era bene impostato dal punto di vista matematico.

Anche se Gluskov sfiora l'argomento, a me pare che proprio questo sia il nucleo della questione. Il computer adotta una logica oggettiva, lontana dal volontarismo soggettivo o collettivo, il meno dai compromessi con lo status quo. Il cervello elettronico è revisionista, la matematica è revisionista. Vi è un'analogia con la celebre questione che Wendell Willkie pose a Stalin, che gli illustrava il boom della scuola sovietica: «Ma è sicuro — disse Willkie — che a forza di studiare la gente lei non perderà il suo posto? ». E oggi, non teme il partito che a forza di computers tutto finirà con l'essere deciso «altrove»?

La debolezza dei cervelli elettronici, tuttavia, sta nella circostanza che spesso è difettoso il dato statistico di base, la così detta pervicenaja informazia dei sovietici. L'Urss non è ancora, come l'America, una società che «conosce se stessa», spesso la gente non vuole ammettere le sue condizioni effettive; e su queste circostanze possono far leva i conservatori. Inoltre lo stesso Gluskov concede che sarebbe utopistico pensare oggi a una pianificazione matematica rigorosa per l'intera economia. Com'egli scrisse già qualche anno fa, per elaborare un piano annuale in termini di programmazione lineare o simili, si dovrebbero risolvere «parecchi quintilioni» di operazioni: e anche se il paese disponesse d'un milione di cervelli elettronici operanti alla velocità di 20 mila operazioni al secondo, essi dovrebbero funzionare senza interruzione «per diversi anni» al solo scopo di risolvere il problema d'un anno.

Ma gli esperimenti compiuti dall'istituto cibernetico di Kiev dimostrano che una pianificazione quasi ottimale è praticabile in molti casi. Da tempo, per esempio, un sistema di calcolatori dirige un'intera fabbrica di televisori a Leopoli, amministrando da solo sette depositi che contengono 25 mila pezzi di ricambio, calcolando l'utilizzazione oraria più economica delle macchine utensili, selezionando per ogni problema la soluzione quasi ottima fra migliaia di alternative. Dunque, per molti versi l'Institut Kibernetiki anticipa ciò che potrebbe fare lo Stato su scala più vasta; e opera verso i suoi clienti quasi come le consulting societies dell'industria americana.

Ma non si tratta solo di questo. «L'Istituto — aggiunge Gluskov — fornisce i prototipi delle nuove macchine oltre al calcolo matematico iniziale. Viene dai nostri laboratori — che impiegano 600 scienziati e 800 ingegneri — il sistema automatico usato dalla nave Michail Lomonosov nelle sue ricerche idrofisiche. E' nostro il prototipo della macchina utensile a controllo elettronico Dniepr I, diffuso già in 200 esemplari fra le industrie siderurgiche, energetiche e chimiche».

Ora s'impone l'estensione di tali esperienze, un salto vertiginoso. «E' necessario — mi dice Gluskov — che nel nostro paese qualche milione di persone lavori per questo... Ecco, io sono convinto che fra la rivoluzioni tecniche del ventesimo secolo la più grande, la prima senza ombra di dubbio, sia quella dei computer: essa supera la stessa energia atomica e la corsa spaziale... E' l'espansione del calcolo, della memoria e del giudizio, una nuova dimensione e velocità del pensiero... Il campo d'azione della matematica si allarga, la stessa ricerca teorica acquista una nuova velocità... Ora noi programmiamo su basi matematiche anche le ricerche su processi biologici complessi... Possiamo scindere un problema in centinaia di migliaia di elementi e analizzarli, riassumerli, disporli secondo un ordine. Tutto è possibile, tutto...».

Più tardi, racconto il colloquio con Gluskov allo scrittore Viktor Nekrassov. Siamo davanti a una bottiglia di Gorilka, la vodka ucraina infocata col peperoncino, e Nekrassov per un po' ascolta, poi si distrae, infine scuote la testa dicendo: «In confidenza, io detesto i calcolatori elettronici, e non sopporto la matematiche...». E' a questo punto che mi tornano alla memoria alcuni versi di Boris Gluskij, tradotti (in italiano press'a poco così: «...I fisici hanno il vanto - e i lirici stanno in un canto - ... Simili a spuma - appassiscono i nostri ritmi - e la grandezza a poco a poco - si rifugia nei logaritmi».

Alberto Ronchey

Beatrice di Savoia con la madre, l'ex regina Maria José, nella villa del prof. Lopez a Madrid (Tel. «Oggi»)

DOPO IL MISTERIOSO INCIDENTE IN CUI RIMASE FERITA

Beatrice ha deciso di restare a Madrid ed ha ripreso il lavoro di assistente sociale

Ma vuole cambiare alloggio: «L'appartamento di quella notte non mi va più» - E' giunta da Ginevra la madre, l'ex regina Maria José

Milano, 25 aprile.

Maria Beatrice di Savoia, tornata a Madrid dopo il «week-end» trascorso a Palma di Maiorca in casa di amici, ha ricevuto un inviato del settimanale *Oggi* nel suo «rifugio segreto», nella villa che il dottor Lopez Ibor possiede a Ciudad Porta de Hierro, alla periferia della capitale spagnola.

La principessa è apparsa del tutto ristabilita (si è perfino lasciata fotografare mentre cavalcava) e ha raccontato le fasi della sua convalescenza: «*Sono passate più di due settimane*», ha detto tra l'altro, «*dal giorno in cui sono stata dimessa dalla clinica in cui sono stata curata. Grazie al cielo, l'incidente del 18 marzo è solo un brutto ricordo, e già da un paio di giorni ho ripreso la mia attività di assistente sociale al fianco dell'équipe del dottor Ibor. Per ora, infatti, ho deciso di rimanere a Madrid, dove, incidente a parte, mi sono trovata benissimo. L'unico cambiamento che ho in programma riguarda l'appartamento. Quello nell'Avenida del Generalissimo, dove la notte del 18 marzo rimasi ferita, non mi va più, e presto ne affitterò un altro*».

Insieme con Maria Beatrice era l'ex-Regina Maria José, già da quindici giorni a Madrid. Maria José ha detto che rimarrà nella capitale spagnola fino a quando «Titti» non si sarà sistemata nel nuovo appartamento. Quanto al soggiorno della principessa a Ginevra, annunciato nei giorni scorsi, per ora è rimandato. E' probabile, invece, che il prossimo 5 maggio Maria Beatrice intervenga al matrimonio di un'amica a Lisbona; potrebbe essere accompagnata dal fratello Vittorio Emanuele, il quale attualmente si trova a Teheran.

Oggi afferma infine che per tre volte, nei giorni in cui lo stato di salute di Maria Beatrice destava qualche preoccupazione, Umberto di Savoia ricevette a Cascais una dei figli del dottor Ibor, nella cui clinica la principessa era stata ricoverata. Il giovane Ibor portò all'ex-sovrano notizie sulla convalescenza di «Titti». «Fui lo stesso», ha concluso il principessa, «*a chiedere a mio padre di non venirmi a trovare. Con tutto lo scalpore nato attorno al mio "caso", chissà quali altre congetture avrebbe suscitato la sua presenza a Madrid*» (Ansa).

Chichester dall'Oceano: «Ho brindato con la birra il passaggio dell'Equatore»

Sir Francis Chichester è il terzo uomo che sia riuscito a superare da solo il tremendo Capo Horn. Gli altri o hanno rinunciato o sono scomparsi nell'Oceano. Partito da Sydney, su un'imbarcazione di 17 metri, per compiere da solo la traversata Australia-Inghilterra, egli è ora in navigazione nell'Atlantico.

(Nostro servizio particolare)

Da bordo del «Gipsy Moth», 25 aprile.

Ho finalmente attraversato l'Equatore: e, da buon marinaio, ho celebrato l'avento. Non con champagne, perché l'ultima volta che lo bevvi non mi portò fortuna, anzi mi lasciò un po' depresso. Ho invece bevuto della birra e brindato a Nettuno, sperando che si mostri clemente e non ostacoli la mia navigazione verso l'Inghilterra. La mia posizione è adesso: 01,06 gradi di latitudine nord e 26,03 gradi di longitudine ovest. Sono all'altezza dell'estuario del Rio delle Amazzoni.

Purtroppo, una volta di più, il tempo non mi è stato amico. Speravo che gli alisei mi spingessero verso Nord senza fatica e, invece, negli ultimi giorni, non ho trovato che il soffio di fievoli brezze. Ieri, non ho percorso che poco più di 100 chilometri. Adesso sono entrato nella zona delle calme equatoriali, per cui chissà quanti giorni passerò in bonaccia. Dovrò lavorare sodo per acciuffare il più gentile ed effimero zeffiro.

Ieri mi sono tagliato i capelli. Ne avevo proprio bisogno. Sono abbastanza fiero del risultato ma non so come l'accoglierebbe il mio parrucchiere di Bond Street. Sempre per celebrare il passaggio dell'Equatore, ho tentato anche di farmi del pane. Ma, appena tolsi le pagnotte dal forno, si levò un ventaccio...

. . . . . .

A questo punto la comunicazione radio si è interrotta. E' stata ristabilita più tardi ma era pessima: e s'udiva solo Chichester ripetere: «Non ho più nulla da dire. Tutto bene».

Copyright di P. Chichester e di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Ieri ha chiuso i battenti

Tre milioni di visitatori alla 45ª Fiera di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 aprile.

(g. m.) La 45ª edizione della Fiera campionaria di Milano inaugurata venerdì 14 aprile dal presidente della Repubblica on. Saragat ha chiuso stamane i battenti con la consueta cerimonia dell'ammaina bandiera».

Alle ore 20,15 in largo Italia di fronte al palazzo di vetro del Centro internazionale scambi, alla presenza degli espositori, dei rappresentanti stranieri, dei dirigenti dell'ente fieristico, il presidente avv. Adrio Casati, prima di dichiarare chiusa l'importante rassegna ha sottolineato che ad essa hanno partecipato più di 13.500 espositori e che gli stranieri rappresentavano complessivamente 58 paesi. Ha inoltre detto che quest'anno — anche se il dato esatto si potrà avere soltanto nei prossimi giorni — la Campionaria è stata visitata da più di 3 milioni di persone

Secondo gli esperti americani

I cinesi sono quasi 800 milioni

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 25 aprile.

E' stata pubblicata di recente a Hong Kong, a cura dei servizi d'informazione americani, una stima ufficiale della popolazione della Cina comunista. Secondo questa valutazione, i cinesi sarebbero (1966) 786 milioni 400 mila.

La rivista americana *Current Scene*, che si stampa a Hong Kong, ha pubblicato nel febbraio scorso i dati statistici sull'incremento demografico della Cina comunista fra il 1949 ed il 1966. La cifra di 786 milioni di abitanti — ricavata, ripetiamo, dai calcoli degli esperti americani — è una valutazione media: i cinesi potrebbero essere anche di più. In realtà, i calcoli degli esperti di Hong Kong sono fatti sullo studio della mortalità e della natalità nella Cina comunista; da essi risulta, ad esempio, che la stima per l'anno 1965 varia tra un minimo di 715 milioni ed un massimo di 875 milioni. I 786 milioni rilevati per il 1966 appaiono dunque anch'essi una valutazione media, che corrisponde all'ipotesi di un tasso d'incremento demografico del 2,2 per cento negli ultimi dieci anni.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

UTET

dizionari da tavolo

DIZIONARIO DI ECONOMIA

di Giuseppe Ugo Papi

Per l'uomo che vive al ritmo dei moderni procedimenti economici - per il dirigente, lo studioso, il giornalista, il manager: la chiave del senso e dell'uso dei termini che più "contano" nella direzione e nell'interpretazione del nostro mondo (fluttuazione economica e programmazione, liquidità nazionale e fondo monetario internazionale, occupazione e risparmio...).

Un volume di pagine IV-1512. Elegantemente rilegato L. 20.000

DIZIONARIO RAPIDO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE

di Rinaldo De Benedetti

Dalla chimica alla meccanica, dalla biologia all'astronautica: diciottomila termini della tecnologia e delle scienze - 18.000 risposte-lampo alle incertezze degli uomini della civiltà delle macchine.

Un volume di pagine XII-1336. Elegantemente rilegato L. 25.000

DIZIONARIO DI MEDICINA

di Ulrico Di Aichelburg

La conoscenza di un illustre clinico nei dubbi quotidiani sulle varie malattie, sui soccorsi di urgenza, sui farmaci più comuni. E un'occasione unica per aggiornarsi sui problemi nuovi della medicina di oggi: genetica, igiene mentale, tempo libero, dietetica, medicina dello sport, della scuola, del lavoro.

Un volume di pagine VIII-1124. Elegantemente rilegato L. 18.000

DIZIONARIO DI FILOSOFIA

di Nicola Abbagnano

La storia e l'uso dei termini filosofici nella cultura occidentale, dall'antichità ad oggi. La soluzione dei nodi linguistici del parlare corrente.

Un volume di pagine XII - 808. Rilegato L. 12.000

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera:

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

SPETTACOLI

All'Auditorium Rai, per la Liberazione

Un concerto di musiche ispirate alla Resistenza

Il programma comprendeva una Sonata di Zafred, la cantata «Ai fratelli Cervi» di Ferrari e le «Lettere da Stalingrado» di Fuga

Sarebbe stato molto bello, entrato nell'ordine d'idee di ricordare la Liberazione con un concerto sinfonico, la Rai avesse compiuto uno sforzo ulteriore per far conoscere a Torino *Il canto sospeso* di Luigi Nono, un altissimo capolavoro ispirato dalla Resistenza e una pietra miliare della musica moderna. Purtroppo si tratta d'una composizione molto difficile da eseguire, ed è recente il fattaccio di Milano, dove un ottimo direttore d'orchestra piantò baracca e burattini, non riuscendo ad ottenere dall'orchestra la capacità o l'impegno necessari ad un'esecuzione soddisfacente.

Forse per non andare incontro a simili rischi, a Torino si è preferito ricorrere a tre lavori, degnissimi, e noti per un'esecuzione probabilmente unica, cioè la *Sinfonia N. 4* di Mario Zafred, la cantata *Ai fratelli Cervi*, per baritono e orchestra, di Giorgio Ferrari, e con una certa estensione della nozione storica di Resistenza, le *Ultime lettere da Stalingrado* di Sandro Fuga, «quattro impressioni per orchestra e voce di lettore».

Senza entrare nel merito dei valori d'ogni lavoro, che sono stati a suo tempo giustamente segnalati, si osserva che un carattere comune, o per lo meno in essi prevalente, è il ripiegamento elegiaco. Anche la

Vedere a pag. 7 altri servizi di «Spettacoli»

Sinfonia di Zafred, che dei tre è il più muscoloso e dinamico (come le impressioni di Fuga sono le più preziose nella suggestione dei valori timbrici), e la cantata di Ferrari la più avanzata per modernità di linguaggio), anche la *Sinfonia* di Zafred racconta nei suoi quattro tempi soprattutto una storia di rischi, di affanni, di fughe e di patimenti. La Resistenza (e la guerra nel caso delle *Lettere da Stalingrado*) appare ai nostri musicisti soprattutto come una somma di sofferenza collettiva. E tale veramente essa fu, e ci mancherebbe altro che metterci a soffiare nelle trombe della retorica. Però nella Resistenza ci fu pure un impeto garibaldino e un soffio di sacra indignazione, come quella cui diede voce Schoenberg nell'*Ode a Napoleone*, senza di che saremmo ancora adesso a terra, coi nazifascisti sul groppone.

Insieme ai due autori presenti, Fuga e Ferrari, il direttore Ferruccio Scaglia, il baritono Mario Basiola e il recitante Rolf Tasna furono applauditi per esecuzioni veramente coscienziose e commosse, nelle quali l'orchestra diede davvero una partecipazione devota, come a un rito.

m. m.

«Un equilibrio delicato» di Edward Albee a Torino

La commedia allestita con la regia di Zeffirelli - Interpreti principali Rina Morelli, Sarah Ferrati e Paolo Stoppa

A pochi giorni dalla prima europea a Genova, e sulla quale abbiamo ampiamente riferito, è andato in scena ieri sera all'Alfieri Un equilibrio delicato *dell'americano Edward Albee. E' l'ultima commedia dell'autore di* Chi ha paura di Virginia Woolf? *di cui riprenda i motivi principali. Anche qui due coppie di coniugi, ma in un ambiente diverso e meno definito: non più l'intellettualità universitaria, ma la ricca borghesia. E inoltre, intorno alla prima coppia — Agnes e Tobia, marito e moglie, sulla sessantina —, altri due personaggi: la figlia Julia, appena uscita dal rottame del suo quarto matrimonio, e la sorella di Agnes, Claire, una zitella alcoolizzata.*

In questa tetra famigliola, che si sbranerà con la consueta ferocia e vuota bottiglie con la consueta tenacia (scorre, in un capo all'altro del dramma, un fiume di whisky, cognac e martini), irrompe in una sera di venerdì — e rimarrà sino alla domenica mattina — la seconda coppia di coniugi, Harry e Edna. Sono atterriti, nemmeno loro sanno da chi o da che cosa. Se ne stavano in casa, improvvisamente hanno avuto paura, hanno cercato rifugio da Agnes e Tobia perché sono i loro migliori amici. Questa irruzione, che ha qualcosa di surreale, è il momento più felice e più inquietante della commedia.

Franco Zeffirelli, già regista di «Virginia Woolf», ha messo in scena un testo risolutamente naturalistico in una cornice incongruamente simbolica ingabbiando i personaggi in una specie di camera mortuaria disegnata da lui stesso. Ma ha concertato e diretto piuttosto bene la recitazione, che è quella che più conterà, cavando effetti portentosi da tre ottimi attori come Rina Morelli, che ha ritrovato la sua grande vena con la figura di Claire, Paolo Stoppa, anch'egli nella sua forma migliore, Sarah Ferrati, efficacissima anche se forse troppo imperiosa. Ad essi e ai loro bravi compagni (Ernes Zacconi, Giuseppe Pagliarini, Daniela Nobili) gli applausi calorosi di un pubblico abbastanza folto. Si replica.

a. bl.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
12,30: Corso sperimentale: Fisica.
13,15: Arrivo a Roma del re Olav V di Norvegia.
13,30: «Giocagli», rubrica per i più piccini.
15,55: Sofia: Incontro C.S.K.A.-Internazionale di calcio per la semifinale della Coppa dei Campioni. Telecronista Nicolò Carosio. Nell'intervallo (16,45): Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Le avventure di Minù e Nanù: Lo zio Clemente», programma con i pupazzi di Enzo Di Mato; b) «Per te, Marcella».
18,45: «Popoli e paesi: L'isola degli scuali», documentario.
19,15: «Il processo penale», corso di diritto a cura dell'on. Giovanni Leone per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'assassinio di Trotski», programma di Leandro Castellani basato sull'inchiesta di Andrú Libik per la serie «Documenti di storia e cronaca».
22 —: Ripresa sportiva. Sintesi degli incontri di calcio C.S.K.A.-Inter e Dukla-Celtic, semifinali della Coppa dei Campioni.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
— —: «Non è mai troppo tardi», primo [illegible].
21 —: Telegiornale.
21,15: «Giuditta», tragedia di Friedrich Hebbel con Tino Carraro, Elena Zareschi, Laura Rizzoli, Antonio Pierfederici, Giulio Bosetti, Camillo Pilotto, Michele Malaspina, Edoardo Toniolo, Elsa Ghiberti. Regia di Giacomo Vaccari. La tragedia si ispira liberamente ad un noto episodio della Bibbia. Lo spietato Oloferne, capo dell'esercito assiro, assedia la piccola città ebrea di Betulia. La regina della città, la bella e casta vedova Giuditta, per liberare i suoi concittadini, decide di affrontare personalmente il comandante nemico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,20: Il club di Topolino; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Cercasi compagno di viaggio», originale televisivo; 21,40: «Astrolabio», rivista di arti, lettere e scienze.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Bemprevedi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh che bel castello!; 16,40: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: La Bohème, di Puccini, con Mirella Freni. Direttore Thomas Schippers; 22,15: Dora Musumeci al pianoforte; 22,30: A lume di candela; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Corrado ferma posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 12,35: Arrivo del re di Norvegia Olav V.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 15: Nuovi scenari per voi; 15,15: Giovani esecutori: Tenore Di Filici; 15,30: Giornale radio; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,30 Giornale radio; 16,35: Ultimissimo; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Per grande orchestra; 18,25: Classe unica. R. Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo di oggi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina bum; 21,10: Antonio Gramsci, documentario di E. Corbò; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche operistiche; 11,05: Musiche di A. Casella; 12,20: Il violoncello di L. Boccherini; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Recital del tenore L. Kozma; 15: Musiche di Dvorak; 15,30: Musiche di Stockhausen; 16,05: Musiche didattiche; 17,10: Musiche di E. Elgar; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Tartini, Strawinsky, Beethoven; 20,30: Musiche di Brahms; 21: Innocenti all'estero. Come gli americani hanno scoperto l'Italia; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: L'alto Medioevo; 23: Musiche di Berio e Messiaen.

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti alla Stampa via Roma, 80 - telefono 55 51 55

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21: «L'Italiana in Algeri». Direttore Fernando Previtali.

Alfieri: ore 21,15 «Un equilibrio delicato» di E. Albee. Regia di F. Zeffirelli.

Auditorium di Torino: venerdì 28 aprile ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Walter Gillessen. Pianista Gazo Anda.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Prenotaz. tel. 879.342/3; dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.

Conservatorio (Unione Musicale - serie pari): questa sera ore 21,15 Mozart nell'interpretazione del Melos Ensemble (Oboe, clarino, corno, fagotto, pianoforte e archi).

Conservatorio: domani giovedì ore 21,15 Concerto del pianista A. Rubinstein.

Gobetti - Teatro Stabile: da venerdì 28 «L'uomo dal fiore in bocca» di Carlo G. B. Tona. Per abbon. patrona L. 500. Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: Rivista F. Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.

Mafalda: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE (serie pari)
Questa sera ore 21,15
MOZART
nell'interpretazione del
MELOS ENSEMBLE
(Oboe, clarino, corno, fagotto pianoforte e archi)

CONSERVATORIO
Domani, giovedì, ore 21,15
RUBINSTEIN
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P.za Castello 19 - tel. 544.525

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Player's Nella sala bowl: I Superflit.
Ai Fiorida (p. Solferino, 542.822): 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: riposo.
Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.
Boat Poria: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellimo: riposo.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani - 1ª consum. gratuita.
Giardino Bella Arti: Boccaccio d'Andrì
Le Roi Dancing: ore 21 The Juniors.
Piper (537.100) 21 Thane Russell.
Principe: ore 21 I Vassalli.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 80 092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, 331.040: 21 I Samurai.

Abat-jour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16): dm. dischi 21.
Holiday (Vittaglio 2, 511.736): 21.
Lido Whisky Moric, 422 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Shakers

CRAZY CLUB
ROBERT WILLIAMS
Stasera elezione Internazionale
Miss Automobile Sport
Prenotazioni telefono 68 095

VILLA GAY
Corso Moncalieri, 52
Ore 21
DISCOTECA

SALA GAY
Trattenimenti ore 16,45 e 21
I GUARENTE'S I SULTANI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Giuseppe d'Angelo: mostra personale.
Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Mattioli 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Dantesque: pura, Carla Bologna Foto.
Galatea: (via B): Colombotto Rosso.
Galleria: ugliato (v. Mazzini 9): postuma del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini; personale, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocce 33, telef. 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Paget, J. Hunters (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Dominique» colori, con Debbie Reynolds, Ricardo Montalban.
Corso: «Doppio Bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Ekland.
Cristallo: «D. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, tec sc.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,30; 22,20.
Ideal: «Wanted» con Giuliano Gemma, eastmancolor, totalscope. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Luxi: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.
Metropoli: «Questi pazzi agenti segreti» M. Allen, Steve Rossi, Nancy Sinatra, technicolor. Vietato anni 14.
Nazionale: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con Nino Manfredi, Totò, S. Bengusi.
Reposi: «I Faraoni» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Stefania Careddu. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Tutti i mercoledì» techn. Jane Fonda, Jason Robards, D. Jones.

Ariston: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, Thierry Thomas.
Arlecchino: «Tobruk» in technicolor, scope, Rock Hudson, G. Peppard, G. Stockwell, N. Green.
Augustus: «7 donne per i McGregor» technicolor, scope, con O. Bayley, A. Flory, R. Camardiel.
Capitol: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, Lina de Witt, colori.
Torino: «Hombre» P. Newman, F. March, P. Boone, D. Cilento, technicolor. Vietato anni 14. Aperi. 10.

Alexandra: «Da Berlino l'Apocalisse» scope, techn, Roger Hanin, M. Lee.
Fiamma: «Da Berlino l'Apocalisse» scope, technic, Roger Hanin, M. Lee.
Fiammetta: «Giovanni, amore e rabbia» con Tom Courtenay.
Gioiello: «La notte dei generali» tech. P. O'Toole, O. Sharif. Vietato 14.
Hollywood: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho, techn. scope. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Malfalda: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney: 16,15 - 21,30. Film: «Il Leone di S. Marco» in technicolor.
Massimo: «Funerale a Berlino» techn scope, Michael Caine, Eva Renzi.
Orfeo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato min. anni 16. Ocelia: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.

Statuto: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee Van Cleef.

Adriano: «Marines all'inferno» con Jim Davis, James Mason.
Alcione: «Spalle al muro» e Rivista F. Pistoni: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sexy magico» in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Regina: «Il terzo segreto» Stephan Boyd, Diane Cilento. Viet. anni 14.

Centrale: «Pierino la peste». Ap. 10.
Milano: «I rinnegati dell'isola misteriosa» colori, e «Sono un sentimentale». Apertura ore 10.
Olimpia: «Montagna dei 7 falchi» col, Po: «La nave dei folli» con Lee Marvin, Vivien Leigh.
P. Nuova: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, e «La pupa» Michèle Mercier. Apert. 10.
S. Pelice: «La valle delle 1000 colline» B. Lee, M. Craig, A. Taylor, tec.

Delle Rose: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Esperia: «I pionieri dell'ultima frontiera» techn. scope, R. Tushingham.
Giardino: «L'uomo di Casablanca» techn. G. Hamilton, C. Auger.
Miralfiori: «Su e giù» Eleonora Rossi Drago, Lando Buzzanca. Vietato 18.
S. Rita: «Edgar Wallace e l'abate nero» ultrascope.
Vinzaglio: «100.000 dollari per Lassiter» techn, sc. R. Hunter. Viet. 14.

Ambra: «Silvestro e Gonzales, mettiamo e mettatori» cartoni animali a colori.
Eliseo: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
S. Paolo: «Lo strangolatore di Baltimora» tec. sc. P. O'Neal. Viet. 14.

Artistic: «Uomo di Casablanca» scope, colori, C. Auger, G. Hamilton.
Belgio: «Password uccidete agente Gordon».
Corallo: «Cerimonia per un delitto» David Niven, D. Kerr. Viet. anni 14.
Eridano: «L'affare Beckett» scope, colori, L. Jeffries, J. Wirling.
Orpea: «Agente X17 op. Oceano» tec. V. Venster: «I 3 del Colorado» scope, technicolor, con Fernando Sancho.

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spettacolo ore 22.
Bernini: «Uno dei tre» A. Perkins, R. Salvatori, J. C. Brialy. Viet. 14.
Ciberlac: «Mano rossa» E. Rossi Drago; «Warpath sentiero guerra» O'Brien Ellison: «I segreti di Filadelfia».
Massaua: «Lilli e il vagabondo» di W. Disney, techn.; segue documentario «Genti e paesi» in technicolor.
Odeon: «La pista degli elefanti» technicolor, con Elizabeth Taylor.
Starr: «Avamposto uomini perduti» Gregory Peck, Barbara Payton.

Adua: «La dove scende il sole» techn, scope, E. Sommer, S. Granger.
Arai: «Il guascone» G. Landry, techn.
Aurora: «Bravados» technicolor, scope, Gregory Peck, Joan Collins.
Brissac: «Un bikini per Didì» con Elke Sommer, Bob Hope, technic.
Falchera: «Rapina mano armata».
Maiori: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, R. Taylor, tec. Ap. 14.30.
Nardi: «Mani di pistolero» technicolor, G. Hill, G. Milland.
Nuovo Fortino: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori. Vietato anni 14. Orario: 15; 22.
Orione: «Topi del deserto» (Obiettivo Tobruk) Richard Burton.
Palermo: «Il volo della fenice» tech. scope, H. Kruger, J. Stewart.
Sociale: «30 notti in giro per il mondo» technicolor, scope. Vietato 18.
Zenit: «La ragazza di campagna» Grace Kelly, William Holden.

Cabiria: «Nick Carter non perdona» Eddie Constantine, Y. Monsieur.
Colosseo: «Il mondo trema» colori, scope, C. Kill, T. Cimpera.
Continental: «Un avventuriero a Tahiti» Jean-Paul Belmondo, N. Tiller.
Ghigo: «Colorados» in technicolor, scope, con Rick Jason, Jim Davis.
Italia: «Bambola di cera», Viet. 14.
Moderno: «Misteri della giungla nera» e «Ultimo gladiatore» colori.
Piemonte: «La notte dei generali» Peter O'Toole, Omar Sharif, colori.
S. Carlo: «Doringo» con Tom Tryan, Santa Berger, in technicolor.
Spenia: «Triangolo cirmisi» Byiva Koscina, Robert Bresson. Apert. 15.

Diana: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.
Doria: «Sexy follia» technic. scope.
Roma: «Coste dei barbari» technic.

Alba: «Questo pazzo, pazzo mondo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Agente speciale Eva, missione sex» P. Van Eyck, E. Sammer. Vietato ai minori di anni 18.
Apollo: «La mia spia di mezzanotte» techn, sc. Doris Day, Rod Taylor.
Edera: «Agente segreto Jerry Cotton operazione Uragano».
Lucento: «I 3 soldati» D. Niven, «I Figli del deserto» Crick e Crock.
Lux: «Europa operazione striptease» in technicolor, scope.
Splendor: «Trappola per 7 spie» tec. sc. Y. Bastien, E. Fajardo, C. Giuffrè.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Ambra, America, Ariston, Arlecchino, Artisti, Augustus, Astor, Capitol, Centrale, Cristallo, Flora, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Sociale, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Compagnia Ferrati-Stoppa-Morelli (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Nuovo: «L'Italiana in Algeri» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

Cinema ALCIONE Teatro
A tutto il 30 aprile sono aperte le iscrizioni al
CONCORSO REGIONALE NUOVE LEVE ALLA RIBALTA
Riservato a chi aspira al successo in qualsiasi ramo dello Spettacolo

ECHI DI CRONACA

Mostra Personale di Guido Codagnone

Ieri S. E. il Prefetto di Torino Dott. Giuseppe Caso ha inaugurato nella sala Conferenze del Grand Hotel Ambasciatori di Torino una mostra del pittore Guido Codagnone. Mostra che concerne il Mondo dello Spettacolo, paesaggi di Parigi, composizioni, bianco e nero, che si protrarrà sino al 10 Maggio prossimo.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
327 575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 685 663 Servizio rapido, riparazioni accurate

Possedete un orologio:
Patek Philippe, Vacheron & Constantin Rolex, Piaget, Audemars Piguet, Longines, Zenith, ecc per qualsiasi riparazione accurata eseguita da tecnici altamente specializzati Orologeria Astrua, via Roma 6 angolo piazza Castello

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate (60 466, 651 937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12 000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

ORFEO: sempre grandi film!
LA CENSURA HA DETTO SÌ!
Solo per questo implacabile superbo e sconcertante film è stata tollerata la visione di sequenze scabrose mai apparse sinora sullo schermo

L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
Un film rigorosamente VIETATO ai minori di 18 ANNI

PRINCIPE OGGI LA PERLA
D'ORA IN POI QUANDO SI PRONUNCERA' LA PAROLA «SUSPENSE» SI CITERA' QUESTO FILM

COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
E' UN FILM RECORD NON VIETATO

Nuova **Fortino**
Via Cigna, 47
Sempre film di classe!
PETER O'TOOLE
OMAR SHARIF
TOM COURTENAY
LA NOTTE DEI GENERALI
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

OGGI
HOLLYWOOD STATUTO
proseguono le repliche del «western» che ha finalmente entusiasmato tutti
LEE VAN CLEEF
THOMAS MILIAN
WALTER BARNES

LA RESA DEI CONTI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

RICORDATE: «UN UOMO E UNA DONNA»?
ECCO UN'ALTRA AFFASCINANTE, MODERNA STORIA D'AMORE
BRIGITTE BARDOT

Io l'amore
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
CORSO TRAPANI 57 - TEL. 372.057
DOPO IL SUCCESSO DI "TOM JONES" E DE "IL CARO ESTINTO"
TONY RICHARDSON
ha diretto
GIOVENTÙ AMORE e RABBIA

DOMANI al LUX
APPUNTAMENTO GENERALE!
UGO TOGNAZZI

il fischio al naso
EASTMANCOLOR
TINA LOUISE
OLGA VILLI
FRANCA BETTOIA
ALICIA BRANDET
DALOO TOGNAZZI
GIGI BALISTA
MARCO FERRERI
RICCARDO GARRONE
ALESSANDRO QUASIMODO
UGO TOGNAZZI
ALFONSO SANSONE
ENRICO CHROSCICKI
ISPIRATO AL RACCONTO «SETTE PIANI» DI DINO BUZZATI PUBBLICATO DA MONDADORI NEL VOLUME «60 RACCONTI»

MASSIMO
OGGI
FUNERALE a BERLINO
Technicolor - scope
M. CAINE
EVA RENZI

OGGI - CAPITOL - OGGI
LA PIU' DIABOLICA TRUFFA DEL SECOLO!
BRAD HARRIS
ELINA DE WITT
DANA ANDREWS
SUPERCOLPO DA 7 MILIARDI
EASTMANCOLOR

• OGGI • ARISTON • OGGI •
Chi l'ha visto ve lo può confermare:
E' IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
BOURVIL - DE FUNES - TERRY THOMAS
Io scappo, tu corri, egli fugge...
3 UOMINI IN FUGA
COLORE PANAVISION
LES FILMS CORONA
IL FILM E' PER TUTTI

ELISEO • ASTRA
Gli indimenticabili interpreti di «LAWRENCE D'ARABIA»
PETER O'TOOLE - OMAR SHARIF
LA NOTTE DEI GENERALI

GIRATO IN PANAVISION - TECHNICOLOR

IMMINENTE al REPOSI
Titanus
MARIO CECCHI GORI
VITTORIO GASSMAN
ANN MARGRET
ELEANOR PARKER

musica di DINO RISI
soggetto AGE - SCARPELLI
una produzione FIDELITALIA S.p.A.
prima edizione italiana anno 1967
EASTMANCOLOR
IL TIGRE

Da VENERDÌ all'ASTOR
DAL ROMANZO DI JOHN LE CARRÉ
CHIAMATA PER IL MORTO

con
james mason
maximilian schell
harriet andersson
harry andrews
simone signoret
PRIMA VISIONE IN ITALIA

TOGNAZZI PUNTUALIZZA

Intervistando Ugo Tognazzi gli è stata chiesta la ragione della sua prolungata assenza dagli schermi televisivi. Ugo ha risposto: «Puntualizzerò! E' vero che il cinema mi tiene molto impegnato. Ma anche quest'anno, proprio in questo periodo, ogni dieci giorni arrivo puntualmente sul video. E, tanto per mettere i puntini sull'U, devo dire che è un impegno del più gradevoli, perché mi consente di bermi in santa pace un bel bicchiere di birra Wührer». Anche questa sera, infatti, potrete vedere in Arcobaleno TV alle 20,25, Tognazzi felice di mettere i puntini sull'U di Wührer!

PUGNO DI FERRO DEI MILITARI AD ATENE

Continua la «caccia all'uomo» Gli oppositori deportati nelle isole

La Giunta dei generali decide: chi ha ospiti, li denunci entro 48 ore - Prima ordinanza: proibiti capelloni e minigonne, i ragazzi devono andare a Messa - Il capo della polizia agli arresti per essersi rifiutato di collaborare alle retate - Il re continua a tacere - Corona e militari cercherebbero un compromesso per «evitare più gravi eventi»

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 25 aprile.

Con titoli cubitali su tutta la pagina, i tre giornali (su quindici) che si stampano ad Atene hanno pubblicato stamane la notizia, data ieri a tarda sera dal Primo ministro Kollias alle agenzie di stampa, che il re presiederà il consiglio dei ministri *«in un giorno della corrente settimana»*. Non è stato possibile controllare la notizia presso la Corte per il semplice motivo che tutti gli uffici della Corona sono sordi e muti. In ogni modo, basterà attendere pochi giorni per sapere se Costantino si sia deciso o no a legarsi definitivamente con gli autori del colpo di Stato.

Si approssima la Pasqua ortodossa, questa è la settimana santa: ogni anno il re partecipa alla processione del venerdì, alla Messa di mezzanotte del sabato di resurrezione, recandosi, infine, la domenica, a visitare tutte le caserme per il rito augurale delle uova colorate. La Pasqua potrebbe dargli l'occasione migliore per uscire finalmente dall'isolamento attuale, volontario o forzoso che sia. Secondo notizie di ottima fonte, Costantino avrebbe avuto ieri e ancora oggi lunghi colloqui con l'ambasciatore degli Stati Uniti e con quello di Gran Bretagna. Sembrerebbe che i due diplomatici abbiano ricavato l'impressione che il sovrano si sia arreso alla *«necessità»* di non negare oltre al governo dei *«congiurati»* la *«dimostrazione pubblica»* del suo consenso, ben inteso per evitare *«più gravi e dolorosi eventi»*.

L'assenso formale del re presupporrebbe tutta una serie di *«garanzie costituzionali e democratiche»* da parte dei giovani ufficiali. Non si tratta soltanto di permettere al sovrano di salvare la faccia, occorre sollevare dall'imbarazzo le organizzazioni internazionali cui la Grecia appartiene. Imbarazzo di cui l'ambasciata americana si è fatta eco. La Grecia, infatti, è nel Consiglio d'Europa in qualità di membro fondatore; fa parte della Nato; è associata al Mec. Il 6 maggio dovrebbe avere luogo in Atene la conferenza dei ministri dell'Educazione dei paesi del Consiglio d'Europa; c'è infine la più importante scadenza, anch'essa prossima, del *summit* europeo di Roma.

In una polemica dichiarazione ad un corrispondente estero, l'ex *premier* Stephanopoulos, dissentendo apertamente dal «colpo di testa» dei giovani ufficiali, ha prospettato, appunto, la agradevole prospettiva per la Grecia di un possibile rifiuto da parte di qualcuna delle nazioni della Comunità europea di sedere allo stesso tavolo con i rappresentanti d'un paese il cui esercito ha impiegato i carri armati, destinati alla difesa del mondo libero, per soffocare la libertà del popolo greco.

Vari indizi lasciano intendere come la faticosa, e per molti versi drammatica, trattativa fra la Corte e i giovani ufficiali, stia per avviarsi verso la conclusione di quel compromesso cui le parti aspirano per uscire dall'attuale critica posizione. Per la prima volta i giornali hanno pubblicato una fotografia del re, non importa se d'archivio; il vice-Primo ministro e ministro della Guerra, generale Spartidakis, si è detto certo che *«nella sua qualità di primo e migliore greco, il re darà il suo aiuto alle forze armate, che non hanno nessuna ambizione politica, né chiedono contropartite pel servizio reso alla patria»*. Non senza ottimismo gli esperti interpretano la frase come un'indiretta assicurazione che, *«quando sarà venuto il momento»*, l'esercito passerà la mano ai civili, aprendo così la via alla formazione di quel *«governo ecumenico»* che era da tempo nei piani della Corte.

In attesa di *«passare la mano»*, sempre che ne abbiano veramente l'intenzione, i tre uomini che di fatto controllano la Grecia: il generale Patakos Styglianos, il colonnello Giorgio Papadopoulos, il colonnello Nicola Makarezos, hanno cominciato a svolgere oggi il loro programma di governo. E lo hanno fatto con un provvedimento a dir poco singolare, che non trova riscontro in nessun altro paese del mondo: d'intesa col ministro dell'Educazione, quello dell'Interno ha prescritto che gli studenti debbano frequentare assiduamente le prossime cerimonie religiose della Pasqua.

Non è tutto: i capelloni saranno banditi dalle scuole, è fatto obbligo ai ragazzi di portare i capelli corti e alle ragazze di smettere la minigonna, è fatto obbligo tassativo a tutti gli studenti di recarsi a Messa ogni domenica. Gli ispettori e i presidi saranno responsabili dell'osservanza di queste disposizioni, che prevedono anche la proibizione per gli studenti di giocare al biliardini. Patria, chiesa, famiglia.

Un altro provvedimento impone a tutti i capifamiglia di denunciare, entro 48 ore, le persone che eventualmente fossero loro ospiti. Non tutti i «sovversivi» sono stati arrestati, molti si sono nascosti presso amici essendo riusciti a sfuggire alla cattura, poiché la polizia pare abbia fornito ai militari solo una parte degli elenchi in suo possesso. Finora gli arresti sono stati effettuati seguendo vecchie liste che risalgono alla guerra civile e non perfettamente aggiornate dal servizio d'informazioni dell'esercito. Pare addirittura che il capo della polizia sia stato arrestato per essersi rifiutato di collaborare alla gigantesca caccia all'uomo apertasi in Grecia all'alba del 21 aprile. Comunque sia gli arresti continuano, spesso eseguiti alla rinfusa — è il caso dei cinque italiani che il nostro console non è ancora riuscito a incontrare ma che sembra godano buona salute —, a discrezione di questo o quel sottufficiale dei *parà*.

Davanti ai commissariati rionali le donne degli arrestati continuano a sostare per ore in attesa di poter consegnare i pacchi destinati ai loro congiunti. I poliziotti frugano nei pacchi, che vengono poi caricati su un camion. Se il camion torna vuoto, vuol dire che i prigionieri sono ancora in Atene, se torna pieno significa che sono stati deportati nelle isole.

La pena non altera la dignità delle donne di Atene. Ce n'era una, stasera, a cui hanno arrestato il marito e i figli, che ripeteva sorridendo: *«Se li mandano nell'isola vuol dire che non li fucilano»*.

Igor Man

Contrasti nella Nato sul nuovo regime greco

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 aprile

La posizione di Atene nella Nato, dopo il colpo di Stato che ha distrutto la democrazia in Grecia, provoca serie divergenze tra gli Alleati atlantici. Molti Paesi, ed in particolare i nordici, rifiutano la tesi degli Stati Uniti, secondo la quale il riconoscimento del regime militare è automatico perché il re non ha disapprovato la presa del potere da parte dell'Esercito.

Contro questo punto di vista si è espresso il governo norvegese.

Più sfumata, ma in ogni caso contraria alla posizione americana del riconoscimento automatico, è quella della Gran Bretagna, secondo la quale *«la questione del riconoscimento del nuovo regime greco non si pone nel momento attuale»*. Sembra che in questo senso finirà con l'orientarsi l'Alleanza atlantica.

La cosa ha una grande importanza, perchè, se i Paesi occidentali rompessero le relazioni con il nuovo governo i militari che se ne sono impadroniti con la violenza non avrebbero la possibilità di rimanere al potere più di qualche settimana. L'esercito greco è, infatti, interamente dipendente dalle forniture americane.

Ma non è soltanto con gli aiuti americani che la Grecia vive. L'Italia le ha fatto due prestiti: uno di 8 milioni e l'altro di 10 milioni di dollari. La Francia nel 1965 le ha accordato un credito di 20 milioni di dollari, mentre ghene aveva già accordati 25 l'anno precedente, già esauriti nel finanziamento d'una centrale elettrica e nell'acquisto di locomotive. La Germania Occidentale ha promesso 50 milioni di dollari, di cui ha cominciato a versare una piccola parte.

Tutti questi aiuti rientrano nel programma d'un consorzio internazionale di cui fanno parte i Paesi del Mercato comune, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, il Canada, l'Austria, la Danimarca e la Svizzera.

Sandro Volta

Durava ormai da ventidue giorni

Lo sciopero dei cancellieri sospeso da questa mattina

La decisione presa stanotte dopo una lunga riunione a Roma - I sindacati iniziano le trattative con il ministro della Giustizia, Reale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile

Il comitato esecutivo centrale e la segreteria nazionale delle due organizzazioni sindacali dei cancellieri e segretari giudiziari, riunitisi stasera, hanno deciso di sospendere lo sciopero a partire da domani 26 aprile.

La decisione è stata presa dopo l'esame delle dichiarazioni del ministro di Grazia e Giustizia in merito ai problemi proposti dalla categoria, nonché dall'esito della mediazione svolta dai rappresentanti nazionali dell'Ordine forense, avvocati Gioacchino Mangrone, Ferruccio Cappi, Franco Bagliori e Carlo Fornario.

In un comunicato delle due organizzazioni sindacali si ringraziano «inoltre gli illustri rappresentanti della classe forense, i quali con la loro opera hanno agevolato la decisione, contribuendo ad evitare al Paese ulteriori disagi».

Domani i rappresentanti sindacali si recheranno dal ministro di Grazia e Giustizia per l'inizio delle trattative.

Giunti al ventiduesimo giorno di sciopero, i cancellieri giudiziari si trovavano di fronte ad un'alternativa: o revocare l'agitazione e accettare di trattare con il ministro della Giustizia, oppure il governo avrebbe emanato un decreto-legge per sostituirli con notai e segretari comunali.

Il dilemma era perentorio e i direttivi dei due sindacati ne hanno discusso a notte inoltrata, riuniti dal pomeriggio in un'aula della Pretura di Roma. Voci solitamente bene informate avevano riferito oggi che il presidente del Consiglio Moro intendeva domani convocare il Consiglio dei ministri per adottare il provvedimento straordinario proposto dal ministro Reale, dopo il rifiuto dei cancellieri a prender parte all'incontro dei giorni scorsi, previa sospensione dello sciopero.

Le condizioni per il negoziato erano state confermate stamane dal ministro della Giustizia ai rappresentanti degli avvocati italiani e romani, con i quali s'è incontrato. I risultati del colloquio con Reale sono stati riferiti, nel primo pomeriggio, dalla delegazione forense ai due sindacati dei cancellieri, che si sono immediatamente riuniti per decidere.

Le richieste avanzate nei giorni scorsi dai cancellieri per trattare erano sostanzialmente due: riconoscimento del titolo di studio alla laurea per le nuove immissioni nella carriera e ruoli aperti nelle promozioni, ora condizionate alla disponibilità dei posti, prescindendo dalla riforma generale del pubblico impiego. Il governo, invece, intende collegare queste rivendicazioni nell'ambito globale della riforma, pur tenendo conto della particolare carriera dei cancellieri.

Secondo una nota ufficiosa, Reale ha comunicato alla delegazione degli avvocati che non è possibile prendere un impegno preciso sui modi e i tempi della riforma chiesta dai cancellieri per le promozioni, trattandosi di questione che riguarda anche il Parlamento. L'elevamento del titolo di studio alla laurea — prosegue la nota — coinvolge altri problemi, fra cui l'istituzione di una carriera esecutiva con conseguente riduzione dell'organico dei cancellieri

l. f.

Gli assistenti universitari si asterranno dagli esami della sessione di giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

La sessione di giugno degli esami nelle università italiane è in pericolo. Stasera, al termine di un congresso straordinario svoltosi a Roma, l'Unione nazionale assistenti ha proclamato uno sciopero che sarà attuato in tutti gli atenei a partire dal 1° giugno. La protesta è rivolta contro il progetto governativo di riforma universitaria. La durata e le modalità dello sciopero saranno decise nei prossimi giorni dai dirigenti dell'Unione.

I congressisti hanno approvato un documento finale nel quale, fra l'altro, si esamina l'iter parlamentare della legge universitaria e si dà un giudizio complessivamente negativo sull'insieme del disegno di legge.

Le critiche riguardano — dice il documento — l'insufficienza del piano finanziario a lungo termine soprattutto per le nuove cattedre e per il reclutamento dei neo-laureati. A giudizio dei congressisti, nel progetto mancano provvedimenti efficaci per risolvere le questioni degli assistenti volontari e sono inadeguati gli stanziamenti per corrispondere gli assegni di studio ai giovani. Il documento conclude chiedendo che nel dibattito parlamentare degli articoli già approvati sia data «giusta considerazione» ad una nuova struttura dell'università secondo i principi dell'autonomia didattica, scientifica e amministrativa degli atenei.

Un'altra agitazione, che colpirebbe le scuole secondarie durante gli scrutini e gli esami, è minacciata dal sindacato autonomo della scuola media (Sasmi) che raggruppa una parte degli insegnanti. Il prof. Rienzi, segretario del Sasmi, ha detto oggi che se il governo non accoglierà le richieste del fronte autonomo degli statali *«un'intensa azione di protesta non potrà che caratterizzare la futura azione dei sindacati autonomi»*.

Il Sasmi, che non aveva partecipato al recente sciopero degli «autonomi» (20 aprile), pur aderendovi idealmente, si era riservato di organizzare manifestazioni durante il periodo degli scrutini e degli esami. Il prof. Rienzi ha confermato adesso queste intenzioni.

Le richieste dei 4500 sanitari funzionari delle mutue, che hanno revocato lo sciopero in programma da domani a venerdì 28, saranno vagliate sabato 29 aprile al ministero del Lavoro. Al negoziato parteciperanno, per il governo, i ministri della Sanità, del Tesoro, dell'Interno e del Lavoro.

l. f.

Provocazione fascista nell'anniversario della Liberazione

Taviani ha reso omaggio alla stele di Galimberti devastata per la seconda volta da ignoti teppisti

Il cippo che sorge tra Centallo e Cuneo era già stato profanato nel dicembre del 1964 - Nella notte su martedì, i «camerati» hanno nuovamente frantumato la lapide, divelta la croce e abbattuto il cipresso - Lo sdegno della popolazione e degli ex partigiani espresso dallo scrittore Nuto Revelli - Il ministro dell'Interno e il sindaco di Torino hanno deposto corone

Il ministro Taviani ieri a Centallo presso il cippo dedicato a Galimberti e profanato da ignoti vandali

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 25 aprile

Per la seconda volta i fascisti hanno profanato la stele che ricorda il sacrificio di Duccio Galimberti, eroe nazionale e animatore della Resistenza in Piemonte.

Già il 6 dicembre del 1964 degli sconosciuti che le autorità inquirenti avevano definito avvinazzati e non elementi politici, s'erano accaniti contro la lapide mandandola in frantumi ed avevano poi sparpagliato nei campi i fiori e le corone deposte per onorare la memoria di Duccio nell'anniversario del suo assassinio (4 dicembre del 1944).

Questa volta l'opera è stata più completa e metodica. Nella notte sul 25 aprile, sconosciuti hanno nuovamente smantellato e sbriciolato la lapide che reca scolpito «Qui i fascisti trucidarono Tancredi Galimberti (Duccio) eroe nazionale», poi si sono accaniti contro la croce strappandola dal cippo ed hanno anche abbattuto, servendosi di una sega circolare, il cipresso che d'estate gettava la sua ombra fresca sul monumento lungo la statale, tra Centallo e Cuneo.

Qualificare questo gesto come teppismo fascista è sin troppo facile. Ma forse non è giusto perchè persino i teppisti hanno una loro morale, quella che, invece, certamente manca ai profanatori di questa notte.

E' persino superfluo stigmatizzare la bassezza e la volgarità di questo gesto. Necessario, invece, sottolineare lo sdegno composto e maturo della popolazione di Cuneo, degli ex partigiani che hanno abbandonato i loro luoghi di ritrovo nelle valli in occasione del 25 aprile, per recarsi a rendere omaggio alla memoria profanata.

Soprattutto è necessario sottolineare la sensibilità del ministro dell'Interno Taviani che da Torino, ove in mattinata aveva inaugurato il monumento a Ignazio Vian, ha subito voluto raggiungere il cippo devastato di Galimberti, non soltanto come uomo della Resistenza, ma come rappresentante del Governo e dell'Italia ufficiale. La stessa sensibilità che ha dimostrato il sindaco di Torino prof. Grosso, pure lui sul posto della profanazione con esponenti del Consiglio comunale e provinciale.

Questo dimostra che se i fascisti speravano di provocare i democratici insultando la memoria di un loro eroe proprio nel giorno che ricorda la Liberazione, l'obiettivo è fallito perché sono riusciti soltanto a far sentire ancor più vicini agli ideali della Resistenza i combattenti di oltre vent'anni fa e i giovani che dalla storia hanno imparato qualcosa.

La notizia che il cippo di Duccio era stato smantellato si era sparsa a Cuneo nelle prime ore del mattino quando un gruppo di persone si era recato sul posto per deporre la corona. Già durante la cerimonia ufficiale del 25 aprile in municipio il sindaco Tancredi Dotto Rosso ha espresso lo sdegno della popolazione per il vile gesto.

Più tardi in una dichiarazione ha detto con chiarezza che non si può continuare «colpire in Resistenza nella sua culla; che non si tratta di «bravate» o di «ragazzate», bensì di atti meditati. «Occorre che l'autorità vada fino in fondo per colpire esecutori materiali e mandanti, prima che lo faccia direttamente la popolazione».

Alle 16 il sindaco Dotto Rosso, i capi gruppo consiliari ed esponenti della Resistenza, si sono recati in corteo al monumento di Duccio dove poco dopo è giunto, da Torino, il prof. Grosso, il quale ha deposto ai piedi della stele un cuscino di rose rosse a nome del comune di Torino.

Il ministro Taviani è arrivato verso le 16,30 e ricevuto dalle autorità (prefetto, questore, sindaco, presidente della provincia di Cuneo e altri) ha assistito alla deposizione di una grossa corona d'alloro del «Ministro dell'Interno». L'on. Taviani è stato subito avvicinato dallo scrittore ex comandante partigiano Nuto Revelli che gli ha manifestato lo sdegno degli antifascisti per il vile gesto.

«Signor ministro, lei stamane a Torino ha inaugurato un monumento — quello a Ignazio Vian — che era già stato profanato nella notte. Perché aver colpito la stele di Galimberti è come aver colpito quella di Vian e le lapidi dei nostri cento e cento caduti in tutte le valli e le pianure del Cuneese. Chiediamo a Lei, ex partigiano, di essere vicino a noi, di aiutarci a porre fine a questi insulti. La polizia ci può aiutare e noi ci auguriamo non ci siano altre provocazioni, perché desideriamo rimanere nella legalità».

Non è stato certo un discorso; Nuto Revelli ha parlato sotto voce e appena il ministro e i più vicini lo hanno udito.

E altrettanto ha fatto l'on. Taviani rispondendogli. «Io credo — *ha detto* — che la barbarie e la dittatura si vincono soltanto con la democrazia. Le forze dell'ordine — glielo garantisco — sono a disposizione del popolo e della democrazia per impedire ogni rigurgito fascista. Tranquillizzi gli ex partigiani, i cuneesi, che darò precise disposizioni perché le indagini vengano condotte con energia per scoprire i colpevoli».

La statale di Cuneo, durante la breve cerimonia era bloccata da un migliaio di persone: ne erano venute anche da Torino e da Milano. Prima di riprendere il viaggio per Genova il ministro Taviani ha voluto assicurare il sindaco di Cuneo che il cippo profanato verrà al più presto riparato a spese dello Stato e che stanzierà 35 milioni per il grande monumento alla Resistenza che dovrà sorgere nella città.

Le indagini per scoprire i responsabili della profanazione non hanno dato sino ad ora alcun frutto. L'inchiesta è affidata alla squadra mobile in collaborazione con l'Ufficio politico della Questura. Questa sera erano già state interrogate una quarantina di persone, quasi tutte appartenenti all'ambiente dei nostalgici locali.

Bruno Marchiaro

Celebrato il 25 aprile in tutte le città italiane

Roma, 25 aprile.

(l. r.) Nella ricorrenza del 25 aprile il ventiduesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato in tutta Italia con una serie di cerimonie civili e religiose. A Roma il ministro della Difesa Tremelloni si è recato alle Fosse Ardeatine per deporre una corona a nome del governo sotto la lapide che, murata all'ingresso del Sacrario, ricorda l'eccidio avvenuto in quel luogo nel 1944; il ministro ha deposto successivamente un'altra corona davanti alla tomba del Milite Ignoto, sull'Altare della Patria. Corone d'alloro, a nome delle Forze armate, sono state portate alle Ardeatine e alla tomba del Milite Ignoto dal gen. Forlenza, comandante della Regione militare centrale.

Una delegazione comunale guidata dall'assessore Agostini ha ascoltato la Messa celebrata, presso il sepolcreto dei Caduti per la Liberazione, nel cimitero del Verano, e ha deposto corone d'alloro, legate con nastri dai colori di Roma, presso lo stesso sepolcreto, davanti al monumento al Deportato, sempre nel cimitero del Verano, e sotto la lapide della Ardeatine.

E' stata scoperta una lapide murata all'esterno della casa dei Padri Mariati in via Cernaia per ricordare monsignor Pietro Barbieri il quale, durante il periodo dell'occupazione nazista, concesse asilo nell'edificio a numerosi perseguitati. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dall'on. Giuseppe Pella.

Il ministro Gui a Mosca a colloquio con la Furtseva

Mosca, 25 aprile.

Il ministro italiano della Pubblica Istruzione, Luigi Gui, da ieri in visita nell'Urss, ha avuto stamane un colloquio con la signora Yekaterina Furtseva, ministro sovietico della Cultura. Più tardi i due ministri, assieme ad altre personalità della scienza e della cultura dell'Urss, sono stati ospiti a colazione dall'ambasciatore italiano a Mosca, Federico Sensi.

Il programma del viaggio nell'Urss dell'on Gui, che realizzerà una visita compiuta in Italia dalla signora Furtseva, prevede colloqui con il ministro dell'Istruzione Superiore dell'Urss e con altri esponenti delle organizzazioni scientifiche sovietiche e dell'associazione degli scrittori. Gui visiterà anche l'Università di Mosca, l'Accademia delle scienze e la biblioteca Lenin. *(Ansa)*

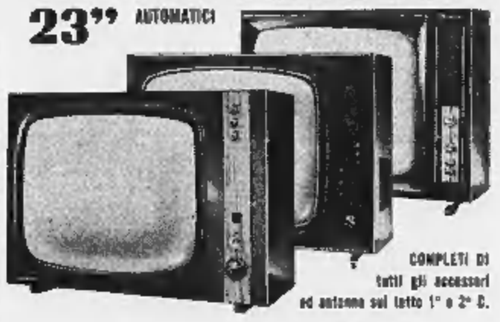
TELEFAR

«SETTIMANA DEL CREDITO»

"UN TELEVISORE PER TUTTI"

CON PAGAMENTO RATEALE ANCHE SENZA ANTICIPO

23" AUTOMATICI



COMPLETI DI tutti gli accessori ed antenna sul tetto 1° e 2° B.

Installati a domicilio da L. 99.000 in sù

VASTA GAMMA DI MODELLI NELLE VERSIONI: 11"-19"-23"-25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

nessun componente escluso e mano d'opera gratuita.

TELEFAR - Vendita dalla fabbrica - Via Nizza 97 - Tel. 651.957

BORELLO

Pellicce

CUSTODIA ESTIVA

SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE

AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE

PER LA PULITURA E LUCIDATURA VIENE ADOTTATO IL PROCEDIMENTO

Brilfur

PIAZZA CARLO FELICE, 8 - TORINO - TELEFONO 511.562

Morto di leucemia un aviatore che lanciò l'atomica su Hiroscima

Robert R. Shumard, vice motorista dell'«Enola Gay», aveva 46 anni - I medici non escludono che sia stato contagiato dalle radiazioni nucleari del bombardamento

Il sergente Shumard che volò su Hiroshima (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 25 aprile.

In un ospedale di Dearborn, nel Michigan, è morto di leucemia Robert R. Shumard, di 46 anni: aveva fatto parte dell'equipaggio che sganciò la bomba atomica su Hiroshima. I medici non escludono che l'aviatore sia rimasto contagiato dal tremendo male per essere stato esposto alle radiazioni nucleari dopo lo scoppio dell'ordigno sulla grande città giapponese.

Terminata la guerra, Shumard si era dedicato al commercio, e aveva ora una buona clientela; stabilitosi a Detroit con la moglie, Eleanor, vendeva pezzi di ricambio per impianti idraulici.

Appena tre giorni fa era stato ricoverato all'ospedale dei reduci di Dearborn, città di 112.000 abitanti. Ma gli specialisti che lo avevano esaminato si erano subito resi conto che le sue condizioni erano disperate.

Robert Shumard era sergente maggiore della riserva dell'aviazione militare americana. Quando, il 6 agosto 1945, partì sul B-29 soprannominato *Enola Gay* per Hiroscima era vice-motorista; il ventiquattrenne aviere ignorava quale tremenda missione fosse stata assegnata al grosso aereo; lo seppe solo in volo.

Raccontando la sua terribile avventura disse poi ai giornalisti: *«Ci sono state tre ondate di spostamento d'aria; aria e polvere erano proiettate verso la periferia della città. Poi è venuto il fuoco, brillante come il sole, con le fiamme che ribollivano all'infuori e verso l'alto. L'aereo ha compiuto una brusca deviazione a destra inclinandosi e ci siamo allontanati rapidamente».*

r. s.

Svetlana quattro anni fa si convertì al cristianesimo?

Berna, 25 aprile.

Svetlana Alleluyeva, figlia del defunto dittatore sovietico Stalin, avrebbe segretamente aderito, quattro anni fa, alla fede cristiana ortodossa, facendosi battezzare in questa religione.

La figlia di Stalin avrebbe rivelato questo fatto ad una delle persone che ha avuto occasione di avvicinare durante il suo soggiorno a Friburgo, in Svizzera. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità » Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ....., Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 1000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno **respinte se assicurate o raccomandate.**

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O372

BERTE sollevamento a pressione e caduta libera, kg 1500, 500, 300, liquidansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8510 — Torino ». A42287

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 55, Jumbo cingolato, Gru idraulica Pagliero, vende Coppo, Strada Moisino 81. Tel. 690-709.

FIAT FL 6 come nuova pochissime ore di lavoro vendo a privato. Telefonare ore pasti 779-581.

OFFRESI mc 5000 terra vegetale per giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4514 — Torino ».

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Mongrenevro 226. Tel. 331-591.

PRIVATO [illegible] possibilità di vendere o cedere in concessione brevetto per colture simultanee multitrofogli di pasta alimentare secco per preparazione lasagne al forno. Assicurasi successo e notevole richiesta. Silver, 5, Cuneo. Tel. 22-94.

RUSTON 10 draghline ultimo tipo ottimo vendesi. Casetti Aldo, Forno Canavese. A42241

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto Siffer, via Nizza 32

VENDO macchina eliografica Cavastri modello Supershallow HG2/120 alta produzione ammoniaca ottimo stato. Briscese, Carmine 8, tel. 519-921.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCETTEREI lavoro domicilio, preferenza meccanico. Tel. 650-528.

ASSISTENTE diplomata costruisce ossature cassette conto privati, terzi. Tel. 379-930. A42748

DECORAZIONE camere ducotone 10 mila, tempera verificazione palchetti. Telefonare 756-833. A41756

INDUSTRIA meccanica regione Borgo affiderebbe lavoro, tornerie artigiana. Telefonare 241-031.

OFFICINA meccanica per esecuzione pezzi campione e montaggio prototipi carcasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino ».

SARTA cerca lavoro in casa, anche in varia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8563 — Torino ».

SONO a vostra disposizione per eseguire ritratti dipinti vari in qualunque stile, pronta consegna, prezzi miti. Tel. 878-113. Orario 8-9, 13,30-14, 21-22. A43154

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. TASSI [illegible] all'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, [illegible] Francia 15, tel. 760-303, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 3 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-303, 779-826. [illegible]

A.A. CEDESI per motivi familiari pizzeria attrezzatissima forte lavoro miti pretese. Anghsio, tel. 682-835.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O147

A AFFIDASI gerenza bar superalcolici ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1 O231

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

ABBISOGNAMI rilevare bar o trasformazione reddito dimostrabile. Telefonare 555-382. O807

AFFARE cedesi tintoria, zona operaia, causa malattia. Tel. 518-736.

AFFARONE, causa salute privato cede Lanzo-Borghetto bar sull'Aurelia. 100 metri spiaggia, grande dehors, pagamento anche parzialmente permuta. Telefonare 70-303, Borghetto Santo Spirito. 22895

AFFARONE: cedesi avviatissimo rinomato negozio tessuti arredamento felorie, importante centro cintura Torino, posizione centrale, ottimo reddito, eventuale parziale permuta immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8531 — Torino ». A42533

AFFARONE: [illegible] bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A42334

AFFARONE [illegible] negozio pastaio macchinari. Telefonare 355-290 ore pasti. A42957

AFFARONE vendo negozio macelleria zona commerciale. Telefonare ore pasti 372-253. A42400

ALBERGO ristorante bar precollinare, redditizio adatto nucleo famigliare, causa salute, cedesi. Telef. 519-251.

ANTICA distilleria piemontese specialità esclusive liquori e grappe avvisto possibilità ulteriore rapido sviluppo cerca socio eventualmente disposto collaborare amministrazione o persona interessata rilievo. L. 210 milioni. Per trattative rivolgersi dottor Vacca, Unione Sovietica 175, Torino, telefono 396-917. A42112

ANTICHITA' centralissimo avviato cedesi causa trasferimento occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

ATTENZIONE piccolo bar superalcolici angolare su corso centrale forte passaggio cedesi occasionalissima causa espatrio 3.800.000 eventuale gestione. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. O1007

AVVIATISSIMA azienda produttrice autoaccessori brevettati con clientela nazionale ed estera, cedesi. Utile netto annuo dimostrabile 6.000.000 suscettibile ulteriore sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4589 — Torino », A42735

AVVIATISSIMA macelleria fronte corso intenso passaggio cedesi 3 milioni. Casalegno 885-962.

BAR avviatissimo superalcolici volendo ristorante, cedo causa malattia, alloggio. Telefonare 501-058.

BAR cede privato redditizio minimo anticipo permuta alloggio. Telefonare 793-937. A41569

BAR fronte mercato forte incasso chiusura serale cedo minimo anticipo. Telefonare 537-213. O77

BAR grandioso angolare biliardi [illegible] mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000. Tel. 545-596.

BAR superalcolici nuova attrezzature biliardo, lavoro famiglia cedesi. Tel. 756-891. A42698

CAFFE' biliardo fronte istituto redditissimo 3.500.000 dilazionando causa trasferimento. Telef. 555-382.

CAPITALE 3 milioni cerco sfruttamento rappresentanza buon interesse lunga durata garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0517 — Torino ».

CAUSA motivi famiglia cedo cartolibreria, giocattoli. Tel. 365-410.

CAUSA partenza vendo bar modernissimo, ottimo prezzo. Tel. 60-210.

CAUSA salute urge cedere bar trattoria. Telefonare 252-151 ore pasti.

CAUSA urgente trasferimento vendesi bar-pizzeria barriera Milano. Telefonare 286-182. A42467

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pensione locanda centralissima 10 camere cedesi arciocasione. O288

CEDESI alimentare zona Francia causa malattia volendo gestione. Telefono 768-931. O189

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Torino ». O281

CEDESI avviata frutta verdura. Telefonare 237-132 ore 10-15.

CEDESI avviato laveggio a secco. Telef. 389-255. A42824

CEDESI avviato negozio drogheria. Telefonare 276-136 ore pasti.

CEDESI bar torrefazione zona Francia volendo gestione. Tel. 768-931.

CEDESI bellissima drogheria zona Italia '61, lavoro assicurato. Telefonare 656-556. A42975

CEDESI bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243.

CEDESI frutta verdura zona Mirafiori. Tel. 324-564. 2001

CEDESI laboratorio falegname completo di macchine libero subito. Telefonare 261-562. A42645

CEDESI laboratorio sellaio tappezzeria fatturato 10 milioni prezzo realizzo. Tel. 353-314 dopo ore 20.

CEDO avviatissima autorimessa zona centrale, salone esposizione auto, forte reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 645 — Torino ». O81

CEDESI negozio panetteria e pasticceria zona centrale. Telef. 593-832.

CEDESI salumeria moderatamente attrezzata, zona residenziale. Telefonare 686-556, A42975

CEDESI urgentemente boutique articoli bambino per motivi imprevisti. Tel. 273-373. A43124

CINQUE milioni [illegible] studio terapia fisica centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4554 — Torino ». A42445

DROGHERIA cedo 1.800.000 compresivo. Telefonare 502-542.

COMMERCIO import-export, introdottissimo massime industrie, cause malattia cedesi oppure associerebbe elemento attivissimo capitale adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3622 — Torino ».

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere [illegible] 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677.

FINANZIARIA operante scala nazionale affiderebbe incarico professionisti ufficio proprio residenti ogni capoluogo provincia. Scrivere: Casella 325 P Sip Milano.

EDICOLA 90.000 giornaliere 5 vetrine angolari cedo 1.500.000 contanti resto compreso marca lunga dilazione. Telefonare 537-213.

ECCEZIONALE affare cedo lavasecco reddito 650.000 mensili dimostrabile. Telefono 758-570. A42800

FRUTTIVENDOLO cede negozio 45 mila garantite zona Mirafiori dilazionando. Telefonare 502-514.

LAVABIANCHERIA lavasecco gettoni grandioso attrezzatissimo alloggio, 500.000 lorde mensili, cedo [illegible] tendo. Rossin, Principe Oddone 3.

LATTERIA [illegible] cedesi, S. Rita, forte incasso, intermediari. Telef. 471-524.

LATTERIA assicolici 180 litri 60 mila garantite cedo anticipando 2 milioni. Tel. 545-596. O163

MACELLERIA bovina ritirandosi svendo 1.500.000, eventuale permuta. Cassiopeo, Vanchiglia 35.

MOTIVI familiari cedesi drogheria-latteria caffè anche gerenza con garanzia immobili per fondi vivi. Telefonare 580-957 pasti. A42352

NEGOZIO mobili avviatissimo esposizione 1000 mq posizione invidiabile cedo 6.500.000 facilitando rilievo marca. Rossin, Principe Oddone 3. O883

NEGOZIO Porta Nuova abbigliamento maschile cedesi anche usato. Telefonare 542-796. A42477

OCCASIONE 3.000.000 cedo pastificio zona centrale. Telefonare 687-537

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec - Ferrero, Pomba 11, telef. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con saione compro vendita auto reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PRIVATO vende muri negozio drogheria arredamento merce 5.200.000. Telefonare 650-461. A42236

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura reddizio 700.000 contanti, affarone. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio calzature confezioni dilazionando, affarone. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili polli conigli, centralissimo, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede modernissimo bar superalcolici tavola calda, forte incasso. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio lavanderia dilazionando redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio confezioni, redditizio, dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio casalinghi, ottimo incasso. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pastificio, 1.000.000 contanti, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio oreficeria, ottimo incasso, 4.000.000.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio salumeria avviatissimo dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcolici, 3.000.000 contanti, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio confezioni dilazionando. O231

SELF-SERVICE tutti generi alimentari, drogheria, chincaglieria, cedesi. Telefonare 377-995. 1001

STABILIMENTO meccanico cinquantennale, immobile proprio mq. 4500, coperti 2200, zona corso Francia entro cinta daziaria, impianti moderni, lebbricazione prodotto proprio, cedesi ovvero associasi causa eredità. Rivolgersi Studio ing. Giriando, telefono 779-071. A43439

STAMPAGGIO plastica sottovuoto avviata cedesi od associasi attivo collaboratore rilevi quota socio uscente. Telefonare 781-130. A42510

TABACCHERIA bar [illegible] 1 milione 100.000, [illegible] cede 20.000.000 Motta, telef. 212-064.

TIPOGRAFIA attrezzatissima automatizzata centrale causa malattia vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8499 — Torino », A42238

VENDO drogheria arredatissima cambio eventualmente alloggio più contanti. Telefonare 671-937. 2001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A. ACQUISTA contanti privato per reddito qualunque alloggio. Telefonare 753-589. O831

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O545

A. AERONAUTICA occasione vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi libero. Telefonare 751-826, 779-538. O1000

A. AFFARONE via Napione vendo mansarda tutti confort. Tel. 633-120.

A. ALLOGGETTO via Po, libero, soleggiatissimo. Svendesi 2.600.000. Telefonare 534-713. A41511

A. ALLOGGIO collinare sotto il Parco Europa, 4 camere cucina bagno, rimessa e giardinetto, magnifica vista su Torino. Consuledile 545-670

A. GRANDIZZO vendo 1-2 camere servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO vendo villa 10 camere 3 garages bellissima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». O14

A. LOTTINI eccezionalmente L. 1700 mq. dintorni Pino. Telef. 534-713.

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni [illegible]. Tel. 881-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O358

A. RUBIANA Villaggio Ciarma vendonsi ultime casette 3 camere e servizi, terreno mq. 600, L. 3.550.000 compreso mutuo. Telefonare 760-485

A. VIA Monginevro ultima occasione: 1 camera cucina bagno 2.700.000 sufficienti 800.000 più 29.000 mensili. Consuledile 545-670. O984

A Pinerolo vendonsi negozi alloggi tricamere. Telef. 346-613 - 515-988.

A Rivoli vendonsi alloggi tricamere costruzione accurata. Telef. 343-613 - 515-988. A43070

ABITABILE camera tinello cucinino servizi, esentasse 3.500.000 mutuati. Telefonare 546-007.

ACQUISTA privato alloggi contanti impiego capitale reddito adeguato. Telefonare 555-382. O907

ACQUISTANSI alloggio oppure casetta villetta Torino, immediate vicinanze. Telef. 751-064.

ACQUISTEREI contanti 1-2 camere servizi. Brondino, XX Settembre 5, Cuneo. A29954

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggi negozi magazzini, ogni località, corrispondendo contanti e parziale permuta terreno centro montano. Tel. 535-594.

ACQUISTO alloggi per impegno capitale in Torino privatamente. Telefonare 758-570. A42406

ACQUISTO contanti se [illegible] occasione casetta anche rustica acqua corrente minimo quattro camere dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ACQUISTO da impresa alloggi o casa 40-60 camere anche in costruzione pagamento 20% circa attrezzature cantiere saldo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

ACQUISTO Riviera Ponente terreno anche con costruzione, permutando locali Torino. Telefonare 693-021.

AFFARE vendesi ultimo negozio e alloggio via Vibò 12, Torino. Telefonare ore ufficio 265-636, ore pasti 296-252. A43131

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 786-403.

ALBA vicinanza vende cascina 50 giornate occasionalissima per nocciolati. Tel. 273-571. O14

ALBUGNANO (prov. Asti) vende terreno fabbricabile mq. 1500 circa bellissima posizione vicino villaggio Balsito. Rivolgersi a Varetto Silvio, piazza del Peso, Albugnano.

ALLOGGETTO affittato via Goulard, camera, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, rateando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGETTO vecchio libero, tre camere senza servizi (Nizza - Dante). Torincasa 515-318. O192

ALLOGGETTO vecchio libero (via Nizza) due camere, cucina 2 milioni 700.000, sufficienti 1.000.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia 61 magnifica vista collinare mutue facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O155

ALLOGGI liberi esentasse corso Mancelleri Isabella: mq. 60 sui milioni; 5 camere cucina ingresso doppi servizi garage 20 milioni contanti. Telefonare 698-948. A43503

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Tel. 852-460.

ALLOGGIO camere cucina servizi vicinanze piazza Adriano attualmente occupato vendesi; altre due camere, cucina, servizi, vicinanza piazza Bardonnia, vendesi. Telef. 651-527 ore ufficio, escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO casa signorile tre camere e servizi vendesi zona Regina Margherita-Collegno. Telefonare 774-694.

ALLOGGIO corso Maroncelli due camere tinello libero vendo. Telefonare 655-913, A42407

ALLOGGIO esentasse (centro S. Paolo) libero 3 camere servizi 6.500.000. Telefonare 753-689. [illegible]

ALLOGGIO libero via Bernardino Galliari 5 camere terzo piano, vendo convenientemente. Telef. 679-360.

ALLOGGIO spazioso moderno (cessione, via Genova) tre camere, cucine, servizi, 5.400.000, contanti 2 milioni 400.000, rimanenza rate-mutuo. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGIO via Capriolo, due camere, tinello, bagno, 4° piano, terzo centrale, senza ascensore, vendesi direttamente 5.300.000. Tel. 553-873.

ALLOGGIO 2 camere tinello vendesi, vicinanze Fiat Mirafiori, prezzo convenientissimo. Telefonare 343-390 dopo ore 15. A42375

ALPIGNANO terreno industriale presso via Valdellatorre mq. 7900 vendesi. Telefonare 757-258.

AMPIE signorili nuove 2 camere cucinotte servizi La Loggia vendonsi 4.300.000 trattabili. Tel. 82-479 ore pasti. A42673

APPARTAMENTI in casi di ville, quiete, comodità 4-5-8 camere. Tasselli 45/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucine. Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto 3-4 camere cucina salone doppi servizi. Via Monginevro 180. Tel. 383-753.

APPARTAMENTO centralissimo dietro chiesa San Salvario, via Bellino 20, molto luminoso 3 camere grandi cucina biservizi entrata, 3 milioni 800.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO esentasse affittato, via Valentino Carrera (Montegrappa), tre camere servizi, 5.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincasa 515-318. O192

APPARTAMENTO esenti, Parella, 4 camere servizi, pavimenti marmo, vendiamo. Telefonare 519-546.

APPARTAMENTO signorile centrale, via Tiziano 18, salone 4 camere biservizi, 9.000.000 [illegible] 7.500.000. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO 1962 signorile (corso Giulio Cesare) libero 3 grandi camere entrata tinello 6.500.000 più mutuo. Telefonare 753-689.

ASTI, Moncalvo, vendesi villa panoramica, 10 vani tutti servizi, frutteto. Telefonare 541-686. A42172

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

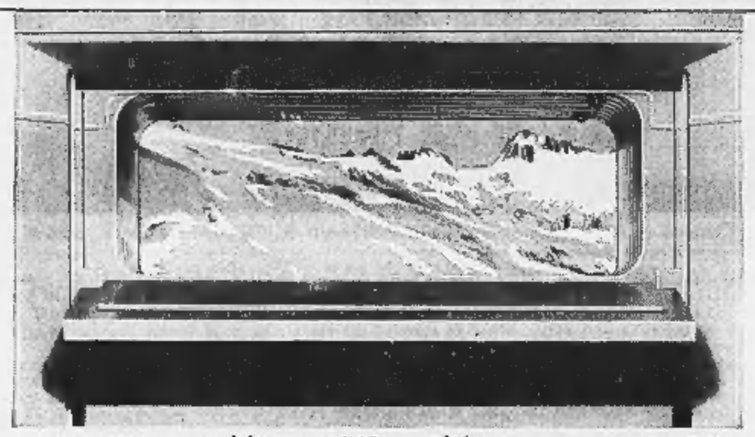
ATTIC-GARRET cuore Crimea, corso Mancelleri 29, particolarmente consigliabile artisti studenti, salone luminosissimo con terrazzo 2 camere bagno ripostiglio. 2.250.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 10)

ogni incontro felice è reso più felice da un....

CAMPARI Soda

ad ogni ora allieta e ristora



temperatura ambiente +35° nel freezer sempre −12°!

Non si chiede mai troppo ad un frigorifero Zoppas!

NEL FREEZER −12°. Sì, proprio 12 gradi sotto zero per mantenere a lungo i cibi surgelati. Nel frigorifero Zoppas c'è freddo garantito!

PIU' SPAZIO. Gli scomparti del frigorifero Zoppas sfruttano al massimo lo spazio utile. Tanta capacità nel minimo ingombro.

PERFEZIONE. Tutti i particolari del frigorifero Zoppas sono perfetti: dalla cella in acciaio porcellanato allo sbrinatore automatico alla chiusura magnetica. Una perfezione garantita dall'esperienza tecnica Zoppas.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

Una interessante iniziativa culturale

Si inaugura stamane a Torino un Museo «sperimentale» d'arte

Nella mostra permanente ospitata dalla Galleria civica, le opere donate da artisti di ogni tendenza offriranno un quadro completo, negli aspetti positivi e negativi, delle correnti contemporanee

Stamani alle 11 nella Galleria civica d'arte moderna si inaugura con un'esposizione delle opere che lo compongono — quasi 250 di circa 200 autori — il nuovo «Museo sperimentale d'arte contemporanea» di Torino, un'istituzione per ora unica in Italia e sotto certi aspetti anche in Europa, mentre esempi analoghi sono diffusi in America. Appunto per la sua novità è bene spiegare al pubblico cos'è questo «Museo» annesso alla suddetta Galleria, come e perché è nato, quali sono i suoi scopi, quale il suo funzionamento.

N'ebbe l'idea e si pose a capo della sua formazione, nel corso del 1963-64, con un gruppetto di suoi assistenti, amici e simpatizzanti, il prof. Eugenio Battisti, incaricato di storia dell'arte nell'Università di Genova dopo che s'era resa vacante la cattedra di Giusta Nicco Fasola. Conviene premettere che il prof. Battisti è profondamente persuaso che, come metodo di studi artistici, si arriva *«al passato dal presente, e non dal passato al presente»*.

Nella sua introduzione al provvisorio catalogo del «Museo sperimentale» infatti egli scrive che la *Op-art* lo ha aiutato a rileggere «con sensi più scaltriti, le splendide decorazioni marmoree del romanico toscano», le quali, per altro, da sole non lo «avrebbero mai portato all'op-art»; aggiungendo che non è stato lo studio di Grünewald a spiegare gli Espressionisti, bensì la nostra partecipazione morale alla loro rivolta a far riscoprire il lato anticlassicheggiante del Cinquecento. Affermazione che in parte è giusta, sempre che si tenga conto d'una precedenza di valori estetici: che cioè l'Espressionismo è già tutto risolto con arte suprema da Grünewald, e che le raffinatezze del romanico fanno meglio risaltare la meccanicità stilistica degli *op-artisti*.

Impressionato dalla sordità genovese per i problemi e gli esiti dell'arte contemporanea, preoccupato dalla mancanza di strumenti didattici idonei al suo metodo d'insegnamento *(«Per l'arte contemporanea non esistevano a Genova né musei, né collezioni pubbliche da visitare, e inizialmente... nessuna galleria commerciale aveva un'attività veramente aggiornata sul piano nazionale ed internazionale»)*, il professor Battisti, dopo vari riusciti esperimenti di mostre, conferenze, convegni, ecc., pensò di creare per i suoi studenti un «Museo sperimentale» chiedendo in dono — con l'aiuto di una schiera di critici — a numerosi artisti italiani una o più opere. Il risultato superò ogni speranza, tanto da poter allestire con esse a Genova varie esposizioni, seguite e discusse da un largo pubblico.

Lasciata poi la cattedra genovese per un'altra negli Stati Uniti d'America, il professor Battisti offerse la imponente collezione alla città che l'aveva ospitato. L'offerta non fu accolta, ed il docente la rivolse allora, nel 1965, alla Galleria d'arte moderna di Torino, ancora diretta con gli altri musei civici da Vittorio Viale; e questi l'accettò con riconoscente entusiasmo, convincendo a gradirla il comitato direttivo della Galleria e l'amministrazione municipale torinese. Così dalle mani del Viale, che tanto s'era adoperato perché il cospicuo dono non sfuggisse a Torino, il «Museo sperimentale» è passato a quelle del suo successore Luigi Mallè. Il quale coi suoi collaboratori ha curato l'allestimento della presente mostra, e scritto per il catalogo illustrando un saggio che accompagna le pagine del sindaco professor Grosso, del Battisti, del suo discepolo Germano Celant, di Aldo Passoni.

Trasferito da un'aula scolastica dov'era utilizzato come commento d'un corso universitario, questo «Museo sperimentale» che posizione terrà nei confronti delle opere tutte passate al vaglio d'una commissione d'acquisto o accettazione, che compongono le esposizioni permanenti della Galleria torinese? che sviluppi avrà? come sarà impiegato?

Va subito detto che i suoi sviluppi, sempre nell'ambito di uno «sperimentalismo», possono essere illimitati, riuscendo benvenuti i doni (che già appaiono di giorno in giorno crescenti) di artisti, collezionisti, gallerie commerciali. Codesti doni potranno o non potranno, secondo le occasioni e le necessità, prender posto permanentemente o temporaneamente nelle sale d'esposizione stabile, oppure nei depositi a scopo di studio. Potranno essere scambiati con altri oggetti dai donatori stessi. Potranno concorrere all'allestimento di particolari mostre. Potranno essere prestati, sempre a scopo «sperimentale», ad altri istituti.

Un apposito regolamento (ma già il Viale aveva abbozzato), diverso da quello della Galleria civica, stabilirà le norme per l'uso di uno strumento che deve essere, secondo noi, non paradigmatico, ma semplicemente esemplificativo di ciò che oggi in mille modi, con qualche successo e con innumerevoli cadute, si tenta sulle vie dell'arte.

Esemplificativo — sempre secondo noi — anche nel senso di ciò «che non si deve fare»: e qui entra nel gioco un'azione estremamente giudicante della quale non ci sembra che il professor Battisti, nel suo entusiasmo didattico, abbia tenuto abbastanza conto. Quanto gli ha giovato a «capire», e a «far capire» dai suoi allievi, dai maestri del passato e degli intendimenti dei moderni, il «Rotolo di cartone ondulato 1966», cm 195 per 70, in forma di cono, il cui donatore non importa nominare? Che si sappia, né Leonardo né Klee si dedicarono mai all'imballaggio.

Abbiamo scelto un solo esempio in mezzo alle duecento e passa opere esposte; ma sufficiente a stabilire una discriminante netta fra ciò che nel «Museo sperimentale» giustifica appieno l'iniziativa del Battisti, il fervido interessamento del Viale, l'attenzione del Mallè, i teorizzanti scritti del catalogo, e ciò (il molto, il troppo) che nel «Museo» stesso costituisce soltanto un irritante ingombro.

E' chiaro che accogliendo il «Museo» — e lì è fatto bene ad accogliarlo — nella Galleria d'arte moderna, non si poteva non accettarlo in blocco, proprio per non tradire il concetto che ha informato la sua nascita, e che deve favorire il suo ampliamento di organismo agilmente, fruttuosamente operante in quella che il Mallè chiama la «cronaca» del museo modernamente concepito quale mezzo d'informazione di «tutta» la contemporaneità, e perciò differenziato dal museo che riflette la sempre più svanente immagine dell'uomo «storico».

Ma sia altrettanto chiaro — poiché si parla di azione didattica del «Museo sperimentale», di educazione dei giovani e persino dei bambini delle scuole elementari, insomma di propaganda del gusto, cioè di un determinato gusto — che un conto sono in questo «Museo» i documenti d'una ricerca di forme che tentano di riuscire «artistiche», e un conto è il suo vasto seguito chezzaio, al quale non può certo appellarsi in buona fede il professor Battisti nella sua denuncia *«d'una specie di mafia antimodernista che domina quasi tutti gli strumenti culturali»*. Perché se mafia c'è, questa è oggi proprio modernista.

Marziano Bernardi

Nel decennio 1955-65

Il cinema europeo ha perso un miliardo di spettatori

Roma, 25 aprile

Il mercato cinematografico nei sei paesi della Comunità europea ha perso quasi un miliardo di spettatori in un decennio. Nel 1955, anno in cui si era registrata la punta più alta, le sale cinematografiche di Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, avevano avuto due miliardi 180 milioni di spettatori. Dopo dieci anni, nel 1965, questa cifra si era ridotta a un miliardo 294 milioni. Questi dati si rilevano da uno studio compiuto dagli uffici competenti della Cee.

Le cause di questo declino sono state molteplici, ma la prima di tutte è stata la straordinaria diffusione della tv.

Varata a Riva Trigoso la nave traghetto «Winston Churchill»

(Dal nostro corrispondente)

Riva Trigoso, 25 aprile.

(b.) Migliaia di persone, provenienti dal Golfo Tigullio, dalle Cinque Terre e da tutto l'entroterra hanno assistito oggi al varo della nave traghetto *Winston Churchill* di 9500 tonnellate di stazza lorda, costruita per conto della «Det Forenede Dampskibs Selskab» di Copenaghen.

Nel pomeriggio la nave trainata dai rimorchiatori è stata trasferita allo Stabilimento delle Grazie di Genova dove fra pochi giorni inizierà le prove di navigazione. La nave, che può ospitare 800 passeggeri e 150 auto, farà servizio tra Danimarca e Inghilterra. E' la prima di cinque unità che la società armatrice di Copenaghen ha commesso ai cantieri navali del Tirreno.

Virna Lisi a Parigi per una «prima»

L'attrice italiana al balcone del suo albergo a Parigi. La Lisi è nella capitale francese per assistere alla presentazione del suo film «La 25ª ora» (Tel. A. P.)

Un lassista romano accusa Gianmaria Volontè di averlo percosso per strappargli una donna

L'oscuro episodio la scorsa notte in piazza del Pantheon - Una ragazza sfugge a un gruppo di giovinastri e cerca rifugio nell'auto pubblica: uno dei teppisti picchia l'autista con una seggiola e porta via la giovane - L'attore nega tutto: «Mi trovavo in casa, con Carla Gravina»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

Gianmaria Volontè ha negato recisamente di essere stato il protagonista di un episodio teppistico avvenuto la scorsa notte in Piazza del Pantheon. La notizia era stata data da un tassista, che aveva accusato l'attore di averlo percosso duramente per avere preso le difese di una bella ragazza aggredita da sei giovani, fra i quali si sarebbe trovato lo stesso Volontè.

L'attore è partito oggi per Milano da dove poi raggiungerà Cannes per assistere al Festival, al quale parteciperà *A ciascuno il suo*, l'ultimo film da lui interpretato. Sarà perciò interrogato dalla polizia soltanto al suo ritorno a Roma. Ai giornalisti che gli hanno telefonato stamani nella sua casa, egli ha detto di essere del tutto estraneo alla vicenda. Si era appena svegliato ed è rimasto sorpreso da quanto gli è stato riferito.

«Ieri sera alle 22,45 — ha detto — *ero in casa con Carla Gravina, mio figlio ed una domestica. Non ho letto ancora i giornali e quello che apprendo mi pare incredibile. Ma sono matti? Chi è l'uomo che ha fatto queste affermazioni? E' semplicemente assurdo. Dovrà querelare chi ha inventato questa storia»*. Secondo Volontè non vi può neppure essere stato qualche equivoco a proposito magari di un fatto diverso ma frainteso.

Il tassista che ha denunciato l'episodio si chiama Mariano Passarelli ed ha 63 anni. La notte scorsa verso mezzanotte si è presentato all'ospedale San Giacomo per farsi medicare una escoriazione alla mano destra ed una contusione al ginocchio sinistro giudicate guaribili in tre giorni.

Al posto di polizia ha dichiarato che verso le 22,45, mentre era fermo in Piazza del Pantheon, una salita sulla sua auto una elegante signorina. Era trafelata; la stavano inseguendo sei giovinastri i quali, raggiunto il taxi, la costringevano a scendere trascinandola verso la Salita dei Crescenzi.

Il Passarelli ha cercato allora di intervenire in sua difesa ed ha rincorso il gruppo: ma uno dei sei giovani, afferrata una sedia che stava sulla porta di una trattoria, lo ha colpito ripetutamente. Secondo il tassista l'uomo che lo ha percosso sarebbe stato appunto Gianmaria Volontè. Dice di averlo riconosciuto con sicurezza e di questo avviso è anche un testimone che ha assistito alla scena e che sostiene di aver udito la ragazza gridare: *«Gianni che fai!»*.

Non è escluso che l'aggressore del tassista sia una persona soltanto somigliante all'attore. Degli altri protagonisti della «bravata» notturna e della ragazza non è stata trovata alcuna traccia.

g. fr.

Per «Il piacere e l'amore»

Chiesto il rinvio a giudizio di Roger Vadim e Jane Fonda

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 aprile.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquale Carcasio, lo stesso che l'anno scorso aveva dato il via al caso «Zanzara», ha chiesto di rinviare a giudizio il regista Roger Vadim, le attrici Jane Fonda, Anna Karina e Catherine Spaak, l'attore Jean-Claude Brialy, e altre 24 persone, da lui ritenute responsabili di spettacolo osceno per avere partecipato al film *Il piacere e l'amore*.

L'aspetto più singolare della vicenda è che l'imputazione è stata mossa anche nei confronti di Arthur Schnitzler, autore della commedia «Girotondo» dalla quale il film è stato tratto. Il commediografo viennese è morto da ben 36 anni. *Il piacere e l'amore* fu proiettato in prima assoluta a Milano il 15 settembre del 1965. Alternando tratti amari ad altri farseschi, narra le vicende di varie coppie che si compongono, si sciolgono e si intersecano. Il film di Vadim ottenne il regolare visto della censura con esclusione dei minori di 18 anni. Tre mesi dopo la «prima» fu sequestrato dalla procura della Repubblica di Verona che trasmise gli atti alla magistratura milanese.

Non è la prima volta che un film interpretato dall'affascinante figlia di Henry Fonda va incontro a «grane» giudiziarie. Anche *La caida* preda proiettato a Milano lo scorso anno fu sequestrato su intervento della procura della Repubblica di Novara, ed è tuttora sotto processo.

g. m.

I medici di Fellini non possono dire quando il regista lascerà la clinica

L'ottimismo di Giulietta Masina e il riserbo dei sanitari - Il paziente continua a respirare con l'ossigeno, nessuno degli amici lo può avvicinare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile

Le apprensioni suscitate dal prolungato ricovero del regista Federico Fellini in una clinica romana sul Gianicolo, sono state attenuate stasera dalla moglie, Giulietta Masina. L'attrice ha dichiarato che il marito costretto a letto ormai da qualche settimana, potrà quasi certamente alzarsi domani per la prima volta dall'inizio della malattia. *«Federico migliora di giorno in giorno* — ha detto — *e domani mattina proverà a lasciare il letto per sedersi una mezz'ora in poltrona. Poi, pian piano potrà restare in piedi più a lungo e lasciare la clinica probabilmente nella prossima settimana»*.

Il regista conta di trasferirsi presto nella sua casa di Fregene, sul mare, per trascorrere un tranquillo periodo di convalescenza. La malattia lo ha molto indebolito e non sa quando sarà in condizioni di riprendere il faticoso lavoro di preparazione del suo prossimo film *Il viaggio di G. Mastorna*.

Più scrupolosi, per dovere professionale, i medici non credono di poter dire ancora quando Fellini potrà essere dimesso dalla clinica. Il decorso è sostanzialmente regolare ma il male non è stato del tutto debellato e si teme soprattutto il pericolo di gravi ricadute. La pleurite e la polmonite doppia sopraggiunte dopo l'insorgere dell'affezione bronchiale hanno notevolmente complicato il quadro clinico del paziente. Per questo, il primitivo ottimismo dei sanitari è ora mitigato da una certa prudenza. Meno importante di quanto si potrebbe credere — si dice tra gli amici di Fellini — è la notizia secondo cui al regista verrebbe inalato dell'ossigeno, poiché, contrariamente al passato, i medici preferiscono ora somministrare ossigeno ai malati anche non gravi per evitare loro l'affaticamento delle vie respiratorie.

Osservando la prescrizione dei medici curanti, Federico Fellini continua a non rispondere alle chiamate telefoniche che gli giungono ogni giorno. Agli amici e a quanti altri chiedono notizie sul suo stato di salute rispondono la segretaria, il cognato dott. Masina e la moglie, che gli è accanto giorno e notte. Molti sono anche i telegrammi che continuano a giungere alla clinica per augurare una pronta e completa guarigione.

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

Oggi ripresa diretta di Cska-Inter stasera la tragedia «Giuditta» di Hebbel

La partita s'inizierà alle 15,55 e sarà diffusa in tutta Europa - Sul primo canale una rievocazione dell'assassinio di Trotzkij - Ieri il prolisso film «Teresa»

Denso il programma di oggi. Anzitutto alle 15,55 in Intervisione-Eurovisione — cioè per tutta l'Europa sia occidentale che orientale — andrà in onda da Sofia la ripresa diretta dell'incontro di calcio CSKA-Internazionale, telecronista Nicolò Carosio. Nonostante il giorno feriale e l'ora, è presumibile che non mancherà il pubblico. In ogni caso una sintesi della partita sarà inoltre in «Mercoledì sport», alle 22, assieme a un'altra sintesi di calcio, quella di Dukla-Celtic che si gioca a Praga.

* *

In serata segnaliamo sul secondo canale la rappresentazione della tragedia «Giuditta» di Federico Hebbel.

Ricordiamo che Hebbel, vissuto tra il 1813 e il 1863, è uno dei massimi rappresentanti del romanticismo tedesco, autore, oltre che di «Giuditta», di tragedie come «I Nibelungi», «Agnese Bernauer», «Gige e il suo anello», «Erode e Marianna» e «Maria Maddalena»: tragedie (escluso l'ultima che sembra quasi preludere al dramma borghese) che ribollono di una forza veemente, spesso disordinata ma piena di suggestione, tanto che ripetutamente nel secolo scorso la critica a proposito di Hebbel ha fatto il nome di Shakespeare: accostamento che formalmente può essere sostenuto ancora oggi. «Giuditta» è opera giovanile ma indicativa: in essa il poeta tratta il celebre episodio biblico in modi violenti e sensuali, eroici e barbarici, al di fuori di preoccupazioni religiose.

L'edizione che vedremo stasera, con Elena Zareschi e Tino Carraro, fu realizzata cinque anni fa dal regista Giacomo Vaccari, un giovane regista che dopo aver portato a termine il romanzo «Mastro Don Gesualdo» perì in un incidente stradale. Questa «Giuditta» televisiva non arrivò mai al video, ma fu bloccata per assurdi veti di censura. Ora, finalmente, la possiamo vedere: speriamo senza troppi tagli.

* *

Il canale nazionale si aprirà con un numero di «Documenti di storia e di cronaca» dedicato all'assassinio di Trotskij avvenuto nell'agosto del 1940 in Messico ad opera di un agente stalinista. Leonardo Castellani, che ha diretto il reportage, è riuscito a intervistare alcuni personaggi che furono vicini al grande rivoluzionario russo in esilio e persino un pittore messicano che tenne di scambiarsi tre mesi prima del delitto.

Infine rammentiamo che dalle 13,15 alle 14 avrà luogo un collegamento diretto per l'arrivo a Roma del re di Norvegia Olav V in visita ufficiale.

* *

Di normale amministrazione la serata di ieri: e questo per dire che nessuna delle trasmissioni ha offerto motivi di particolare interesse.

Il pezzo forte era il film «Teresa» di Zinnemann, le cui intenzioni di affrontare certi problemi della realtà intima e familiare americana del dopoguerra erano evidenti, ma di cui era anche evidente il limite costituito da un accademismo di temi e dalla convenzionalità di fondo delle situazioni risolutive nonché dei personaggi in genere, limite aggravato dall'eccessiva lunghezza di un racconto diluito e carente di ritmo. Riesce difficile immaginare che Zinnemann sia lo stesso regista che nel 1951, alcuni mesi dopo «Teresa», girò «Mezzogiorno di fuoco», esemplare proprio per la cadenza e la compattezza di tutto l'impianto.

Sul resto poco da dire. «Sprint» aveva un valido servizio su Germano e la sua fu

Sullo schermo

Il fratello di Connery imita anche James Bond

(Cristallo) — Scoperta l'esistenza, in Inghilterra, d'un fratello di Sean Connery chiamato Neil, il produttore Sabatello e il regista De Martino l'hanno scritturato per farlo interpretare un film, *O. K. Connery*, che già nel titolo sfrutta il popolare cognome. Il giovanotto, innegabilmente disinvolto e fotogenico, vi interpreta la parte di un medico ipnotizzatore, fratello anche nella vicenda di James Bond, ed elevato al rango di concorrente e rivale di «007» nello scoprire la solita organizzazione segreta ambiziosa di dominare il mondo. Come impianto e sviluppo di racconto siamo dunque nel giro delle inverosimiglianze solite; e se il film a volte si differenzia dai suoi ormai stereotipati precedenti, è solo per qualche dettaglio marginale (per esempio i capi della diabolica ghenga sono stavolta, e tirano ad ammazzarsi l'un l'altro senza complimenti) e per certe sottolineature un tantino parodistiche che rompono, magari involontariamente, la serie dei tanti morti ammazzati.

Il film, piuttosto infantile nell'invenzione, è messo insieme con discreto senso dello spettacolo, con movimentate scene d'affetto girate per il grande schermo a colori a Montecarlo, in Nordafrica e nella Val d'Aosta (Castello di Fénis).

Tra gli interpreti, accanto al protagonista e a svariate donnine in parti di comparse, spiccano attori e attrici noti per avere lavorato in compagnia di Connery n. 1: Adolfo Celi, Daniela Bianchi, Lois Maxwell e altri.

vice

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 (in abbonamento di serie pari) concerto del Melos Ensemble di Londra (oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e pianoforte). In programma musiche di Mozart: il Trio K. 498 «del gioco dei birilli», il Quartetto K. 370 e il Quintetto K. 452.

Un dramma di Hochhuth su Churchill vietato al Teatro Nazionale inglese

Secondo il Consiglio di amministrazione, l'autore del "Vicario" avrebbe scritto un'opera diffamatoria sullo statista scomparso - Laurence Olivier protesta contro la decisione

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 aprile.

La rappresentazione dell'ultimo dramma di Rolf Hochhuth, *I soldati*, imperniato su Churchill, è stata vietata al Teatro Nazionale dal suo Consiglio d'amministrazione. L'opera del discusso autore del *Vicario* è stata giudicata da lord Chandos e dai suoi colleghi «quasi diffamatoria» nei confronti dell'insigne statista scomparso e di altri personaggi storici. Sir Laurence Olivier e Kenneth Tynan, i quali, nella loro qualità di direttore e consigliere letterario del Teatro stesso, ne avevano preparato la messa in scena, hanno formalmente protestato per la decisione. Si sono dichiarati umiliati e scossi. L'episodio ha destato scalpore nei circoli politici e culturali inglesi, e provocato un'accesa polemica sulla libertà dell'arte.

Ne *I soldati*, Hochhuth con un procedimento non dissimile da quello usato ne *Il vicario* per l'esame dei rapporti tra Pio XII e gli autori degli stermini degli ebrei, affronta il problema della «responsabilità» di Churchill nei bombardamenti a tappeto delle città tedesche nell'ultima guerra, e soprattutto di Dresda, e nell'eccidio dei civili.

L'autore afferma che il dramma non è una critica né tanto meno una denuncia contro Churchill, ma piuttosto uno studio del conflitto interiore provocato nell'uomo dalla necessità di abbattere a tutti i costi il nemico. La figura di Churchill, a suo parere, ne emerge sotto una luce più completa ed eroica di quella tracciata dai documenti ufficiali. Il Consiglio d'amministrazione del Teatro Nazionale lo ha ritenuto invece che essa sia stata travisata e calunniata. Churchill apparirebbe colpevole di gravi crudeltà, il mandante di incursioni talora superflue, e comunque evitabili per semplici ragioni umanitarie. Ha detto lord Chandos che la decisione sua e dei colleghi contro la rappresentazione de *I soldati* è stata unanime. La lettura del testo avrebbe anzi suscitato in alcuni di essi viva indignazione.

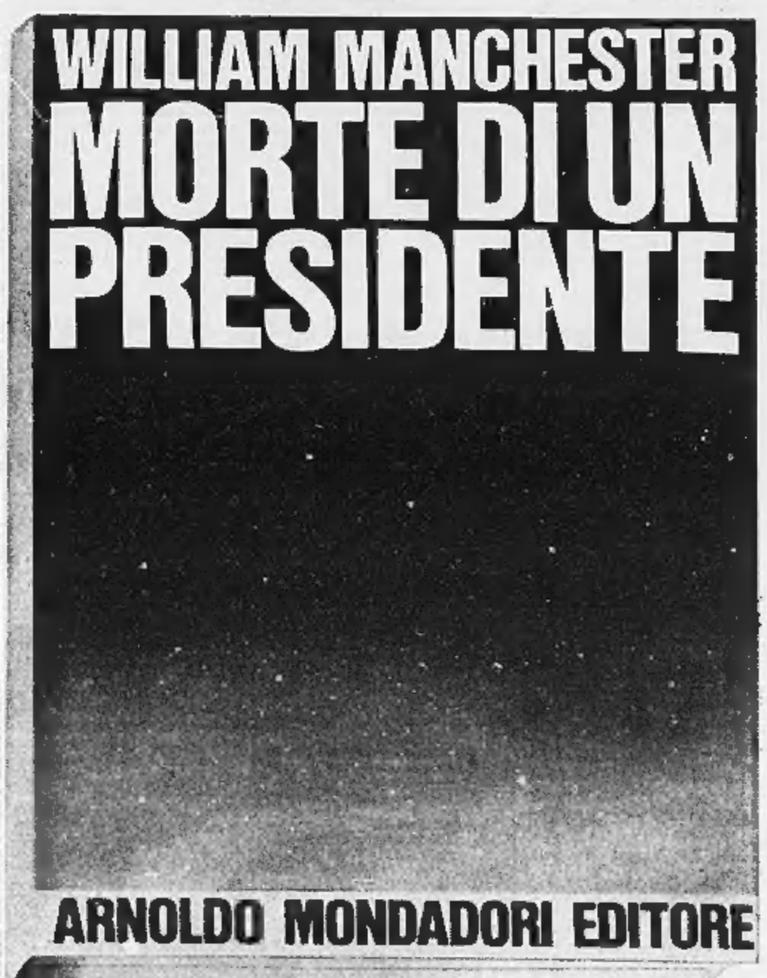
Sir Laurence Olivier e Kenneth Tynan hanno detto che con alcuni ritocchi il dramma sarebbe stato presentabile. *«Non condividiamo l'opinione di lord Chandos* — ha dichiarato Tynan. — *Hochhuth è un autore serio, non ha tentato di creare un lavoro né scandalistico né calunnioso»*.

e. c.

«L'Italiana in Algeri» sarà replicata per l'ultima volta questa sera alle 21 al Teatro Nuovo. L'opera di Rossini è diretta da Fernando Previtali, protagonista Anna Maria Rota, affiancata da Enrico Campi, Luigi Alva e Renato Cesari.

Oggi in libreria il libro del'67

WILLIAM MANCHESTER
MORTE DI UN PRESIDENTE



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

100.000 copie già prenotate

collezione Le Scie
Lire 4.800

CRONACHE DELLO SPORT

Partita che segna una svolta nella storia del club nerazzurro

CSKA o Inter? Oggi si decide

Anche se c'è la possibilità di uno spareggio

Il confronto di Sofia in Coppa dei Campioni vale come una finale

Mazzola certamente in campo - Bedin o Landini mediano destro - Premio record deciso da Moratti: 3 milioni e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Sofia, 25 aprile.

La sfida fra il CSKA di Sofia e l'Inter si ripete domani allo stadio Vasil Lewski della capitale bulgara, dopo l'1 a 1 del primo confronto svoltosi la scorsa settimana a San Siro. La posta in palio è importantissima: chi vincerà verrà ammesso alla finale di Coppa dei Campioni in programma il 25 maggio a Lisbona. In caso di parità avrà luogo uno spareggio in Austria a Graz il 3 maggio.

I nerazzurri sono un po' affaticati dalla serie di dure partite sostenute nelle ultime settimane, ma il *trainer* Helenio Herrera ha espresso oggi la certezza che la squadra saprà reagire bene, come in tutte le occasioni in cui si è trovata alle prese con una gara di particolare impegno. Inoltre va detto che per l'Inter quella di domani sarà una specie di «prova della verità»: il nucleo di giocatori che negli ultimi anni ha vinto tre scudetti, due vittorie in Coppa dei Campioni ed altrettante nella Coppa Internazionale affronta un nuovo duro impegno, in un momento difficile. L'eliminazione dalla Coppa dei Campioni significherebbe per i nerazzurri l'inizio del periodo di decadenza.

Se la squadra si qualificherà per la finalissima della Coppa, ogni giocatore riceverà circa tre milioni e mezzo a testa: si tratta della cifra maggiore che il commissario Moratti abbia mai promesso ai suoi atleti, superiore anche a quella già sostanziosa (tre milioni) pagata in occasione dell'eliminazione del Real Madrid nei quarti di finale della competizione.

Un solo dubbio sussiste ancora circa lo schieramento dell'Inter, e riguarda il ruolo di mediano destro per il quale sono in ballottaggio il titolare Bedin e la riserva Landini. La scelta verrà fatta domattina, poche ore prima di scendere in campo.

Al termine della seduta di preparazione di questa mattina, Helenio Herrera si è mostrato poco soddisfatto per il fondo irregolare del terreno di gioco, aggiungendo però che «il campo di San Siro non è molto migliore». I calciatori nerazzurri cercano di mascherare il loro nervosismo, ma è chiaro che l'incontro di domani li preoccupa, ricordando anche il comportamento piuttosto scorretto tenuto dagli avversari nella prima partita. A questo proposito l'Inter conta molto sulla decisione dell'arbitro spagnolo Zariquiegui, e sulla presenza in tribuna di un «osservatore speciale» inviato dalla Federazione europea.

Le preoccupazioni non mancano anche per i dirigenti del Cska, in quanto non tutti i titolari saranno disponibili domani. La squadra di Sofia fa molto affidamento sull'appoggio del pubblico e sulla tradizione favorevole (in Coppa dei Campioni non ha mai perso sul proprio terreno), ma il trainer Ormandjev è alle prese con numerosi problemi riguardanti l'inquadratura. Non facile sembra la sostituzione di Rajkov, espulso a Milano, ed il tecnico sembra orientato sull'impiego di Nikodimov. Dovrebbe essere invece in campo Yakimov, uno dei punti di forza della squadra, che aveva subito un duro colpo nel corso del confronto di andata contro i nerazzurri.

m. d.

Helenio Herrera, al centro, dirige a colpi di fischietto l'allenamento sostenuto ieri dai nerazzurri a Sofia (Tel.)

Nel torneo calcistico europeo

Chi vince in Bulgaria affronterà il Celtic

Gli scozzesi hanno pareggiato a Praga con il Dukla (0-0) Essendosi imposti a Glasgow (3-1) hanno superato la semifinale e sono pronti ad incontrare l'Inter o il C.S.K.A.

(Nostro servizio particolare)

Praga, 25 aprile

Dukla Praga e Celtic Glasgow hanno chiuso sullo zero a zero la gara di ritorno della loro semifinale di Coppa dei Campioni: per effetto di questo risultato la squadra scozzese, che si era aggiudicata la gara di andata per 3 a 1, è la prima finalista della competizione; l'altra uscirà dal confronto Cska Sofia-Inter Milano in programma domani nella capitale bulgara. Appunto in previsione di questa partita, al termine dell'incontro odierno i dirigenti ed il trainer del Celtic si sono affrettati a prenotare per domattina alcuni posti sull'aereo Praga-Sofia, onde arrivare in tempo per assistere alla gara che designerà i loro avversari nell'incontro valido per la supremazia europea fra i clubs. L'incontro di finale tra il Celtic ed i vincenti tra nerazzurri e bulgari avrà luogo il 25 maggio a Lisbona.

Oggi, forte del vantaggio acquisito nell'incontro di Glasgow, il Celtic ha disputato una gara essenzialmente difensiva: il Dukla ha attaccato ininterrottamente, senza per altro riuscire a battere il portiere scozzese Simpson. Disputata in una giornata gelida e di fronte a trentamila spettatori, la partita è stata piuttosto aspra e ricca di scontri decisi. L'incidente più grave si è verificato nel secondo tempo, quando il centravanti ospite Steve Chalmers ha colpito al viso Vic sinistra avversaria Vacenovski: l'attaccante cecoslovacco è finito a terra, e l'arbitro svizzero Dienst si è limitato ad ammonire l'autore della scorrettezza, mentre il pubblico reclamava l'espulsione. L'incidente ha reso più nervosi i protagonisti della partita, che ha avuto un finale molto acceso. Dienst è comunque riuscito a portare a termine il confronto senza altri scontri gravi.

c. p.

Celtic — *Simpson; Craig, McNeill; Gemmel, Murdoch, Clark; Johnstone, Wallace, Chalmers, Auld, Lennon.*

Dukla — *Victor; Cmarda, Zgocka; Novak, Tabrosky, Masopust; Geleta, Struna, Knebort, Nedorost, Vacenovsky.*

Arbitro — *Dienst (Svizz.).*

Pasquale intervistato alla tv

Roma, 25 aprile.

Il presidente della Figc dott. Pasquale ha trattato nella rivista televisiva «Sprint» il problema degli arbitraggi e la conseguente proposta degli arbitri professionisti. Egli ha affermato: «Non è cambiando l'etichetta ad un arbitro (professionista) che cambia il suo rendimento tecnico. Gli arbitri devono essere comunque bravi a sapere quello che rischiano, siano dilettanti o no». Riguardo ad alcuni episodi di cui sono protagonisti i direttori di gara, Pasquale ha detto che essi «sono esistiti da quando esiste il calcio. L'arbitro è un uomo e non un robot e come tale deve inevitabilmente compiere degli errori. Si tratta solamente di constatare che sono errori di buona fede, non di mala fede».

Alla domanda se vi sono cose che egli si può rimproverare in questa conduzione della Federazione, Pasquale ha risposto: «Sì, molte cose ma le debbo rimproverare, soprattutto perché quando si è il numero uno si ha la responsabilità di quanto avviene». Pasquale in tono paradossale ha aggiunto che gli si potrebbe dare la colpa perfino della sconfitta subita dagli azzurri contro la Corea del Nord.

Richiesto di quando si potrà vantare anche il giorno in cui avrà lasciato la presidenza, il presidente della Figc ha affermato: «Credo di avere dato tutto quello che potevo al calcio dalla mia passione personale e dal mio buon senso, modesto, di quello che potevo fare per l'organizzazione; di avere cercato di fare della Federazione di calcio un organismo moderno che molti stanno copiando all'estero e di avere dovuto fare questo in un momento in cui il calcio ha avuto uno sviluppo velocissimo». «Il giorno in cui lascerà la presidenza della Federazione, in quale veste tornerà a guardare una partita?», è stato chiesto infine a Pasquale. «Io penso di tornare come vicepresidente della Spal».

Il Genoa sconfitto nel confronto amichevole

Applaudito il Penarol ieri a Marassi: 2 a 0

Gli uruguaiani senza impegnarsi a fondo hanno messo in mostra un gioco divertente - Una rete per tempo del centravanti Silva

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 25 aprile.

Gli uruguaiani del Peñarol non hanno avuto bisogno di forzare molto le cose per vincere questa partita. Hanno fatto quel tanto che bastava per assicurarsi la vittoria, e poi non hanno più premuto gran che sull'acceleratore. Di modo che una cifra precisa di quello che sia il loro reale valore non si sono preoccupati molto di fornirla. Per di più essi non hanno fatto scendere in campo il loro elemento più in vista: l'attaccante Spencer, ancora in cura per un duro colpo subito nella partita giocata a Roma alcuni giorni or sono.

Con tutto questo comunque, il Peñarol ha dato tecnicamente prova di una bella superiorità: i suoi uomini controllano e dominano la palla con una maestria tutta sud-americana. Ne fanno assolutamente quello che vogliono. Come squadra, essi si basano a metà campo su un gioco stretto e minuto, ma non appena giungono nelle vicinanze dell'area di rigore avversaria sparano anche da lontano tiri forti e precisi. Si tratta di una compagine che sarebbe bella vedere impegnata contro un oppositore che la costringa a lavorare a fondo e che la obblighi a sfoderare tutto quanto il repertorio tecnico che esso possiede e che oggi ha tenuto piuttosto in serbo. Vale veramente la pena di vederla all'opera una squadra simile. Essa merita i titoli e gli onori che si è guadagnato ultimamente.

Da parte sua, il Genoa ha fatto quello che ha potuto contro un simile avversario. Favoriti dal fatto che il Peñarol non ha ricorso a grandi tattiche difensive del tipo di quelle che sono in uso al momento attuale da noi, i genoani si sono impegnati appieno e sono riusciti a mantenere al gioco un certo carattere di equilibrio.

La partita aveva carattere pienamente amichevole, ed i genoani hanno impegnato in essa la bellezza di sedici elementi facendo entrare in campo nel secondo tempo una linea d'attacco quasi totalmente diversa da quella della prima parte dell'incontro. Da parte sua, il Peñarol non ha fatto ricorso che a quattordici uomini in tutto. Una mezza dozzina dei quali, però, aveva preso parte al recente campionato del mondo in Inghilterra.

Abbadie, l'ex genoano, dopo di aver ricevuto una medaglia ricordo dai suoi ex sostenitori locali, è comparso in campo soltanto nel primo tempo. Non è molto lontano dai quarant'anni di età questo Abbadie. Come già a Wembley l'anno scorso, è emerso oggi la mezz'ala destra Rocha.

Le due reti del Peñarol sono state segnate da Silva, il sostituto di Spencer, al 15' di ognuno dei due tempi. Nella ripresa i sud-americani, che devono giocare giovedì a Napoli, non si sono impegnati gran che, essi hanno giocherellato parecchio allo scopo di far passare il tempo. Verso la fine dell'incontro essi hanno comunque mancato per un nonnulla di segnare una terza rete, quando, a seguito di una mischia, tre tiri consecutivi e fortissimi dei loro attaccanti hanno colpito i difensori genoani e sono stati deviati a lato per puro caso.

Vittorio Pozzo

Peñarol: *Mazurkievic; Lezcano, Varela (Figueroa); Forlan, Consalvo (Gonzales); Caetano; Abbadie (Bertocchi), Rocha, Silva, Cortes, Vicente.*

Genoa: *1° tempo: Grosso; Cavicchi, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Taccola, Lodi, Petroni, Locatelli, Brambilla; 2° tempo: Rosin; Cavicchi, Ferrari; Colombo, Bassi, Rivara; Petrini, Lodi, Cappellaro, Brambilla, Corucci.*

Arbitro: Varazzani

Reti: Silva al 15' del 1° tempo e al 15' della ripresa.

Nuovo infortunio a De Paoli

Il bianconero De Paoli, che sperava di tornare in squadra domenica prossima a San Siro contro il Milan, ieri mattina si è di nuovo infortunato. Durante l'allenamento il centravanti ha riportato un forte stiramento al polpaccio e dovrà osservare altri dieci giorni di riposo.

De Paoli, come si ricorderà, nell'incontro con il Cagliari del 19 marzo aveva accusato una distrazione ai legamenti del ginocchio destro. Dopo una decina di giorni di inattività, il centravanti della Juventus aveva ripreso gradatamente la preparazione ma era stato costretto a sospenderla per un nuovo infortunio. Lo stiramento da lui accusato ieri mattina viene in un momento particolarmente delicato. Heriberto Herrera ha dichiarato più volte che l'incontro decisivo per lo scudetto sarà quello con i nerazzurri ed era convinto, per tale confronto, di poter impiegare il suo forte attaccante.

Il Torino, dal canto suo, si appresta a ospitare la Roma. Contro i giallorossi Rocco sarà costretto a fare ancora a meno di Simoni, febbricitante per un attacco di angina; all'ala sinistra dovrebbe rientrare Facchin, con il conseguente spostamento di Meroni all'estrema destra ed il ritorno di Ferrini nel ruolo di interno. Fossati lamenta una distrazione muscolare e con ogni probabilità verrà sostituito da Trebbi.

Sormani e Trapattoni provati dal Milan ieri a Borgomanero

In vista della gara di domenica con la Juventus a S. Siro - E' poco probabile il loro impiego contro i bianconeri - Dichiarazioni dell'allenatore Silvestri - I rossoneri hanno superato per 3 a 1 la squadra piemontese di serie D

(Dal nostro inviato speciale)

Borgomanero, 25 aprile.

Una compagine mista del Milan composta in gran parte dei rincalzi, ha giocato oggi a Borgomanero battendo per 3 a 1 la locale squadra di serie D. Per i rossoneri hanno segnato Giacomini, Carniglia junior e Sormani, tutti nel primo tempo. Il punto del Borgomanero è stato ottenuto dal centravanti Ugiletti, nella ripresa.

Alla gara amichevole, che rientrava nell'accordo relativo al passaggio nelle file del Milan del sedicenne portiere piemontese Gianfranco Mora, hanno assistito circa tremila spettatori. Il pubblico, che pensava di ammirare l'undici titolare nella imminenza del confronto con la Juventus, si è egualmente divertito all'esibizione di Sormani, Trapattoni, Giacomini e Carniglia, scesi in campo per rafforzare la «mista» rossonera e con la speranza di trovare un posto in prima squadra.

C'era, infatti, Arturo Silvestri in panchina, ma il «tra'ner» milanista, venuto per osservare qualche elemento da inserire nella formazione che affronterà i bianconeri, non ha tratto valide indicazioni ed ha lasciato capire che a S. Siro confermerà la difesa, con Belli in porta e Baveni in mediana e difficilmente ritoccherà la prima linea che si avvarrà di Rivera, il cui infortunio non suscita apprensioni. Lo schieramento dovrebbe essere pertanto il seguente: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Baveni; Mora, Lodetti, Rivera, Maddè, Fortunato.

A fine campionato — così pare aver deciso la società — Silvestri lascerà il Milan dopo una stagione avara di soddisfazioni. Il tecnico appare deluso, ma attende con tranquillità che scada il suo mandato e che Nereo Rocco, un ex-rossonero, prenda il suo posto.

«Me ne andrò — ha detto Silvestri — con la coscienza a posto. E' presto per fare consuntivi, tracciare bilanci, ma non ritengo di avere commesso grossi errori. Mi rendo conto che la squadra potrebbe avere 6 o 7 punti in più, punti che mancano alla sua classifica per circostanze sfortunate; tuttavia con gli elementi che ho avuto a disposizione era assurdo pensare di lottare per lo scudetto. Non mi appello alla sfortuna per giustificare la posizione della compagine, ma mi preme far notare che mi sono trovato senza un centravanti come Sormani per diversi mesi, con Mora da "ricostruire" e Amarildo in una situazione particolare. Ma a che serve recriminare? Sono annate che nascono storte e non si raddrizzano più».

Polemiche Silvestri non ne vuol fare, malgrado il «processo» che la direzione del club gli avrebbe fatto in una recente riunione segreta. «Ufficialmente nessuno mi ha rivolto delle accuse specifiche — ha aggiunto l'allenatore —. So soltanto quanto è comparso sui giornali. E d'altra parte mi è sempre stato detto di credere alla società. Potrei ribellarmi, replicare, ma non lo faccio. Ho letto fra le altre cose che avrei acconsentito alla cessione di Pelagalli perché soffriva i viaggi in aereo. In realtà Pelagalli voleva andarsene e io non costringo mai un calciatore professionista a rimanere se desidera il contrario. Comunque queste non sono cose importanti. Ora lascio anch'io il Milan: è stata una esperienza utile. Neppure per il Milan, che è praticamente quello dello scorso torneo, è stata una stagione inutile. Chi verrà dopo di me se ne renderà conto. Per quanto mi riguarda sono sicuro di trovare un'altra squadra da dirigere...».

Silvestri, che ha 46 anni, si è allenato anche Cagliari, Livorno e Treviso, ha già ricevuto alcune offerte. C'è ancora tempo per esaminarle. Per il momento pensa alla Juventus: «Contro i bianconeri intendiamo vincere ma soprattutto giocare con quella dignità, quell'orgoglio che mai hanno fatto difetto al Milan. Per l'undici di Heriberto Herrera, che sta concludendo un ottimo campionato, la posta in palio è molto importante: la via dello scudetto passa per Milano. Siamo a fine stagione e tutte le compagini, dopo un torneo snervante, accusano in sforzo. Fra le aspiranti al titolo l'Inter è sempre la favorita, malgrado che, prima dello scontro diretto di Torino, abbia due impegni durissimi a Roma e Cagliari».

Al contrario del Milan, il Borgomanero non ha da risolvere il problema della conduzione tecnica della squadra. L'allenatore-giocatore Duzioni (ancora in attività a 38 anni) è stato riconfermato. Anche nella prossima stagione, come nell'ultimo biennio, il Borgomanero adotterà la stessa politica: valorizzare i giovani. Attualmente i rossobiù giocano nel girone A della serie D e, dopo 29 giornate, sono ottavi in classifica con 31 punti e intendono concludere in bellezza le ultime cinque partite.

A Borgomanero, cittadina di 15 mila abitanti, il Comune sta progettando il nuovo stadio che verrà realizzato entro i prossimi cinque anni e permetterà al sodalizio rossobiù di puntare alla serie C.

Bruno Bernardi

Borgomanero: Colombo (Zanetta); Rigeretti, Benzolato; Prandoni (Maestroni), Banti, Duzioni; Sabbadini (Macchi), Ravasio (Prandoni), Ugiletti, Colombo (Barelico), Pellegria.

Milan: Mantovani; Giacomin, Cassaghi (Riva dal 40' della rip.); Trapattoni, Pigozzi, Daolio; Horton (Rosa), Giacomini, Sormani, Carniglia jr., Faloppa.

Arbitro: Cima di Biella.

L'on. Vittore Catella ieri alla premiazione del Cus

I componenti della formazione di atletica leggera del Cus Torino l'anno scorso non nel Campionato nazionale e settimi in Coppa Italia, sono stati premiati ieri nella sede sociale alla presenza del delegato provinciale del Coni, on. Vittore Catella.

Fra i festeggiati erano Berruti, Antonucci, Paccagnella, Sferiali, Boccardo e la Ramello; al termine della simpatica cerimonia il presidente del Cus, dott. Nebiolo, ha confermato che la organizzazione della riunione internazionale torinese fra le selezioni universitarie italiana, francese e sovietica del 2 giugno è a buon punto.

★ **Il Gran Premio ciclistico della Liberazione** disputatosi ieri a Roma è stato vinto dal dilettante Gallazzi che ha battuto in volata Santambrogio e Davo; alla corsa hanno preso parte 200 corridori in rappresentanza di otto nazioni.

Le competizioni ippiche di ieri

Roquepine imbattibile anche nel Premio Fiera

Curioso incidente al via - Parioli getta a terra il guidatore e compie 5 giri di pista trascinando il sulky vuoto - E' stato tolto di gara - Facile successo della cavalla francese

Milano, 25 aprile.

Roquepine ha vinto ancora: la campionessa francese reduce da una serie di trionfi sulle piste d'America e di Europa s'è imposta nel Gran Premio della Fiera (L. 20 milioni, m. 2100) precedendo chiaramente Lansing Hanover, Pick Wick, Pinedo e Milkori di Jesolo. La corsa era stata ritardata da un incidente: al momento del via Segugio si gettava sulla destra all'improvviso, si scontrava con Parioli: questo cadeva a terra il suo guidatore, Bongiovanni, fuggiva in libertà e veniva fermato solo dopo che aveva percorso cinque volte il giro di pista. Non si ripresentava in corsa.

Predosa scattava in testa ben presto Lansing Hanover la raggiungeva e la superava. Ma dopo 600 metri aveva già a ridosso Roquepine che dopo un chilometro di gara passava in testa per staccarsi con azione superiore in dirittura d'arrivo. Lansing Hanover per il secondo posto respingeva il fortissimo finale di Pick Wick. Notevole il tempo di Roquepine: 1'17" al chilometro, soprattutto considerando la facilità con cui è stato ottenuto. Roquepine ha confermato, se ce n'era bisogno, di non avere rivali in Europa.

Ordine d'arrivo: 1. Roquepine (2125, J. R. Giugeoni, di mr Henry Levesque; 2 Lansing Hanover, 3 Pick Wick, 4 Pinedo, 5 Milkori di Jesolo. Tredici partenti. Totalizzatore: vince 16; piazz. 13-25-22; acc. 73.

Premio Galleria Gissi

Vinovo: 1° Urubù

Con una decisa corsa di testa, Urubù si è assicurato il successo nel Premio Galleria Gissi, prova di centro della riunione di trotto di ieri all'Ippodromo torinese. I favoriti Zarantino e Turbine sono stati ambedue vittime di una rottura in partenza; Zarantino è rimasto fuori corsa, Turbine ha inseguito, è ritornato a ridosso dei primi, ma è stato fermato da una nuova rottura agli ultimi 500 metri. Ervin è stato il più tenace antagonista di Urubù, ma a nulla sono valsi i suoi sforzi, anche perché il vincitore ha tenuto, dalla partenza all'arrivo, un passo assai sostenuto, concludendo la corsa con l'ottimo ragguaglio di 1'19" al chilometro.

Notevole l'afflusso del pubblico: animatissimo il gioco e ben riuscite anche le altre gare della giornata; spicca la vittoria di Spumante, che ha preceduto Pavullo e Profeta ottenendo così a Torino il suo decimo successo.

Ordine d'arrivo del Premio Galleria Gissi (L. 1 milione 500.000, m. 1600): 1 Urubù (G. Matarazzo 1'19" al km.); 2 Ervin; 3 Invocato; 4. Turbine; 5 Lithes Anze; 6 Zarantino. Totalizzatore: vince 41, piazz. 22-24; acc. 78. Nelle altre corse si sono imposti Demonietta (2 Sterna), Bastione (2 Laseo) Spumante (2 Pavullo) Confucio (2 Ortega), Kekko Kid (2 Consuelo), Toledo (2. Mirage), Davin (2 Rosa di Francia).

C.A.R.
COMMISSIONARIA PER TORINO
Corso P. Oddone 30 Tel. 480.294

UNA NUOVA COMMISSIONARIA
RENAULT
E' DA OGGI AL VOSTRO SERVIZIO

Venite a trovarci, parleremo di automobili. Per esempio della nuova vettura che volete acquistare. Conoscete le auto Renault? Renault 4, Renault 8, Renault 10, Renault 16, Caravelle. E inoltre il Cargo e l'Estafette... Quanto di meglio trovate oggi sul mercato. Noi Ve le faremo vedere e potrete provarle su strada senza alcun impegno. E parleremo magari della Vostra vecchia autovettura per offrirVi la migliore valutazione. Nel Vostro interesse venite a trovarci!

RENAULT
10.000 CENTRI DI ASSISTENZA IN TUTTO IL MONDO

Per tv alle 15,55

CSKA		INTER
Jordanov	1	Sarti
Vassilev	2	Burgnich
Gaganelov	3	Facchetti
Marinchev	4	Bedin / Landini
Stankov	5	Guarneri
Penev	6	Picchi
Marashliev	7	Domenghini
Tsanev	8	Mazzola
Radiev	9	Cappellini
Yakimov / Romanov	10	Suarez
Nikodimov	11	Corso

Arb.: Zariquiegui (Spagna).

Televisione: l'incontro verrà interamente trasmesso in «diretta» sul primo canale a partire dalle ore 15.55. In serata, con inizio alle 21.50, nel corso di «Mercoledì sport» (sempre sul Nazionale) andrà in onda un servizio filmato sulle due partite di ritorno delle semifinali di Coppa dei Campioni, Inter CSKA e Dukla Praga-Celtic. Quest'ultimo incontro, disputato ieri, è terminato a reti inviolate: il Celtic, che si era imposto sul proprio campo per 3-1 ha così passato il turno.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella 1000 chilometri terza prova di campionato mondiale di automobilismo

Le Ferrari trionfano a Monza con Bandini-Amon a 197 di media

Al secondo posto un'altra vettura italiana, guidata da Scarfiotti-Parkes - La gara era valevole per il Trofeo Caracciolo - Una Ford prende fuoco in piena velocità: il pilota riesce a fermarsi - Si allontana prima di essere raggiunto dalle fiamme - Rodriguez rompe una ruota urtando contro una barriera di protezione

La Chaparral scatta bene, ma si ritira al ventunesimo giro

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 25 aprile.

La Ferrari ha conquistato oggi a Monza nella «1000 chilometri» la sua seconda vittoria stagionale nel campionato mondiale per macchine Sport-Prototipo (che altro non sono se non vetture da competizione con carrozzeria aperta o chiusa, a due posti, senza limitazione di cilindrata per i motori): al primo posto si è classificata la coppia Bandini-Amon, al secondo Scarfiotti-Parkes. I 1000 chilometri (cento giri) sono stati divorati in poco più di 5 ore, la media generale ha sfiorato i 197 orari. La corsa era intitolata alla memoria del principe Filippo Caracciolo di Castagneto, presidente dell'A. C. d'Italia e suocero del dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, che era presente alla competizione.

Le potenti e veloci «P 4» della Casa modenese hanno riconfermato la superiorità emersa in febbraio nella 24 ore di Daytona; con la differenza che nella corsa americana avevano avuto come avversarie le grosse Ford e la Chaparral, mentre sulla pista lombarda la squadra del colosso di Detroit era assente, e l'unica Chaparral — pur dimostrandosi quasi altrettanto veloce delle Ferrari — ha ceduto dopo appena 170 chilometri di corsa, quando già le macchine italiane si erano insediate nelle due prime posizioni. Sicché l'interesse tecnico e lo stesso spettacolo, che nello sport del motore trae ragione d'essere dall'incertezza della lotta, si si sono ben presto esauriti. Ciò non toglie che il pubblico — abbastanza numeroso e prevalentemente composto di giovani — abbia seguito con appassionata attenzione la bella prova delle Ferrari e dei piloti italiani e inglesi che vi si sono alternati alla guida.

La mancanza di avversari temibili non dovrà comunque trarre in inganno sull'efficienza delle nuove «Prototipo» italiane. A favore di esse parlano chiaro le cifre: la già ricordata media di Bandini-Amon e il giro più veloce realizzato a 206,825 all'ora dallo stesso Bandini durante la fase iniziale della corsa, quando ancora la Chaparral di Spence-Phil Hill sembrava tenere il passo con le Ferrari. Si deve tener presente, per meglio valutare il significato di tali velocità, che nasce già nell'edizione dell'anno scorso, all'inizio di ciascuna delle due grandi curve sopraelevate, era stata sistemata una «variante» in balle di paglia (una specie di stretta S per ridurre la velocità di entrata nelle curve stesse, dove il fondo in cemento non è molto regolare; una sensata misura di sicurezza, insomma).

Lorenzo Bandini è stato dunque il protagonista numero uno della giornata; ha compiuto i suoi turni di guida con autorità e decisione, senza rilassamenti neppure quando della vittoria era ormai certo, pienamente fiducioso in se stesso e nella macchina. La sua seconda guida, il ventitreenne neo-zelandese Chris Amon (vincitore con McLaren, sulla Ford, della 24 ore di Le Mans dell'anno scorso), lo ha coadiuvato benissimo, giustificando il fiuto di Enzo Ferrari che lo ha assunto nella sua Scuderia. Scarfiotti e Parkes, battuti di 3 minuti e 15 secondi, avevano forse un mezzo meccanico lievemente meno efficiente dei due compagni di squadra, almeno a giudicare dal maggior tempo che scatavano ai box per i rifornimenti e quegli altri piccoli controlli affidati alla febbrile attività dei meccanici.

Dopo i primattori, una gara molto buona hanno compiuto le Porsche del nuovo tipo «Carrera 10», terza e quinta assolute (con Mitter-Rindt ed Herrmann-Siffert) e vincitrici della classe 2000 cmc; si prevedeva un bel duello tra le auto tedesche e la Dino «ufficiale» di Williams-Klass. In realtà la lotta c'è stata, ma è durata neppure 20 giri: la Dino italiana, mentre precedeva le Porsche, si è ritirata per la rottura di un raccordo dell'impianto di raffreddamento a causa del sobbalzo su una delle piuttosto sconnesse curve sopraelevate.

La cronaca della «1000 chilometri - Trofeo Filippo Caracciolo» non ha insomma offerto troppi spunti, pur non essendo mancati gli episodi interessanti o spettacolari. Tra i primi si può menzionare la toccata di Vaccarella e Müller, al volante di una Ferrari del modello '66 di proprietà della Scuderia svizzera Filipinetti. Al 60° giro i due erano terzi assoluti; poi Vaccarella affrontava con troppo ardore la prima curva di Lesmo e urtava con una certa violenza contro il guard-rail, danneggiando la carrozzeria; riprendeva e si fermava subito ai box per qualche riparazione di fortuna e la sostituzione delle guarnizioni di attrito dei freni. Così la Ferrari n. 7 veniva superata dalle due Porsche, e il pilota palermitano doveva prodursi in un vivace inseguimento che si concludeva proprio all'ultimo giro con il superamento della seconda vettura tedesca e la conquista del 4° posto assoluto.

Di momenti emozionanti era protagonista Pedro Rodriguez, che matteva fuori uso la sua Ferrari (in quel momento, 40° giro, era terzo) finendo contro le protezioni esterne della S artificiale all'inizio del curvone successivo al rettilineo delle tribune. Neppure una scalfittura, per fortuna, e il messicano se ne tornava a piedi ai box, certo non molto soddisfatto di se stesso. Più drammatica, ma anche questa volta senza conseguenze, era l'avventura vissuta dal corridore svizzero Denis Borel, la cui Ford «GT 40», nel rettifilo che segue la «curva Ascari» prendeva improvvisamente fuoco (mancavano pochi giri alla fine), forse per un ritorno di fiamma; il pilota aveva la prontezza di fermarsi in breve spazio, togliere il contatto e gettarsi fuori dalla macchina prima che le fiamme lo investissero.

Lo spettacolo era impressionante, un gran fumo si levava al cielo mentre gli altri concorrenti continuavano a sfrecciare a pochi metri dal fuoco. La notizia rassicurante non tardava però ad arrivare alle tribune: nessuna vittima. E il pubblico poteva serenamente applaudire gli ultimi vittoriosi chilometri dei suoi beniamini.

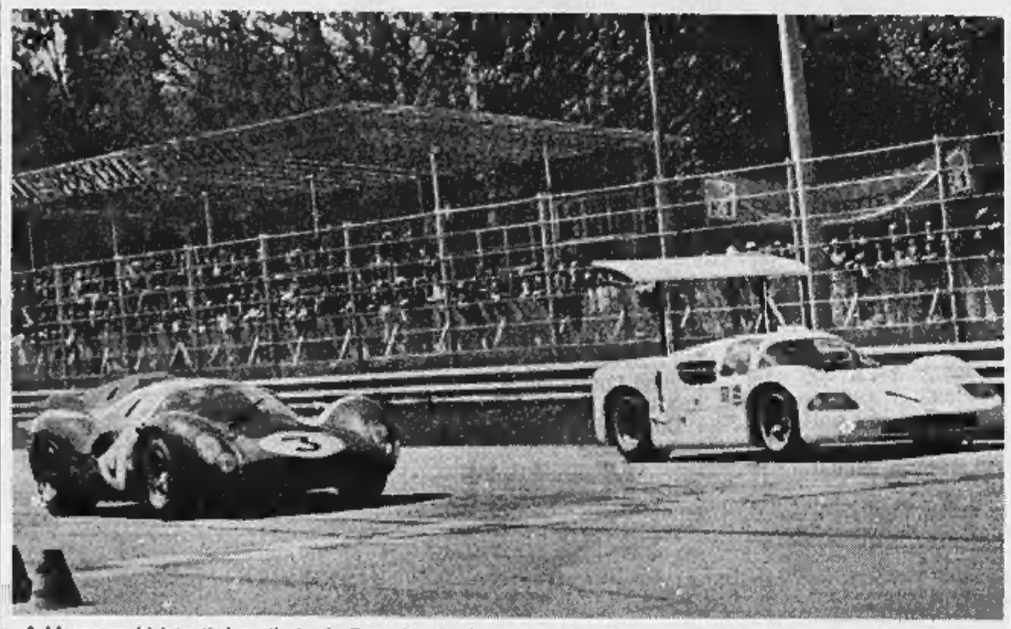
Ferruccio Bernabò

L'ordine d'arrivo

1) Bandini-Amon su Ferrari «P 4», che compiono 100 giri in ore 5,7'43", alla media oraria di km. 196,834;

2) Scarfiotti-Parkes su Ferrari «P 4» in ore 5,10'39"2; 3) Mitter-Rindt su Porsche «Carrera 10», a quattro giri (primi della categoria prototipi fino a 2000 cmc.); 4) Mueller-Vaccarella su Ferrari «P 3», a cinque giri; 5) Herrmann-Siffert su Porsche «Carrera 10», a cinque giri; 6) Schiesser-Ligier su Ford «GT 40», a cinque giri (primi nella categoria Sport oltre 2000 cmc.); 7) Spoerry-Steinemann su Porsche «Carrera 6», a sette giri; 8) Schultz-Neerpasch su Porsche «Carrera 6», a otto giri (primi della categoria Sport fino a 2000).

Giro più veloce: il 13° di Bandini su Ferrari in 2'33" e 8/10, alla media oraria di km. 206,835.



A Monza pochi istanti dopo il via: la Ferrari n. 3, che vincerà la corsa, e la Chaparral che si è dovuta ritirare

Rudi Altig fugge e si afferma nella Milano-Vignola ciclistica

Mealli secondo, con minimo distacco - Zandegù bloccato da un incidente meccanico poco prima dell'azione decisiva del tedesco - Discreta prova di Gimondi

(Dal nostro inviato speciale)
Vignola, 25 aprile.

Milano-Vignola a media record — 45,562 all'ora — sui 245 chilometri del velocissimo percorso. Sul traguardo, si affaccia per primo un uomo solo, con un vantaggio lieve, di pochi metri, sul gruppo agguerrito in quello che pure un cerriaso sprint al rallentatore. Un uomo solo: è il campione del mondo Rudy Altig. Il tedesco frena la slancio, mentre passa sulla linea d'arrivo grida a voce alta tutta la sua gioia. E' un fuoriclasse, ha l'abitudine ai trionfi. Ma questo, per lui, è un trionfo che ha un sapore particolare, è il trionfo che serve a confermargli la fiducia nei suoi mezzi eccezionali.

Perché, due mesi fa, Altig ha avuto paura. La hanno portato in clinica, gli hanno fatto da una gamba i chiodi plastici gli dopo la frattura del femore. Un intervento facile, semplice, normale. Ma, quel giorno, Rudy ha avuto paura di non poter tornare più al rendimento di sempre. La ferita si è presto rimarginata, il tedesco ha ripreso ad allenarsi con rabbiosa tenacia. Ed ha ricominciato a gareggiare, vestita della maglia dei colori dell'iride conquistata al Nürburgring.

«Come va?», gli domandavano, ed Altig sorrideva a fatica. Si sentiva forte, però un briciolo di timore continuava a serpeggiargli a fior di pelle. Cercava una vittoria e non la trovava. Cercava una vittoria e non riusciva ad emergere. Sorrideva a stento, forse gli pareva di essere diventato una qualunque, un corridore di mezza tacca.

Fino ad oggi. Oggi la paura è scomparsa, oggi Altig ha ritrovato la sua spavalda convinzione, alla fine di una corsa tirata con i denti, una lunga spasmodica volata da Milano a Vignola, chilometri e chilometri, condotti ad un ritmo davvero impressionante.

La strada era piana, la giornata, splendida di sole, appena si rinfrescava al soffio di un vento leggero che spirava in senso favorevole. Ed i corridori sono partiti ventre a terra, dapprima sono stati Bitossi e Zilioli a mettersi in mostra con singolare slancio, quindi sono venute alla ribalta le comparse, disposte a tentare il gioco della carta a sorpresa. Per un po', si è trattato di attacchi violenti, ma brevi, un susseguirsi nervoso di botte e risposte. Il gruppo si rompeva in tanto pallaglie che si davano la caccia. Ogni episodio durava dieci minuti, un quarto d'ora al massimo. Ma il plotone di nuovo era compatto, per subito frazionarsi sotto l'azione dei coraggiosi di turno.

Lungo sarebbe il racconto dettagliato dei vari episodi, nessuno dei quali, a dir la verità, diede mai l'impressione di essere risolutivo, nemmeno quello che, avendo come protagonisti De Lillo, Arienti, Soave, Scandelli e Tampieri, portò all'avanguardia il drappello di questi cinque corridori con un vantaggio di quattro minuti. Si arrese De Lillo; quindi, sui quattro superstiti, si portarono Stefanoni, Lievore e Minieri.

Si era intorno al 190° chilometro, la corsa stava per entrare su un circuito lungo otto chilometri, da ripetere cinque volte. I sette battistrada continuavano testardi nel loro sforzo, ma il gruppo, animato in particolare dalla Salvarani, che, per un arrivo in volata, aveva a disposizione sprinter di classe come Zandegù e Durante, ormai si era fatto sotto, il gruppo inseguiva staccato di un paio di minuti soltanto.

Bastarono pochi minuti perché il sogno dei sette svanisse. E, sul circuito, si accese allora una lotta a colpi di agilità, scatti alunghi, improvvisi e quasi cattivi, piccoli tentativi con i quali ciascuna compagine saggiava le capacità altrui di reazione. Erano in molti, a cullare l'illusione di una vittoria, tutti i velocisti che, alla vigilia, venivano citati come i grandi favoriti, si ingobbivano nel bel mezzo del gruppo, pronti a cogliere al volo l'occasione buona.

Un lavorare sotterraneo di gomiti, un «tira e molla» teso e snervante. Sul circuito si avvertiva una salita da nulla, poco più di un cavalcavia, e Bitossi cercò di andarsene su per la dolcissima rampa. Ma la pendenza irrisoria non gli diede slancio sufficiente. E si giunse così all'ultimo giro con gli atleti intruppati, mentre le previsioni parlavano di uno sprint massiccio, soluzione logica per una gara senza difficoltà altimetriche.

Fu Guerra a sbrigliare il plotone. Il ragazzo della Salamini scattò come una furia quando mancavano sì e no cinque chilometri al traguardo. Venne ripreso da Mealli e da Zandegù, seguiti da Altig, Ritter, Polidori, Ballini e Bitossi. Zandegù, che attraversa uno splendente momento di forma, prese risolute il comando delle operazioni. Non ebbe però la sorte amica. Una ruota della sua bicicletta ciondolava: si era allentata per un guasto imprevedibile e le circostanze non permettevano certo di porvi riparo. Il veneto tenne duro per qualche centinaio di metri, ma fu costretto a lasciarsi sfilare in coda al drappello.

In quell'ultimo, Altig si scatenò. Schizzò letteralmente in avanti, gettò sulla bilancia il peso della sua straordinaria potenza atletica.

La Milano-Vignola si risolse così, con l'atleta migliore proiettato all'avventura. Gli altri non si arresero subito, gli altri cercarono con le forze della disperazione di resistergli. Fu una lotta vana. Una curva stretta, un'altra curva, un rettilineo con, al fondo, la striscione. Altig pestò sui pedali con l'energia dell'uomo sicuro di se stesso. Si voltò indietro a dieci metri dal traguardo. Vide di aver vinto. Ed alzò le braccia al cielo, in un forsennato gesto di gioia.

Primo il tedesco. Secondo, a 3", Mealli, terzo a 5" Ritter, il danese della simpatica squadra diretta da Luciano Pezzi. Quindi, nell'ordine, con lo stesso tempo di Ritter, Polidori, Guerra, Ballini e Bitossi. E, a 12", il gruppo, comprendente tutti i migliori. Tra cui, naturalmente, Gimondi, che, per il suo rientro all'attività agonistica, se l'era sbrigata con sufficiente disinvoltura, resistendo molto bene al ritmo bruciante dei 45 di media.

Tutti scomparimmo nell'abbraccio frenetico di una folla immensa. Dieci minuti di una stretta angosciosa. Altig si divertiva. Dal gran mazzo di rose rosse che gli avevano offerto strappava un fiore per volta e lo buttava ai tifosi. «Che bella vincere!» ripeteva soddisfatto. Era il ridente «robot» della felicità.

Gigi Boccacini

Altig a Vignola: tutti gli avversari sono staccati (Tel.)

Ordine d'arrivo: *1) Altig, che compie i 245 chilometri in 5 ore 20', media record di 45,562; 2) Mealli a 3"; 3) Ritter a 5"; 4) Polidori; 5) Guerra; 6) Ballini; 7) Bitossi, tutti con il tempo di Ritter; 8) Tacconi a 12"; 9) Mantovani; 10) Adorni; 11) Sgarbozza; 12) Zuccotti; 13) Piferi; 14) Fontinato; 15) Cucchietti; segue, con il tempo di Tacconi, tutto il gruppo, fra cui Durante, Gimondi, Armani, Vicentini, Galbo, Zilioli e Zandegù.*

Partiti 116, arrivati 99.

* **Sul campo Taber** di corso Sempione si è iniziata ieri la «Coppa Walter Salvetti», riservata a squadre di calcio juniores, con i seguenti risultati: Taber-Mariano 2-0; Juventus-Bacigalupo 7-0; Vanchiglia-P. Maina 2-1; Torino-Cenisia 2-0. La manifestazione proseguirà domenica e lunedì e si concluderà giovedì 4 maggio.

Perché si è fermata la vettura più attesa

Il costruttore della Chaparral afferma: «Abbiamo avuto poco tempo per prepararci» - Elogi di Bandini per Amon - La bella prova del torinese Bona

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 25 aprile.

La «1000 km» di Monza è durata per la Chaparral soltanto un'ora e un quarto. Al 21° giro la vettura americana si è fermata ai box. Phil Hill, che aveva dato poco prima il cambio nella guida a Mike Spence, è saltato a terra. Un nugolo di meccanici in giacca rossa ha attorniato il bolide progettato da Jim Hall, ma il guasto non era riparabile: rottura del cuscinetto della ruota posteriore sinistra. La stessa trasmissione automatica appariva danneggiata.

Jim Hall ha preso l'accaduto con filosofia. «L'incidente — *ha detto* — è in sé banale, anche se è stato sufficiente per toglierci dalla corsa. Mi sembra che la macchina abbia dimostrato di andare bene: fin che è stata in gara ha impegnato duramente le Ferrari, meglio preparate e messe a punto per questo difficile circuito. Noi abbiamo avuto appena due giorni per provare».

Dello stesso parere era Phil Hill. «Bisognava venire a Monza quindici giorni fa. Non ne abbiamo avuto il tempo. Il conto, con la Ferrari, resta aperto». *La Chaparral correrà lunedì a Spa, in Belgio, e, forse, il 14 maggio si cimenterà nella Targa Florio:* «Hill mi ha riferito che si tratta di una prova unica al mondo — *ha detto Jim Hall* —, ma sono ancora indeciso: non so se il materiale di scorta portato dagli Stati Uniti basterà».

Per «materiale di scorta» l'industriale americano intendeva un equipaggiamento di una imponenza eccezionale: tre motori Chevrolet, telai, carrozzerie in plastica a sezioni, ruote, apparecchiature varie, tanto da allestire altre due vetture eguali a quella che ha partecipato oggi alla «1000 km».

Scomparsa di scena la Chaparral, le regolari, formidabili Ferrari «330/P4» di Bandini-Amon e Scarfiotti-Parkes hanno proseguito tranquillamente la loro marcia. Tutto è andato liscio, anche se per un momento si è avuta l'impressione che la vettura di Scarfiotti dovesse abbandonare la prova: la pompa non aspirava più benzina. Il direttore tecnico ing. Forghieri e i meccanici sono stati bravi a rimediare in un lampo all'inconveniente.

Bandini, all'arrivo, era un po' polemico: «Ero certo che la Chaparral non avrebbe tenuto. Ieri, in prova, aveva fatto un buon tempo, ma era al limite, mentre io, con la "P 4", ero andato con una certa calma». *Il pilota italiano ha avuto simpatiche parole di elogio nei confronti del suo compagno di guida, il neo-zelandese Chris Amon.* «Un pilota — *ha detto Bandini* — che sa sfruttare al massimo una macchina senza sforzarsi». *Amon ha 25 anni, è sposato da tre mesi con una americana, vive da quattro anni. Il padre è uno dei più ricchi agricoltori-allevatori della Nuova Zelanda.*

Fra i prossimi impegni della Ferrari c'è la corsa di Spa, valevole quale quarta prova del Trofeo internazionale prototipi, e poi, per la Formula Uno, il Gran Premio di Montecarlo. Per la Casa di Maranello e per i suoi piloti continua senza sosta la lotta su tutti i fronti dell'automobilismo sportivo. Un cenno ancora merita la prova di Gigi Taramazzo e di Giulio Bona, che con la loro Porsche Carrera 6 sono arrivati decimi. Una gara regolare, che si sarebbe forse potuto concludere anche meglio se Bona, un torinese di 27 anni, campione d'Italia nella 1300 sport, non avesse dovuto compiere un'imprevista sosta ai box per cambiare una gomma consumatasi fino alla tela.

Michele Fenu

Due successi del campione del mondo Agostini ieri nelle competizioni motociclistiche di Imola

Il pilota bergamasco ha vinto le prove della 350 e della 500 della Coppa Shell - L'inglese Hailwood si afferma nella classe 250

(Nostro servizio particolare)
Imola, 25 aprile.

Con il doppietto ottenuto oggi, il campione del mondo di motociclismo, Giacomo Agostini, ha portato le sue vittorie nella Coppa d'oro Shell a cinque, avvicinandosi così al record di Provini, che ha vinto sette volte ad Imola. Il pilota bergamasco ha trovato finalmente la sua giornata, dopo un incerto inizio stagionale che l'aveva visto battuto a Modena nella «sua» cilindrata. Da quel giorno di marzo, tuttavia, Agostini con la M.V. 3 cilindri non ha più perduto una battuta nelle «mezzo litro»: quello di oggi è il quarto successo consecutivo.

Agostini non ha avuto oggi avversari di rilievo: né Hailwood, né Pasolini e Grassetti con la «Benelli» hanno preso il via in questa prova, coicché il bergamasco senza forzare ha doppiato tutti i concorrenti, tranne Williams, su «Matchless», finito a 1'20".

Assai significativa, invece, l'affermazione del campione del mondo nella «350». Proprio perché in questa classe non era ancora riuscito a vincere una corsa nel 1967. Oggi Agostini s'è rifatto abbondantemente. Partito velocissimo in testa, si è presto avvantaggiato su Hailwood e Pasolini. L'inglese accusando noie al motore è sparito dalla scena quasi subito, mentre Pasolini non ha trovato il pieno rendimento ed ha dovuto accontentarsi di seguire a distanza il giovane asso bergamasco, finendo ad un minuto. Il tenace Pagani (Aermacchi) è giunto terzo, ad un giro.

La «Benelli» ha conosciuto la prima grigia giornata stagionale. Non è riuscita a rifarsi nemmeno nelle «250», dove era in lizza con Pasolini e Grassetti. Il primo si è fermato ai box dopo il primo giro e non è più ripartito; il secondo, dopo un paio di arresti, ha abbandonato quando si trovava ormai nelle posizioni arretrate della corsa.

La gara delle «quarto di litro» ha visto il successo di Hailwood, ma ha registrato una nuova brillante prestazione del giovane campione italiano Villa, che con la sua «Morini» monocilindrica ha tenuto testa per metà gara al formidabile asso inglese, terminando poi secondo a soli 46" dal vincitore.

Hailwood, per affermare la sua superiorità, ha dovuto impegnarsi a fondo, facendo crollare sia il record sul giro sia quello generale, che apparteneva a Provini su «Benelli».

e. m.

L'asso inglese Hailwood mentre sta per superare un concorrente (Telefoto)

Ecco le classifiche: Classe 500 cc: 1) Agostini (MV) in 49'25"5 alla media oraria di km 152,360; 2) Williams (Ingh.) (Matchless) a 1'20"; 3) Cooper (Ingh.) (Norton) a un giro; 4) Minter (Ingh.) (Aja) id.; 5) Campanelli (Matchless) id.

Classe 350 cc: 1) Agostini (MV) in 45'29"8 alla media oraria di km 152,175; 2) Pasolini (Benelli) a 1"; 3) Milani (Aermacchi) a un giro; 4) Williams (Ingh.) (Aja) id.; 5) Stevens (Ingh.) (Paton) id.

Classe 250 cc: 1) Hailwood (Honda) in 40'24"7 alla media oraria di km 145,976; 2) Walter Villa (Morini) a 46"; 3) [illegible] (Irlanda) (Bultaco) a un giro; 4) Pagani (Aermacchi) id.; 5) Bergamonti (Paton) id.

De Rosso e Dancelli al via domani nel Giro di Spagna

Madrid, 25 aprile.

Il Giro ciclistico di Spagna, che si svolgerà in diciotto tappe da giovedì prossimo al 14 maggio, conta quest'anno su una partecipazione straniera senza precedenti.

Saranno infatti in gara ben quattro squadre francesi, tra cui quella capeggiata da Raymond Poulidor, una formazione belga e una olandese mentre l'Italia sarà rappresentata dal G. S. Vittadello, con Guido De Rosso, Michele Dancelli e l'anziano Moser.

Poulidor, vincitore dell'edizione 1964 e secondo nel 1965, è il grande favorito della prova, mentre anche l'olandese Janssen, il tedesco Wolfshohl, l'italiano De Rosso figurano nell'elenco degli stranieri qualificati per il successo finale.

José Gabica, vincitore dell'anno scorso, Soler, Perurena, Perez Frances e Julio Jimenez sono gli uomini di punta del ciclismo spagnolo, impegnati a non cedere alla supremazia degli stranieri.

Notizie in breve di sport

* **Le condizioni di Ottavio Bianchi**, mediano d'attacco del Napoli, proveniente dal Brescia, e ricoverato in un ospedale bresciano per operazione di peritonite, anche se permangono gravi sono leggermente migliorate; i medici hanno deciso di mantenere la prognosi riservata almeno fino a domani, cioè 24 ore in più di quanto normalmente si decida in casi del genere.

* **La squadra juniores del Torino** ha vinto ieri il torneo «Città di Napoli» battendo in finale (2-0) la formazione partenopea; le reti del granata sono state segnate da Rampanti II nel primo tempo e da Maghini nella ripresa su rigore.

* **L'Juventus ha vinto** ieri per 1-0 a Molare un incontro amichevole contro la squadra locale che milita nel campionato dilettanti; la rete è stata realizzata da Ferrari al 35' del primo tempo.

* **I recuperi** del torneo dilettanti di seconda categoria, giocati ieri, hanno dato i seguenti risultati: Rubar-Rivarolo 1-1, Sergio Comollo-San Carlo 0-5.

* **I juniores della Biellese** hanno vinto ieri a Torino la Coppa Piemonte superando in finale per 1 a 0 (rete di Ilorini al 28' della ripresa) la squadra del G. S. Bacigalupo, organizzatore della manifestazione; il terzo posto è toccato allo Spartanova per sorteggio, dopo il pareggio (0-0) contro la Castor.

* **Il corridore bergamasco Amelio Ledelli** si è imposto ieri a Cuorgnè per distacco nella Coppa «Martiri della Libertà»: la gara era riservata ai ciclisti dilettanti di terza categoria.

* **Nel torneo dilettanti** figure gli incontri di recupero hanno dato i seguenti risultati: Vado-*Veloce 1-0, *Finale-Argentina 1-0.

* **Torneo di tamburello**; risultati: Portacomaro-Grazzano Badoglio 19-12; Cunico-Castell'Alfero 15-12; Cerrina Valle-Montemagno 19-15; Villa Valle-Gabiano 9-19; Tonco-Cerrina 12-19; Murisengo-Montechiaro 19-7; Codana-Moncalvo 19-8.

Classifica: Gabiano, Codana, Moncalvo, Castell'Alfero e Cerrina p. 10; Portacomaro 9; Murisengo e Cerrina Valle 8; Montechiaro, Montemagno e Grazzano Badoglio 6; Tonco e Cunico 2; Villa Valle 1.

Battuta in finale la selezione della Calabria (3-1)

I calciatori dilettanti del Piemonte primi a Roma nel «torneo delle regioni»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 aprile.

La squadra del Piemonte ha conquistato per la prima volta il Trofeo Zanetti, vincendo con pieno merito l'edizione 1967 del «Torneo delle Regioni» per calciatori dilettanti. Stamane, sul terreno dello stadio Flaminio ancora pesante per la pioggia che ieri aveva costretto gli organizzatori a differire la conclusione del torneo, la giovanissima rappresentativa piemontese ha sconfitto quella della Calabria per 3-1, aggiudicandosi così la finale.

Riunita lo scorso anno dalla Friuli-Venezia-Giulia dopo essere giunta all'ultimo turno, il Piemonte si è preso una perentoria rivincita.

E che la formazione piemontese fosse la più forte lo hanno confermato gli applausi dei circa duemila spettatori, oltre che i luminghieri giudizi pronunciati in tribuna dai numerosi tecnici venuti ad osservare le giovani speranze del nostro calcio nazionale. I ragazzi del Piemonte sono apparsi preparati tecnicamente, dotati atleticamente e in possesso di un organico gioco di assieme anche se Picot, Allasia, Bossi e Poggi si sono distinti sugli altri per estro e volontà.

Il Piemonte è passato in vantaggio dopo undici minuti di gioco, con un forte tiro da lontano della mezz'ala sinistra Castello. Al 35', raddoppiava Allasia, concludendo una bella azione personale. Nella ripresa, al 2' ha segnato ancora per i piemontesi Picot, mentre i calabresi sono riusciti a conquistare la rete della bandiera al 13' con Cannizzaro.

l. z.

Calabria: *Menazzi; Palmieri, Croce, Calia, Infortuna, Zanzi; Panetta, Scoglio, Gagliardi (Cannizzaro), Carelli, Nocera.*

Piemonte: *Chiaramello; Bovo, Scotti; Beretta, Bossi, Zunino; Rossi, Poggi, Picot, Castello, Allasia.*

Silvano Simeon a Carpi lancia il disco a m. 58,52

Carpi, 25 aprile.

Silvano Simeon, il ventiduenne discobolo udinese che due domeniche or sono ha portato il record italiano a metri 59,96, ha lanciato l'attrezzo oggi a Carpi a metri 58,52, dimostrando così di avere raggiunto un rendimento regolare su misure di rilievo. Simeon ha battuto Flavio Asta (m. 54,22).

Fra gli altri risultati della giornata, da segnalare le misure ottenute da Orlando nel lancio del martello (m. 60,14) e da Otto nei 200 ostacoli (23"2).

I giocatori della Salernitana non sono entrati in «sciopero»

Salerno, 25 aprile

La Salernitana non ha ancora accantonato i suoi propositi di ritiro: la situazione finanziaria della società è molto pesante. Il «commissario» Gagliardi vuol abbandonare il club e non si vede chi possa sostituirlo. Se la Lega non interverrà al più presto con una anticipazione sul prestito federale (la società ha un passivo di 400 milioni), la Salernitana forse non arriverà al termine del campionato e la classifica di serie B sarà rivoluzionata.

Malgrado siano creditori di due stipendi e di due premi di partita, i giocatori comunque non sono entrati in «sciopero»: domenica ad Arezzo l'incontro si svolgerà regolarmente.

Nuovi prezzi Kadett: un altro passo verso il MEC!

Opel Kadett

Grazie allo straordinario successo di vendita della Kadett in tutta Europa, e all'aumentata capacità di produzione degli stabilimenti Opel in Germania e in Belgio, la General Motors Italia vi offre oggi la famosa Opel Kadett - da due anni la vettura estera più venduta in Italia - a condizioni ancora più vantaggiose, anticipando i prezzi del Mercato Comune.
Chiedete oggi stesso una prova - senza impegno - al più vicino Concessionario Opel!

Ecco i nuovi prezzi (franco Concessionario, compresi dazio e I.G.E.) degli 8 elegantissimi modelli della "1000 che va forte": Berlina 2 porte: L. 950.000 - Berlina 4 porte: L. 1.020.000 • Berlina Lusso 2 porte: L. 1.033.000 Berlina Lusso 4 porte: L. 1.097.000 • Kadett Caravan: L. 1.025.000 - Caravan Lusso L. 1.092.000 • Coupé 5 posti: L. 1.063.000 - Coupé Rallye L. 1.295.000. (Prezzi suggeriti)

Opel **Kadett** la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

GM

Punti di vendita e assistenza in tutta Italia - Concessionari e Subconcessionari in PIEMONTE, LOMBARDIA e LIGURIA.
PIEMONTE: Torino: **S.A.I.E. - C.so G. Cesare 302.** Torino: F.lli Antolino - Via Cigna 3. Torino: Autorimessa 3000 - C.so Traiano 14. Torino: Massano Mario - Via Susa 25. Acqui Terme: Tutto per l'automobile. Alba: F.lli Solfero. Alessandria: Giorgio Bolgeo. Asola: Off. Romanelli G. - Asti: Garage Paolo. Biella: Bricarello Automobili. Borgosesia: Alfiata Luigi. Bra: Grillo Lorenzo, Carmagnola: Vaschetti Quinto. Casale Monferrato: Garage Casalese. Chivasso: Torasso Piero. Cirié: Cozzo Mario. Cuneo Turist Auto. Ivrea: Raval Chion G. & Longo B. - Novara: Grandi Marche Associate. Mori Ligure: Bocca Agostino. Pinerolo: Autosalone Duemila. Ricardo Canavese: Bonessa Martino. Rivoli: Vanzer. S. Vincent: Garage Moderno. Savigliano: Fabbris Giovanni. Verbania Intra: Spinelli Enrico. Vercelli: Autorimessa Sociale - **LOMBARDIA:** Arcugo Sopric: Garage Semplone. Bergamo: Garage Universal. Brescia: Filiale Salgarage. Bubio Aralizio: Autorex. Caronno Pertusella: Garage E. Perl. Casalmaggiore: F.lli Capelli. Cassipostiglione: Galli Santino & Angelo. Cernusco sul Naviglio: Autosalone Gazzaniga. Cogno: Giudici Giosuè. Como: Garage Touring. Corsico: Autorimessa Roma. Crema: Mazzola Evaristo. Cremona: General Cars. Lecco: Garage RE-VI. Lodi: Autofficina A. Mazzi, Mantova: Marchi Auto. Magenta: Riccardi Giancarlo. Milano: Genghini. Milano: GE.RI.AU. Milano: **Salgarage - Via P.pe Eugenio 3.** Milano: SO.COM.AUTO. Milano: Soffritti. Milano: Stelgarage. Monza: Garage Centrale. Pavia: Storti Battista & C. - Rho: Garage Buzzetti U. - Sarnico: Fenaroli Achille. Seveso: Marisni Giuseppe. Sondrio: Autosalone C. Joli. Tirano: Galli Edmondo. Treviglio: Tomasini Giovanni. Varese. Autorimessa Adreani. Vigevano: Garage 1. Marchesi. Voghera: Garage Minerva - **LIGURIA:** Chiavari: Estermotor. Genova: S.O.V.E.R. Auto. Genova: O.M.A.R. Genova: Filiale Salgarage. Imperia: Mario Nerini. La Spezia: S. Bonanni & C. - Savona: Giemme. San Remo: Garage Tosolli.
Nelle stesse regioni, inoltre, n. 26 Stazioni Autorizzate di Servizio.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

ATTICO signorile zona Francia privato vende direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A41977

BARDONECCHIA vendesi fabbricato centrale via Medail. Telef. 0122-9538 ore pasti. A43599

BORDIGHERA in zona precollinare vendiamo villetta, vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, cantina, 800 mq giardino, 13.500.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 23029

BUSSOLINO-Gassino alloggio tricamere piccolo giardino vendesi 2 milioni 200.000. Casalegno 885-962. 0925

CAMERA singola Vanchiglia vendo eventuale 2 camere cucina. Casalegno 885-962. 0925

CANOVA mq. Muratori vendonsi nazionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. 0556

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendo. Tel. 563-960.

CARMAGNOLA gruppo alloggi, laboratorio stabile nuove, signorile, 1 milione 200.000 mobilio, 18.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. 0277

CASA centrale camere sessante, reddito 5.000.000, vendesi 49.000.000 mora pagamento. Telef. 81-375.

CASA 16 camere con terreno vendesi Settimo. Telefonare 255-185.

CASCINOTTA composta di 5 stanze, 3 stalle, garage, fienile, grasso portico, con orto, vendesi Cumiana (To) a 4.800.000. Telef. 532-248.

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli, 2 camere cucina bagno vendo 3.800.000 Telef 530-395

CASETTA rustica, giardino, comodità trasporti, mezza montagna, 1.500.000; altra collina 1.300.000. Telefonare 377-995. 1001

CAUSA espatrio vendesi terreno al mare, campeggio attrezzatissimo. Camping Sogno, San Vincenzo.

CEDONSI alloggi locati reddito 5%, eventualmente liberi, tre camere tinello cucinino, mutuo e ulteriori facilitazioni pagamento, nuova signorile costruzione assente. 12.000.000 complessive. Tel. 330-217.

CENTO milioni 50 camere, box casa signorile nuovissima fronte corso proprietaria vende, reddito 6.000.000 annui aumentabili. Tel. 751-941.

CERCASI acquistare caserta rimodernabile da Cavoretto a Sassi. Telefono 518-770 A42460

CERES, alloggio panoramico, nuova costruzione tre camere servizi zedo occasione. Telefonare 592-484.

CERIALE vendesi villa spaziosa 4 camere ampio garage completamente ammobiliata 600 mq. terreno L. 9.000.000. Scrivere: Bugnano, via Secchi 54. A42261

CHIERI: Ultimo alloggetto affittasi; camera, tinello, cucinetta, 3.500.000; contanti 500.000, rimanenza mutuate. Torincase 515-316.

CHIOMONTE vendonsi o affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

COLLINA Torino lotting terreno panoramico per ville vendesi. Telefonare 542-688 A42989

COMPERO box zona piazza Adriano. Telefono 399-236 ore 21.

CON pochissimo contanti, appartamenti centrali via Di Nanni 11, 2 camere servizi 1.950.000, 3 camere servizi 2.950.000; proprietà immediata sull'acqua. Gaberti. 576-044. 0800

COSTRUTTORE vende Mirafiori, Borbera 35, 1-2-3 camera tinello servizi, Mutuo, facilitazioni. A41973

COSTRUZIONE otto alloggi, quattro piani con basso fabbricato, zona Porzo Strada vendesi. Tel. 582-831.

COURMAYEUR, vendo alloggetto due camere cucinino vicino funivie. Telefonare 501-154 ore pasti.

CROCETTA affitta signorile privata vende, salone su grande terrazza, 2 ampie camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, 25.500.000 compreso mutuo. Telefonare 591-979.

CROCETTA via Cibrario due alloggi contigui due e tre camere servizi termocentrale cantine autorimessa. Telefonare 684-448 23039

DEFINIZIONE frazionamento vendesi 5. Rita appartamento forte mutuo comode rate mensili. Tel. 753-041.

ECCEZIONALE appartamento via XX Settembre adatto anche uffici rappresentanza cedesi pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 23061

FIANO vendo lotti terreno serviti, eventuale permuta con alloggi. Casalegno 885-962. 0925

FINANZIAMENTI AI ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBOBSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPRESA vende direttamente alloggio nuova costruzione, due camere, cucina, servizi, rifiniture signorili, grandi balconi. Telefonare 589-570 ore ufficio. A42852

INCANTEVOLE zona collinare, vendesi palazzotto, grande giardino frutteto, cinto alto muro. Tel. 543-547.

INDUSTRIA acquisterebbe in Torino fabbricati industriali uno mq 7000 coperti, altro mq 600 coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino». A42778

LAIGUEGLIA vendesi lussuosamente arredato alloggio 5 camere doppi servizi garage vista mare giardino. Telefonare 542-795. A42477

LOCALE seminterrato mq. 250 zona Francia vendesi. Tel. 500-606.

LOCALI in Torino mq 1500 a 3000 adatti magazzino laboratorio vendonsi affittansi. Brosio via Alfieri 57

LOCALITA' stupenda Lago Maggiore vendo villa, terreno, giardino, spiaggia. Intermediari. Pubblimen, casella 159/A, Varese. 23061

LOTTI panoramici Druento adatti villette vendonsi 1600 mq. Telefonare 339-886 O72

MONFERRATO vendo casa 7 vani doppi servizi, garage, 1000 metri vigneto orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

MURI negozio S. Paolo nuovissimo ottima posizione occasione libera vendiamo per immediato realizzo ereditario lire 8.200.000 dilazionabili. Studio Bergaglio 540-220.

NICHELINO: alloggio 1962, due camere tinello, 4.100.000. Sufficienti 1.000.000. Torincase 515-318.

NICHELINO vendo alloggi bellissimi pronti giugno 1.700.000 cadauno. Telefonare 655-913. A42407

OCCASIONE svendo tre camere servizi libere Stazione Dora. Telefono 744-227. A42960

OCCASIONE vendesi negozio via Stradella 24, telefonare 252-723.

OSPEDALETTI stupenda vista mare in cosa signorile vendo alloggio una camera servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

PANORAMICA vista mare vendesi terreno lottizzato comodità luce, acqua, strada privata, facilitazioni. Scrivere: Napoleoni, Alassio.

PERMUTASI alloggi Chivasso con magazzino Torino. Telef. 537-420

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telef. 60-063.

PRIVATO acquista contanti caserte villette (Borgata Parella-Venchiglia). Telefonare 70-612.

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino con altro alloggio al mare, Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO vende alloggio nuovo camera, tinello, servizi, S. Rita. Telefonare 339-015. A43118

PRIVATO vende alloggio precollinare tricamere, cucinino, servizi, due ripostigli cantina. Tel. 893-820.

PRIVATO vende due e tre camere più cucina e servizi in corso Unione Sovietica 215. Telefonare pomeriggio 362-211. A43082

PRIVATO vende semicentrali due camere tinello decennali. Tel. 484-550.

PRIVATO vende terreno fabbricabile zona residenziale. Tel. 213-151.

PRIVATO vende terreno 1200 mq. 17 km. Torino, Telef. 484-550.

PRIVATO vende terreno mq. 5000 con pioppi L. 400 mq. acqua luce fabbricabile. Telefonare 998-005.

QUASI corso Agnelli, appartamento via Paolo Sarpi 70, due camere cucinetta bagno ripostiglio, 2.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

REDDITO 420.000 vendo muri drogheria casa avente 6 anni modernissimi padroni richiesta 7.300.000. Telefonare 372-173. A42650

RIVIERA dei fiori vendesi villa sul mare 7 camere doppi servizi termosifone scantinato garage piccolo giardino. Telefonare 66-374 Imperia.

RIVOLI vendo bellissimo alloggetto centrale due camere servizi. Telefono 959-988. 2001

SANREMO attico nuovo, signorilmente ammobiliato, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo cento mq., garage svendesi Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino.

SANTARITA, vendesi attico dicamere, tinello, cucinino, servizi, grande terrazzo. Telefonare 364-423.

SEMINTERRATO Santa Rita uso deposito o laboratorio silenzioso, ingresso non carrabile, vendesi, mutuo, facilitazioni, oppure affittasi. Telefonare ufficio 772-000.

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 659 — TORINO».

SPOTORNO, via Lajolo, appartamenti prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, tel. 75-657

TERRENO collina Druento vendo lotti lire 1100 mq. per costruzione villetta. Telef. 230-788.

TERRENO industriale zona depresse con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-971. O14

TERRENO PROGETTO APPROVATO 160 CAMERE VENDO ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4510 — TORINO».

TORRE sul Mare vendo panoramico lotto terreno servizi. Casalegno. 885-962. 0925

VALLE DELLA QUIETE ZONA RESIDENZIALE S. MAURO VALLE SCURTATONE PANORAMICA COLLINARE SOLEGGIATA TRANQUILLA 10 MINUTI AUTO PIAZZA CASTELLO ALTITUDINE 300 STRADA ASFALTATA TUTTI SERVIZI, PERMESSO COSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE VILLE. TELEF. 893-742 ORE 14-15 OPPURE 20,45-21,30.

VENDESI palazzo alto vani doppi servizi senza intermediari. Telefonare 511-024. A42421

VENDESI alloggio panoramicissimo corso Peschiera salone tre camere tinello cucinino doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 797-468.

VENDESI alloggio piazza Vittorio due camere servizi 3.800.000. Telefonare 555-381. A42391

VENDESI alloggio quattro vani servizi zona Bramante Giordano Bruno. 6.500.000. Telef. 699-850.

VENDESI negozio zona Marconi Madame Cristina 3.500.000 trattabili. Telefonare 682-116. A42750

VENDESI casa 23 vani, 7 garage, in Pianezza. Tel. 771-235, ore pasti.

VENDESI casetta km. 40 Torino, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, garage, grande ripostiglio, 6 milioni. Telefonare 750-538.

VENDESI privato negozi mq. 55, 9 milioni trattabili. Borgo Rossini. Telef. 651-793. A41758

VENDESI ampio alloggio tre letto, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, mt. 40 balcone est-sud-ovest, mutuo, maggiori facilitazioni pagamento, casa esente nuovissima, 20.000.000, Porzo Strada, corso Francia zona verde, Tel. 330-217.

VENDESI villa 6 camere doppi servizi, bagno, giardino, terrazzo, panoramica libera Prov. Asti 5.200.000 trattabili. Telef. 290-318 ore pasti.

VENDO alloggio 3 vani S. Rita. Telefonare 365-860. A42925

VENDO cascinetta e villa con giardino 50 metri dalla strada statale posizione incantevole, 24 chilometri da Torino; vendo anche piccoli lotti. Telefono 290-060. Telefonare dalle 8 alla 13, dalle 16 alle 20.

VENDO due ville eleganti finiture Nichelino (Torino). Tel. 620-593.

VENDO un alloggio 3 camere tinello e servizi e 2 alloggi di 1 camera tinello e servizi stesso stabile. Telefonare 777-197 ai pomeriggio.

VENDONSI lotti precollinari zona ville permuto con alloggi. Telefonare 280-501 dopo 12,30. A42230

VIA M. Vittoria vende vuoto 4 camere cucina servizi. Casalegno 885-962. 0925

VILLA Cavoretto quattro camere, salone, cucina, garages, 1300 terreno, vendo 39.000.000 meno mutuo. Telefonare 80-035. A42756

VILLA collina San Mauro, due alloggi, vendesi 26.000.000. Telefonare 530-996 - 212-839.

VILLA nuova panoramica Km. 19 Torino 7 camere doppi servizi giardino garage, tutto cintato vendo lire 15 milioni 300.000. Tel. 372-215.

VILLA panoramica collinare, nuova costruzione, vicinanze Torino, volendo 2 alloggi indipendenti, garage, impianto centrale termoautia, gas, giardino, frutteto. Vendo 27.000.000 più mutuo 4.500.000. Tel. 500-229.

VILLA panoramicissima, 9 chilometri Torino, 26.000.000 più mutuo. Telefonare 82-216. A42244

VILLA precollinare 5 camere, alloggetto servitù, giardino 40.000.000. Telef. 761-064.

VILLA S. Secondo 14 km. da Asti, vendonsi due case rurali, centrali, buone condizioni, acqua potabile, fognature. 4.000.000. Rivolgersi loco: Carlevaro Guido.

VILLA signorile precollinare Torino 8 ambienti, garage, alloggio servitù, giardino, vendesi 46.000.000. Telefonare 60-968 O766

VILLA signorilissima due grandi alloggi meravigliosa panoramica posizione collina Moncalieri vende Torchio. 655-793. A41500

VILLETTA borgata Vittoria 4 camere tripervizi giardino vendesi occasione. Tel. 532-488. O944

VILLETTA dintorni Torino impresa costruirebbe con facilitazioni. Telefonare 543-688.

VILLETTA vendo sfarone km. 20 Torino confort, Canavesano. Telefono 286-765. A43120

VIU' vendo e permuto con appartamento Torino bella villa nuova due alloggi indipendenti, termo, giardino, frutteto, grande garage. Telefonare 0321-91237 ore pasti.

33% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-291. O856

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Molinette. Telef. 698-789.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755 - 775-889. O985

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio Telefonare 779-536. O100

A sposi referenziati occorrono 1-2 camera, possibilmente servizi. Telefonare 544-451. O968

ABBISOGNAMI alloggio bicamere servizi Lucento Madonna Campagna garanzie. Tel. 731-487. 1001

ABBISOGNAMI subito 1-2 camere possibilmente servizi, referenze. Telefonare 674-643.

AFFITTEREI annullamente cascina 5 vani servizi massimo 25 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino». A42532

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. T. 517-803, 538-984.

CERCASI affittare magazzino deposito elettrodomestici Grugliasco mq 300. Telefonare 339-886. O72

CERCASI locale adatto officina mq. 100 vicinanze corso Francia. Telefonare 787-505 12-13,30.

CERCASI locale industriale mq 1000 passo carrabile zona Francia Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino». A43623

CERCASI locale officina artigiana. Telefonare 471-734. A42376

CERCASI negozio anche sopra, ampio, con retro o scantinati accessibile automezzi zona centrale o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino». A42507

CERCASI zona Statuto piedi-terra o camera con servizi, ariosa, preferibilmente su corso. Telef. 485-342.

CERCO affittare villetta 3-4 camere servizi bagno riscaldamento in Torino o vicinanze, Telefonare 736-515 ore ufficio. 1001

CERCO negozio 50-70 mq. possibilmente veramente commercialissimo. Telefonare 563-039. 1001

CERCO tre camere servizi barriere Milano ultimi piani, ristrutturazione, Telef. 553-137, 750-275.

CONIUGI benestanti, soli, affitterebbero bicamere, servizi, paraggi piazza Rivoli, Telef. 395-656.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera, tinello, servizi zona Francia, Telefonare 323-961.

CONIUGI piemontesi quarantenni, occupati, referenziati, affitterebbero camera e cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino».

CONIUGI soli cercano 2 camere, cucinino, servizi, Crocetta - Cibrasano - Francia. Telefonare 942-918.

FABBRICATO industriale entro dazio con carrilie ed uscuti sotterranei termoriscaldato da 800 a 1500 mq coperti industria silenziosa cerca in affitto. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

FAMIGLIA piemontese affitterebbe 2 camere cucina qualunque zona periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8550 — Torino».

IMPIEGATA cerca alloggetto con bagno. Telefonare 676-482 ore pasti.

MADRE e figlio cercano alloggetto cambio pulizia scale. Telef. 483-583.

PENSIONATI torinesi cercano 2 camere, servizi, Barriera Milano (Montebianco). Telef. 937-231.

PENSIONATO cerca camera bella servizi, Telefonare 256-348.

PRIVATO prende in affitto subito, alloggio 2-3 camere, servizi completi moderni, buona posizione. Telefonare 597-774.

PROSSIMI sposi cercano libero giugno camera, tinello, cucinino. Telefonare 579-220. A42994

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 251-264.

S. PAOLO cercasi affittare magazzino deposito elettrodomestici mq 150. Telefonare 339-886. O72

SPOSI torinesi affitterebbero villetta 5. Mauro-Pescatori-S. Anna. Telefonare 559-703. A42865

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 50.000. Secchi 14, telefono 538-539, O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty. Bogina 10. A42366

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio ufficio deposito artigiano. Telefonare 771-896. A42358

A. AFFITTASI interno mq. 36 ufficio deposito artigianale per alloggio. Telefonare 771-896. A42358

A. APPARTAMENTI SIGNORILI ZONA CORSO UNIONE SOVIETICA (MIRAFIORI) AFFITTIAMO, CONSEGNA LUGLIO, 2 - 3 CAMERE SALONCINO TINELLO CUCINOTTO BISERVIZI. TELEFONO 547-302.

A. AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio, mobili, lampadari pensili. Bona Brejolo. Telefonare 669-664. A43376

A. GRANDIOSO APPARTAMENTO PADRONALE IN PALAZZO VIA DELLA ROCCA, SCALA E INGRESSO PARTICOLARE DALLA STRADA, ARREDATI ACCESSORI E SERVIZI IGIENICI. AFFITTASI SETTEMBRE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8541 — TORINO».

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A persona sola affittasi camera vuota mansarda nuovo, centrale. Telefonare 544-637. A42961

ABBIAMO, via Digione 8, camera cucina accessori, affittasi. Rivolgersi portinaria. O784

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTA a professionisti, impiegati, alloggi 3-4 camere, casa elegante box singoli 12.000 camera. Telefonare 293-735. A43130

AFFITTANSI uffici salone bagno adatto società depositi esposizioni. Telefonare 764-561. A42224

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali luminosi adatti uffici 1°-2°-3° piano, unità ancora disponibili da mq 170 a 340 per piano e inoltre alloggetto signorile 2 camere più servizi. Tel. 484-132.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio bicamere 4 vani, Telefonare 597-173.

AFFITTASI alloggio completamente rinnovato riscaldamento centrale due camere soggiorno cucinotto bagno ingresso terrazza 30.000 mensili Moncalieri zona panoramica tra giardini. Tel. 642-753. 2001

AFFITTASI alloggio signorile collinare zona Valsalice. Telef. 482-466.

AFFITTASI alloggio tre camera, tinello, Combe, corso Traiano 85. 5.

AFFITTASI alloggio villa residenziale salone tre camere doppi servizi garage ascensore, Casale 247. Rivolgersi Lazzarini. 1001

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere servizi tappezzato arredato 26.000, corso Francia dopo cavalcavia. Telefonare 787-269.

AFFITTASI camera cucinino gabinetto entrata Barriera Milano. Telefonare 884-642 ore 12-15.

AFFITTASI camera grande (cortiletto adatto posteggio autoveicolo). Via Monterosa 10. A42972

AFFITTASI camera tinello servizi mq 75. Lamberdore (To). Telefonare 286-378. A42273

AFFITTASI camera vuota centralissima persona sola referenziata. Cousiona. Telefonare 331-953.

AFFITTASI completamente rimessa a nuovo alloggio primo piano cinque camere doppi servizi adatto abitazione ufficio studio professionale libero. Rivolgersi portineria via Vittorio Amedeo 18 oppure telefonare 537-866 ore ufficio, 546-309 ore pasti.

AFFITTASI due locali piano terreno, qualsiasi uso. Borgomanero 39. Telefonare 535-360.

AFFITTASI locale industriale mq. 250 via Villa Giusti, Tel. 580-928.

AFFITTASI locale industriale zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

AFFITTASI locale uso laboratorio zona Campagna 100 mq. Telefonare 278-934. 2001

AFFITTASI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 16, possibilità alloggio custode, uffici. Tel. 786-459.

AFFITTASI locali uso laboratorio silenzioso, magazzini, box. Corso Francia Paese Strada. Telef. 512-573.

AFFITTASI mq. 300 magazzino, laboratorio silenzioso corso Montevecchio, riscaldamento centrale. Telefonare 726-261 ore pasti.

AFFITTASI muri negozio retro via Spalato 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI negozio con retro. Telefonare ore ufficio 753-888.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 52 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI rialzato uso ufficio o abitazione cinque camere salone zona Cibrario. Telef. 546-618, 540-657.

AFFITTASI Rosselli 9 magazzino Paschiero 232 camere tinello cucinino. Telefonare 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI subito alloggio Crocetta quattro camere cucina servizi. Telefonare 590-575, 597-030.

AFFITTASI vendesi Valdellatorre casetta quattro camere garage terreno telefonare 764-642.

AFFITTASI 13.000 camera, cucina, gabinetto esterno Crocetta. Telefonare 563-998. 2001

AFFITTIAMO centro Vanchiglia 1-2 negozi con retro. Telefonare 579-888

AFFITTO 2 soffitte comunicanti vicino piazza Statuto. Tel. 350-718.

ALLOGGETTO elegantemente ammobiliato affitto anche pied-à-terre, 35.000. Telefonare 536-605.

AMMOBILIATE camera e cucina pianterreno Vanchiglia affittasi. Telefonare 887-445. A43123

AMMOBILIATO pied-à-terre: camera soggiorno servizi 45.000. Telefonare 650-593. O884

ARREDATO modernamente pied-à-terre (Crocetta) 75.000 mensili. Telefonare 751-214. A42131

ATTICO Mirafiori in nuova cuscinetto servizi affittasi 45.000. Telefonare 380-712. 1001

AUTOTRASLOCHI accurati, turgoni imballi, aperai specializzati. Telefonare 635-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI Cauti, lavori accurati, preventivi senza impegno. Telefonare 210-647. A40910

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale, personale specializzato, massime garanzie. Interpellateci, Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera turgoni imballi. Telefonare 657-051 Manzella. A37566

AUTOTRASLOCHI Motture, Torinoitalia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio, imballi, vagoni ferroviari. Tel. 683-357.

CENTRALISSIMO 350 mq, magazzino, laboratorio, signorile, luminoso, 140.000 mensili. Telef. 794-679.

CORSO Raffaello affittasi seminterrati adatti uffici, laboratori silenziosi, magazzini. Telef. 546-188.

(Continua a pag. 12)

DS
DS

COMUNICATO

Nei nostri precedenti annunci avevamo offerto l'invio di "Selezione di Dermocosmesi Scientifica". Purtroppo, insieme a tali richieste, ci sono pervenute molte migliaia di lettere con quesiti personali ai quali ci è materialmente impossibile rispondere.
Confermiamo invece che la promessa spedizione di "Selezione di Dermocosmesi Scientifica" verrà regolarmente effettuata.

Compagnie Pharmaceutique Suisse

CRONACHE DEI LIBRI

L'ultimo protagonista vivente della rivoluzione russa

Kerenskij, il vinto

Dal febbraio all'ottobre 1917, apparve una figura dominante - Ma le «Memorie» confermano che mancava del talento politico indispensabile per capire e controllare la crisi del paese - Tra illusioni, entusiasmi e debolezze arrivò all'inevitabile disfatta

Nel cinquantenario delle rivoluzioni russe del 1917 le *Memorie* di Alessandro Kerenskij, l'ultimo protagonista ancora vivente di quei giorni decisivi e turbinosi. Tra il febbraio e l'ottobre, tra il crollo dei Romanov e l'avvento al potere di Lenin, il giovane avvocato socialista parve per un momento la figura dominante; in realtà, era un tipico personaggio di transizione, in balia di forze enormemente superiori, che infine lo travolsero. Da allora Kerenskij è sopravvissuto a se stesso, sino alla tarda età di ottantasei anni (è nato il 22 aprile 1881), senza essere mai riuscito a comprendere la severa lezione della storia.

Queste *Memorie* ne offrono la più persuasiva testimonianza. Sono certamente un documento di grande interesse, un contributo importante alla comprensione del 1917 russo. Ma l'autore ribadisce tenacemente la tesi già sostenuta nei suoi scritti precedenti: in sostanza, che la colpa per il successo dei bolscevichi nella rivoluzione d'ottobre può essere attribuita a tutti, fuorché a lui stesso, Kerenskij. Eppure egli era membro eminente dei primi due governi provvisori della repubblica, capo del terzo ed ultimo nei tre mesi precedenti la rivoluzione d'ottobre: non può quindi sfuggire — in una valutazione storica spassionata — alla sua pesante parte di responsabilità.

La quale sta, essenzialmente, nell'essersi illuso di poter affrontare la formidabile crisi che travagliava la Russia e le risorse verbali di un rivoluzionarismo generico, laddove sarebbe invece stato più spietato realismo politico. Fin quando si trattava di infiammare le folle con un bel discorso, Kerenskij era capace padroneggiare la scena; quando però si veniva al sodo, ai problemi capitali della terra, del pane e della pace, allora la sua debolezza si scopriva in pieno.

Non erano tempi, insomma, da soluzioni costituzionali formali, ma da scelte politiche concrete, precise e urgenti. E invece Kerenskij si barcamenava fra opposte pressioni, avvolto nelle «*cortine di fumo della sua stessa vampa oratoria, un sentimentalismo che certe volte dava nell'isterico e lo faceva passare attraverso alternative di estremo ottimismo e di estremo pessimismo*» (così Chamberlin, nella *Storia della rivoluzione russa*). Un carattere così fragile non poteva certo affrontare, tutt'insieme, gli avversari a destra e di sinistra, gli alleati che chiedevano la continuazione della guerra e le masse popolari che non ne volevano più sapere e miravano solo ad impossessarsi della terra.

Se gli alleati ebbero il torto di capire la nuova realtà e di appoggiare a fondo Kerenskij, questi a sua volta, per eccesso di lealtà e per patriottismo, commise l'errore fatale di tentare un'offensiva contro gli austro-tedeschi, che in pochi giorni si risolse in una cinquesima sconfitta: e fu il principio della fine. Poco dopo si ebbe il tentativo controrivoluzionario del generale Kornilov, al quale Kerenskij si oppose, ma non nella maniera così cristallina che vorrebbe fare apparire in queste *Memorie*. La sua preoccupazione dominante, una vera ossessione, era ormai che i bolscevichi prendessero il potere; e certamente non si sbagliava, perché Lenin e compagni non facevano neppure mistero delle loro intenzioni.

Ma era la malvagità degli altri che operava contro Kerenskij, come egli sostiene, quando scrive che «*il governo democratico... non sarebbe mai stato abbattuto se i suoi nemici avessero impiegato mezzi leali, anziché menzogne e sotterfugi*». Perfidia massima fu, sempre secondo l'autore, «*l'alleanza fra Lenin e Ludendorff*»; ma nessun documento prova che Lenin, se anche rientrò in Russia attraversando la Germania nel famoso vagone piombato, mai stato agente dei tedeschi.

Ingenuamente, poi, Kerenskij si lamenta di essere stato preso tra due fuochi: «*La stampa e gli agitatori bolscevichi a destra attaccavano pari veemenza... i bolscevichi mi definivano un "Bonaparte" e la destra un "semibolscevico"*». Come poteva essere altrimenti, nel pieno di una tormenta rivoluzionaria?

La logica inesorabile della rivoluzione era, per così dire, centrifuga, portava alla polarizzazione agli estremi; sicché il centro occupato da Kerenskij doveva ben presto rivelarsi luogo ideale astratto, il suo proprio vuoto politico. Il 25 ottobre, il giorno in cui i bolscevichi compirono con estrema facilità la «rivoluzione d'ottobre», intorno a Kerenskij non c'era più nulla e nessuno: né esercito, né amministrazione, né forze politiche disposte a stenderlo.

Egli stesso, fallito un tentativo di raccogliere truppe per la riscossa, scomparve qualche giorno dopo dalla scena, in un grottesco travestimento da marinaio: «*le maniche del camiccio troppo corte, le scarpe marroni e le mollettiere non andavano d'accordo col resto. Il berretto da marinaio con i nastri azzurri era troppo piccolo e poggiava in equilibrio instabile sulla sommità del capo*».

Si concludeva così la breve parabola dell'«*uomo che la storia ha trattato più duramente di ogni altro*» (Churchill). Nessuno vorrà negargli, umanamente, la *pietas* che si deve ai vinti.

Ferdinando Vegas

ALESSANDRO KERENSKIJ: *Memorie - La Russia alla svolta della storia* - Edit. Garzanti - pagine 514, lire 4000.

La «risciacquatura in Arno» dei *Promessi sposi*

La lingua era per il Manzoni un problema civile e nazionale

Gli scritti linguistici, ristampati nell'antologia Ricciardi, dànno una indiscutibile conferma

Per gli italiani anche di buona cultura, il Manzoni «linguista» è un'appendice secondaria del Manzoni poeta e narratore; e pochi conoscerebbero l'esistenza se non ci fossero, a ricordarla, certi memorabili aneddoti sulla dello scrittore e sulla tranquillissima composizione dei Promessi sposi.

L'immagine, poi, che vien fuori da quegli aneddoti è certo delle più straordinarie. Ci troviamo davanti ad un Manzoni che comincia a scrivere il suo nel 1821, quando ormai, trentaseienne, ha raggiunto la piena maturità di poeta e mancano pochi ritocchi alla redazione definitiva dei suoi capolavori in versi: l'«inno sacro» La Pentecoste e la tragedia Adelchi. Ma il romanzo, finito nel giro di un biennio, lo lascia scontento; né lui vivo, sarà mai pubblicato. (Vedrà la luce nel 1915, col titolo Gli sposi promessi successivamente rifatta in Fermo e Lucia).

Motivo non unico ma fondamentale della scontentezza: stile grezzo e difforme, lontanissimo, dal proposito di una lingua viva, gli arcaismi e gli «idiotismi» che rivelavano l'impaccio dello scrittore milanese, abituato a più in francese e nel dialetto della città che in «italiano».

Non solo questione particolare dei Manzoni, delle sue abitudini e della sua cultura. Restava, per tutti, da risolvere il gran problema di quale fosse il vero italiano moderno, capace di diffondersi in ogni regione nostro paese nonché di valere per ogni categoria di cittadini. E la soluzione era una sola: adottare il linguaggio dei fiorentini. Di qui, la meta ideale del rifacimento dell'opera, finalmente uscita in prima volta nel 1827; e l'ancor più impresa dell'ultima revisione, per la quale l'autore si trasferì a Firenze, dando lumi e consiglio a gente dei luogo: popolani, borghesi, letterati.

E tutti sanno la scherzosa definizione del Manzoni stesso, più volte ripetuta nell'annunciare e ricordare quel lavoro fiorentino dal quale sarebbero usciti, a dispense fra il 1840 e il '42, i Promessi sposi nei leggiamo: risciacquatura della propria biancheria sudicia in acqua d'Arno.

* *

Non c'è nessuno che dubiti sul progressivo miglioramento dell'opera da una stesura all'altra. Ma se in questo notizie, e nella «risciacquatura» in primo luogo, cerchiamo il ritratto del linguista, le teorie e conquiste di un metodo laboriosamente applicato, andiamo incontro a sorprese non tutte piacevoli. Per dirla in breve: rischiamo di vedere, Manzoni alle prese con la lingua, l'artista grandissimo ma tradito da eccessivo zelo.

Idea, si badi, non nostra né nuova né, tantomeno, irriverente, se già i familiari dello scrittore, e ancor prima dell'andata in Toscana, accennavano al vagheggiamento dell'idioma fiorentino come a sorta di mania. Così, appunto, ne scriveva la madre ad un amico invitandolo nella loro villa di Brusuglio: «Voi parlerete Alessandro "Mercato Vecchio", là per lui tutta la Toscana». E ancor più chiaramente la moglie Enrichetta: «(Alessandro) ha sempre in capo il "Mercato Vecchio", ma alcuni in Toscana gli basteranno. Frattanto egli ci strazia gli orecchi con tutti quei toscanealmi».

Squarci di cronaca familiare, venati un'affettuosa ironia che rischeggerà negli aspetti meno persuasivi dei quando scopriremo nelle voce dei personaggi lombardi modi e accenti non italiani fiorentini — trasferiti, cioè, da un dialetto a altro dialetto —; e il buon Renzo, nativo del Comasco, coi suoi «La c'è la Provvidenza!» e le sue liete notizie su Lucia ritrovata — «...la c'è, e la verrà qui» — parrà, a sentirlo, un popolano del Mercato Vecchio di Firenze.

* *

Improvvidenza, dunque, dei Manzoni linguisti! Tutt'altro. Anche l'abuso del fiorentinismo resta, la conclusione vuol un invito a conoscere di più e meglio le idee dello scrittore. E lo spunto ci viene dal rilancio — in occasione dell'adattamento televisivo dei Promessi sposi — delle sue «Opere» a cura di Riccardo Bacchelli. Grosso e ricco volume, comprendente due scritti fondamentali: la «lettera aperta» a Giacinto Carena Sulla lingua italiana (1845) e la relazione ministeriale Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla (1868).

Altre pagine vorremmo indicare, escluse dal Bacchelli per non appesantire la rassegna: prime fra tutte, quelle del postumo e incompiuto Sentir e bastano quei due scritti per chiarire gli ideali del maestro: creare nell'unità linguistica un fondamento dell'unità nazionale; e consacrare la dignità del popolo prendendo esempio dal idioma quotidiano, non dall'aristocratica eleganza dei dotti.

Una solenne lezione morale e civile, dunque: tanto più nobile, e ripensarci, in quanto pagata di persona dall'artista con lo stonato fiorentineggiare di Renzo.

Ferdinando Giannessi

ALESSANDRO MANZONI: *Opere* a cura di R. Bacchelli - Edit. Ricciardi - pagine 1185, lire 7500.

La notissima satira "goliardica" sull'assassinio di Kennedy

"Mac Bird!" si presta male alla lettura

Di Mac Bird!, la satirica di Barbara Garson nella quale, seguendo lo schema dello shakespeariano Macbeth, si rifà la storia dell'uccisione del presidente Kennedy ristigata da Mac Bird-Johnson, il quale morirà a sua volta lasciando il potere al fratello di Kennedy-Ken O'Duno, Robert) si già molto parlato anche da noi. Ora appare in italiano, e soltanto un sottile dipanatore di aggrovigliate matasse linguistiche come Rodolfo Juan Wilcock poteva forse tentare un'impresa simile.

Egli ha fatto del meglio, con intelligenza e ingegnosità, e non ha potuto impedire che scomparisse la dimensione parodistica affidata essenzialmente alle parole. Le cadenze shakespeariane, familiari a qualsiasi lettore inglese e americano di media cultura, risultano intraducibili; così le inflessioni texane di Mac Bird e certi giochi di parole («Pox Americana» — dove «pox» indica il sopraddetto morbo gallico —, invece di «Pax Americana», e via discorrendo). Inoltre, come molti critici hanno osservato, Mac Bird! è un vaudeville, alquanto facile e corrivo, scritto per la scena e che mal si presta alla lettura.

La satira si esaurisce soprattutto qui; in quanto al processo contro la classe politica americana (tutti colpevoli, tutti corrotti), ci sembra assai epidermico. Se mai il lettore italiano sarà in grado di intravedere la disponibilità della satira, la irriverenza peculiare della tradizione americana. Che negli Stati Uniti Mac Bird! si rappresenti e si pubblichi liberamente, propone un esempio sul quale conviene riflettere. g.

(Nella illustrazione, disegnata da Lisa Lyona per l'edizione americana: Johnson-Macbeth, in primo piano, assiste geloso all'«incoronazione» di Kennedy).

BARBARA GARSON: *Mac Bird!* - Feltrinelli - pagine 110, lire 1300.

Come si arrivò alla terribile guerra?

La tragedia del Vietnam

Il groviglio delle nella «testimonianza» del francese Lacouture - Schlesinger, già consigliere di Kennedy, polemizza aspramente con la linea di Johnson

«*Al Vietcong oggi si può applicare la stessa definizione di un ufficiale francese che, durante la prima guerra d'Indocina, a chi gli chiedeva: "Che cos'è un vietminh?", rispose: "Un vietminh! E' un vietnamita morto..."*».

Citiamo da *Vietnam fra due paci* di Jean Lacouture, esperto francese noto ai lettori di «*La Stampa*» per alcune corrispondenze da Hanoi pubblicate dicembre scorso. Lacouture è recato più volte nei due Vietnam. Conosce bene guerra-ombra del vietcong e tutti i protagonisti delle due parti dal tempo della guerra indocinese. Il libro raccoglie osservazioni e colloqui di una serie viaggi: il primo nel '59, alla vigilia della civile, l'ultimo nel '65, in piena escalation americana e impegno più aperto di Hanoi.

Nella ricostruzione degli avvenimenti, Lacouture ricorda alcuni fatti spesso dimenticati. Come gli errori della pianificazione industriale provocarono la crisi economica del Vietnam del Nord inducendolo a sfogo verso il Sud (mentre in un primo tempo Ho Chi-min sembrava rassegnato al rinvio sine die dell'unificazione); e come a Saigon la potentissima famiglia Ngo, con le persecuzioni religiose e la caccia alle streghe facilitò la fusione del fronte vietcong, in un primo tempo nient'affatto controllato dai comunisti. Il quadro della tragedia vietnamita è complesso, anche se oggi è portati a una riduzione schematica del problema. Jean Lacouture, non affidandosi alle ideologie ma all'esame dei fatti, dà il contributo di una preziosa testimonianza diretta.

Lacouture afferma che la responsabilità dell'impegno militare statunitense fu prattutto del presidente Kennedy. Eletto nel '60, lo anno della formazione del fronte vietcong, Kennedy capì poco e tardi la questione vietnamita. La sua decisione di inviare nel Sud-Est asiatico il generale Harkins, cercando così una soluzione militare a un problema politico, fu, a giudizio di Lacouture, determinante.

E' interessante a questo punto confrontare l'opinione del più vicino consigliere di Kennedy, Arthur Schlesinger, autore di un polemico saggio, *Vietnam* verità. Non fu Kennedy, dice ger, a sbagliare. Egli fu male informato generale Taylor o da McNamara, persuasi che la guerriglia vietcong fosse episodio irrilevante, liquidabile in pochi mesi. Kennedy aveva sul tappeto i grandi problemi di Cuba e Berlino. Non poteva dedicarsi al Vietnam e fu costretto a fidarsi giudizio di inviati che non capirono niente situazione politica Saigon.

Una onorevole via d'uscita era tuttavia ancora possibile e toccava al successore Johnson trovarla, anziché inasprire il conflitto con gli impopolari e inutili bombardamenti Nord. Non è affatto provato — dice Schlesinger — che la politica di contenimento della Cina debba farsi in Vietnam, e non ha senso coinvolgere gli Stati Uniti nella responsabilità di personaggio discutibile come il generale Ky.

Sono le posizioni recenti di Kennedy che Schlesinger approfondisce e sviluppa in una serrata requisitoria. «*Il fatto che ormai ci siamo*, egli conclude, «*dobbiamo affrontare situazione per quella che è*». E la situazione è una tragedia del nostro tempo: una guerra con scarse speranze di pace.

Giorgio Fattori

JEAN LACOUTURE: *Il Vietnam fra due paci* - Il Saggiatore - lire . — ARTHUR M. SCHLESINGER: *Vietnam amara verità* - Ed. Rizzoli - lire 1600.

I libri di successo

NARRATIVA

1) Cassola - Storia di Ada - *ed. Einaudi; 2) Bulgakov* - Il maestro e Margherita - *editori Einaudi e Donato; Ginzburg* - Viaggio nella vertigine - *ed. Mondadori; 4) Pinsaki* - La torre di Babele - *ed. Mondadori; 5) De Cespedes* - La bambolona - *ed. Mondadori.*

SAGGISTICA E POESIA

1) Steiner - Treblinka - *ed. Mondadori; 2) Mann* Considerazioni di un impolitico - *ed. De Donato; 3) Longo* - Il tempo e il luogo - *ed. Ricsoli; 4) Kerenskij* - Memoria - *ed. Garzanti; 5) Wiesenthal* - Gli assassini sono tra noi - *ed. Garzanti.* (Ansa)

Amorosi deliri di Ercole Patti

In «Un bellissimo novembre» la tumultuosa sensualità vela accorata verecondia

Orfano di padre, dolorosamente consapevole della relazione della con un cognato, il liceale Nino ha la prima esperienza amorosa con una sua ventottenne: domestica Circe, che lo turba e ammaestra tilanguidita dalla sua acerbità. Ma quello che per donna sarebbe momentaneo capriccio, per il ragazzo diventa un'ossessione, attianza — altrettanto — dal contagno lei e un amico di famiglia. E la gelosia ha atroce conferma nella scoperta di un loro convegno all'aria aperta: Nino allora fugge disperato, e muore precipitando in un vallone.

Questa la vicenda Un bellissimo novembre, nuovo romanzo di Ercole Patti. E, a parte la drammatica conclusione, i rutilanti dell'amor carnale ricorderanno certo ai lettori l'opera precedente dello scrittore siciliano: La Cugina. Ma se quel libro ci dispiacque, appunto, per carnalità che la adduggiava, ora va detto che Un bellissimo novembre è tutt'altra cosa. Qui, infatti, i momenti sembrosi son come velati da un'accorata verecondia, ed han la precisa funzione di sostenere nel giovane sensualità tumultuante e complessa: da una parte l'amaro delirio; dall'altra una confusa, febbrile, alle voci, ai suoni, ai colori della vita quotidiana.

Proprio da tali reazioni, molto più che dall'intreccio, viene il miglior dono del libro. E la vicenda, svolgentesi a Catania e nella campagna vicina nel primo caldo autunno del 1925, acquista poetici legami con l'ambiente, con l'epoca, con stagione, attraverso una fitta di immagini che incorniciano la storia. Ecco un lungo corridoio fiancheggiato da porte chiuse con pomi di porcellana istoriati di fiorellini colorati»; ed ecco la città nella sua pomeridiana: «Catania le sue piccole sonnecchiava in quella percorse dai gridi di che raro venditore ambulante». Esempi scelti a caso: bastano a rivelare il tono del dramma che si matura in elegia. g. f.

ERCOLE PATTI: *Un bellissimo novembre* - Ed. Bompiani - pagine 147, lire 1000.

Il «Premio Cavour»

Toccherà all'opera che più «abbia contribuito allo sviluppo civile e culturale della società italiana»

La giuria del «Premio Cavour» ha tenuto a Milano la sua prima riunione, decidendo di assegnare, a partire da quest'anno, un premio unico ed indivisibile un milione di lire a quel cittadino italiano che con la sua opera contribuito allo sviluppo civile e culturale della nostra società. La giuria sceglierà una rosa di nomi da sottoporre poi alla votazione di «gran de giuria», di cui faranno parte personalità della cultura, dell'arte e delle professioni di tutta Italia. La premiazione avverrà in autunno.

La «piccola giuria» è formata, tra gli altri, da Egidio Sterpa, Igor Man, Giorgio Fattori, Ettore Della Giovanna, Giorgio Vecchiato.

Bialik, il grande poeta della rinascita ebraica

Quando si parla di letteratura, la associa immediatamente ad una tradizione di vita e di ambiente linguistico legato allo sviluppo dinamico struttura politico-sociali e nazionali del popolo, al quale la letteratura appartiene. Israele, sotto questo aspetto, rappresenta una singolare eccezione nella storia della cultura; ciononostante nella sua letteratura, dalla più antica — la biblica — quella moderna, c'è mai stata soluzione di continuità.

La rinascita dello Stato d'Israele ha restituito alla letteratura ebraica quell'ambiente culturale e linguistico naturale, quell'esperienza vita essenziale per lo sviluppo una tradizione letteraria. La poesia ebraica certamente quella che meno risentito dell'anormale situazione del popolo che produsse; in ogni periodo infatti non mai mancato un poeta che esprimesse in ebraico i suoi sentimenti, riuscendo altresì a farsi interprete degli aneliti gente.

Il volume di Antonio Belli ci offre un'antologia ampiamente rappresentativa di H. Nahman Bialik, dei più grandi poeti della rinascita ebraica, vissuto tra la fine dell'800 ed i primi anni del nostro secolo: un periodo in il millenario sogno ritorno popolo ebraico alla sua terra incominciava a trasformarsi in realtà grazie al Sionismo.

Bialik — pur avendo dedicato la sua poesia allo spettacolo della natura, alle impressioni della triste infanzia di ebreo dell'Ucraina, a descrizioni di ambiente popolare — è stato soprattutto l'interprete della dolente anima popolo ebraico di fronte alle persecuzioni ed il cantore della sua ribellione. Bialik infatti si limitò a piangere i dolori dell'esilio di un popolo, ma stimolò la sua speranza nel risorgimento, ridestò l'inquietudine della lotta e l'indignazione per l'oppressione e per l'inutile sofferenza di Israele.

La «è poesia di ansia, di nostalgia, di ed, di massacro, di delusione», è «poesia cantata una lingua ed in un tono dall'eco millenaria. Poesia, in un certo senso, non di un solo uomo, ma di tutta una stirpe, in eterno rigido di sangue e fango, tesa anzi verso un'alba di risurrezione. La poesia di Bialik è la voce stessa dell'anima ebraica, che una volta ancora propone l'enigma del suo destino nel mondo, il bisogno infinito spirituale, di gioia e soprattutto di pace, che perennemente la storia ha fino ad oggi deluso».

A. Belli, che ha curato ed annotato le poesie traducendole dall'ebraico, si è indugiato non tanto nel tentativo di rendere la lettera quanto lo spirito dell'opera di Bialik. Dobbiamo riconoscergli il merito riuscito offrire una versione italiana molto dignitosa, aderente all'espressione originale più grande poeta della moderna letteratura Israele.

s. s.

BIALIK: *Antologia della rinascita ebraica*, a cura di Antonio Belli - Edit di Comunità - pagine 180, lire .

I due successi dell'anno

*

MICHAIL BULGAKOV

IL MAESTRO E MARGHERITA

Seconda edizione in due settimane

*

THOMAS MANN

CONSIDERAZIONI DI UN IMPOLITICO

Seconda edizione in un mese

*

De Donato editore

Armando Sapori
STUDI DI ECONOMICA
« Biblioteca storica »
pagg. XVI-720, L. 10.000

prospettiva storica ampia Armando Sapori giunge a cogliere, nella vita economica dell'età di mezzo, le matrici dello spirito e della pratica capitalistici.

Vittorio Santoli
DELLA LETTERATURA TEDESCA
« La civiltà europea »
pagg. XII-480, L. 5.500

Un'esposizione storica fondata non su quadri generici dedotti dalla storia civile ma sulla caratterizzazione delle successive civiltà letterarie intese organicamente come sistemi e inquadrate in una prospettiva europea.

Benjamin Nelson
E CRISTIANESIMO
« Biblioteca Sansoni »
pag. L. 1.300

Dall'etica della società tribale concezioni fratellanza universale cristianesimo medievale e al liberalismo utilitaristico dei tempi moderni.

Henri Pirenne
D'EUROPA dalle invasioni al secolo
« Biblioteca Sansoni »
XVIII-464, L. 1.400

Una delle opere più incisive e durature di Henri Pirenne.

Delio Cantimori
ERETICI ITALIANI DEL CINQUECENTO
« Biblioteca Sansoni »
XII-443, L. 1.800

I problemi della riforma italiana e il senso umano e ideologico del dramma di uomini afflitti e tormentati uno più bei libri grande storico recentemente scomparso.

Friedrich Meinecke
STORICISMO
« Biblioteca Sansoni »
XVI-526, L. 1.800

Il Meinecke risale lungo i filoni più vivi della polemica filosofica, storica e religiosa che sta base del moto illuministà, per rinracciarvi i primi, lucidi precorrimenti di una nuova coscienza storica.

George A. Kelly
SOLDATI PERDUTI
« Attualità storica »
pagg. XVI-480, L. 3.500

spregiudicata indagine crisi dell'esercito e dell'impero coloniale francese.

E GIOCHI MATEMATICI
di Gardner
« Biblioteca di »
X-168, L. 2.000

Giochi di società, paradossi, rompicapo in un libro che introduce divertendo all'affascinante mondo del pensiero matematico moderno.

FORME E COLORE

Guido Mensuelli
LE DI TARQUINIA
pag. 40, 32 tavv. a colori
L. 600

Bussagli
IL
pp. 40, tavv. a
L. 600

I TASCABILI
nelle « Enciclopedia pratiche »

CHE COS'E' LA
500, L.

IL CANE
a cura di Fiorenzo Fiorone
508, L.

nei « Capolavori Sansoni »

André
L'IMMORALISTA
LA PORTA STRETTA
pagg. 356, L.

Guy de Maupassant
L'INUTILE BELLEZZA
pagg. 352, L.

nei « diamanti dell'arte »

Mario Michelì
PICASSO
120, 80 tavv. a colori
L. 500

Arturo Carlo Quintavalle
WILIGELMO
pagg. 120, 80 tavv. a colori
L. 500

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

CHIERI affittasi fiscale me. 650, termosifone, forza motrice. Tel. 942-148

Siracusa angolo Filadelfia affittansi alloggi nuova costruzione due camere tinello cucinino ed accessori prenil 1° luglio 1967. Visite in cantiere mercoledì e sabato ore 15-17. 1001

CROCETTA affittasi piano rialzato ingresso indipendente 6 vani signorili giardino alloggio studio professionale. Telef. 693-083 pasti.

DAL mese di luglio affittasi alloggio a prossimi spazi. Telefonare 293-100

ZONA CROCETTA, PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE, DISPONIBILI PER VENDITA OD AFFITTO, USO NEGOZIO AL PIANO TERRENO E CIRCA METRI AL PIANO SOTTERRANEO USO NEGOZIO MAGAZZINO, COMUNICANTI FRA LORO, INOLTRE DISPONIAMO DI MQ. CINQUECENTO CIRCA DI LOCALI PER UFFICIO E STUDI PROFESSIONALI AL PIANO PRIMO DIVISIBILI. SECONDO RICHIESTA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 593-629.

3-5 servizi adattabili ufficio inizio corso Francia. Telefonare 773-033. A42284

LOCALE centralissimo mq affittasi con tutti servizi. Telefonare 687-218. A42568

LOCALE luminoso mq. 125 affittasi Lazio via Lanzo. Telefonare 257-588.

LOCALE mq 100 con 2 alloggi con giardino, affitto. Telef. 580-017.

LOCALE Sansovino 300 mq ufficio, terra, telefono affittasi libero. Telefonare 755-649. 2001

LOCALI centrali uso ufficio quattro vani, piano primo, cass signorile affittasi. Telefonare 582-831.

LOCALI negozi magazzini uffici, affittansi vuoti Torti. Petrarca 30.

LOCALI 200 mq. 150 corso Spezia affittasi entrata carrale, magazzino, laboratorio. Telef. 673-951.

MAGAZZENI centrali luminosi, riscaldati, liberi subito, mq 190-240, vendonsi 50.000 mq. Eventuale alloggio-ufficio 3 camere cucina servizi. Telefonare 512-220. A42371

MAGAZZINO, deposito mq 75 saloncino affittasi 20.000. Piazza Massaua, tel. 724-700. 1001

NEGOZIO affittasi nuovo quartiere zona Francia dietro. Telefonare ufficio 722-496. A31123

NEGOZIO nuovo centralissimo, Porta Nuova, grande passeggio, affittasi. Telefonare 542-792

NEGOZIO retri piazza Carlina mq. 75 affittasi, Rivolgersi parrucchiera. A43160

NEGOZIO-retro, ottimo stato, ex-sartoria signora, zona commerciabile, libero giugno, affittasi, Telef. 654-210.

PINO, strada Padia, villette 6-7 camere servizi giardino affittasi adulti. Telefonare 764-584. A42575

POLETTI, 597-774 via Milano Mosca, camera, tinello, cucinino, sesto piano ammobiliato, comforts moderni, affittasi convenientemente.

POLETTI, tel. 596-607, 597.774, occasionissima: alloggio via Cernaia mq. 160, rimessa nuovo, doppi servizi, pronto subito, adatto volendo uffici, 90.000 compresa spese.

TORRES locale 60 mq uso ufficio magazzino. Telef. 389-417.

UFFICI via Bidone 10 affittansi. Telefonare 882-202. A41876

UFFICIO negozio o magazzino mq. 125 via Genova 30.000. Telefonare 692-438. A42333

USO ufficio alloggio angolare piano primo Cernaia-Porta Susa, affittasi. Telefonare 273-961.

VIA Viverone 3 affittasi negozio, magazzino con alloggio. Tel. 682-860 o 585-939 ore ufficio.

ZONA Madonna Campagna affittasi basso fabbricato mq. 120 uso industriale cortile cinto mq. 500. Telefonare 280-661.

ZONA S. Rita affitto basso fabbricato mq. 44 lire 20.000. Telefonare 502-386. 0323

ZONA Statuto alloggio di 2 camere cucina servizi, ogni comforts. Telefonare 578-085, 759-092.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Pietra Ligure tre servizi prospiciente mare, giugno, luglio, agosto. Telefonare 287-522.

AL mare alcuni cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 22655

ALASSIO, affittasi alloggio ammobiliato signorile tre vani per stagione estiva. Tel. 383-300.

ALASSIO confortevolissima alloggio vicino mare affittasi luglio-agosto. Telefonare 651-658. A43171

BEAULARD affittasi alloggetto 2 mare servizi, garage, riscaldamento, ammobiliato, Telefonare 326-021.

ALBENGA, Nuovo palazzo centrale vendonsi appartamenti soleggiati panoramici convenienti, agevolazioni pagamento eventuale mutuo, Rivolgersi geom. Sandigliano, via d'Aste, telefono 51-471, Albenga

CELLE Ligure affittasi alloggio mesi maggio giugno settembre. Telefonare 870-215. 2001

CERVINIA affittasi minimo vista stupenda arredamento confortevole 2 letti. Telefonare 772-621.

CONIUGI soli cercano alloggetto confortevole giugno luglio Riviera Ligure. Scrivere: Pulvirenti, via Orelli 11, Novara. A42907

FINALPIA sul mare affittasi alloggio maggio giugno agosto settembre. Telefono 654-573. A43561

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto vista mare luglio o vendo. Telefonare 732-581. A42953

LAIGUEGLIA affitto ammobiliato vicino spiaggia maggio giugno. Telefonare 95-467. A43383

affittasi villetta mobiliata giardino maggio 37.000. Telefonare Torino 83-993. A42418

appartamento vicinanze parricciolo, ammobiliato 3 camere più servizi. Telefonare Torino 779-969.

RAPALLO elegante alloggetto ottima posizione affittasi maggio giugno agosto. Telef. 515-814 ore 7-15.

SANREMO affittasi camere servizi terrazzo mare, frigo, comodità. Telefonare 771-448. A43107

SANREMO appartamento villa, vicino mare, 2 camere letto, metà aprile fine affittasi. Tel. 380-800.

SPOTORNO, collina, vendesi villa otto locali, giardino, garage. Scrivere: Gianna, Noli (Savona).

SPOTORNO vendo alloggetti panoramici zona residenziale vicino mare. Telef. 548-795.

TORRE Pellice affittasi annualmente alloggetto due camere servizi. Telefonare 699-691. A42926

VARAZZE, 2 camere cucina servizi affittasi mesi estivi. Telef. 7 ore pasti. A41181

VARIGOTTI affittasi luglio agosto signorile tre camere servizi. Telefonare 690-081. A43125

VILLEGGIATURA alloggi terreno villa km. 40 Torino, 000.000, 3 milioni, 2.900.000, 1.500.000, mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8605 — Torino». A42967

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 62-965, confortevolissimo, cucina accurata, vicinissimo mare. Prezzo reclame aprile maggio 2500 complessivo.

BORDIGHERA piccola pensione familiare per informazioni telefonare Torino. 2001

DIANO Marina, Hôtel Bristol, maggio giugno settembre 10 giorni al prezzo di 7. Luglio agosto prezzi modici. 1001

DIANOMARINA Albergo Airone Milano 24 modicità prezzi, pensione, parcheggiamenti aprile giugno affitta camere cucinino mobilisti. 44-782.

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13; nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono, ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile. Direzione Cola.

RIMINI, Pensione Depositi, via Giusti. Bassa 1600, Luglio 1900. Interpellateci. 23121

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 95-327, camere doccia 2200 bagno 2400. A25958

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corso manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. 035

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna scuola acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. 0581

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROFESSORESSA madr. corso Casale insegna francese inglese, proiezioni. Telef. 893-762 ore pasti.

SIGNORA tedesca impartisce lezioni conversazione tedesco. Cristina Morelli, via Vigliani 23. A42777

UNIVERSITARIO seguirebbe studente medie inferiori compreso francese. Telef. 879-222 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A giovanotto affittasi camera ammobiliata, libera 1° maggio. Telefonare 390-874. A42781

AFFITTASI confortevole piedi-à-terre. Telefonare 757-834 ore pasti.

AFFITTASI corso Firenze camera ammobiliata, custode o telefonare 686-015. A42619

CENTRALISSIMA ammobilitata spaziosa unico, acqua corrente, primo piano. Telefonare 539-422.

FAMIGLIA affitta ammobiliata persona libera referenziata zona Nizza. Telefonare 758-873. A42502

SIGNORA affitta camera ammobiliata tutti confort signora signorina pensionata, Telefono 382-021.

Questo è il momento di adattare il vostro impianto di riscaldamento ad ESSO RED

Siate i primi a godervi i molti vantaggi di Esso Red il nuovo gasolio

Esso Red non è un olio combustibile il nome cambiato, è qualcosa di totalmente diverso. Perchè? Perchè Esso Red un distillato, purissimo: gasolio. Studiato dalla Esso non soltanto per eliminare un sacco di inconvenienti (biancheria insudiciata, cortili ingrigiti dal fumo, smog...) ma per darvi concreti vantaggi. Prendete questi tre... tanto per incominciare:

1) **miglior rendimento termico:** oltre ad avere un contenuto termico superiore, Esso Red, essendo un distillato, assicura miglior rendimento per la sua natura, composizione, purezza, qualità.

E queste caratteristiche si mantengono costanti! E' tutto calore in più: per tutta la stagione fredda.

2) **maggior pulizia di combustione:** con Esso Red vengono eliminati gli ispessimenti del combustibile. Quindi niente morchie, nè depositi. Gli impianti rimangono più puliti e niente fumo all'esterno.

3) **corretto funzionamento del bruciatore:** la messa a punto degli impianti più facile Esso Red perchè il suo bruciatore è più semplice, ha organi di lavoro: manca il preriscaldatore, ad esempio. Ora Esso Red il bruciatore è meno soggetto ad inconvenienti ed interruzioni, e la sua è davvero semplificata.

Esso Red ha parecchi altri vantaggi, perchè dirveli tutti? E' meglio che li scopriate da voi - uno dopo l'altro - nel tepore della vostra casa. Un'altra ancora... il momento più favorevole per adattare il vostro impianto di riscaldamento ad Esso Red proprio questo: approfittate "messa riposo" dell'impianto per fare gli opportuni cambiamenti.

Il Servizio Assistenza Esso è da oggi a vostra disposizione gratuitamente

ESSO CASA tepore

Interpellate le Filiali Esso in tutta Italia

GIOVANE operaio cerca stanza presso famiglia seria possibilmente vitto trattazioni, ad industriali, cerca impresa, disposto per estero, Ortogliara: Zona Santa Rita Mirafiori. Telefonare 694-773. A42291

ZONA Lesna impiegato cerca ammobilia singolo confort moderni. Telefonare 380-619. A42519

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE contabile esperienza pluriennale, fatturazione e contabilità di magazzino, stenodattilografia seria industria. Telef. 336-541.

ASSISTENTE edile 45enne pratica costruzioni civili e industriali ottima referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4615 — Torino ».

ATTIVO esperienza ultradecennale settore prodotti siderurgici offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4608 — Torino ». A43198

CAPO cantiere ed amministratore impresa pratica lavori pubblici, abi- Pubblicità Stampa 8614 — Torino ». A43047

DATTILOGRAFA 15enne, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 260-057.

DATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio volenterosa comunicativa offresi, 392-628.

DIPLOMATO tecnico prima impiego offresi. Telefonare 235-557.

DIRETTORE produzione pluriennale esperienza conduzione tecnico organizzativa, pratico lavorazioni cemmessa, alla primitore, volitivo energico dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino». A43464

DISEGNATORE II, 27enne, conoscenza pluriennale lavorazione complessi metallici, arredi ufici, tezori banche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino». A43460

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE, REFERENZE INECCEPIBILI DI PRIMISSIMO ORDINE, ESA- BE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8635 — TORINO». A43482

FARMACISTA pratica farmacie offresi direttore farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

GEOMETRA, esperienza pluriennale lavori stradali ed autostradali, pratico rilievi e contabilità, esamineresi proposte lavoro. Tel. 722-935.

GEOMETRA 32 anni lunga pratica direzione ed assistenza lavori costruzioni civili, adatto in contabilità lavori disbrigo di qualsiasi pratica, disposto trasferirsi ovunque, offresi a seria ditta. Telefonare 784-776.

GEOMETRA multidecenne offresi impresa lavori stradali, disposto trasferirsi. Telefonare 397-445.

GIOVANE 33enne torinese offresi segretario ufficina, milli pratese. Scrivere: «Pubblicità 8540 — Torino». A42579

IMPIEGATA esperienza decennale scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8635 — Torino ». A43441

IMPIEGATA praticissima paghe contributi, contabilità offresi mezza, intera giornata presso impresa edile, industria commercio. Telef. 238-018.

IMPIEGATA ventisettenne pratica lavori ufficio stenodattilografia, offresi seria ditta. Tel. 877-871.

LAUREATA perfetta conoscenza francese, serietà, presenza occuperebbesi stagione estiva accompagnatrice viaggi o località turistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino».

LAVORI vari ufficio, pratico disegno, mansioni fiducia, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4607 — Torino ».

OFFRESI impiegata qualifica perforatrice, diploma computometria stenodattilografia. Tel. 655-895.

OFFROMI direttore vendite importante media industria prodotti duravoli oppure consumo, solida formazione commerciale amministrative, animatore vendite, gusto relazioni, spirito promozionale marketing relazioni tutta Italia, attitudine viaggi produttivi, francese ed inglese, anni 40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4617 — Torino ».

PERITO agrario ventiquattrenne, studi universitari, ottimo guerra militesente, presenza sono pratica iniziative, cerca adeguata impiego presso seria ditta. Telefonare 537-918.

RAGIONIERA, stenodattilo 2° impiego, offresi subito. Tel. 339-174.

PROFESSIONALMENTE esperienza ventennale azienda commerciale Esperitissimo foto reportage attualità sportive at operatore cinematografico. Ragioniere possesso auto disposto viaggiare esamina offerta. Rem, via Petrarca 26, Torino, tel. 687-068.

RAGIONIERA ventiduenne stenodattilo secondo impiego occuperebbesi Telefonare 545-549 ore ufficio.

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO, CONDUZIONE TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE, ELEMENTO PRIM'ORDINE, REFERENZIATISSIMO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8635 — TORINO». A43482

RAGIONIERE 36enne impiegherebbesi contabilità, bilanci, amministrazione personale, clientela. Telefono 597-622. A43491

SEDICENNE 1° corso serale disegnatore, licenza media, offresi come aiuto ufficio. Tel. 792-702.

SIGNORINA esperienza trentennale presso importante ufficio legale cerca scopo miglioramento impiego ramo industria o notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

TRENTANOVENNE ottima formazione amministrativa, doti serietà, capacità, iniziativa, presenza, ampia e qualificate referenze offresi dirigono attività campo commerciale, industriale, pubblicitario. Disposto viaggiare anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino».

TRENTENNE istruito, referenziatissimo, offresi esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, Via Garibaldi 59, piano nobile. OB24

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento media interiora libero ore pomeridiane. Scrivere « Pubblicità Stampa 175 — Torino ».

A case editrice nazionale interessano elementi ambosessi veramente capaci con o senza macchina. Ottimo trattamento economico, minimo fisso 100.000 mensili garantite. Presentarsi via Del Mille 4. A42677

ABILE bozzettista per lavori a domicilio cercasi. Telefonare Pubblicitas 500-730. A42712

AFFIDIAMO domicilio battitura dattilografica indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino».

APPRENDISTA dattilografo cercasi paraggi Lingotto. Telefonare ora ufficio 697-497. 0933

APPRENDISTA impiegato 16enne cerca ditta elettrodomestici zona S. Paolo. Telefonare 386-042.

APPRENDISTA impiegato 15-16enne cercasi. Telef. (ore 15-18) 491-477.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 544-516 ore ufficio. A43398

IN ESPANSIONE, UNICA ITALIANA MATERIALE PER FORTEMENTE AFFERMATO SU MERCATI ESTERI, PER POTENZIAMENTO PROPRIA RETE VENDITA CERCA: A) VENDITORE DIRETTO: ELEMENTO DINAMICO, COLLABORATIVO, DISPOSTO FREQUENTI SPOSTAMENTI AUTO IN PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, NEL QUADRO DI PRECISE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE, PREFERIBILMENTE GIOVANE DIPLOMATO RETORINO O OFFRESI INQUADRAMENTO CATEGORIA IMPIEGATI, RIMBORSO SPESE, INCENTIVI; B) AGENTI PROVINCIALI VENDITA: PERSONE O DITTE INTRODOTTE CAMPO EDILIZIO, LOCALI, PER AZIONE CAPILLARE SU POTENZIALI CLIENTI ANCHE IN ABBINAMENTO ALTRI PRODOTTI NON CONCORRENTI. OFFRESI INTERESSANTE TRATTAMENTO PROVVIGIONI ADEGUATE ALL'IMPEGNO PRESTATO. PREGASI DETTAGLIARE NOTE CARATTERISTICHE, ESPERIENZE LAVORO, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8602 — TORINO». TUTTI I CANDIDATI RICEVERANNO RISPOSTA ENTRO 30 GIORNI.

CANTARAMA cerca nuovi per incidere dischi. Scrivere subito a: Canterama, Sanremo 14.

CERCASI abile commessa 35-40enne bella presenza. Telefonare pomeriggio.

CERCASI capo officina fabbricazione mobili metallici speciali attitudine comando. Accettasi piccolo capitale onde interessare maggiormente attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A42678

CERCASI stenodattilografa corrispondente autonoma. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

CERCASI stenodattilografa 18-17enne. Roma, corso Traiano 140.

CIBRAPUBBLICITA', VIA SALUZZO 15, CERCA NEODIPLOMATI AVVIARE CARRIERA AGENTE PUBBLICITARIO. INTERESSANTE TRATTAMENTO. A42732

COMMERCIALISTA esperto nozioni contabilità dattilografia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4605 — Torino ».

DITTA commerciale S. Mauro cerca apprendista impiegato 15-16enne. Telefonare 558-804, ore 18.30-20.

DAMA compagnia referenziata 40-50enne per signore anziane direzione casa riposo infermieristiche cerca famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». C891

DOTTORE commercialista assume signorina proveniente scuole commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino». A42586

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografia perfetto inglese importante azienda cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elemento veramente qualificato per costituire e dirigere ufficio metodi. Richiedesi buona conoscenza lavorazioni lamiera e montaggio. Precisare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica lombarda cerca perito assolutamente esperto carico macchine at avanzamento lavori. Precisare posti occupati e proteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino». A42456

INTERVISTATRICE società estera per presentare nuovi modelli di elettrodomestici a clientela privata, Pinto L. 40.000 per tre ore lavorative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ».

SIGNORINA 16-18enne aiuto ufficio cercasi. Telefonare 60-533.

STENODATTILOGRAFA cercasi 16-18enne. Presentarsi 15-19,30 Bronzolai, via Cernaia 18.

TERMOTECNICO esperto problemi apparecchiature regolazione impianti industriali per attività tecnico-commerciale con inquadramento aziendale cercasi, indicare studi compiuti esperienza acquisita indirizzando a: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE sulista offresi a sera ditta. Telefonare 735-648. 2001

AIUTANTE pasticciere apprendista 17anne offresi. Telefonare 385-202 ore dei pasti. A43386

AUTISTA fattorino offresi 4-5 ore giornaliere. Telefonare 597-090.

AUTISTA patente D pubblica offresi mezza giornata. Telef. 735-167.

AUTISTA 24anne patente E offresi subito. Tel. 733-5

BABY sitter diurna seriale offresi. Telefonare 544-876. A43525

BARISTA 27anne piemontese offresi libera subito. Tel. 517-218.

CERCA portineria donna media età merito pensionato. Scrivere: Telfuri, via Massena 29. A43109

COMMESSA elettrodomestici lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti 886-725. A41960

COMMESSA ventenne offresi a seria ditta, libera subito. Tel. 299-788.

CONIUGI quarantacinquenni piemontesi cercano portineria. Tel.

CONIUGI cuitore per lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino ».

ELETTRICISTA impianti civili occuperebbesi anche cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali montatore cabine alta bassa tensione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8627 — Torino».

ELETTRICISTA 1ª categoria esperienza pure elettrodomestici offresi mezza giornata. Tel. 727-965.

ESPERTO laboratorista macchinista offresi. Telefonare 250-809 ore pasti.

ESTETISTA offresi per stagione balneare, Telefonare 893-978 ore ufficio.

FOTOLITOGRAFO 1ª categoria offresi. Tel. 775-139. A43375

GIOVANE torinese 25enne patente B pratico città magazzino offresi. Telefono 854-438. A43436

INFERMIERA disposta trasferirsi mare offresi assistenza anziani. Telefonare ore pasti 948-926 Chieri.

MEZZA età piemontese referenziata offresi tuttofare 4 ore mattino, possibilmente barriera Milano. Telefonare 288-023. A43395

MILITESENTE, ventiduenne, pratico costruzioni particolari carrozzerie, patente B, pratico Torino offresi subito. Telefonare 551-474.

OFFRESI cuoco giorni festivi. Telefonare 594-924 ore serali.

OFFRESI operaio manovale trentaduenne robusto referenziato. Telefonare 850-745. A43396

OFFRESI tornitore II tecnica avviamento qualsiasi altro lavoro. Canteri, via Valfenera 6, Torino.

OPERAIO 27enne conoscenza disegno strumenti misura offresi. Telefonare 331-014, A43454

PENSIONATO carabiniere piemontese energico offresi qualsiasi lavoro fiducia mattino. Telef. 870-288.

PENSIONATO piemontese referenziato offresi per pulizie e fattorino. Telefonare 389-996.

PENSIONATO specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Telefonare 834-927 mattino. A43271

SIGNORINA 35enne per studio medico e dentistico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8631 — Torino».

TORNITORE 1ª con 25 anni esperienza in manutenzione offresi per miglioramento e seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4616 — Torino ». A43360

(Continua a pag. 17)

DAI CAMPI DELLA SALUTE... ORZO NATURALE DELLA VECCHINA

l'orzo che raccogliamo noi, l'orzo più ricco, più maturo, più vivo prezioso. SOLUBILE o MACINATO, L'ORZO NATURALE indicatissimo per la colazione dei bambini, sempre golosi di salute, per gli anziani e per tutti coloro che desiderano una bevanda tonificante genuina. ORZO NATURALE SOLUBILE, subito pronto, ricco di salute, comodo in ogni occasione.

PRODOTTI ALIMENTARI DELLA VECCHINA

BADER 7/44

Il voto si avrà alla fine di maggio

Alla Camera oggi l'esame della riforma ospedaliera

Fra dc e socialisti ancora alcuni punti da chiarire - I democristiani intendono proporre modifiche a favore dei clinici e degli assistenti universitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Da domani l'Assemblea dei deputati sarà impegnata nell'esame della riforma ospedaliera, uno dei punti principali del programma di centro-sinistra e primo fondamentale passo verso l'organizzazione di un servizio di sociale. Socialisti e democristiani, al termine di lunghe e spesso difficili trattative, hanno raggiunto un quasi generale accordo sul testo del disegno di legge che è stato licenziato dalla Commissione Sanità della Camera. La discussione non dovrebbe quindi impegnare molte sedute, potrebbe esaurirsi in questa settimana.

Qualche difficoltà si presenterà invece nell'esame degli articoli dopo la decisione dei parlamentari democristiani di presentare alcuni emendamenti per accogliere nella legge le rivendicazioni dei clinici e degli assistenti universitari. In questo mese sono avvenuti scioperi delle due categorie, per esercitare pressione sui parlamentari e sul ministro della Sanità Mariotti. Si è delineato un contrasto fra il ministro della Pubblica Istruzione Gui, che appoggia le richieste dei clinici universitari, e il ministro Mariotti che difende la struttura e le caratteristiche degli enti ospedalieri pubblici che saranno creati con la riforma.

Due punti, fondamentalmente, sono in discussione. Gli universitari respingono l'inclusione degli ospedali collegati alle Univerità tra gli ospedali provinciali e chiedono che sia ad essi riconosciuta la qualifica di ospedali regionali. Inoltre essi sostengono che gli istituti clinici universitari, adesso esclusi dal piano ospedaliero, debbano esservi compresi, con la qualifica di ospedali regionali. Collegata a questa richiesta vi è quella di una adeguata rappresentanza negli organi direttivi del piano ospedaliero nazionale e nei consigli di amministrazione degli ospedali. Il secondo punto riguarda la struttura dei concorsi ospedalieri che, a giudizio degli universitari, sarebbero basati troppo largamente sui «titoli di carriera» e cioè troppo favorevoli ai medici ospedalieri.

Le richieste, almeno per la prima parte, suscitano resistenza dei settori ospedalieri che vedono nella riforma proposta da Mariotti strumento per svincolarsi dal dominio di quelle che essi definiscono le «baronie universitarie». Gli ospedalieri sostengono che se accogliessero le richieste degli universitari, il predominio delle «baronie», cacciato dalla porta, rientrebbe dalla finestra e tutto tornerebbe come prima.

I dissidi, malgrado alcuni scambi di vedute non siano stati tutti superati e molto probabilmente il presidente del Consiglio Moro interverrà per un chiarimento definitivo. Ciò potrebbe avvenire nella prima decade di maggio, durante la sospensione dei lavori parlamentari, in modo da permettere una rapida approvazione degli articoli.

Per domani è anche previsto che i comunisti chiedano l'immediata discussione alla Camera sulle vicende del Sifar, specialmente sul contrasto Taviani-Tremelloni circa la parte dell'autorità politica nelle degenerazioni dei servizi di sicurezza. La discussione sarà probabilmente assai vivace, si ritiene scontato che il dibattito non possa essere finito che alla ripresa dei lavori dopo le brevi ferie, cioè per l'8 maggio.

f. d. l.

Concessi finanziamenti per opere pubbliche in provincia di Torino

Il ministro Pastore ha comunicato al Comuni interessati che il Ministero Lavori Pubblici concederà i seguenti contributi per opere pubbliche nella provincia di Torino: Chieasanuova 35 milioni; Montalenghe 25 milioni; Sauze d'Oulx milioni; Airasca milioni; S. Antonino di Susa milioni; Oulx 90 milioni; S. Sebastiano Po 50 milioni; S. Giorgio Canavese 10 milioni; Ribordone 50 milioni; Castagnole Piemonte 20 milioni 500 mila lire.

Era padre di sei figli

Tragica fine d'un operaio travolto da un'auto a Pinerolo

Pinerolo, aprile

(m. g.) Un operaio padre sei figli stato ucciso da una auto in ciclomotore si recava al lavoro. E' Mario Granato, anni, oriundo di Gavello (Rovigo) abitava a Gandini, una frazione alpestre del comune di Luserna, in un casolare e con cinque cani: profugo per l'alluvione che aveva sommerso la sua casa, si era trasferito a Pinerolo lavorando alla filatura «Turati», a Miradolo. S. Secondo L'operaio, sposato con Dirce Bertelli, trentasettenne, aveva sei figli: Almerina di 17 anni, Almerico di 14, Vittorio di 12, Antonio 9, Claudio di 7 e Roberto di cinque.

Ogni giorno il Granato scendeva a Luserna con l'amico e compagno di lavoro Pierino Noelio di 44 anni; a Luserna lasciavano la motoretta e salivano altri compagni un'auto che li trasportava e Turati».

L'incidente è avvenuto alle 8.10. Il Granato e Noelio viaggiavano in fila indiana in via 1° Maggio a Luserna San Giovanni. Stavano per svoltare a sinistra e immettersi sulla strada di San Giovanni, quando alle loro spalle è sopraggiunta un'auto pilotata da Walter Buffa di anni, residente a Luserna. Il Buffa, probabilmente, non è accorto che i due, dopo aver alzato il braccio, stavano per tagliargli la strada. Malgrado abbia sterzato completamente a sinistra, dopo aver sfiorato il Noelio ha investito il Granato, lanciandolo a parecchi metri di distanza. Subito trasportato all'ospedale di Luserna, l'operaio è deceduto.

Domani in Assise ad Ivrea i due accusati d'aver ucciso il benzinaio di Palazzo Canavese

Ivrea, 25 aprile.

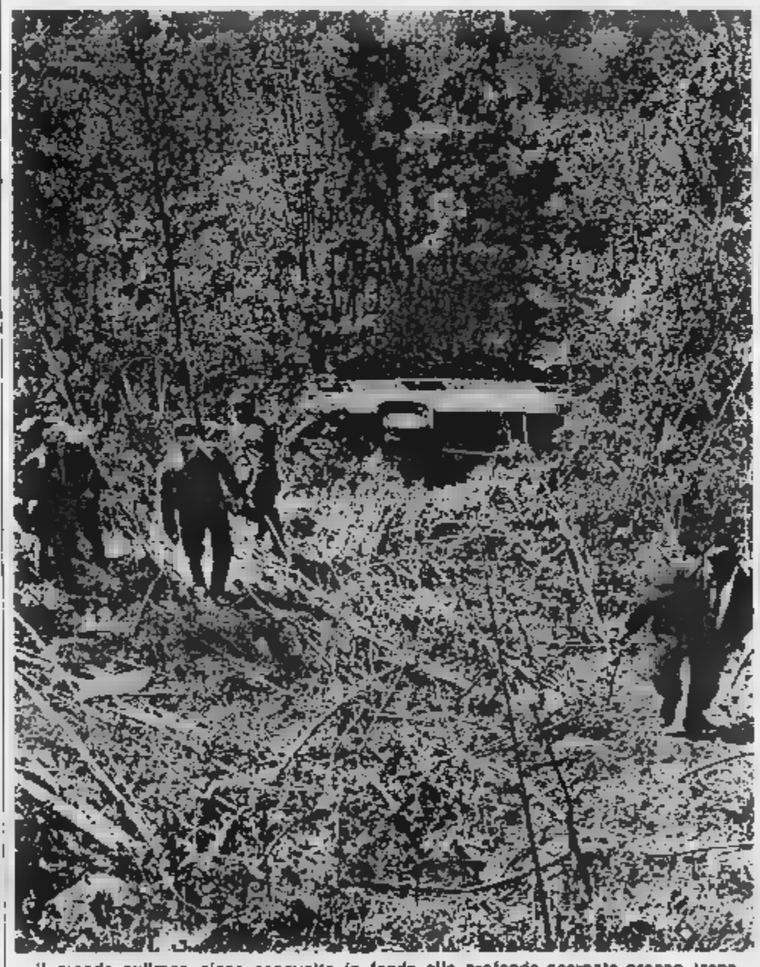
(r. a.) Alla Corte d'assise di Ivrea, giovedì prossimo, s'inizierà il processo a carico di Romano Gioberto, 34 anni, da Villardora, e Giacomo Franchino, anni, residente a S. Ambrogio di Susa, accusati di omicidio a scopo di rapina, rapina aggravata e associazione a delinquere.

I due imputati sono accusati di avere ucciso, il 22 ottobre 1955, a Palazzo Canavese, il benzinaio cinquantaseienne Mario Tansini. Con loro, avrebbe dovuto essere giudicato anche il trentottenne Felice Girardi, Chiusa S. Michele, il quale però è deceduto nel gennaio dello scorso anno per malattia nicomia criminale. Reggio Emilia, dove si trovava per una perizia psichiatrica.

La disgrazia in una curva alle porte di Torino

Una corriera carica di gitanti precipita in una scarpata a Trana: 1 morto, 18 feriti

Due sono gravissimi - Tutti gli altri, Villarbasse e Reano, lamentano fratture, traumi, «choc» - La vittima aveva 61 anni, consigliere comunale Reano - Il pullman viaggiavano una trentina di passeggeri: quasi tutti ex-militi delle classi 1909-1910, a San Damiano d'Asti per una festa - L'incidente forse provocato da un guasto all'impianto dei freni



Il grande pullman giace capovolto in fondo alla profonda scarpata presso Irana

(Nostro servizio particolare)
Trana, 25 aprile.

Stamane un pullman con una trentina di gitanti è uscito di strada in una curva fra Reano e Trana rotolando e capovolgendosi più volte nella scarpata finché, dopo cinquanta metri, è stato bloccato da un filare di piante: uno dei passeggeri è morto, due sono feriti gravemente; altri undici ricoverati negli ospedali della zona per fratture, contusioni multiple, trauma cranico e choc.

La corriera appartiene alla ditta «Vial» di Torino ha sede in via Cenisia. Era stata affittata da una comitiva di ex coscritti delle classi 1909-1910 abitanti a Villarbasse, Reano e Trana che avevano organizzato per la festa del 25 aprile una gita con pranzo a S. Damiano d'Asti. All'ultimo momento, per completare il numero dei posti, si sono aggiunti alcuni agricoltori.

Pilota del pullman Filippo Agnello di 34 anni, abitante a Torino in via Tiziano 14 e da otto anni alle dipendenze della società. Rientrato la stessa notte alle 2, da un viaggio a Ginevra, non dopo era di nuovo in strada per raggiungere Villarbasse. Qui ha caricato il primo gruppo dei coscritti, poi a Reano sono saliti altri passeggeri. Il terzo scaglione attendeva nella piazza di Trana dove la corriera avrebbe dovuto giungere alle .

La disgrazia è avvenuta un quarto d'ora prima un paio di chilometri dal paese, dove la strada con serie di curve a gomito scende dalla collina. Il pullman procedeva a velocità modesta.

Uscendo da un tornante l'autista Agnello aveva trovato strada sbarrata da «1100». Un colpo di freni, una sterzata violenta e la corriera, allorando il ciglio della strada, aveva evitato lo scontro. L'autista stato complimentato dai passeggeri più vicini. Tullio Paolasso, 40 anni, di Reano, che era seduto al suo fianco, gli aveva detto: *«C'è mancato poco, una manovra millimetrica»*. L'Agnello aveva sorriso, compiaciuto.

Subito dopo la velocità del pullman aveva cominciato a crescere. C'era un breve rettilineo in pendenza, poi una curva a «U», molto stretta. Paolasso era convinto che, percorsi una decina di metri, l'autista avrebbe ripreso a frenare. Quando si accorto che stava ancora accelerando si voltato a guardarlo: *«Aveva le mani abbrancate al volante, gli occhi fissi. Sembrava atterrito»*.

Anche un altro passeggero — Eugenio Garrone di anni, di Villarbasse — aveva notato che c'era qualcosa di irregolare nella marcia del pullman. è alzato sedile e ha visto guidatore che schiacciava inutilmente il pedale freno. Allora ha cominciato a gridare: *«Attenti, ci stiamo rovesciando, tenetevi»*. Nello stesso istante sentito l'urlo del Paolasso: *«Sterzi, sterzi, sinistra strada»*.

Cessati di colpo i cori e le chiacchiere, sulla corriera c'è stato attimo terribile di silenzio, poi è udito lo schianto della lamiera contro paracarro. Il pullman fatto un volo di alcuni metri, è piombato di fianco sulla scarpata rotolando fino ad un terrapieno; l'ha saltato finendo in un boschetto di aceri, ha ricominciato a rotolare fino a che è bloccato da filare di piante, cinquanta metri più in basso.

L'autista e alcuni passeggeri usciti e stato dal finestrini spezzati, altri sono rimasti imprigionati. Si sentita invocazioni di aiuto, lamenti. Il Paolasso aveva gambe contro sedile. La nafta, uscendo serbatoio, gli inondava il viso minacciando di soffocarlo. E' riuscito a liberarsi a stento.

I feriti, aiutati quelli gravi, hanno risalito la scarpata verso la strada dove si erano fermate alcune auto. Quasi contemporaneamente, a qualche metro dal pullman, un gruppo di soccorritori ha trovato il cadavere stracciato di un passeggero: sbalzato fuori dal finestrino era schiacciato tra il terreno e la fiancata della corriera. Si chiama Guido Molinatto, 61 anni, era consigliere comunale di Reano. Sposato, aveva un figlio 32 anni, Bruno, che fa l'autista in un'impresa di trasporti. Il giovane è partito ieri per la Francia e ancora della disgrazia.

Altri due passeggeri sono in condizioni disperate: Pietro Viotto, 60 anni, di Reano, ricoverato all'ospedale di Avigliana con prognosi riservata sospetta lesioni interne; Ernesto Capello, anni di Villarbasse, è stato portato l'ospedale di Rivoli: ha un grave trauma cranico, fratture costali e choc. La prognosi è riservata.

Ecco l'elenco degli altri feriti: all'ospedale di Avigliana: Igino e Carlo Torta, 56 e 58 anni; Tullio Paolasso, anni; Felice Tessone, 57 anni; Angelo Agnese, 51 anni; tutti di Reano. Guariranno in due-tre settimane.

All'ospedale di Giaveno: Enrico Molinatto, 62 anni, di Reano, 10 giorni di prognosi. All'ospedale di Rivoli e poi al Centro traumatologico Torino: Oscarino Doletto, 58 anni; Raimondo Morra, anni, Giuseppe Suppo, anni, e Pasquale Rosso, anni, tutti di Villarbasse; Giuseppe Fiore, 58 anni, e Giusto Martinasso, 57 anni, Reano; Domenico Crivello, anni, di Torino. Guariranno in quindici giorni.

All'ospedale Molinette e poi al Centro traumatologico: Secondino Cavaglià Caleagni, anni, e Attilio Camandona, 56 anni, entrambi Villarbasse, ricoverati in osservazione. L'autista Filippo Agnello è stato ricoverato all'ospedale Gradenigo per contusioni addominali e choc, e non potuto essere ancora interrogato.

Secondo le prime indagini sembra che l'incidente sia stato provocato da un guasto all'impianto dei freni. E' in corso comunque un'inchiesta tecnica; il risultato sarà noto nei prossimi giorni. Per recuperare il pullman sono occorse due autogrù dei vigili del fuoco. Il traffico fra Reano e Trana è rimasto bloccato fino alle 18.

p. a.

La disgrazia ad Angera

Diciottenne annega nel lago per la barca si rovescia

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 25 aprile

(r. m.) Un giovane, che si allenava sul Lago Maggiore ad Angera con una barca da competizione, è annegato a causa del ribaltamento della scafo: si tratta dello studente diciottenne Roberto De Bernardi, abitante al rione Avigno di Varese.

Atroce sciagura in una famiglia di emigrati

Morti quattro bimbi, figli di italiani per il gas in una stamberga a Grenoble

Le vittime (2, 3, 4, 6 anni) sorprese nel sonno di prima mattina - Salva la sorella di 7 anni: la madre l'aveva mandata a scuola un'ora prima - Il padre (25 anni) era al lavoro, la mamma (22 anni) a fare la spesa - Un ambiente di miseria: tre bambini dormivano nel letto coi genitori, il quarto su un baule

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 aprile.

Quattro bambini tra i 2 ed i 6 anni, figli di italiani, sono morti asfissiati a Grenoble nella stamberga dove abitavano coi genitori (assenti al momento della disgrazia) e con la sorellina di sette anni, che è salva perché la mamma l'aveva mandata a scuola un'ora prima.

E' un dramma della miseria, dell'ignoranza, e della crisi degli alloggi che mette tuttavia in evidenza quanto sia dura la vita di certi emigrati. Salvatore Bombello, 25 anni, e la moglie Giuseppina, di 22 anni, si sposarono giovanissimi ed in sette anni di vita comune hanno avuto cinque figli. Emigrati in Francia, il marito trovò lavoro a Grenoble come manovale in una fonderia, ma la paga non permetteva di affittare un appartamentino sufficiente per la già numerosa famiglia, e così si quindi rintanata in una stanza, più uno sgabuzzino, al primo piano di una vecchissima casa, squallida e pericolante.

L'unica stanza era arredata un tavolino, sedie, un vecchio fornello, un letto sfondato, un lettino ed un baule pieno coperto su cui dormiva uno dei bambini. Il Bombello si era iscritto negli uffici competenti per avere un appartamento nei caseggiati popolari dove l'affitto non è eccessivo, aveva ottenuto soltanto promesse, e invano aspettava da molti mesi sebbene informo alla città i palazzi nuovi sorgano dappertutto.

Stamani presto Salvatore Bombello è uscito di casa, come al solito, per andare al lavoro. La moglie, dopo aver mandato a scuola la figlia maggiore, Maria, e poi è uscita per fare la spesa. I piccoli Calogero, Giuseppe, Francesco e Vito, rispettivamente di 2, 3, 4, 6 anni, dormivano.

Verso le 9 e un quarto i vicini hanno visto del fumo uscire dall'unica finestra e sono andati a bussare alla porta. Poiché nessuno rispondeva hanno richiamato i pompieri che giunti dieci minuti dopo. Sfondata la porta, i vigili del fuoco hanno incominciato ad innaffiare il vecchio fornello, poi l'hanno fatto a pezzi. Soltanto quando il fumo molto denso i diradato hanno scorto tre bambini stesi sul lettino da una persona. Li avevano appena trasportati all'aria aperta, che un pompiere scoprì il quarto bimbo coricato sul vecchio baule trasformato in giaciglio. Tutti i tentativi per rianimare i quattro bimbi — respirazione a bocca a bocca, ossigeno, massaggi — sono risultati vani.

Mentre i medici ed i pompieri, circondati da folla ansiosa, procedevano a quegli sforzi disperati, la mamma ritornata a con la spesa, e vedendo da lontano tutta quella gente accorsa, avendo capito che era successo qualche di grave. Scorgendo a terra i quattro figli senza vita è stata colta da crisi nervosa ed i vicini hanno dovuto sorreggerla. I singhiozzi le impedivano parlare ed un medico è stato costretto a farle una iniezione calmante. Soltanto alla fine della mattinata gli ispettori di polizia hanno potuto interrogarla.

Giuseppina Bombello ha dichiarato che prima uscire di casa chiuso gas sapendo quanto esso sia pericoloso quando gli impianti sono vecchi, ma non aveva pensato a fare altrettanto con l'elettricità. Ora, è stato proprio un corto circuito ad appiccare il fuoco ad un mucchio di vecchi stracci che si trovavano nella sgabuzzino e da essi si sprigionato un fumo che ha rapidamente asfissiato i bimbi sorpresi nel sonno.

La autorità hanno ordinato un'inchiesta ed il procuratore della Repubblica ha aperto un'istruttoria contro ignoti per omicidio involontario.

l. m.

Uccide in aula a revolverate il giudice che l'ha condannato

New York, 25 aprile

Un uomo, infuriato per essere stato condannato a pagare trenta dollari al mese di alimenti moglie ed figli, ha sparato contro giudice uccidendolo. Quindi ha rivolto la pistola contro moglie e l'ha ferita gravemente, mentre ha mancato il bersaglio contro l'avvocato della donna.

L'uomo, Morris Hood, di 40 anni, è stato arrestato da sceriffo accorso al rumore degli spari. La vittima era il giudice Francis Stephenson, di 54 anni.

(A. P.)

Studente stroncato da infarto mentre parla a un congresso

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, aprile.

(d. g.) Uno studente universitario fiorentino, Marco Rivalta, 25 anni, iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio all'Ateneo bolognese, è morto d'infarto durante i lavori di un congresso interuniversitario Nord Italia della Fuci, conclusosi stasera nella vicina Brisighella.

Il Rivalta, nella sua qualità di relatore al Congresso, stava parlando ieri sera quando è stato visto sbiancare in volto ed accasciarsi al suolo senza un grido. Inutili i tentativi di soccorrerlo. All'Ospedale di Brisighella, dov'è stato subito trasportato, un medico ha tentato invano praticargli la respirazione artificiale il massaggio cardiaco.

E' deceduto il parroco travolto da un'auto a Pinerolo

Aveva 70 anni - Da oltre un trentennio era titolare della parrocchia di San Pietro Val Lemina - L'incidente avvenne diciotto giorni fa

Giovanni Buniva

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, aprile.

(m. g.) Il parroco di Pietro Val Lemina, don Giovanni Buniva, è morto stamane in seguito ad un incidente stradale di cui era rimasto vittima 18 giorni fa. Aveva anni e da 35 anni era parroco di S. Pietro Val Lemina e vicario foraneo della prevostura monastero di Cavaliupa.

L'incidente è accaduto il 7 aprile scorso; quel giorno, verso le 9.40, l'anziano sacerdote, dopo aver celebrato la funzione, era salito sul suo ciclomotore dirigendosi verso il paese di Pinerolo. Giunto davanti all'ingresso, il religioso effettuato una brusca svolta a sinistra.

Alle spalle del parroco stava sopraggiungendo un'auto, guidata dall'elettricista Alfio Franza, abitante a Pinerolo via Jacopo Bernardi 6, che non ha potuto evitare l'investimento.

Subito trasportato vicino ospedale Cottolengo, don Buniva era stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico.

CORSO REGINA MARGHERITA, 127
(angolo delle - Porta Palazzo)

continua la vendita di tutte le merci provenienti dal

FALLIMENTO

unitamente ad altre delle migliori marche

- TENDINE - TOPPEZZERIE

TENDINA PURO COTONE	alt. 80 cm.	L. 195
TERITAL MARQUISETTE	alt. 90 cm.	» 265
TERITAL MARQUISETTE	alt. 90 cm.	» 290
MARQUISETTE	alt. 150 cm.	» 750
MARQUISETTE	alt. 210 cm.	» 1.190
MARQUISETTE	alt. 300 cm.	» 1.450
CRETONNE STAMPATO	alt. 130 cm.	» 230
CRETONNE RITORTO	alt. 130 cm.	» 490
CORDONE - CANAPONE	alt. 130 cm.	» 650
CORDONE STAMPATO	alt. 130 cm.	» 900

- LANERIE - CONFEZIONI

FLANELLATA, UNITA	alt. 90	L. 195 al m.
STOFFETTA A QUADRI	alt. 90	» 190 al m.
STOFFA PURA LANA DISEGNI NOVI	alt. 130	» 490 al m.
SCOZZESI LANA	alt. 130	» 990 al m.
VIGOGNA PURA	alt. 150	» 890 al m.
SHETLAND NOVITA' PURA LANA	alt. 130	» 990 al m.
LANA E TINTE NOVITA'	alt. 130	» 1 al m.
PETTINATO PURA LANA	alt. 150	» 1.990 al m.
CHANEL PURA LANA, NOVITA'	alt. 130	» 1.850 al m.
PETTINATI INGLESI LANA	alt. 150	» 2.500 al m.

- BIANCHERIA

STROFINACCI CANAPA E		L. 90 cad.
PURO CANDIDE E RITORTE		» 190 cad.
SALVIETTA PESANTE 80 x 120		» 290 cad.
LENZUOLO 1 PIAZZA		» 550 cad.
PURO COTONE MATRIMONIALE		» 1.980 cad.
PARURE LENZUOLO RICAMATA 3 PEZZI		» 2.900 cad.

- COPERTE - TRAPUNTE

PLAID LANA - JUNIOR -	» 490
PLAID LANA - MEXICO -	» 790
COPERTA 1 PIAZZA PUNTO CAVALLO	» 1.490
PLAID PURA LANA -	» 1.950
MATRIMONIALE	» 1.950
COPERTA LANA BORDO VELLUTO	» 2.950

TAPPETI

LANA TINTA UNITA SVEDESE	cm. 130 x 200	L. 5.200
LANA TINTA UNITA SVEDESE	cm. 180 x 240	» 7.200
TINTA SVEDESE	cm. 200 x 300	» 12.000
TAPPETI DISEGNI ORIENTALI	cm. 130 x 240	» 8.000
TAPPETI DI ORIENTALI	cm. 180 x 290	» 14.000
TAPPETI SFUSI	cm. 90 x	» 400

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Dentiera completa - Assenza casa di cura per ospitalità legalmente autorizzata
Direttore: L. M. DALMASSO Specl. nella Università di Milano
La dentiera completa immediata, preparatoria e definitiva vengono applicate con il nuovo metodo americano HYDRO-CAST. Registered (in U. S. Patent Office) 3.080.577
(Licenziato in Italia, come il primo in data 28-8-1965)
Decreto Medico Provinciale Cuneo N. 2180 (4-8-65) Ministero Sanità
FOSSANO - IV Novembre - Tel. (0172) 61.334
Riceve: martedì, mercoledì, giovedì, ore 8-12; 15-18

Un partigiano jugoslavo giunto per le celebrazioni travolto da un'auto

Bergamo, 25 aprile.

(r. g.) Un partigiano jugoslavo recatosi a Milano per le celebrazioni del 25 aprile è stato investito a questa sera una vettura sull'autostrada mentre, a quanto risulta, stava attraversando la carreggiata a piedi. La vittima è Stjepan Oreskovic, di 60 anni, di Zagabria.

Egli era giunto su un pullman altri partigiani jugoslavi. Erano da poco passate le 21 quando il gruppo, nel viaggio di ritorno, giunto all'autogrill di Osio Sopra si è fermato. L'Oreskovic ha attraversato l'autostrada ed è stato travolto una macchina. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Sergatno, dove è morto poco dopo.

In fin di vita un operaio precipitato da un balcone

Avigliana, 25 aprile

(a. c.) L'operaio Romano Stievano, di 51 anni, residente a S. Ambrogio in piazza S. Giovanni 3 con moglie, il figlio e la madre, è precipitato verso le 17 di oggi un balcone del secondo piano in vicolo Cotetto a Villardora: è in gravi condizioni.

Lo Stievano, aiutato da tre nipoti, stava sollevando dal cortile al balcone, a mezzo di una carrucola, una cucina economica. Pare che mentre l'operaio afferrava la cucina per tirarla verso l'interno, la corda si sia rotta: la stufa è precipitata, trascinando nella caduta l'uomo, che si è abbattuto nel cortile dopo un volo di dieci metri.

Raccolto dai nipoti, lo Stievano è stato trasportato all'ospedale di Avigliana, dove è giunto in fin di vita per la frattura del cranio.

Corsi di casellanti in Sicilia per un'autostrada da costruire

Denunciato dall'on. Malagodi in un discorso a Messina

Messina, aprile

L'on. Malagodi, parlando oggi a Sant'Agata di Militello in provincia Messina, ha detto fra l'altro: «Questo giorno, che ricorda il ritorno della libertà in Italia, deve indurci a sentimenti di concordia e di riconciliazione nazionale e portarci al tempo stesso a riflettere sull'uso che alcuni fanno della democrazia e sui pericoli che la minacciano. Tra questi il peggiore è la disintegrazione morale ed operativa della vita pubblica che si va costantemente aggravando e che ci sospetta nelle vigilie elettorali.

«E' di questi giorni, in Sicilia, — ha proseguito Malagodi — l'annuncio di corsi di qualificazione per i casellanti di un'autostrada che sarà forse agibile nel 1971. Parrà forse ad alcuni incoscienti una piccola furberia elettorale, ma è invece il segno di una grossa corruzione del costume. Gli ingannati voteranno forse domani per chi abusa oggi del suo potere, ma dopodomani ingrosseranno la file degli amareggiati se non dei ribelli contro il regime democratico».

«Più in grande, su fino ai vertici dei partiti oggi al governo — ha detto ancora Malagodi — lo stesso vale per chi trascura le opere pubbliche urgentemente necessarie e concretamente fattibili, dipingendo invece per un futuro molto lontano opere grandiose ma di molta incerta attuabilità, speculando sulla suggestione verbale e soprattutto sulla ingordigia dei parassiti che succhiano la linfa delle spese pubbliche. Non basta che i magistrati puniscano i reati dopo che sono commessi. Sono i politici quelli che non devono incoraggiarli con malpovere indagine e devono creare le condizioni in cui la corruzione e il peculato siano respinti ai margini invece di infestare i gangli centrali della cosa pubblica».

(Ansa)

Borse economia e finanza

Dopo gli ultimi incontri dei ministri finanziari del «Sei»

La Comunità Europea prende posizione sulla riforma del sistema monetario

Occorre studiare la creazione di riserve supplementari di liquidità, anche se oggi non vi è penuria di mezzi di pagamento - Proposta l'apertura di linee di prelievo sul Fondo Monetario, nel quale il Mec dovrà avere un peso proporzionato alla sua importanza economica - Un valido accordo internazionale può assicurare per vent'anni lo sviluppo mondiale, senza pressioni inflazionistiche

Il testo ufficiale pubblicato a conclusione delle recenti riunioni di Monaco, fra i sei Ministri finanziari della Comunità Europea non è documento agevole da leggere. Tratta innanzi tutto di temi ardui, con lunghi precedenti e innumerevoli sviluppi futuri. Espone poi il punto di vista di un gruppo di Paesi (i Sei europei), aventi, sul problema monetario internazionale, loro punti di vista particolari. Da ultimo, è inevitabilmente un documento di compromesso. Le opinioni della Francia divergono da quella della Germania, dell'Italia, del Benelux. Il comunicato conclusivo, con la sua prosa sfumata, ne risente. Possiamo tuttavia sforzarci, utilizzando quel testo, di chiarire quali furono i principali temi discussi a Monaco.

Essi possono raggrupparsi essenzialmente così: dapprima, si espongono i principi generali che dovranno presiedere alla riforma del sistema monetario internazionale. Poi, il comunicato ufficiale descrive quanto a Monaco è stato convenuto, in fatto di «diritti di prelievo», condizionali ed incondizionali; in terzo luogo, a Monaco, si parla pure di questioni più schiettamente europee, riguardanti i mercati finanziari. Sono punti che vanno trattati separatamente.

* *

I principi generali, richiamati nel comunicato conclusivo, sono noti. Si ritrovano in documenti del Gruppo dei Dieci; furono affermati ripetutamente in seno al Fondo Monetario, ecc. Eccoli: per ora non vi è penuria di liquidità internazionale. Il mondo anzi vive in regime di pressione inflazionistica. I Paesi sottosviluppati che lamentano questa penuria, non abbisognano tanto di liquidità, quanto di risparmio. Tuttavia, si può già porre allo studio procedure per creare «riserve supplementari di liquidità»; od eventuali «soluzioni alternative». Un eufemismo per riferirsi ai disegni riguardanti la «moneta riserva»: che fu discussa anche a Monaco e della quale trattò, a suo tempo, il Rapporto Ossola.

Su questi principi non vi sono sostanziali differenze, né nel quadro del Gruppo dei Dieci, né nell'ambito dei Sei.

* *

Seconda parte del documento di Monaco. Descrive in forma involuta il nucleo non copioso delle decisioni raggiunte. I Sei, economie sviluppate, hanno un interesse del tutto particolare alla stabilità monetaria mondiale. Viceversa, in seno al Fondo Monetario Internazionale, il loro peso — quale si manifesta nelle procedure di voto che appartengono alla fenomenologia del potere — *non è adeguato* alla loro importanza economica. I Sei pertanto consentono che la creazione di nuovi strumenti di riserva avvenga *nel quadro* del Fondo Monetario; tuttavia, attraverso una «ristrutturazione» del Fondo. Su questo punto hanno elaborato particolari proposte.

Ciò premesso, i Sei (purdopo di aver discusso della creazione di una moneta-riserva) consentono, soltanto, alla creazione di «diritti di prelievo - condizionali ed incondizionali (il primo aggettivo preteso probabilmente dalla Francia). Quanto a dire, ad istituire conti e finanziamenti *separati* dalle attuali riserve e pertanto transazioni del Fondo. Il Fondo ne sarà valorizzato. I desideri dei Paesi in sviluppo, in parte soddisfatti. L'Europa tende la mano al nuovo mondo. Tuttavia, i diritti di prelievo dovrebbero sempre aver carattere bilaterale, fra un creditore ed un debitore. Il debitore poi, avendo utilizzato per ipotesi la totalità dei suoi diritti, deve rimborsare il creditore. In questo modo, i diritti di prelievo non potrebbero inserirsi nelle riserve valutarie di un certo paese (debitore). Essendo altresì limitati i diritti di prelievo, *concessi senza condizioni*, la creazione di liquidità di riserva è controllata e notevolmente circoscritta.

Queste deliberazioni furono parecchio contrastate. La Francia agì in senso restrittivo. L'Italia era favorevole — notoriamente — alla creazione di diritti di prelievo «trasferibili»; quanto meno con l'accordo dei due contraenti originali. Si è ottenuto soltanto che il problema sia ulteriormente approfondito.

* *

Terza parte degli argomenti trattati a Monaco. Il Comitato monetario ha grande interesse alle iniziative in corso, per la progressiva demolizione delle barriere doganali fra i Paesi della Comunità. Seguirà attentamente, anche in futuro, l'andamento delle bilance dei pagamenti dei Sei. Studia i progetti di armonizzazione fiscale, già messi a punto. Ritiene, tuttavia, che l'armonizzazione fiscale debba essere estesa anche ai movimenti di capitale, nonché ai flussi riguardanti i loro redditi.

Per questa via, si è fatto un passo innanzi, importante, verso la costituzione di un *mercato finanziario europeo*; quale fu auspicato a Bruxelles mesi fa, nel quadro del Rapporto Claudio Segré.

* *

Anche queste decisioni non sono di poco conto. L'interesse, dunque, per i risultati della riunione di Monaco è confermato. Del resto, dovremo occuparci lungamente in futuro di questo tema, nel cui quadro il prezzo dell'oro costituisce una particolarità. Di fronte al punto di vista dei Sei (che così emerge) vi è, in tema di assetto monetario internazionale, un punto di vista anglo-americano; nonché un punto di vista dei Paesi in via di sviluppo. Si manifesteranno tutti a settembre, alla conferenza del Fondo che si terrà a Rio de Janeiro.

La faticosa riforma monetaria internazionale risentirà di tutte queste tendenze. Auguriamoci sia saggia e ponderata. Un valido accordo manifesterà, quale compenso, un futuro sviluppo mondiale, per il prossimo ventennio, non dominato da pressioni inflazionistiche; quindi sostanzialmente più ordinato e fecondo. Nessuno vorrà sostenere che sia compenso da poco.

Ferdinando di Fenizio

LE RISERVE D'ORO E VALUTE IN ALCUNI PAESI DEL MONDO

(In milioni di dollari; 1 dollaro = 625 lire)

PAESI	Oro	Valute	Totale	Quota sottoscritta al Fondo Monetario
Stati Uniti	13.806	—	13.806	5.160
Germania	4.410	2.660	7.070	1.200
Francia	4.706	664	5.370	985
Italia	2.404	1.996	4.400	625
Olanda	1.755	289	2.045	520
Belgio-Lussem.	1.555	587	2.145	438
Gran Bretagna	2.265	740	3.005	2.440
Svizzera	3.042	656	3.700	—
Canada	1.151	1.454	2.605	740
Giappone	1.580	290	1.870	725

I dati delle riserve sono tratti dall'ultima relazione della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea e si riferiscono alla situazione al 31 dicembre 1965. Le quote sottoscritte al Fondo monetario internazionale sono tratte dal «Portolano del Mondo economico», dell'Ufficio studi della Banca commerciale italiana, e sono aggiornati all'ottobre 1966.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo è la nona seduta consecutiva

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 887,53 a 891,20, il più alto livello toccato dall'indice dopo l'11 luglio 1966

New York, 25 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi con diffusi rialzi, per la nona seduta consecutiva. La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 887,53 a 891,20, il più alto livello dall'11 luglio 1966, con un progresso di 3,67 punti. Vivace l'attività di scambio. Dopo un'apertura sostenuta, vendite di realizzo facevano scendere le quotazioni; nel pomeriggio, gli acquisti riprendevano l'iniziativa. La continua ascesa del mercato viene attribuita alle notizie sempre più numerose di una ripresa economica in aprile.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industr. 891,20 (887,53); ferroviari 234,83 (230,31); obbligazioni interne 83,23 (83,28); pubbl. utilità 139,89 (140,15).

Az. scambiate n. 10.420.000.

Londra: da 429,9 a 430,4

Riunione equilibrata, con scarsi scambi. Al listino, diffusi rialzi di piccola entità.

Indice 430,4 (prec. 429,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 1/2 (56 1/2); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 16 1/2 (16 1/2).

Parigi: 90,3 a 89,4

La seduta è chiusa con nuove flessioni, in media dell'1 per cento.

Indice 89,4 (prec. 90,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24,50 (24,60); Pirelli 25,30 (n. q.); Snia Viscosa 33 (32,50); Montedison 12,30 (12,30).

Zurigo: da 190,8 a 190,6

Lievi oscillazioni dei corsi.

Indice 190,8 (prec. 190,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 2575 (2575); Società di Banca Svizzera 1975 (1975); Credito Svizzero 2080 (2070); Electro-watt 1370 (1380); Italo-Suisse 199 (202); Aare-Tessin 860 (875); Adolph Saurer 990 (990); Bally 1220 (1230); Brown Boveri 1585 (1570); Ciba 4750 (4750); Fischer 925 (935); Lonza 930 (940); Nestlé 2103 (2095); Sulzer 3385 (3370).

Titoli italiani non trattati, per la chiusura delle Borse italiana.

Francoforte: 97,98 (97,61)

Il mercato ha reagito ai ribassi delle giornate precedenti, registrando una prevalenza di moderati progressi.

Indice 97,98 (prec. 97,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,35 (18,40); Fiat priv. 14,55 (14,55); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli priv. 6,40 (6,35); Montedison 7,80 (7,80); Olivetti priv. 19,80 (19,70); Pirelli 21,50 (21,70); Snia Viscosa 26,30 (26,40).

Il fisco inglese chiude le tasse a uno scrittore morto nel 1703

E' il saggista Samuel Pepys, cui è in corso una ristampa delle opere - Da questa iniziativa l'equivoco

Londra, 25 aprile.

Il fisco britannico ha inviato un modulo per la dichiarazione dei redditi a Samuel Pepys, il saggista e scrittore inglese del XVII secolo.

Il modulo, accompagnato da una lettera che chiede una completa dichiarazione delle entrate derivanti dalla pubblicazione dei libri, è indirizzato personalmente a Samuel Pepys. Ma i funzionari delle tasse, non essendo riusciti a trovare il nome e l'indirizzo dello scrittore nell'elenco telefonico, hanno inviato lo stampato al suo editore, Bell and Sons, in Portugal Street, Londra.

Uno dei dirigenti della casa editrice, Walter Mills, ha dichiarato che la ditta pubblica edizioni delle opere di Pepys da circa 80 anni e che attualmente è in preparazione una nuova edizione delle sue opere. «Per fare questo — ha precisato Mills — abbiamo dovuto effettuare alcuni pagamenti, e ciò ha attirato l'attenzione del fisco».

Mills ha concluso: «Risponderemo il modulo con la dicitura: "Il signor Pepys è più alle nostre dipendenze"».

Samuel Pepys, nato nel 1633 e morto nel 1703, è autore del famoso Diary, che va dal 1660 al 1669, e costituisce una delle più importanti cronache della vita politica e sociale inglese dell'epoca. Il Diary fu scoperto solo nel 1825 nella biblioteca del Magdalen College, a Cambridge. (Ansa)

Senza attendere la fine dei negoziati del "Kennedy Round,,

Londra: ormai sicura e imminente la richiesta di entrare nel Mec

Convocati per venerdì i ministri Zona di libero scambio - Seguiranno tre riunioni del governo laburista, tra sabato e il 3 maggio - Subito dopo Wilson informerà il Paese della decisione - Ieri ai Comuni il ministro degli Esteri Brown ha detto: i vantaggi del nostro ingresso nella Comunità superano di gran lunga gli svantaggi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 aprile.

Una richiesta inglese d'ammissione al Mercato comune sembra ormai sicura e prossima. Oggi il governo britannico ha indetto una riunione a Londra, questa venerdì, del Consiglio ministeriale dell'Efta, l'associazione europea di libero scambio; riunione alla quale annuncerà, quasi certamente, il proposito di bussare una seconda volta alla porta dell'Europa. La questione sarà poi discussa ad almeno tre speciali e lunghi convegni di Gabinetto, uno sabato, uno domenica e il terzo martedì o mercoledì. Presa la decisione, il premier Wilson ne informerebbe speditamente Parlamento e nazione. Una sua dichiarazione è prevista alla ripresa per la prossima settimana o, al più tardi, l'8 o il 9 maggio.

Mentre Wilson, a Roma, esponeva quali suoi piani a De Gaulle, a Moro e ad altri leaders, qui a Londra, ai Comuni, i deputati cercavano di strappare qualche significativa informazione al ministro degli Esteri, George Brown. L'interrogato riconfermava il suo atteggiamento di europeista e di ottimista. Al conservatore sir Cyril Osborne, che chiedeva: «Quante probabilità abbiamo di entrare nel Mec? Cinquanta-cinquanta?», Brown rispondeva: «Nella mia vita, ho accettato molte scommesse in cui le probabilità di vincere erano assai inferiori a cinquanta». Poi, rispondendo a varie interrogazioni, spiegava che l'apparentemente al Mec non priverà l'Inghilterra della facoltà d'avere una propria politica estera: e a quei socialisti che ancora vedono nella comunità continentale un esempio di «capitalismo» ricordava che «i Sei hanno vasta parte dell'economia sotto il controllo dello Stato». Infine ripeteva che i vantaggi di un'adesione al Mec superano di gran lunga gli svantaggi, come il presentabile numero nel conto della vita.

Al convegno di l'Efta parteciperanno ministri degli Esteri e del Commercio. La seduta si svolgerà a Lancaster House e Brown rappresenterà la Gran Bretagna. Fanno parte dell'Efta, oltre all'Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Portogallo, Austria, Svizzera. Quest'ultima nazione — causa il brevissimo preavviso dato da Londra — assenterà forse dal dibattito a Lancaster House. L'Efta già conosce da tempo il desiderio inglese d'aumentare i Sei, né la disapprova. Se Londra entrerà nel Mec, almeno due altri Paesi dell'«Associazione» tenteranno, anzi, di seguirla, Danimarca e Norvegia. Lo stesso farebbe altresì l'Irlanda.

Wilson — così sembra — avrebbe deciso di attendere la fine dei negoziati del «Kennedy Round» per compiere il suo passo europeista. Anche per ragioni di politica interna, vuole battere il ferro mentre è caldo.

Mario Ciriello

George Brown, ministro inglese degli Esteri (Tel.)

Gli emigrati in Svizzera hanno inviato in Italia 1100 miliardi di lire nel '65

Berna, 25 aprile.

Nel 1965, i lavoratori italiani occupati in Svizzera, secondo dati forniti dal bollettino dell'Associazione di Banche Svizzere, hanno conseguito un reddito complessivo di 5.6 miliardi di franchi (840 miliardi di lire). Lo stesso anno essi hanno speso in Svizzera 4 miliardi 15 milioni di franchi (circa 602 miliardi di lire), cioè il 71,7 per cento del reddito conseguito. Le loro rimesse in patria ammontarono a 1 miliardo 58 milioni di franchi (quasi 159 miliardi di lire), pari al 28,3 per cento del reddito totale conseguito.

FALLIMENTI

TORTONA

Franco Herrata, autotrasporti «La Piemontese»; sent. 9 marzo; cur. dr. Torti; ver. 27 apr.; giud. Scati.

Canegallo Maria Olimpia, arredamenti metallici; sent. 9 marzo; cur. dr. Venezia; ver. 27 apr.; giud. Spanu.

Soc. fallit. Giovanni Pesaini e Carla Maria Rossi, salumeria, Pontecurone; sent. 18 marzo; cur. dr. Cavenaghi; ver. 20 apr.; giud. Spanu.

Autobus Fiat al Pakistan La consegna entro l'anno

L'ordinazione è per 480 veicoli

La Road Transport Corporation di Lahore, la più importante organizzazione di trasporti pubblici del Pakistan, ha conferito alla Fiat un ordine per 480 chassis modello 650 E, che verranno tutti consegnati entro il corrente anno.

La costruzione delle carrozzerie ad autobus per tali chassis verrà eseguita in Pakistan a cura della Road Transport Corporation di Lahore, con la collaborazione dei tecnici Fiat.

La Fiat, che è presente ai primi posti in Pakistan nella vendita delle autovetture, assumerà una nuova affermazione nel campo collaborativo industriale fra Italia e Pakistan.

Le vendite d'auto salite in aprile negli Stati Uniti

In totale, 258.230 vetture, mille più dello stesso periodo '66

Detroit, 25 aprile

Le vendite delle grandi industrie automobilistiche americane hanno confermato, nel periodo 11-20 aprile, i progressi dei primi dieci giorni del mese: sono state vendute 258.230 vetture, quasi mille più dello stesso periodo dell'anno scorso.

Il mercato automobilistico risente tuttavia della depressione recente, tanto che le vendite totali (dall'inizio dell'anno al 20 aprile, 2 milioni 209 368 unità) sono state del 17 per cento inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (2 680 110 automobili).

Il più grosso balzo in avanti l'ha effettuato la Chrysler, che dall'11 al 20 aprile di quest'anno ha venduto 58 213 automobili, 3653 in più dello stesso periodo dello scorso anno.

Solo la Ford ha registrato una diminuzione, vendendo 86 430 auto, con una diminuzione del 5%. La General Motors ha venduto 133 540 auto, 1035 più dell'anno scorso. (A. P.)

Il Tokio il 21° congresso dei commercianti d'auto

Duecento delegati di 16 Paesi

Tokio, 25 aprile

Commercianti d'auto di undici paesi sono giunti a Tokio per una conferenza di tre giorni, durante la quale verranno discussi i sistemi per incrementare le vendite.

Alla conferenza ufficialmente denominata «21° Congresso dell'ufficio internazionale per il commercio e l'assistenza automobilistica» prendono parte 200 delegati di sedici paesi: Italia Francia, Giappone, Danimarca, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Australia, Islanda, Norvegia, Stati Uniti, Lussemburgo, Corea del Sud, Tailandia e Cina nazionalista. (A. P.)

Oggi (150° anniversario) conferenza stampa

La Banca Rothschild si trasforma e apre gli sportelli al pubblico

Finora era riservata ai miliardari, ai sovrani e agli Stati - Ora sarà a disposizione di chiunque voglia depositarvi il suo denaro - L'istituto cambia anche sede e nome ed aprirà agenzie nella provincia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 aprile

Una «rivoluzione» sarà annunciata domani dai baroni Guy, Alain e Elie Rothschild in una conferenza stampa indetta alla sede della celebre Banca, in rue Laffitte. In occasione del centocinquantesimo anniversario della nascita, che si chiama legalmente «Rothschild Frères», sebbene i suoi proprietari non siano più fratelli ma soltanto cugini, sarà annunciato il trasferimento della sede in un palazzone modernissimo della rue Pillet-Will (vicino alla rue Laffitte), ed il cambiamento del nome. Questo sarà «Banque Rothschild», e la nuova Banca sarà tutte le altre. Non più riservata ai miliardari, ai sovrani ed agli Stati, ma aperta a qualsiasi cittadino che intende depositi il proprio denaro.

La nuova «Banca Rothschild» aprirà gli sportelli al pubblico non soltanto a Parigi, ma in succursali che verranno create nelle principali città di provincia, ed anche all'estero. E' una svolta importantissima, imposta dall'evoluzione dell'economia mondiale.

Nello stesso tempo i Rothschild procedono ad una riorganizzazione finanziaria delle vecchie aziende familiari. Tutte le loro partecipazioni nelle varie società (prodotti chimici, minerali, petroli, metallurgia miniere, lavori pubblici, turismo, ecc.) saranno trasferite ad un «Holding» che farà capo alla «Compagnie du chemin de fer du Nord» in cui la nuova Banca avrà la maggioranza.

L'operazione non riguarda Edmond de Rothschild, che controlla la «Compagnie Financière» ma è estranea alla Banca.

Loris Mannucci

Si concentra in Europa la produzione di zucchero

Un consorzio di aziende di vari Paesi si propone l'adesione di altre ditte e il controllo della «Say», la più grossa società francese del settore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 aprile

(c. m.) Il «Consortium Courrier Européen», sotto la direzione della ditta Ferdinand Beghin, tenta di assumere il controllo del principale produttore francese di zucchero, le «Raffineries et Sucreries Say».

Il consorzio europeo dello zucchero comprende tre ditte: l'italiana «Eridania», la «Beghin», che è il secondo produttore francese di zucchero, e la società belga «Tirlemont», considerata di statura europea. Sono in corso trattative per associare al consorzio altre società.

Ferdinand Beghin, che possiede anche la principale cartiera francese e numerosi titoli giornale «Le Figaro», ha chiesto agli azionisti della Say di cedere le loro azioni al consorzio europeo a franchi l'una cioè il 30% circa in più del prezzo a cui erano quotate il 14 aprile. Oggi la quotazione era di 157.

Si ritiene che il gruppo Beghin raggiungerà il suo intento e che si assisterà alla nascita di un consorzio europeo di dimensioni notevoli, grazie al quale sarà più facile risolvere certi problemi che si porranno fra un anno quando le frontiere fra i paesi del Mec saranno soppresse.

chimico-farmaceutici per lire nel '66

Roma, aprile

La produzione del settore chimico-farmaceutico per il 1966 è stimata in miliardi di lire circa. Questa valutazione è riportata nell'ultimo numero della rivista «Segnalazioni Assofarma».

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi, 10
Capitale sociale L. 130 miliardi - Versati L. 115 miliardi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono avvertono i Signori Azionisti che — non risultando assicurato l'intervento del prescritto numero di azioni occorrente per la validità della adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1967 — l'Assemblea avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
IL GIORNO 29 APRILE 1967 - ORE 10

in Torino, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat in corso Dante 103, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 26 aprile 1967.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni - Sede in Milano
Capitale Sociale Lire 56.048.750.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che — non essendo assicurata la presenza di un numero di azioni sufficienti per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1967 — l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno seguente 29 aprile 1967 in Milano, presso la Sede Sociale — con ingresso da corso di Porta Nuova 7 alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Ing. LUIGI CROSTI

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.
SEDE IN TORINO
CAPITALE L. 8.200.000.000

FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI DA NOMINALI L. 20.000 IN AZIONI NOMINALI L. 1000 ED AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 3.600.000.000

Il Consiglio d'Amministrazione, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti 20-12-'66, omologata dal Tribunale di Torino il 13-1-1967, ha stabilito che, con decorrenza dal giorno 26-4-1967, abbiano inizio le operazioni di cambio delle attuali azioni da nominali L. 20.000 cad. nuove azioni del nominale di L. 1000 caduna in ragione di 20 azioni nuove per ogni azione vecchia posseduta e di aumento gratuito del capitale sociale da L. 3 miliardi 200.000.000 a L. 3.600.000.000, con assegnazione gratuita agli azionisti di una azione da nominali L. 1000 per ogni otto azioni possedute.

Le operazioni di cui sopra potranno venire svolte, oltre che presso la Cassa sociale in Torino, corso G. Galilei 12, presso le Sedi di Torino e di Milano degli Istituti sotto indicati sino a tutto il 31-5-1967. Trascorso questo termine le operazioni dovranno venire svolte unicamente presso la Cassa sociale ed i vecchi certificati non permetteranno più l'esercizio di alcun diritto sociale l'incasso del dividendo e la partecipazione alle Assemblee.

Per le operazioni di cui sopra l'azionista dovrà consegnare gli attuali certificati azionari muniti della cedola n. 6 e compilare appositi moduli; riceverà un tagliando non trasferibile valido per ritirare, presso la medesima Cassa che ha eseguito l'operazione, i nuovi certificati che saranno intestati agli stessi nominativi che risulteranno intestatari dei certificati vecchi consegnati.

Per l'aumento gratuito del capitale sociale l'azionista compilerà l'apposito modulo e riceverà un tagliando trasferibile per il totale delle azioni gratuite spettantigli. Qualora l'assegnazione delle azioni gratuite in ragione di 1 ogni 1 azioni nuove possedute desse luogo ad una frazione, l'azionista riceverà buono frazionario per un numero di diritti pari al numero di azioni non utilizzate per l'assegnazione; otto di tali diritti comportano l'assegnazione di una azione gratuita.

Il tagliando non trasferibile sarà valido per il ritiro dei certificati rappresentativi delle azioni gratuite spettanti.

Incaricati delle operazioni di cui sopra sono, oltre alla Cassa sociale, gli sportelli di Torino e di Milano dei seguenti Enti:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Cassa di Risparmio di Torino, Torino - Monte dei Paschi di Siena, Milano - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Banca Subalpina - Banco Ambrosiano.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

NOTIZIE dalle AZIENDE

20.000 OROLOGI ESPOSTI ALLA FIERA DI BASILEA

La Fiera Svizzera dell'Orologeria acquista anno per anno una estensione o un'importanza sempre maggiore. Quest'anno le grandi marche svizzere hanno esposto a Basilea oltre 20.000 modelli.

Le novità tecniche presentate quest'anno non mancheranno di dare nuovo impulso a questo mercato. Continua l'avanzata dell'orologio automatico, quasi sempre dotato di calendario a specchio di doppio calendario (che segna il giorno e la data). Un nuovo tipo di sospensione elastica assicura un'ulteriore protezione agli orologi, in aggiunta all'antiurto tradizionale.

Nel campo dell'altissima precisione, due novità vanno segnalate: un orologio elettronico da tasca, e il primo orologio atomico svizzero trasportabile, che scarta di 1 secondo ogni 3000 anni!

Quanto alla moda dell'orologio, e specialmente dell'orologio per signora, la linea che si va imponendo è l'ovale, logico sbocco della tendenza sempre più evidente ad addolcire le linee. Numerosi gli orologi «a coppia», ossia uguali per uomo e signora, e diversi soltanto nelle dimensioni.

La costituzione dell'Unice

Si è costituita l'Unice, Unione nazionale fra invalidi di guerra e combattenti dell'Enel, con sede in Roma, via Trionfale 7136.

L'Unice è una libera associazione, indipendente ed estranea a qualsiasi partito politico, che possono partecipare tutti i mutilati ed invalidi di guerra, i combattenti, i reduci dalla prigionia e dall'internamento, i partigiani, gli orfani e le vedove di guerra e equiparati a questo categorie che siano in servizio presso l'Enel o siano pensionati.

L'Unice si articolerà in gruppi, costituiti presso le direzioni dei Compartimenti, dei Distretti ed Esercizi distrettuali. Allo scopo di provvedere alla organizzazione centrale e periferica è stato costituito un Comitato centrale promotore, che ha eletto presidente il dott. Pasquale Penelope, segretario nazionale il com.te Silvio Adami e segretario amministrativo il dottor Mario Di Lazzaro.

I componenti del Comitato Centrale sono stati ricevuti dal Presidente dell'Enel avv. Vito Antonio Di Cagno e dal Direttore Generale prof. A. M. Angelini, che hanno rivolto loro parole di elogio per la lodevole iniziativa.

Impianti tessili italiani in U.R.S.S.

L'Unione Sovietica ha commesso ad industrie italiane la fornitura di due nuovi impianti tessili, per 8 miliardi di lire.

Si tratta del secondo ordine affidato alle Officine Sant'Andrea di Novara, conseguente ad una precedente commessa di 7 miliardi di lire.

Questo materiale è già in corso di imballaggio e di spedizione, e le complesse operazioni sono state affidate (per entrambe le commesse) alla Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand.

Con Triumph vincono una Fiat «500»

La signora Anna Leone e la signora Carla Ferrero di Torino, con l'acquisto di un capo di correderia Triumph presso due negozi di Torino, hanno vinto una Fiat «500» ciascuna messe in palio dalla Grande Casa Internazionale rispettivamente nella terza e nella settima estrazione quotidiana.

E noi la chiamiamo ancora dolce Primavera!

Freddo sull'Italia settentrionale mentre nevica al Centro e al Sud

Soltanto sulla Riviera ligure il sole ieri è stato caldo - Bufere di vento in Piemonte - Brinate danneggiano le colture nell'Alessandrino e nell'Astigiano - Precipitazioni nevose sui monti dell'Umbria - Neve sul Vesuvio

Ancora una giornata perniente primaverile in quasi tutta l'Italia. La Riviera ligure, allietata da un bel sole, ha fatto eccezione, ma su tutto il Piemonte e la valle padana in genere ha soffiato un vento impetuoso e freddo. Bufere di vento anche nell'Italia centrale, mentre nelle regioni del Sud è caduta altra neve. Ieri appariva bianco anche il Vesuvio.

Ancora freddo fuori stagione a Napoli: sullo sfondo la cima del Vesuvio bianca di neve (Telefoto A. P.)

Dal sole della Riviera alla neve del Vesuvio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 aprile.

(f. d.) La costa ligure, invasa da decine di migliaia di turisti, ha goduto oggi di una splendida giornata di sole. Le temperature, che stamane erano sui 12-14 gradi, sono salite nelle prime ore del pomeriggio a 19-21 gradi. Sulle spiagge, rese deserte nei giorni scorsi dall'improvvisa ondata di freddo, sono ricomparsi i bagnanti e nelle ore più calde non sono mancati i tuffi in mare che oggi era calmo, appena segnato da una leggera brezza. Strade ed autostrade hanno registrato un intenso traffico: in alcuni tratti dell'Aurelia le macchine erano costrette a marciare a passo d'uomo.

Alessandria, 25 aprile.

(f. m.) Giornata di sereno e sole su tutto il territorio della Provincia di Alessandria, ma durante la notte e le prime ore del mattino la temperatura permane bassa, scendendo anche sotto lo zero, con abbondanti brinate che preoccupano per le loro conseguenze negative per l'agricoltura. In particolare, le brinate di questi giorni hanno danneggiato per l'80-100 per cento le colture di zucchini, che a Borgo San Martino ricoprono una area di oltre 50 ettari, provocando danni ingentissimi agli ortofrutticoltori della zona.

Asti, 25 aprile.

(r. m.) Un'altra giornata di vento impetuoso su tutto l'Astigiano. Ieri notte il termometro è sceso a 5°, e la brina nel fondovalle ha causato danni sensibili ai vigneti; danni anche agli ortaggi.

Bardonecchia, 25 aprile.

(b.) Il tempo permane bello a Bardonecchia. Oggi cielo sereno con ampia visibilità sulle montagne. La temperatura durante la giornata ha oscillato intorno ai 4° sopra zero. Numerosi i turisti, in prevalenza torinesi, che hanno soggiornato in occasione di questi giorni di festa nella nostra cittadina.

Aosta, 25 aprile.

(i. v.) Giornata di sole ma abbastanza fredda in Valle di Aosta. Nelle stazioni di sport invernali l'afflusso dei turisti in questi giorni di festa è stato notevole.

Verbania, 25 aprile.

(a. c.) Movimento turistico molto elevato in tutta la zona, malgrado il vento freddo da nord-ovest che ha continuato a soffiare, anche se con minore violenza di ieri. Notevole l'affluenza di visitatori alla mostra del tulipano nel parco di Villa Taranto. Temperature massime della giornata sui 14-15 gradi nei centri rivieraschi; all'alba il termometro aveva fatto registrare nelle valli, dai 500 metri in su, temperature di alcuni gradi sotto lo zero; stamane nel fondovalle è riapparsa la brina.

Cortina d'Ampezzo, 25 aprile

(r.) Cielo sereno e temperature rigide in tutta la conca ampezzana ed il Cadore. Il termometro è sceso a —10° nel corso della notte al Passo Falzarego, a —8° a Misurina, a —6° al Passo Tre Croci, a —5° a Cortina e a —3° a Pieve di Cadore.

Fano, 25 aprile.

Raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di 80 chilometri all'ora si sono abbattute per tutta la notte su Fano e sulla costa. La forza del vento, che ha divelto vari comignoli, a sradicato qualche albero sulla costa, è aumentata nella mattinata. Le onde scavalcano la scogliera del litorale: la flottiglia dei pescherecci, alla fonda nel porto, ha rinforzato gli ormeggi.

Terni, 25 aprile.

La scorsa notte bufere di neve si sono abbattute anche sul Ternano. La temperatura in parecchie località della provincia è scesa sotto lo zero. Sui monti della Val Nerina e della Poleta la neve ha raggiunto i venti centimetri. Anche nell'Orvietano, particolarmente sul Monte Peglia, è caduta abbondante neve.

Napoli, 25 aprile.

(r. l.) Il tempo continua a mantenersi incerto e la temperatura rigida. Stamane sul cono del Vesuvio è apparsa di nuovo la neve al disopra dei seicento metri di quota. La bianca consistente coltre ha resistito per tutta la giornata anche quando tra gli squarci delle nuvole è apparso per qualche ora il sole. Precipitazioni temporalesche si sono avute sui comuni della costiera salernitana, un vento freddo ha soffiato sui centri del Sannio e dell'Irpinia, ritornati in pieno clima invernale.

Furiosi incendi in Liguria e Piemonte divampano di notte alimentati dal vento

Sulle alture di Savona il fuoco avanza su un fronte di 3 km: i contadini della zona pronti ad abbandonare le case - Sopra Varazze: i roghi dei boschi minacciano 10 ville - In Valle Susa incendi a Chiusa San Michele ed a Sant'Antonino, domati dopo una giornata di lavoro - A Verbania i pompieri di Villadossola, Romagnano, Gravellona, Arona e Novara lottano contro il fuoco scoppiato in diverse località

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 aprile.

Sulle alture di Savona, da stanotte, divampano alcuni incendi alimentati da un forte vento. Nel comune di Mallare una vasta estensione boschiva, con alberi di medio e alto fusto, è trasformata in un rogo: le fiamme avanzano verso il fondovalle su un fronte di oltre tre chilometri. Sul posto sono accorsi con carri-attrezzi e autopompe, i vigili del fuoco di Savona che, coadiuvati da quelli di Cairo Montenotte e da squadre di volontari, si prodigano per circoscrivere le fiamme.

Gli abitanti di parecchie case coloniche sono in stato di allarme e pronti ad abbandonarle nel caso che i pompieri non riuscissero ad arginare il fuoco. In diversi casolari si è già provveduto a mettere in salvo masserizie e armenti. Stasera, al momento in cui telefoniamo, la situazione è efficacemente controllata dai pompieri che lottano con operazioni coordinate: l'impresa è particolarmente resa ardua dalle asperità del terreno e dal vento.

Varazze, 25 aprile.

(m. ñ.) Un furioso incendio divampa sulla collina di Varazze, in località Alpicella. Le fiamme, sospinte dal vento, stanno distruggendo due o tre boschi trovando facile esca nella sterpaglia secca che ricopre il sottobosco: il fuoco ha raggiunto anche appezzamenti di terreno coltivato, provocando danni ingenti.

L'incendio avanza su un fronte di alcuni chilometri, alimentato dalla tramontana, e mette in pericolo l'incolumità delle squadre di soccorso, che si prodigano da molte ore. Si nutrono preoccupazioni per dieci ville situate sul declivio del monte Beigua, e per gli impianti del ripetitore della Rai-tv posti in vetta.

Condove, 25 aprile.

(g. d.) Un incendio è scoppiato stamattina sulle montagne di Condove. A Chiusa S. Michele, presso le borgate Braida e Polatone, le fiamme si sono diffuse, col favore del vento, lungo la nuova linea elettrica «Elettrosud», trovando esca nella fitta boscaglia e raggiungendo il crinale delle montagne. Verso le 13 il fuoco è stato domato.

Verbania, 25 aprile.

(a. c.) Squadre di vigili del fuoco di Verbania, Villadossola, Romagnano Sesia, Gravellona, Arona, Novara, una cinquantina di soldati e decine di volonterosi hanno combattuto oggi contro il fuoco divampato fin dalla notte sulle alture del Musterosso, a Verbania.

Contemporaneamente, altri incendi hanno tenuto impegnati pompieri e volonterosi presso Cavandana e sulle pendici del Monte Cimolo. In quest'ultima località le fiamme hanno distrutto vasti pineti e minacciato anche da vicino l'erigendo villaggio turistico Monte-Lago. I danni sono ingenti: sono andati perduti centinaia e centinaia di larici e di strobus.

Alpinista durante una scalata cade in un canalone e muore

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 25 aprile.

(u. s.) Nella Val Rosandrina, un alpinista triestino che con alcuni compagni stava affrontando una parete è caduto in un canalone profondo circa quindici metri ed è morto sul colpo. Si tratta del cinquantasettenne Rodolfo Puttar.

L'incidente è avvenuto per la caduta di una grossa pietra che, staccatasi dalla parete, ha investito l'alpinista. Il Puttar ha perduto l'appiglio ed è precipitato.

Sui monti di Sant'Antonino

Montanaro di Coazze accusato d'un vasto incendio di boschi

Susa, 25 aprile.

(g. d.) Vigili del fuoco e carabinieri hanno lottato tutto il giorno — sulle montagne di S. Antonino, sopra la borgata Presa Cattero — contro un incendio che si era sviluppato nei boschi di larici, pini e abeti, di proprietà comunale, in una zona impervia ma lontana dalle abitazioni.

Il fuoco, alimentato dal vento, è stato domato soltanto stamane verso le 20. I carabinieri di Borgone hanno accertato che le fiamme erano state appiccate dal montanaro Giovanni Rosa Ponsin, di 43 anni, abitante a Coazze: egli avrebbe provocato il rogo con un mozzicone di sigaretta. Il Ponsin è stato denunciato a piede libero, con l'accusa di incendio doloso.

Scarcerati i due cognati-amanti accusati del «giallo» di Sanremo

L'uomo ha detto: «Ho voglia soltanto di riprendere il mio lavoro» - Nei prossimi giorni si recherà a Pescara, suo paese natale - La donna, liberata dalle prigioni femminili di Imperia, ha dichiarato: «Sono innocente. Ho passato giorni di disperazione. Avevo deciso di togliermi la vita» - Sembra che la coppia sarà prosciolta in istruttoria

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 aprile.

Maria D'Andrea e Antonio Di Matteo, i cognati-amanti accusati del «giallo di Sanremo», sospettati cioè d'aver tentato di uccidere i rispettivi coniugi, hanno riottenuto oggi pomeriggio la libertà: il giudice istruttore, dott. Luigi Fortunato, ha infatti accolto le tesi del P. M. dott. Manfredi Clemente, scarcerando dopo quattro mesi di detenzione i protagonisti della clamorosa e ancora oscura vicenda.

Maria D'Andrea e Antonio Di Matteo furono arrestati il 31 dicembre scorso. Essi erano accusati non solo di aver progettato la morte di Romolo D'Armi (marito di Maria), ma anche quella di Antonietta D'Andrea (sorella di Maria e moglie del Di Matteo). Gli arrestati ammisero di aver pensato al delitto, ma negarono di averne compiuto gli atti idonei. Durante un confronto i cognati-amanti furono sul punto di venire alle mani. «*Sei stato tu ad istigarmi*» gridò Maria D'Andrea al Di Matteo, che a sua volta urlò: «*Sei pazza, sei pazza, sei stata tu a rovinarmi*». Secondo il Di Matteo la D'Andrea avrebbe progettato di uccidere marito e sorella per restare sola col Di Matteo, che considerava un «uomo vero», contrariamente al marito, che non era stato capace di dare figli.

Il primo a tornare libero è stato Antonio Di Matteo, detenuto nella prigione-fortezza di Sanremo. Alle 16, sul piazzale, si era radunata una piccola folla di curiosi, richiamati dalla presenza dei fotografi. L'abruzzese è apparso poco dopo, scortato dai suoi difensori, gli avvocati Foschini, Zappacosta e Moreno.

Quando un giornalista ha chiesto ad Antonio Di Matteo se accoglierà la cognata nella sua casa a Riva Ligure, l'uomo ha negato recisamente: «*Lei s'arrangi. Io non la voglio più a casa mia. Ora vado da mia moglie, che aspetta il terzo figlio*».

Il Di Matteo si è poi recato nell'ufficio dell'avv. Moreno ed ha tenuto una conferenza-stampa cercando anzitutto di mitigare le sue parole pronunciate poco prima contro la cognata: «*Io fondo — ha detto — ho esagerato. Maria è innocente come lo sono io. A Riva Ligure ci sono anche i suoi mobili. Per me può ritornare quando vuole. Naturalmente prima devo sentire anche mia moglie*».

L'uomo ha poi parlato del principale elemento d'accusa, il biglietto trovato per caso nel negozio dal fratello di Romolo D'Armi, Ottavio, guardia della Polizia ferroviaria. Il biglietto, scritto da Maria D'Andrea al Di Matteo diceva: «*Senti, Antonio, ho fatto tutto quello che mi hai detto di fare per mio marito. Adesso voglio vedere se tu fai quello che ti dico per Antonietta. Se non lo farai, tenterò in un altro modo. Io non mi ci trovo più bene. Se tu farai quello che ti dico, io farò più di quanto abbiamo detto per quando mio marito si opererà. L'avrei fatto io, ma poiché fino ad oggi l'hai sempre fatto fare a me, ci ho ripensato. La bottiglietta è sopra l'armadio del bagno*». Nel bagno dell'abitazione infatti la polizia trovò una boccettina di ricostituente contenente il veleno antiparassitario «Toxfid».

Il Di Matteo ha detto: «*E' stato un attimo di rabbia di Maria. Non ha avuto il coraggio di propormelo a voce, e così si è messa a scrivere. Ho conservato quel biglietto perché volevo vedere se continuava nella sua follia*».

Antonio Di Matteo è tornato a sera in famiglia, accolto dalla moglie, che ha sempre creduto nella sua innocenza. Egli resterà in Riviera soltanto un paio di giorni. Venerdì sarà a Roma, dove si incontrerà nuovamente coi suoi avvocati difensori, e di qui raggiungerà il suo paese natale, Picciano di Pescara: «*Ho voglia solo di lavorare, di riprendere il mio lavoro*», ha concluso.

Maria D'Andrea è uscita dal carcere femminile di Imperia alle 17,30, anch'ella scortata dai propri avvocati, Carella e Ramella. La donna, in evidente stato di agitazione, ha dapprima rifiutato di eludere le domande. «*Vado da mia sorella Jolanda, che abita a San Bartolomeo, nei pressi di Sanremo*», ha detto.

Si voleva sapere di più sul biglietto e sul boccettino di veleno trovato nel bagno dell'abitazione di Riva Ligure. «*Ho scritto quel biglietto* — ha risposto emozionata — *perché ero arrabbiata con lui. Lo volevo prendere in giro. Per questo ho messo anche il boccettino*».

La donna s'è poi allontanata a bordo di un'auto, raggiungendo immediatamente la casa della sorella, che l'ha accolta piangendo. Nell'ambiente familiare Maria D'Andrea ha confidato anche un particolare importante. «*Pur essendo innocente* — ha detto infatti — *ad un certo momento ho disperato di poter essere creduta. Per questo avevo anche pensato di farla finita. Mi sarei certamente uccisa in prigione se non fossi riuscita a ritornare al più presto in libertà*».

Maria D'Andrea ed Antonio Di Matteo ieri all'uscita dal carcere (Telef. Ansa)

Mancare non soltanto gli indizi di accusa, ma addirittura i motivi di sospetto. In queste condizioni, sembra scontato che si arrivi ad un proscioglimento in istruttoria.

g. b.

RIM
il dolce purgante
a base di frutta
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

RIM
REGOLA L'INTESTINO SENZA DARE DISTURBI

Morto l'uomo che ha soppresso il presunto amico della moglie

Si era avvelenato nella sua abitazione poco dopo aver compiuto il delitto e ferito la consorte - E' spirato ieri all'alba all'ospedale di Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 25 aprile.

Carlo Buttini, l'autotrasportatore trentacinquenne che ha ucciso il presunto amante della moglie, l'industriale risiero Carlo Fugazza di 32 anni, che ha ferito la moglie e infine si è avvelenato nella sua abitazione, è morto stamane all'alba all'ospedale di Vigevano. L'uomo era stato ricoverato in fin di vita e, nonostante fosse stato immediatamente sottoposto ad una energica lavanda gastrica e ad altre cure, le sue condizioni sono andate peggiorando nella notte: è spirato poco prima delle cinque.

La moglie del Buttini, Giuseppina Giorgi, di 34 anni, non sa ancora della morte del marito e dell'industriale. La donna è in ospedale, ma non è grave: guarirà in una decina di giorni. Come è noto, è stata aggredita dal marito mentre stava cercando di sfuggire alla sua furia: l'uomo le ha calato con violenza sul capo la carabina con la quale poco prima aveva sparato al presunto rivale.

La tragedia della gelosia ha sconvolto l'abituale tranquillità di Tromello. In paese nessuno sa di una relazione fra la Giorgi e il Fugazza. La donna, tra l'altro, ha continuato a negare sia davanti al magistrato, sia davanti ai carabinieri, di essere stata l'amante dell'industriale. Ieri mattina Giuseppina Giorgi aveva fatto convocare il marito davanti al maresciallo Bressanelli, comandante la stazione carabinieri di Gambolò, dopo un annosmo litigio, durante il quale sarebbe stata ripetutamente percossa.

Il dubbio che la moglie lo tradisse con il Fugazza aveva reso Carlo Buttini estremamente irascibile e scontroso da due mesi a questa parte. Il fatto che l'industriale risiero fosse solito transitare con la propria auto davanti alla sua abitazione, in via Trieste, l'aveva reso ancora più sospettoso.

I carabinieri e l'autorità giudiziaria hanno ormai archiviato l'inchiesta sul tragico fatto di sangue. Gli inquirenti hanno accertato che il Fugazza è stato ucciso con tre colpi sparati dal Buttini con la sua carabina semiautomatica calibro 22. Tre sono infatti i fori rilevati dal medico legale, dott. Veneroni, alla tempia sinistra dell'industriale. L'assassino, dopo una colluttazione, ha imbracciato l'arma che teneva sulla macchina e quando il Fugazza ha tentato di scappare lo ha fulminato. Poco più tardi, dopo aver ferito la moglie (forse intendeva uccidere anche lei) l'autotrasportatore ha concluso la tragedia avvelenandosi. Domani alle 17 a Tromello avranno luogo i funerali di Carlo Fugazza.

g. r.

Nel carcere di Perugia

Forse oggi il confronto fra Cimino e Torreggiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

(g. l. r.) Franco Torreggiani, il «miope» della rapina di via Gatteschi, sarà probabilmente condotto domattina a Perugia per essere messo a confronto con Leonardo Cimino, il presunto uccisore dei fratelli Menegazzo.

L'istruttoria sul duplice omicidio è rimasta interrotta ventidue giorni, cioè dall'inizio dello sciopero dei cancellieri, che terminerà domani mattina.

Ad insistere perché questo confronto avvenga il più presto possibile è stato il pubblico ministero, dott. Carlo Santoloci, preoccupato che un eventuale peggioramento dello stato di salute di Cimino debba in seguito pregiudicare un atto istruttorio così importante.

Ucciso da un'auto un bimbo sfuggito alla mano del padre

Aveva cinque anni, era figlio di un ferroviere - La disgrazia a Cerro Tanaro, nell'Astigiano

Il piccolo Gianlorenzo Gatti ucciso dall'auto

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 25 aprile.

Un bimbo di 5 anni è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto oggi verso le 16 a Cerro Tanaro. Si tratta di Gianlorenzo Gatti, che, col padre Ernesto, di 42 anni, ferroviere, passeggiava dinanzi alla propria abitazione.

Ad un tratto il piccolo, liberatosi dalla mano del padre, ha attraversato di corsa la strada. In quell'istante sopraggiungeva un'auto diretta verso la statale per Alessandria e pilotata dall'avv. Gino Testa, residente ad Alessandria.

L'automobilista ha subito frenato e sterzato; purtroppo non è riuscito ad evitare il bambino che, colpito in pieno, è stato gettato ad alcuni metri di distanza. Il piccolo, immediatamente soccorso, è stato trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Asti, dove quattro medici si sono prodigati attorno a lui.

Un quarto d'ora dopo, malgrado le pronte cure, il piccino è spirato a causa delle diverse ferite riportate.

v. m.

Il tempo che farà

Al Nord prevalenza di sereno tendente a nuvoloso su Piemonte e Liguria. Al Centro su regioni tirreniche prevalenza di sereno. Sulle regioni adriatiche cielo nuvoloso con residue piogge e sull'Appennino nevicate e temporali. Al Sud cielo da nuvoloso a coperto con piogge. Sulle isole cielo nuvoloso con residue piogge. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da molto mossi ad agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	15	Pescara	6	8
Milano	−3	14	L'Aquila	0	9
Trento	5	17	Roma	8	24
Verona	3	14	Campob.	−1	0
Trieste	7	13	Bari	7	11
Venezia	3	13	Napoli	6	13
Milano	3	15	Potenza	1	2
Genova	7	17	Catanzaro	6	12
Bologna	2	13	Reggio C.	8	14
Firenze	4	13	Messina	11	15
Pisa	2	14	Palermo	13	14
Ancona	8	10	Catania	10	17
Perugia	2	7	Cagliari	7	17

ULTIME NOTIZIE

In vista di una conferenza paneuropea

Le condizioni dei comunisti per una pace stabile in Europa

Le ha esposte a Karlovy Vary il francese Waldeck Rochet: accettazione delle attuali frontiere, divieto atomico e graduale disarmo per le due Germanie, riconoscimento di due Stati tedeschi, liquidazione delle basi militari straniere

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 25 aprile.

Si è sparsa oggi a Karlovy Vary la voce che i lavori della Conferenza dei partiti comunisti europei (iniziata ieri) saranno accelerati per permettere al segretario generale del pcus, Breznev, di partecipare alle cerimonie funebri indette a Mosca in onore del cosmonauta Komarov. Non risulta tuttavia che l'ordine del giorno abbia finora subito mutamenti. La Conferenza dovrebbe concludersi giovedì mattina.

Gli interventi dei più prestigiosi *leaders* comunisti che hanno fino ad ora preso la parola: Novotny (Cecoslovacchia), Breznev (Urss), Gomulka (Polonia), Kadar (Ungheria), Ulbricht (Germania Orientale), Longo (Italia), sono stati dominati dal problema della sicurezza europea che rappresenta l'argomento ufficiale del «vertice». E' stata da tutti sottolineata la necessità di abolire i blocchi militari esistenti (tanto la Nato come quello del Patto di Varsavia) e di convocare a data ravvicinata una conferenza di tutti gli Stati europei. Si tratta in sostanza di un rilancio delle idee già formulate alla conferenza di Bucarest dello scorso anno.

Il capo del partito comunista francese, Waldeck Rochet, ha detto che le condizioni principali che saranno incluse nella dichiarazione finale di Karlovy Vary per una pace stabile in Europa, sono le seguenti:

1) riconoscimento e accettazione delle frontiere europee esistenti, comprese quelle della Germania Orientale e della Polonia;

2) proibizione alla Germania di ogni possibilità di accesso diretto o indiretto alle armi nucleari e graduale riduzione delle forze armate nei due Stati tedeschi;

3) risoluzione pacifica del problema tedesco attraverso il riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi sovrani;

4) liquidazione delle basi militari in territorio straniero e creazione in Europa di zone da cui saranno bandite le armi nucleari.

Rochet ha concluso: «*Tali garanzie sono di importanza vitale per la Francia, che è già stata in guerra con la Germania tre volte, in 30 anni*».

Il *leader* comunista francese ha criticato il governo De Gaulle per il rifiuto di partecipare alle trattative per il trattato contro la disseminazione delle armi nucleari. «*Ciò* — ha detto — *aiuta i capi tedeschi a giustificare le loro richieste di accesso a tali armi*».

l. t.

Colloquio segreto a Ginevra dei delegati russo e americano

Sulla non proliferazione atomica - L'India rifiuterà di firmare il patto?

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 25 aprile.

Il capo della delegazione sovietica alla conferenza sul disarmo, Alexis Rotein, è giunto stamane a Ginevra. Nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio segreto con l'americano William Foster che si trova già da qualche giorno in questa città. Al termine dell'incontro non è stato diramato alcun comunicato; è comunque evidente che i due delegati hanno esaminato il problema della non proliferazione nucleare in vista della ripresa dei lavori del «Comitato dei 18», che avverrà il 9 maggio prossimo.

William Foster, secondo indiscrezioni, avrebbe fatto presente al delegato sovietico che sono necessarie alcune modifiche al progetto di trattato sulla non disseminazione atomica, per soddisfare le richieste delle potenze non nucleari fortemente industrializzate. Nulla di ufficiale è trapelato sulla risposta di Rotcin; ma siccome il delegato russo ha fatto al suo arrivo una serie di dichiarazioni ottimistiche, gli osservatori sono dell'opinione che l'Unione Sovietica non si opporrà alle proposte dell'America, a condizione che non favoriscano il riarmo atomico della Germania Occidentale.

Nel lasciare Ginevra il ministro degli Esteri indiano Chagla, che in questi ultimi giorni ha avuto colloqui con Foster, ha fatto capire che il suo Paese difficilmente aderirà al progettato trattato sulla non disseminazione atomica. Ha detto che l'India si trova in una situazione particolare in quanto «*confina con un Paese ambizioso e in possesso di armi atomiche. Per tale motivo l'India deve mantenere intatte le sue possibilità di armamento. In altri termini, il governo di Nuova Delhi potrà soltanto firmare un accordo che tenga appunto conto delle sue speciali esigenze*».

l. f.

Washington ratifica l'accordo Urss-Usa sullo spazio esterno

Washington, 25 aprile.

Il Senato americano ha ratificato oggi il trattato per lo spazio esterno, concluso tra Urss e Stati Uniti. E' il primo trattato bilaterale fra le due nazioni dall'epoca degli zar.

(Associated Press)

Bombardata dagli S. U. la periferia di Hanoi

Colpiti importanti scali ferroviari e una centrale elettrica Incursione anche sul porto di Haiphong - Polemiche in America per il drammatico allargamento della guerra

Due aerei americani abbattuti in Cina?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 aprile.

Oggi si è avuta una nuova intensificazione della guerra aerea contro il Nord Vietnam: gli americani hanno bombardato impianti ferroviari e un trasformatore elettrico a 3 chilometri e mezzo dal centro di Hanoi e una fabbrica di cemento nel porto di Haiphong. Ieri avevano colpito due aeroporti utilizzati dalla caccia nordvietnamita. Le incursioni contro le grandi città del Nord Vietnam — che fino ad ora gli americani avevano dichiarato di volere evitare — hanno avuto inizio giovedì scorso.

Contemporaneamente a questi drammatici sviluppi, Radio Pechino ha dichiarato che due aerei americani che hanno violato lo spazio aereo cinese sono stati abbattuti. Un portavoce del governo americano ha smentito l'annuncio. E' impossibile sapere come effettivamente siano andate le cose. La trasmissione di Radio Pechino, comunque, dimostra che il pericolo di scontri diretti tra americani e cinesi, che potrebbero portare ad un allargamento della guerra a tutto l'Estremo Oriente, è assai meno remoto di quanto può sembrare a prima vista.

L'offensiva aerea americana degli ultimi giorni mette in situazione assai difficile anche l'Unione Sovietica. Cina e Russia, infatti, benché in urto tra loro, si aiutano in qualche maniera divisi il compito di aiutare il Nord Vietnam. La Cina fornisce armi leggere, viveri e a quanto pare mano d'opera e tecnici per riparare le linee ferroviarie colpite dagli americani. I sovietici inviano prevalentemente materiali che i cinesi non sono in grado di costruire: razzi, artiglierie antiaeree e aeroplani. All'aumento degli attacchi americani, che ormai non sembra facciano più troppe distinzioni tra obbiettivi militari e obbiettivi civili, è logico quindi debba corrispondere un aumento degli aiuti sovietici al Nord Vietnam.

In un discorso tenuto oggi al Senato, il senatore McGovern ha accusato Johnson di portare avanti «una politica pazzesca» che comporta il rischio di mettere alle prese tra loro molto «*milioni di giovani americani*» contro le masse umane della Cina appoggiate dall'enorme potenza di fuoco dell'Unione Sovietica. Vari senatori hanno preso la parola per appoggiare McGovern: Robert Kennedy, Fullbright, Eugene McCarthy.

Non è certo probabile che il Presidente li stia a sentire. Tutto sembra indicare che Johnson abbia deciso di allargare drammaticamente il ritmo delle operazioni militari, forse nella speranza di giungere alla vittoria, forse invece con l'intenzione di provocare un confronto diretto con l'Urss e con la Cina. Messe di fronte a un reale pericolo di guerra, le due grandi potenze rivali del mondo comunista potrebbero decidere di abbandonare il Nord Vietnam alla sua sorte o di costringerlo a un compromesso accettabile dagli americani.

Nicola Caracciolo

A Bilbao, in Spagna

Crolla una fabbrica sepolti 39 operai

Già estratti 6 cadaveri e 17 feriti; sedici sono ancora sotto le macerie

Bilbao, 25 aprile.

Una fabbrica di quattro piani nella zona industriale di Luchana-Erandio, nei pressi di Bilbao, è crollata seppellendo sotto le macerie 39 operai. Al momento del disastro lavoravano nello stabilimento 200 persone.

Dalle macerie sono stati estratti sei operai ormai cadaveri e 17 feriti (quattro di questi sono gravissimi). Sedici sono ancora sepolti. Sulla loro sorte non si sa nulla: da sotto le macerie giungono urla e lamenti. Le operazioni di soccorso continuano senza sosta nella notte, alla luce delle fotoelettriche.

Lo stabilimento crollato era quello della «Frimotor» che produce frigoriferi e lavatrici su licenza americana. (A. P.)

Divelti pali di cartelli pubblicitari per farne bastoni

Due ore di gravi tumulti a Napoli tra missini e sinistre: 16 feriti

Dopo una manifestazione per il Vietnam e la Grecia, giovani del pci si scontrano con un gruppo di neofascisti - Quando interviene la polizia i dimostranti si scagliano contro le forze dell'ordine - Fra i feriti, sette agenti e carabinieri - Un arresto, ventiquattro fermi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 aprile.

Gravi disordini hanno turbato oggi l'anniversario della Liberazione: comunisti e fascisti si sono scontrati violentemente nelle vie del centro, che per oltre due ore sono state teatro di tumulti, episodi di violenza e vivaci scontri anche tra le forze dell'ordine ed i dimostranti. In piazza Municipio, via Roma, via Santa Brigida, via Verdi, tra le 11 e le 13 hanno echeggiato di continuo le sirene della polizia e la circolazione è rimasta paralizzata, generando un'atmosfera di profonda tensione.

La calma è stata ristabilita per il deciso intervento degli agenti, i quali hanno evitato che i disordini assumessero proporzioni più vaste. Il bilancio è di sedici feriti, tra cui un funzionario della Squadra Mobile, un ufficiale di P. S. e altri cinque agenti e carabinieri. Sono state fermate 24 persone; un dimostrante è stato arrestato per aver colpito al capo un poliziotto con l'asta di una bandiera.

Gli incidenti sono cominciati verso le 11, quando in via Roma si è sciolto un comizio indetto dalla Federazione giovanile comunista per il Vietnam. Avevano preso parte alla manifestazione duemila persone, tra cui molti gruppi provenienti dalla provincia. Dopo i discorsi alcuni si allontanavano, altri invece formavano un corteo, cercando di raggiungere via Flavio Gioia, presso piazza Municipio, dove ha sede il consolato generale di Grecia, presidiato da ingenti forze dell'ordine. La polizia li bloccava prima che essi giungessero sotto il consolato greco e li invitava a disperdersi.

I gruppi di giovani comunisti, delusi di non aver potuto manifestare il loro sdegno per il colpo di Stato in Grecia, salivano lentamente verso via Roma. Gli animi erano accesi, dalla colonna di dimostranti si levavano fischi e grida: «*Libertà per la Grecia ed il Vietnam*», «*Morte agli imperialisti americani ed ai fascisti*».

In via Santa Brigida ed in via Verdi si era intanto formato un assembramento di aderenti al msi: lo scontro tra comunisti e fascisti è stato inevitabile. I dimostranti si sono abbandonati ad episodi di grave violenza: cartelli di segnalazione stradale divelti, insegne pubblicitarie infrante, alcuni chioschi di legno dei venditori ambulanti smantellati per ricavarne bastoni ed altri corpi contundenti.

Reparti di polizia celere e carabinieri sono entrati in azione al comando del vicequestore, dott. Giuseppe Simone. Più volte è stato ripetuto l'ordine di scioglimento. Ma i dimostranti, perso ogni controllo, si scagliavano contro le forze dell'ordine lanciando tutto ciò che capitava loro sotto mano. Venivano ordinate cariche con caroselli di «jeep»; carabinieri e poliziotti sono stati impegnati in singoli scontri. I tumulti cessavano verso le 13.

I sedici feriti sono: Francesco Palmieri, capitano della Celere; dott. Giuseppe Vecchi, della Squadra Mobile; i carabinieri Armino Zen, Antonio Lettera e Saverio Franco; gli agenti di P.S. Giovanni Cortese e Gennaro Cercielio; ed i dimostranti Ciro Ciano, di 29 anni; Luigi Bruno, di 22; Leonardo Persico, di 15; Francesco Eletto, di 21; Benito Viaca, di 31, giornalista dell'«Unità»; Aldo Mobilio, di 21; Alfonso De Biase, di 20; Luigi Bonanno, di 21; Ciro Del Grande, di 40.

Dopo le medicazioni, Ciro Ciano è stato arrestato per oltraggio, lesioni e resistenza alla forza pubblica. Le 24 persone fermate sono state rilasciate a tarda sera.

a. l.

Scontri tra polizia e dimostranti durante la manifestazione a Napoli (Tel. A. P.)

Violenze dei «filocinesi» a Milano per il 25 aprile

Sette feriti, fra cui due agenti - Sei dimostranti arrestati

Milano, 25 aprile.

(g. m.) La celebrazione del 25 aprile è stata disturbata a Milano da alcune centinaia di «filocinesi», i quali in piazza del Duomo hanno più volte interrotto il discorso commemorativo del vice sindaco di Milano, dott. Lino Montagna. E' intervenuta la polizia per disperdere i dimostranti, e sono avvenuti scontri.

I «filocinesi», sospinti dalle cariche degli agenti, venivano dispersi; poco dopo, una parte si raggruppava in piazza Diaz, l'altra in piazza Missori. In questi punti si componeva un corteo che, per dimostrare contro il colpo di Stato in Grecia, raggiungeva via Turati, dove ha sede il consolato generale ellenico.

Qui sono avvenuti altri incidenti. Il bilancio complessivo è di sette feriti, tra cui due agenti, e 11 contusi. Sei persone sono state arrestate, 51 fermate.

Una bandiera americana data alle fiamme a Mestre

Durante una manifestazione per la pace nel Vietnam

Venezia, 25 aprile.

(g. ghr.) Nel corso d'una manifestazione per la pace nel Vietnam organizzata da un gruppo di intellettuali e di universitari, i dimostranti, riuniti per una fiaccolata allo stadio di Mestre, hanno dato fuoco ad un grande drappo sul quale erano dipinte le strisce e le stelle della bandiera americana.

E' stato questo l'unico incidente della manifestazione, cui hanno presenziato circa cinquemila persone. Allo stadio di Mestre hanno parlato tra gli altri il prof. Giorgio La Pira, il pittore Guttuso, il prof. Cesare Musatti e l'on. Bertoldi, del direttivo del Psu.

In sostanza gli oratori, dopo avere bollato l'intervento degli Usa nel Vietnam, hanno sostenuto che è necessario isolare gli americani in questa loro azione nel Sud-Est asiatico. Alcuni, inoltre, hanno chiesto che l'Italia si dissoci dall'Alleanza Atlantica.

Re Olav di Norvegia atteso stamane a Roma

Sarà accolto dal presidente Saragat - La visita durerà 5 giorni - Venerdì il sovrano avrà un colloquio con Paolo VI

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Re Olav V di Norvegia giungerà domani mattina a Roma per la visita ufficiale al presidente Saragat del quale sarà ospite fino a venerdì. Nella stessa mattinata del 28 aprile, l'ospite si recherà in Vaticano per incontrare Paolo VI. Da venerdì a domenica Olav V viaggerà privatamente nell'Italia del Sud e, da Napoli a Palermo e Siracusa, si servirà del suo panfilo *Norge*.

L'aereo reale atterrerà a Ciampino alle 12,30: ad accogliere il re di Norvegia sarà il Capo dello Stato, accompagnato dai rappresentanti del Parlamento e del governo. Il sovrano, che ha 64 anni ed è succeduto al padre Haakon VII nel 1957, viene in Italia cinque giorni per restituire la visita che il Presidente Saragat fece in Norvegia dal 21 al 29 giugno 1965, scegliendo il paese scandinavo come mèta del suo primo viaggio di Stato all'estero. Saragat ebbe dovunque calorose accoglienze che rinsaldarono i rapporti d'amicizia fra l'Italia e la Norvegia. Con Olav V giungeranno a Roma il ministro del Commercio e della Navigazione Knare Willoch, il segretario generale del ministero degli Esteri Tore Boye, il segretario del Commercio Christian Brinch e personalità della Corte. Willoch e i suoi collaboratori avranno colloqui con Moro, Fanfani e Tolloy. La Norvegia, a differenza della Svezia, fa parte del Patto Atlantico e, come la Svezia, appartiene alla zona di libero scambio.

Dall'aeroporto, Olav V raggiungerà il Quirinale, al fianco di Saragat, a bordo della vettura presidenziale: al Colosseo sarà salutato dal sindaco di Roma. Nel pomeriggio, il sovrano incontrerà all'ambasciata norvegese i suoi connazionali abitanti in Italia e poco dopo, al Quirinale, il corpo diplomatico. Il congedo fra i capi di Stato avverrà venerdì mattina.

l. f.

ULTIME DI CRONACA

Un furto di abiti e tessuti per un valore di 10 milioni

Un laboratorio di articoli di abbigliamento è stato svaligiato dai ladri. Il fatto è avvenuto la notte di domenica e il bottino è di 10 milioni. I ladri sono entrati nel cortile dello stabile di via Petrarca 11, alla barriera di Nizza, e hanno divelto con un cric l'inferriata di una finestra che dà nella retrobottega della ditta Fairy. Hanno svuotato gli scaffali portando via tagli di stoffa, giacche e pezze di renno, abiti confezionati, camicie: la refurtiva è stata probabilmente caricata su un autocarro che sostava nella via.

La proprietaria del laboratorio, la signora Teresa De Francisci, ha scoperto il furto lunedì mattina e ha presentato denuncia al commissariato Barriera di Nizza; sul posto si è anche recata la squadra della polizia scientifica, ma non ha rilevato impronte.

La De Francisco abita nel retro del suo negozio di vendita situato nello stesso stabile, ma al numero 13. Non ha udito nulla.

Chiuso con bilancio positivo il 7° Salone della calzatura

Distribuiti gli Oscar

Ieri sera si è chiuso il 7° Salone della calzatura, pelletteria e confezione in pelle, che ha attirato migliaia di visitatori e parecchi operatori economici italiani e stranieri. Alle 10 di ieri, nella sede di Torino-Esposizioni, dove si è svolta la rassegna, si sono riuniti a convegno gli appartenenti al settore calzaturiero della nostra provincia. Alle 11, il Comune ha consegnato speciali premi ai commercianti più anziani nel ramo delle scarpe e pelletteria.

Nel pomeriggio, dopo l'ultima sfilata di abiti confezionati in pelle, il comm. Puccio, presidente dell'Accademia internazionale della calzatura — che ha organizzato la manifestazione — ha distribuito gli «Oscar» agli espositori distintisi nelle varie categorie, e i trofei messi in palio tra i calzaturifici di maggior prestigio in campo nazionale.

Confortata dalla Benedizione Papale, dopo lunghe sofferenze è spirato il

COMM. DOTT. ING.
Ernesto Vaccarino
Ten. Col. di Complemento del Genio Decorato di due Medaglie di Bronzo al V. M. (1915-1918)

Ne danno il triste annuncio: il fratello Giuseppe, la cognata Matilde Bottero; i nipoti: Tassoni-Estense e Rossi (Argentina), Peschetto; i cugini Vaccarino e Doglietti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 9 partendo da C. Francia 5. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 25 aprile 1967.

I cugini Oliveri Siccardi profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo ERNESTO sono affettuosamente vicini al fratello, nipoti, pronipoti.

Il Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice si associa, in preghiera, al dolore dei Familiari per la morte dell'Insigne Benefattore

DR. ING. COMM.
Ernesto Vaccarino
che per tanti anni donò l'intelligente Sua attività a vantaggio dell'Istituto.
— Torino, 25 aprile 1967.

Il Governatore, il Consiglio Superiore ed il Collegio dei Sindaci della Banca d'Italia partecipano con profondo cordoglio la perdita del

COMM. ING.
Ernesto Vaccarino
Consigliere Superiore della Banca in rappresentanza della Sede di Torino.
— Roma, 25 aprile 1967.

Il Consiglio di Reggenza della Sede di Torino della Banca d'Italia, profondamente commosso, annuncia la dipartita stamani avvenuta del proprio Presidente

COMM. ING.
Ernesto Vaccarino
Consigliere Superiore dell'Istituto in rappresentanza della Sede di Torino.
— Torino, 25 aprile 1967.

La Direzione ed il Personale tutto della Sede di Torino della Banca d'Italia si associano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del

COMM. ING.
Ernesto Vaccarino
da lunghi anni Consigliere Superiore dell'Istituto e Presidente del Consiglio di Reggenza della Sede.
— Torino, 25 aprile 1967.

Partecipano con affettuoso cordoglio al lutto per la scomparsa dell'amico carissimo

Ing. Ernesto Vaccarino
Francesco Sconocchi
Mario Chierdi
Filippo Dupré
Alessandro Preschi
Onofrio Isolini
Carlo Guaraldi
Guglielmo Massagno
Remo Morone
Silvio Paradotto
Lando Rossi di Montelera
Napoleone Rossi di Montelera
Giuseppe Scioscia
Ignazio Sivecca
Tancredi Vigliardi Paravia
Ernesto Zanuttini.
— Torino, 25 aprile 1967.

Il Presidente ed i Membri del Collegio Sindacale della SpA Immobiliare «L'Ausiliare» si uniscono al lutto per la scomparsa del Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. ING. COMM.
Ernesto Vaccarino
— Torino, 25 aprile 1967.

L'Amministratore Delegato ed i Consiglieri della SpA Immobiliare «L'Ausiliare» partecipano con profondo cordoglio la perdita dell'ottimo ed esimio Presidente

DOTT. ING. COMM.
Ernesto Vaccarino
— Torino, 25 aprile 1967.

Improvvisamente mancava

Gino Daidola
anni 45

Addolorati ne annunciano: moglie, figlia, papà, mamma, suocero, zio, zia, cugini, parenti tutti, i funerali mercoledì 26 corrente ore 16,30 da via Mameli 4 (Borgo S. Pietro).
— Moncalieri, 25 aprile 1967.

Giovanni e Luciana Musso partecipano al dolore di Olga, Laura e famiglia per la scomparsa dell'affezionato cugino GINO.

Superiori Colleghi Amici tutti profondamente addolorati partecipano con affettuoso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Daidola
— Torino, 26 aprile 1967.

Anna Colombo e famiglie prendono viva parte al dolore di Laura e mamma per la scomparsa dell'amato papà

Luigi Daidola
— Torino, 25 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Rosso
Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Guido colla moglie Mariuccia Morra, il nipote Pierpaolo colla moglie Paola Giannetti ed il piccolo Gianluca, fratelli e parenti. I funerali oggi alle ore 16,15 da Via Breglio 57.
— Torino, 24 aprile 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Rosso i nipoti Livio e Mario, Margherita Celsaria e figli.

Prendono parte al dolore della famiglia Rosso le famiglie Morra e Martinengo.

La famiglia Giannetti partecipa al dolore della famiglia Rosso per la scomparsa del caro nonno PIETRO.

Gli inquilini di Via Breglio 57: Torantola, Lazzaris, Boda, Osta, Rasulli, Gianinetto, Ruggeri, Gatti, Valirà, Fonsati si associano al dolore della Famiglia Rosso.
— Torino, 26 aprile 1967.

I nipoti Alay Arigdor Dejana piangono la morte della cara zia

Anita Rabozzana in Cittone
— Torino, 25 aprile 1967.

Mario Molale partecipa al dolore dell'amico fraterno Roberto per la dipartita dell'amata carissima

Anna Cittone
— Torino, 25 aprile 1967.

Gino Palmerio commosso prende parte al grande dolore di Roberto per la scomparsa della sua carissima ANNA.

Josephine e Gino Martignon partecipano affettuosamente al grande dolore di Roberto Cittone per la scomparsa della cara ANNA.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia

Massimo Francesco Legger
Ne danno il triste annuncio: la moglie Rosina, i figli: Bruno e Gianni con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Per volontà dell'estinto non fiori. Un particolare ringraziamento al Dott. Alberto Cappa per l'assidua e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Lanzo 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1967.

(I 22 aprile è mancato

Giuseppe Cavaglià
Ne danno l'annuncio e i funerali avvenuti: moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 26 aprile 1967.

Luigi Formento partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM.
Enrico Battagliotti
— Torino, 25 aprile 1967.

1961 1967
Cav. Giovanni Meaglia
è sempre affettuosamente ricordato dalla moglie, sorella e parenti tutti. S. Messa giovedì 27 ore 9 Parrocchia S. Tommaso.
— Torino, 26 aprile 1967.

1963 1967
Aldo Lunel
Ricorda e rimpianto.
— Torino, 25 aprile 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Doppio
Insegnante

Addolorati ne annunciano papà e mamma, la sorella, cognato, nipotini, la nonna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Vittoria e al Corpo Sanitario dell'Ospedale Amedeo di Savoia per la premurosa cura prestata. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Amedeo di Savoia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1967.

Renzo Meinero piange la sua fidanzata

Carla Doppio
— Torino, 26 aprile 1967.

Zia Ginetta coi figli Nino e Maddalena e rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini per la perdita della cara CARLA.

Carla e Rosa Marchisio piangono la cara figliuccia CARLA.

Gli zii Cesarino Emilio Damosso, cugini Marluzzia e Riccardo e figliocchio Mauro piangono l'immatura perdita dell'adorata CARLA.

Vittorio Rossa e Titti Muratore sono particolarmente vicini al dolore di Gioachino e Mariuccia per la perdita della loro adorata CARLA.

Le Maestranze della Rotolito di Doppio & Muratore si associano al dolore della famiglia Doppio per la perdita della figlia

Carla Doppio
— Torino, 25 aprile 1967.

Associandosi all'immenso dolore di Gioachino e Mariuccia, piangono la perdita dell'indimenticabile

Carla Doppio
gli amici: Bonero, Bovero, Carpanetto, Giovanetti, Gorgerino, Ovesio, Palazzi, Pezzana, Rocchietti
— Torino, 25 aprile 1967.

La famiglia Sandrino partecipa con dolore la dipartita della cara CARLA.

L'Istituto Professionale partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita della

Prof.ssa Carla Doppio
— Torino, 25 aprile 1967.

Bruno Rusinà, Gaetano Barbieri, unitamente al Personale della Sacsit partecipano commossi al grande dolore che ha colpito l'amico Doppio per la perdita della Sua adorata FIGLIA.

Il Consorzio Privato Viale Thovez 40 prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signorina

Carla Doppio
— Torino, 24 aprile 1967.

Commossa partecipano:
Laurette Borsero
Clara Carmignani
Mauri Degliotti
Milli Serretrice
Brunella Usberghi.

Si unisce al dolore della Famiglia Doppio la Famiglia Carmignani.

Babbo, Mamma e Graziano Tognale partecipano con profondo dolore alla immatura scomparsa di

Carla Doppio
— Torino, 26 aprile 1967.

Dopo lunga e penosa malattia e gravi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si spegneva stamane

Cristina Salaroglio nata Sardi
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il marito rag. Felice Salaroglio, il figlio Luigi con la moglie Clara Tagliani; la sorella Giulia ved. Negrino, il fratello Cesare con la moglie Palmira; le cognate Adelina e Teresa Sardi; i nipoti: Gabriella Strunio, Maria Negrino col marito prof. Mario Bergno, Paolo, Anna Maria, Luigi e Alfredo; l'affezionata Maria Pia. I funerali avranno luogo in Fossano mercoledì 26 corr. alle ore 16, partendo dalla Clinica Avegnina per la parrocchia del Salice. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Canelli per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Fossano, 25 aprile 1967.

Il Sindacato Dirigenti Aziende Industriali della provincia di Cuneo prende parte al dolore del suo Presidente rag. Felice Salaroglio per la scomparsa della moglie signora

Cristina Salaroglio
— Cuneo, 25 aprile 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carzulano in Squassina

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Norberto, i figli Adriana e Franco, la nuora Lina e nipoti Alessandro e Maria Laura, le sorelle Carmela e Giulia, parenti tutti e l'affezionato Piero Rampi e famiglia. I funerali avranno luogo in Novara giovedì 27 alle ore 15 da via Canova 4, Novara.
— Novara, 25 aprile 1967.

I Soci dell'Impresa Squassina Franco e C. si uniscono al grande dolore del geometra Squassina per la perdita della MAMMA adorata.

I Dipendenti e Maestranze dell'Impresa Squassina Franco e C. partecipano al grave lutto del loro titolare ed esprimono sentite condoglianze alla famiglia.

Le famiglie Varrone e Cottino prendono viva parte al grande dolore della famiglia Squassina.

La famiglia Bardelli prende parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Squassina.

Tragico incidente ha stroncato il nostro forte di

Guido Molinatto
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Linda, il figlio Bruno, la sorella Pierina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Reano il 26 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Villarbasse 1.
— Reano, 25 aprile 1967.

Stefano, Gianni, Grazia unitamente a papà e mamma piangono il loro caro PADRINO, ZIO e COGNATO.

Silvya ed Enio Crivelli si uniscono al dolore della Sig. Linda e Bruno per la perdita del Sig. GUIDO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Simigliana ved. Carzena

Inconsolabili la piangono le figlie Giacinta, cognati, nipoti, e parenti tutti. La famiglia ringrazia in modo particolare il Dott. Felice Barbera per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 10,30 da Via Porporati 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1967.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Sandri
di anni 72
commerciante

Lo piangono i figli Stefano e Dom. Riccardo con le rispettive famiglie, sorella, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione, via Arduino 92. Non fiori.
— Ivrea, 26 aprile 1967.

Cristianamente è mancato

Francesco Costa
Lo piangono la Moglie, i Figli, Fratello, Nuora, Nipote. I funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 aprile 1967.

Tragico incidente ha stroncato il nostro forte di

Guido Molinatto
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Linda, il figlio Bruno, la sorella Pierina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Reano il 26 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Villarbasse 1.
— Reano, 25 aprile 1967.

Stefano, Gianni, Grazia unitamente a papà e mamma piangono il loro caro PADRINO, ZIO e COGNATO.

Silvya ed Enio Crivelli si uniscono al dolore della Sig. Linda e Bruno per la perdita del Sig. GUIDO.

Improvvisamente è mancato

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

YUTTOFARE offresi 8-17 corso c.so Matteotti 5. Rita mensile 65.000. Tel. 397-188. A43593

UOMO cinquantenne occuperebbesi pulizie stabilimento uffici. Telefonare 552-598. A43416

VENTIDUENNE patente B pratico città offresi come magazziniere o fattorino. Telefono 668-003.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 276-272.

A.A. CINQUEMILA quadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A42410

A. ASSUMO pensionato pulizia giardino, lavaggio auto private. Telefonare 683-473. A42173

A. CERCASI tuttofare fissa, buona referenze, per due persone e bambina. Telefonare 545-777.

A. CERCHIAMO pantografista ed aggiustatori 1ª-2ª. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

A. GELATERIA centrale assume giovane ragazza, ottima retribuzione. Telefonare 540-460. A42548

A persone volenterose offresi lavoro domicilio. Rivolgersi Pacchiotti 142, cortile. 2001

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia tre adulti massimo allpardo. Telefonare 590-916 ore pasti. A42511

ADDETTO cercasi giovane per stazione di servizio distributorista. Telefonare 726-940. 2001

ALBERGO in Torino assume, anche non pratiche, purché volenterose, cameriere camere-sala et fornante. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino».

ALBERGO «Piemonte», Cesana Torinese, cerca donna tuttofare fissa annualmente. Scrivere o telefonare 87-64. A42629

ALBERGO Riviera Ponente cerca: camerieri, commis sala, cameriera piani, portiere lingue, dispensiere(a), 2° cuoco, referenziati. Scrivere: Pubblicità Lestand, S A, Savona.

APPRENDISTA cercasi lavorazione ottonami. Pio Quinto 14, tel. 650-110.

APPRENDISTA commessa max diciassettenne cercasi per profumeria. Telefonare 888-834. A42516

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Telefonare 330-502. A43397

APPRENDISTI per lavorazione lamiera e ferro cercansi. Gino Capponi 20.

ASSUMESI commessa taglio su anche campionarista e ragazza apprendista commessa, da ingrosso tessuti. Telefonare 630-518. 1001

ASSUMIAMO carpentieri tracciatori saldatori 1ª categoria per cantiere-officina. Telefonare 251-639. 1001

AUTISTA-fattorino piemontese cercasi, età 35-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

AUTISTA patente C età 25-40 per trasporto carichi speciali in Torino, società industriale cerca. Telefonare ore ufficio 257-922. A43594

AUTORIMESSA cerca capace notturno. Telefonare 878-878.

BAMBINAIA fisso esperienza referenze controllabili cerca famiglia signorile due bambini. Telefonare 883-476 pomeriggio. A43367

BARISTA esperto cercasi bar piazza Castello angolo via Garibaldi.

CARPENTIERI in ferro, saldatori, apprendisti si assumono. Presentarsi: XX Settembre 44, Collegno.

CARPENTIERI-LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCA GRUPPO BENETTON, VIA TOMMASO GULLI 5. A42884

CARROZZERIA assume saldatori elettrici pratici carpenteria metallica. Presentarsi personalmente corso Savona 29 bis, Moncalieri.

CARROZZIERE cercasi per carrozzeria in Vivarone. Scrivere: Carrozzeria Barucci, via Provinciale 51, Vivarone (Vc). A42258

CARTOTECNICA cerca apprendiste donne 15-18anni. Telefono 688-940.

CERCANSI apprendisti bariliastra, verniciatori per carrozzeria. Telefonare 241-907, 240-446. A42459

CERCANSI apprendisti e operai meccanici per riparazioni autocarri diesel. Telefonare dalle 20-21 n. 238-563.

CERCANSI camerieri capaci ristorante bar referenze. Presentarsi Appio Claudio 116. 1001

CERCANSI lavoranti apprendiste confezioni busti e reggiseni. Telefonare 697-260 pasti e presentarsi piazza Fontanesi 2. A42220

CERCANSI magliariste apprendiste e macchiniste interne. Tel. 779-082.

CERCANSI manovali ceramisti e pennelli. Telefonare dalle 13-14 oppure 20-21 al 226 588. A43384

CERCANSI operai decoratori. Telefonare 689-905 ore ufficio.

CERCANSI operai serramentisti tubolare, saldatori elettrici, montatori. Paghe massime. Telef. 956-285.

CERCANSI pulitori. Via Dupanis 121/5 angolo via Cuniberti. Telefonare 210-723. 2001

CERCANSI ragazze 15anni inversione carta. Tel. 275-137 ditta Rapello.

CERCANSI rivenditori liberi subito per lavori importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino».

CERCANSI tornitori fresatori apprendisti. Via Bergamo 8. A42017

CERCANSI tubisti saldatori. Telefonare ore ufficio 343-917. A43610

CERCASI abile garagista notturno preferibilmente pensionato. Telefonare 251-350. A43038

CERCASI abile tuttofare fissa e giornata. Telefonare 590-642.

CERCASI aiutante verniciatore. Via Biella n 43, Torino. A40626

CERCASI aiuto cuoco germanserin. Presentarsi piazza Castello 113.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª-2ª categoria. Presentarsi: F.lli Rinaldi, via Vanezia 13, Balnasco.

CERCASI apprendista commessa 15-17enne. Telefonare ore 13-14,30 775-708. A42280

CERCASI apprendista fabbro possibilmente pratico. Telef. 215-112.

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Telefonare 325-652.

CERCASI aiuto sarta. Corso Matteotti 5, telefono 538-854.

CERCASI apprendista fattoniere idraulico quindici-sedicenne. Telefonare ore ufficio 753-891. R42479

CERCASI apprendista pettinatrice manicure barista Crocetta. Tel. 801-218.

CERCASI apprendiste stiratrice centro. Telefonare 259-239.

CERCASI bambinaia fisso disposta trasferirsi per villeggiatura e persona di servizio. Telefonare 472-267 ore pasti. A43581

CERCASI brava aiutante pettinatrice e apprendista giovane. Tel. 599-818.

CERCASI brava domestica 15enne libera svelta anche di campagna primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 10. A43353

CERCASI cameriere mezza età seria capace per casa privata parlando inglese o tedesco o francese posto stabile ben retribuito. Scrivere Vironda Rina, corso Torino 144, Rivarolo Canavese, inviando referenze fotografia. 1001

CERCASI commessa pratica panetteria. Rivolgersi Scaglia, via Antonio Cecchi 60, Torino. A42515

CERCASI coppia cameriere possibilmente autista e cameriera per villa signorile dintorni Biella. Trattamento ottimo, indispensabile provate esperienza e referenze. Telef. 015-23377 o scrivere: Pubblitan, casella 110/D, Biella. 22938

CERCASI domestica pratica cucina intero servizio ottimo trattamento. Rama, corso Treviso 140.

CERCASI elettricista specializzato manutenzioni audio-fono. Scrivere: Società torinese corso cavalli, piazza Carignano 2, Torino. A40793

CERCASI giovane legatore obblighi militari già assolti, buon lavoratore, ottima moralità, per compiti non direttivi in scuola di ingleria. Lire 1.430.000 annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Milano».

CERCASI incisore a pantografo e pratico stampi. Telef. 251-017.

CERCASI lavorante pettinatrice e aiutante. Telefonare 353-672.

CERCASI lavorante pettinatrice manicurista finita massimo 18enne. Telefonare 767-891. 1001

CERCASI operaio correzzioni specializzato, buona conoscenza francese, disposto soggiornare breve periodo in Congo, offresi buona retribuzione, spese e soggiorno a carico azienda. Scrivere a: Pubbliman, casella 140, Brescia. 23061

CERCASI presenza, patente auto, capace pratiche automobilistiche. Autosalone, Siracusa 158. 0137

CERCASI pulitore cristalli veramente provetto. Vetro Lux, Saluzzo 3.

CERCASI saldatore autogeno veramente capace. Corso Francia 95 bis, Torino. 1001

CERCASI stiratrice finita. Presentarsi tintoria corso Palermo 37.

CERCASI tuttofare fissa anche molto giovane e di campagna purché seria ed onesta, trattamento familiare. Telefonare 514-335 mattino.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglie commercianti. Telefonare 535-779, 578-497. 1001

CERCO abilissima lavorante sarta in seria purché in fila. Tel. 874-055.

CERCO autisti anche Chivasso, Ivrea, scavi, via Cappuccini 28, Chivasso.

CERCO libero mezza giornata per trasporto mobili [illegible] a aiuto laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino». A42509

COLORIFICIO M. V. Balnasco assume operai specializzati, coloristi, addetti macchina. Ottima retribuzione. Telefonare 329-157. A42087

COMMISSIONARIA casa nazionale carta meccanico finito, ottimo trattamento. Scrivere: Poggio Vivanza, corso Matteotti 137, Asti.

COMMISSIONARIA Renault Cer. corso Principe Oddone 18, assume meccanici, apprendisti meccanici e magazziniere. O50

CONFEZIONATRICI buste sacchetti carta anche domicilio cercansi. Telefonare 484-644 solo se esperte.

CONIUGI, autista e aiuto casa, moglie discreta cuoca, possibilmente conoscenza francese, cercansi. Occorrono referenze ineccepibili. Scrivere: Quaglia, corso Giulio Cesare 17, Torino. A41975

CONIUGI soli cercano trovare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 560-818. A42974

CUOCA libera impegni familiari cerca istituto Lanzo. Telef. 0123-2202, dalle 13 alle 15. A42305

CUOCO libero impegni familiari cerca istituto Lanzo. Telef. 0123-2202, dalle 13 alle 15. A42305

CUSTODI coniugi assume azienda in Torino, marito lavori responsabilità e manutenzione, moglie servizi pulizia. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino».

DECORATORI e apprendisti 16-17enni cercansi Telefonare 751-854, 765-457 A41472

DITTA elettrotecnica cerca apprendisti bobinatori piccoli trasformatori. Telefonare 80-405. A42308

DITTA commerciale assume ambosessi per lavoro continuativo. Gioberti 13

DITTA elettrotecnica cerca apprendisti per montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 80-405.

DITTA cave pietraporcicate Nichelino cerca falegname carpentiere, apprendisti. Telefonare 667-826.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata intera. Vespucci 14, telefono 562-325. 2001

DOMESTICA tuttofare mezza età persona anziana sola cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino».

FALEGNAMI apprendisti assumonsi Telefonare 484-020. A42465

IMMEGITI CERCA MACCHINISTE ABILISSIME ED APPRENDISTE. TELEFONARE 313-535.

PALEGNAME veramente capace cercasi. Telefonare 551-902 Settimo Torinese. 2001

FAMIGLIA tre quattro persone collinazione cascinetta collina Torino vicinissima città culture specializzate cercasi condizioni convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino».

FAMIGLIA tre persone zona Mauriziano cerca tuttofare ore o Rsa referenziate. Telefonare 599-566.

FAMIGLIA 3 adulti cerca Crimea cerca tuttofare anche mezza età, referenziata, fissa. Ottimo trattamento. Stipendio. Telefonare 687-025 ore pasti. A42572

FIORAIA cerca commesse pratica e apprendiste 15enne. Cabato 44, telefono 596-675. 2001

FOTOCOLOR capo laboratorio tecnicamente introdotto controllo qualità produzione e funzionamento attrezzature elettroniche per reparto trattamento pellicole e stampa standard-color cerca primaria industria torinese. Specificare posti occupati ed mansioni svolte stop. assoluta riservatezza: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino». A42739

FOTOINCISORE 3ª categoria [illegible] Grafiche Fratelli Spirito, Savona (Riviera Ponente) purché capace eseguire tracciati, montaggi. Volenteroso, desiderose migliorare economicamente. 23026

FOTOCOLOR stampatore provetto dando qualifiche industria assume Fotocrom, via Mombarcaro 91.

GIOVANI coniugi presso Porta Nuova cercano tuttofare fisso oppure tutto il giorno. Telefonare 534-807.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovane operaio. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 4454 — Torino» A41465

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 8485 — TORINO». A42200

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru, aggiustatori e montatori [illegible]. Telefonare 341-557. 2001

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operai fresatori alesatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA 30 Km. da Torino cerca: stampisti, aggiustatori, fresatori, buona retribuzione. Tel. 0141/48-032.

INGROSSO forniture elettriche industriali cerca personale pratico organizzazione magazzino e vendita. Telefonare 383-271. A42822

MECCANICO complessivista buona conoscenza vetture Lancia, per officina [illegible] cerca Commissionaria Lancia Ferrari, via Piossi 52, telefono 594 794, Torino.

MEZZA età tuttofare fissa cerca persona sola. Telefono 511-883.

MAGLIFICIO intima zona Aeronautica cerca taglianta pratica et apprendiste. Telefonare 720-016.

OFFICINA assumerebbe volenteroso apprendista tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A43100

OFFICINA meccanica apprendisti ambo sessi cerca. Telefonare 772-330.

OPERAI meccanici [illegible] autoveicoli industriali cassa impostante commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

PELLICCERIA cerca abile tagliatore [illegible] valentissimo. Cavallotti, Via Nizza 6, Telefonare 553-064.

PENSIONATI dinamici produzione pubblicità giornali, residenti Piemonte, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

PENSIONATO cercasi per lavoro leggero magazzino, stipendio annuo 630.000. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino». A42405

PENSIONATO ex carabiniere cercasi per mezza giornata incarichi fiduciari. Presentarsi ore 18-19, Winterthur, corso Duca Abruzzi 15. A42051

PERSONALE per imbottitura giocattoli in truciolo di legno assumiamo. Scartet, corso Belgio 95, telefono 694-861. 1001

PETTINATRICE cerca [illegible] massimo 18 anni, capace manicure. Telefonare 876-734 (paraggi via Po).

PETTINATRICE cerca brava aiutante. Telefonare 760-075. A42490

POLIZIA scala e portone corso Cesale contro camera cucinino riscaldamento. Telef. 531-587 ore ufficio.

RAMMENDATRICE ESPERTA CERCASI. TELEFONARE 213-535.

SALDATORI ELETTRICI PRATICI COSTRUZIONE SERBATOI LAMIERA E APPRENDISTI CARPENTIERI FERRO PER ZONA NICHELINO CERCANSI. PRESENTARSI TERMOTECNO, MADAMA CRISTINA 183.

SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI PRATICI SALDATURE IMPIANTI A PRESSIONE, MEGLIO SE ANCHE PRATICI SALDATURE ARGON, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. TELEFONARE MERCOLEDI', GIOVEDI', VENERDI' AL 261-226 ORE 18-19. A42638

SARTE esperte macchiniste, sarti stiratori, apprendiste assumiamo. Telefonare 276-007. 2001

SI cercano aiutanti sarte finite veramente molto abili. Telef. 231-861.

SIGNORA sola cerca domestica fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 541-095. A42014

STABILIMENTO termoformatura plastica cerca apprendisti. Rivolgersi ore ufficio ditta Trucco, via Cotsutti 25, Torino. A43369

STAMPISTA giovane specializzato costruzione, manutenzione stampi tranciatura imbutitura lamiere assumesi come equiperato. Manoscrivere specificando scuole, posti occupati, pretese «Pubblicità Stampa 4552 — Torino».

STIPENDIO e provvigione propagandiste abili cercansi. Telef. 757-351 mattino. A42535

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 896 728. 1001

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore 3ª categoria. Tel. 665-932.

TUTTOFARE fissa pratica cucina dando aiuti assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885. A42350

TORNITORI prima seconda e apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telef. 630-655.

TUTTOFARE fissa libera, abile, referenziata, coniugi soli. Tel. 581-156.

TUTTOFARE fissa massa età pratica cucina [illegible] famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telef. 545-097.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A giovani ambosessi buona cultura offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato, inquadramento dinamico. Presentarsi: Ads, corso Vittorio Emanuele 197 ore 10-12, 16-18.

AFFIDIAMO vendita televisori e transistors MF. Prezzi fabbrica ad introdotti clientela contantista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

CERCANSI giovani dinamici ambosessi per vendita prodotti cosmetici ed affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A42493

CERCHIAMO abili giovani produttori motorizzati per Torino e provincia, ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

CIBRAPUBBLICITA', VIA SALUZZO 15, CERCA NEODIPLOMATO AVVIARE CARRIERA AGENTE PUBBLICITARIO. INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4517 — TORINO». A42119

ESPERTO viaggiatore [illegible] disposto trasferirsi Veneto offresi. Telefonare 287-605. A42633

FABBRICA piastrelle cerca persone ambosessi per vendita Piemonte e altre regioni italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

GEOMETRA trentenne referenziato, presenza, ottima introduzione azienda rappresenterebbe casa in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino». A42763

IMPORTANTE azienda settore cartotecnico ed editoriale cerca rappresentante introdottissimo cartotipografia e grossisti per zona Piemonte. Inviare curriculum vitae a Manga Editori, via Trentacoste 7, Milano. 23105

INCHIOSTRI stampa fabbrica cerca rappresentante pratico Torino. Casella 311/P, Sip, Milano. 23004

INDUSTRIA elettrodomestici ricerca elemento vendita a dettaglio con mezzo pubblicitario. Richiedonsi effettive esperienze anche su in altro settore. Telefonare 874-985.

INDUSTRIA casalinghi ricerca ottimo rappresentante introdotto provvigioni. Rimborso spese. Telefonare 753-284.

IMPORTANTE industria nazionale apparecchiature elettriche bassa, media, alta tensione ricerca agenti introdotti, province Alessandria, Novara, Vercelli (residenza Biella). Inviare referenza dettagliata a «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

MEDICINALI industria primaria importanza nazionale ricerca collaboratore scientifico per Cuneo, Savona, Imperia. Assicurasi discrezione. Inviare curriculum, referenze. Casella 319/P, Sip, Milano. 23029

OFFRESI rappresentanza articoli regalo per Vercelli Alessandria, Fisso provvigioni. Telefonare 563-630.

PICCOLA industria confezioni genere articolo fine novità cerca rappresentante introdotto Torino Piemonte. Scrivere: Pubbliman, casella 117/D, Biella. 23061

SOLA provvigione e rappresentanti produttori per tutte regioni Italia, introdotti parrucchieri signore uomo per articolo largo consumo brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». A29970

SUBAGENTE Torino città cercasi per collocamenti campionari presso vetrine uomo e signora. Occupazione mezza giornata rimborso spese 50 mila mensili più provvigioni. Casella 322 P Sip, Milano. 23029

TURACCIOLI importante fabbrica cerca agenti introdotti. Scrivere: sughericio Itai, piazza Meda 3, Milano. 23029

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga [illegible] separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer svolge personalmente riservatissimi controlli: infedeltà, flagranze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102, telefoni 633-148, 630-716. 01014

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellonati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. 0429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Borgo Rorimondati, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0582

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. 0758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. A41897

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ACNE scomparirà radicalmente con maschere di fango. Istituto fisioterapico, Cortalone 1, tel. 655-816.

ARIANNA massaggistica estetica-curativa, cellulite, dimagranti garantiti, viso, sauna, relax. Telef. 587-693.

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA massaggi curativi sportivi circolatori raggi abbronzature relax. Telefonare 539-643. A43137

FANGHI terapeutici per artrosi postumi di fratture dimagranti tonificanti. Istituto Fisioterapico, Cortalone 1, tel. 655-816. A41903

MODERNA massaggiatrice del viso corso dimagranti relax pedicure. Telefonare 511-354. A41078

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi curativi, raggi abbronzanti. Telefonare 745-569.

RESY, modernissima massaggiatrice curativi sportivi dimagranti relax abbronzature. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta impronta esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, ratezioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 500, 500 giardiniera, Giulietta TI, Giunchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). 081

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodostefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300 da 150.000 a 490.000, 1500 C, Flavia, Appia 2ª-3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissima Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 multipla, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi). 0792

A.A.A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza piccolissimi anticipi occasioni Fiat garantite permutiamo. 0173

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi, garantite 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo.

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Vendorete interessando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A42438

A.A.A. OCCASIONISSIMA IMX, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 23, telefoni 322-493, 366-997. 081

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, Fulvia, Giulia GT, [illegible] 1000, 1100 fusso, 600, 500, 500 F, Furgone 600 (gas), camioncino 1100 6 q.; tel. 72[illegible] (aperto festivi).

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 e giusti prezzi troverete bellissime occasioni Nsu, Simca Opel, Bmw, Volkswagen, A 40, Renault, Cortina occ. Rateazioni.

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44 troverete camioncini, furgoni, multiple familiari, Bianchine, Giardiniere, molte altre occasioni, Visitateci. 0114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia 1500 L, Coupé, Cabriolet, 1200, 1500 sprint, subito garantite permute, rateazioni. 0114

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100D Appia IIIa Flavia anche senza anticipo, via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE [illegible] 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete 500 500, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine ottimo stato, Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE [illegible] vista tutti [illegible] vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. 0114

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistando rottami varia. Telefonare 381-820. A42427

A.A. VENITE via Borgaro 106 vendiamo permutiamo rateizziamo 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 594-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, Finestax, corso Francia 15. Tel. 760-303, 779-826. 098

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0147

A privati vendonsi 2 600 D mesi 7. Telefonare 537-072. A42338

A privato vendo 500 63 bellissima 230.000. Telefonare 275-569.

A privati vendonsi 2300, Giulia, 1500, Giulietta, 600, 500, tutte revisionate. Telefonare 687-218.

A 40 S combinata 1964 km 23.000 [illegible]. Telefonare 773-035.

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite, Corso Rosselli 11. 0153

ABBIAMO Fiat 1100 special export, fusso 1100 D, 2100 familiare, 1300, 1500, 124, 500, corso Giulio Cesare 24. 0061

ABBIAMO cinquecinquecinque 500, vere occasioni, ottime condizioni di prezzo e pagamento. Cavalieri, corso Turati 27. 0171

ABBIAMO rateazioni [illegible] Tigrato 40 q., 1100 TS, Lancia Fulvia, Giulia spider, Opel Kadett, 1100 familiare, Mini Minor, 600, 500. Saluzzo 52, tel. 60-622. 0248

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).)

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. 0832

AFFARONE privato vende 124, perfetta, rateizza. Telef. 616-130.

AL mobilificio Stella, liquidazione mobili, salotti, trasferimento parte locali. Castelnuovo 10, tel. 876-392.

ALFA Romeo Cattino commissionaria, Fabro 10, vasto assortimento Giulietta T.I., Giulia T.I, clochè super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C, 1500 spider hardtop. 2300 S. [illegible] 030

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, PRENOTA CON CONSEGNA SUBLECITA GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 GT JUNIOR E 1600 GT VELOCE, DISPONENDO DI VASTO ASSORTIMENTO USATO TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA E MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0975

ALFA sprint, Giulietta, Appia II, [illegible], Anglia. Corso Moncalieri 19.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

APPIA terza [illegible] cerco da privato. Telefonare 554-065. A42529

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 110072 cavicchino, corso B. Agnelli 22 Tel. 366-997.

(Continua a pag. 18)

Quando una filatura tedesca ha dovuto riprodurre più fedelmente i colori questo specialista IBM ha inserito un elaboratore nel processo di miscelazione.

A Kaiseralautern, in Germania, lo stabilimento di filatura Kammgarn determina le formule di tintura con una precisione ed una velocità mai ottenute finora. Ed anche la velocità è molto importante quando, all'approssimarsi di ogni «stagione», bisogna riprodurre perfettamente centinaia di toni di colore dettati dalla nuova moda.

E' per questo che G. Lauer, uno specialista della IBM, è stato affiancato a Ronald Weisel, un tecnico della Kammgarn. In stretta collaborazione essi hanno messo a punto dei programmi che permettono ad un elaboratore di determinare con esattezza le formule nonché la quantità dei sali, degli alcali e di tutti gli ingredienti necessari per ottenere un colore uguale ad un colore campione.

Prima che il programma venisse ultimato ai chimici occorrevano, per i «colori difficili», fino a sette giorni. Ora anche le miscelazioni più complesse richiedono un solo giorno e, a volte, ancora meno. Alla Kammgarn questo è un problema risolto.

Ma altre persone, in altre aziende, chiedono l'aiuto degli specialisti IBM per risolvere i loro problemi.

Un mercato ortofrutticolo olandese, ad esempio, interpellando la IBM ha trovato il modo di far pervenire più rapidamente, dai campi al consumatore, le derrate alimentari.

In una miniera svedese, con l'aiuto di un programma studiato dagli specialisti IBM, è stato possibile accelerare il processo di estrazione del minerale ferroso.

Una banca giapponese effettua più rapidamente le transazioni utilizzando un programma IBM.

Probabilmente voi non avete problemi minerari. Voi dirigete un'impresa di costruzioni, forse, o analizzate rapporti finanziari. Tuttavia c'è sicuramente uno specialista IBM in grado di aiutarvi: un uomo che può attingere all'esperienza internazionale della IBM per risolvere i vostri problemi. Qualunque essi siano e dovunque voi siate.

I problemi non conoscono frontiere **IBM**

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO IN LIGURIA IL SECONDO MILIONE

Mi complimento col Signor UGO ORIANI, di Pieveligure (Genova) via Colle Fiorito 1/2, che acquistando la bottiglia di Cynar dal rivenditore Mario Montini, Bogliasco (Genova) ha vinto un milione in gettoni d'oro. (Estrazione del 20.4.1967)

CHI VINCERA' IL TERZO MILIONE TRA DIECI GIORNI?

Acquistate anche voi la vostra bottiglia di Cynar e spedite la cartolina invito.

OGNI DIECI GIORNI L'ATTORE ERNESTO CALINDRI VI PORTERA' UN MILIONE IN GETTONI D'ORO.

L' APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Da ogni rivenditore di Cynar troverete la cartolina per invitare l'attore Ernesto Calindri a bere un Cynar con voi.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 750-64, 1300 62-63, 1500 63 gas, 2300 63 gas, Lancia Appia 60; Flaminia coupé 61, Flaminia GT 61, Flavia 63, Ford Anglia 63-64, Cortina 63, Zephir 63, 12 M st. wagon 63, Simca 1300-63, Alfa Romeo Giulietta 61, Giulia 1600-63, Volkswagen 1200 63, 1300 66, 1500 63, coupé 65, Variant 63 Ferrari GTB 65, Maserati Sebring 62-63, Buick gas 63, e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ASSICURIAMO rateizzate 500, 24.350; 600, 27.400; 1100, 35.500. Visitateci Nizza 50. Telefonateci 655-087. A42140

ASSICURIAMO 500, 29.000; 600, 32.000; 850, 37.000; 1100, 42 mila annuali. Telefonare 689-767.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Innocenti combinata, spyder 1500. Telefonare 595-344. O992

AUTO funebri varie ottime condizioni per cessazione liquidansi. Telefonare 644-664. A29965

AUTOMARKETS Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente limiti età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 telefono 773-905. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 650 O. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. O137

AUTOSALONE vende occasionissime Alfa 2600 Sprint '63, Giulia 1600 cloche '64, Fiat 1500 '64, Fiat 1500 '61, Fiat 1300 '62, Fiat 1100 D '65, Peugeot 404 '63, Fiat 103 '57, Fiat 600 '57. Telefonare 970-425.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992: 2300 S, Cooper 1300, Giulia GT, 1500 coupé, Giulia berlina, 1500 lunga, TR 4, Pulmino 6 posti, 600 Viotti, Aurelia B 24, Volkswagen 1500 1200. Assortimento 500, 600, 1100.

BALILLA 1932 perfetta vendesi amatore. Telefonare 762-310.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 190.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5. O765

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Save, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Fiorino berlina e coupé, Aronde, Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3, O574

COMPERIAMO qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DARIO VICO, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA, RENAULT, FORD, VOLKSWAGEN, LOTUS CORTINA, VENDE, PERMUTA RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. MASSIME FACILITAZIONI. VIA FILADELFA 51, TELEFONO 396-914.

DIPENDENTE 500 scuro semestrale. Telef. ore pasti 584-697.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O896

DKW Junior fine '62 perfetta 350 mila vendo. Telefonare 881-166.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FERRARI 330 GT 16.000 km. come nuova vendo, via Susa 25.

FIAT spider 124 sport nuovo, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 750-61, buono stato, vendo. Telefonare ore ufficio 534-167.

FIAT 850 pulmino famigliare 6 mesi vendesi, Largo Borgaro 42.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallippi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5.

FLAVIA 1800 berlina blu 1965 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Tel. 593-182. O960

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 650-853. O712

GIULIA GT Junior 1967 come nuova vendesi privato. Telefonare 383-[illegible], ore pasti.

GIULIA 1300 '65, 5 marce, gas, perfettissima, unico proprietario vende. Telefonare 730-485. A42089

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LUCIA TI nuovissima, marzo 1967, perfetta, km 3000 privato vende miglior offerente. Telefonare ore pasti 594-232. A41811

LANCIA coupé, Fulvia e Flavia '66, berlina 1,8 iniezione '66, altre 1,5 '63 vendesi, Rivolgersi Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione altre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MASERATI spider nero 1960. Monoglio 547-489. O869

MORRIS Cooper originale km 2500 privato vende a privato. Telefonare 486-026. A42382

NIENTE anticipo. Paghi soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 156. O137

NUMEROSE 500, 600, 750, 1100, 500 giardiniera. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo svariatissime combinazioni 500, 600, 1100, Apple, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

PEUGEOT 404 berlina 6 posti vende privato via Bologna 60. O909

PRIVATAMENTE vende Triumph TR35, guida destra, overdrive, speciale. Telefonare 354-903 ore 14-16.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesteloni, attrezzata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi centralizzati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C, Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-592 anche festivi.

PRIVATO a privato vende bellissimo 1800 nero, Telefonare 500-271.

PRIVATO vende Appia rara, ordine marcia. Telefonare 890-398 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 500 bianca perfetta Km. 9000. Telefonare 367-395.

PRIVATO vende Fiat 500 chiara, 6 mesi. Telefonare 369-061.

PRIVATO vende Innocenti 5 spider autoradio. Telef. ore ufficio 511-287.

PRIVATO vende privato 500 semestrale 3900 Km. Telefonare 674-111.

PRIVATO vende 500 mesi 15 perfette condizioni. Telefono 293-764.

PRIVATO vende 124 semestrale ribaltabili ottima 6000 km L. 900.000. Telefonare 388-216. A43621

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 854-907. A42036

PRIVATO vende 500 1963 fine pochi km., 250.000. Telef. 310-192.

PRIVATO vende 500 [illegible], pochissimi chilometri. Telefonare ore serali 668-529. 2001

PRIVATO vende 600 perfetta anche a rate. Telefonare 484-620.

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare ore pasti 324-605.

PRIVATO vende 850 coupé blu semestrale. Telefonare 633-432.

PRIVATO vende 1500 C 20 mesi perfetto modificata cambio cloche accessoriatissimo. Telefonare 293-326, 297-051. A42501

PRIVATO 500 D (1964) seminuova, 600 (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A41243

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

REKORD lusso 1700 '64, Rekord 4 porte 1962 e 2 porte 1962 vendo, via Susa 25. O957

RENAULT R4 Export nuova, targa certa, privato vende forte sconto. Telefonare Chivasso 911-119.

RENAULT R 8 '63-'64, Dauphine tromi disco '65, Fiat 1100 special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74, telef. 594-675. O919

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SCAT, commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. Vende, permuta, rateizza: Fiat 500, 103 special, 1500, 1600 spider, 1500 familiare, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, super, sprint GT, 2600 berlina. O771

SICA Commissionaria Fiat Save, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 semestrale altre semi-nuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SPECIAL 1100, 600 controvento, 1100 R, giardiniera, 500, Opel Kadett, Volkswagen familiare. Telefonare 380-800. O822

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596. O911

USATO proveniente permuta Fiat 600, 1100 familiare, 1300, 1500 L, Bianchina cabriolet, Opel Rekord, Capitan, Cortina GT, Simca 1000. Via Zumaglia 29, telefono 758-282.

VENDESI a privato Fiat 500 ottime condizioni. Tel. 761-950 ore negozio.

VENDESI Jaguar spider bellissima. Telefonare ore pasti 368-673.

VENDESI Leoncino con lavoro, Lire 1.500.000 trattabile. Telef. 791-134 ore 19-19,30. A42530

VENDESI 103 1955 [illegible] L. 140.000. Telefono 854-371.

VENDESI 500 6 mesi. Telefonare 60-085 ore pasti. A42540

VENDESI 600 ottime condizioni L. 380.000. Telefonare 773-240.

VENDESI 1400 vettura diesel 8 posti, affarone. Telefonare 669-688.

VENDO permuto Giulia spider velocissima unico proprietario Hardtop. Telefonare 514-472. A42300

VENDO 500 buone condizioni. Telefonare 277-733. A42504

VENDO 500 perfetta 80.000, 1400 B revisionata, 1400 prolungata ottima. Corso Turati 29. A42165

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garantite. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200 '65 come nuova vende privato. Via Bologna 60.

103 luce centrale revisionata sanissima qualsiasi prova 180.000, privato. Telefonare 483-575. A41243

124 sei mesi ottima vendesi a privato, garanzia. Telefonare 768-423.

500 F SEMESTRALI, OTTIME, COME NUOVE, GARANZIE, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 semestrale km. 2500 vendesi. Telefonare 60-933. A42607

500 400.000, 600 550.000, semestrali garantite privati vendono tramite Panero. Combinazioni 5, Marino 25. Tel. 327-423.

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchine, altre occasioni. Galliari 11.

600 semestrale bellissima color sabbia vendo a privato, Tel. 362-309.

750 Vignale spider vende unico proprietario '63 saminuova, Telefonare 669-688. A42000

850 mesi 13 bianca ottima vende dipendente. Telefonare 685-552.

1100 R 6 mesi beige privato vende. Telefonare 357-107. 2001

1100 special, ottime condizioni 300 rolla vendesi lunga rateazione, via Gallippi 5. O765

1100 special privato vende buona occasione unico proprietario. Telefonare 769-472. A42360

1100 Special dicembre 1961, ottima, unico proprietario, 390.000 contanti. Telefono 366-083. 1001

1200 granluce saminuovo unico proprietario vendo. Telefonare 243-155.

1500 anno 63 vende ingegnere unico proprietario ottima. Telefonare 599-566. A43040

1500 berlina '63 unico proprietario bellissima saminuova vendo. Telefonare 484-173. A42023

1500-1300 corsa 1962-63 ottime condizioni, privatamente, contanti. Telefono 366-083. 1001

200 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A41700

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO fuoribordo American Sky Boat bianco-azzurro Johnson 40 Electromatic. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

BENELLI 250 bicilindrica [illegible]. Telefonare 754-670. A42077

BATTELLO pneumatico con motore 18 HP vendesi, occasione. Telefonare 676-729. A41825

LAMBRETTA, cambi, occasioni, motofurgoncini. Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. O164

LAMBRETTA ciclomotori tutti tipi, rateazioni senza cambiali, riparazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O286

MOTOSCAFO legno, carrello, Johnson 40, vendo, anche separatamente. Telefonare 761-161. A42585

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tora, corso Regina Margherita 51. O381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

LIBERO professionista esperto commercio estero massima serietà esaminerebbe proposta da aziende industriali per incarichi sviluppo commercio estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 2001

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. A. BRILLANTE privato vende bianco extra grani 12 Lire 1.300.000. Lux, XX Settembre 7. A42542

A.A. SGOMBERO cantina solai acquisto pelli autentici, cose varie. Telefonare 215-233.

A. FABBRICA acquisterebbe cucine, lavoli, sedie, formica, prezzi occasione. Via Montalcone 130, 361-812.

A. MEDIUM Padrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì).

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega. Telef. 502-122.

A metà prezzo svendonsi bellissimi dipinti brillantini supremabili. Telefonare 80-551, A42188

ABITI tailleur su misura da Juliette, via Garibaldi 8, tel. 553-154.

ACQUISTEREI cyclette usata. Telefonare 892-498. A41933

AD ottimi prezzi, tutto arredamento, Armadioni, camere signorili. Issilio 74. O748

AFFARONE mancato matrimonio svende bellissima camera letto nuovissimo, Telefonare 295-361. A43508

AFFARONE svendo bellissime camere letto 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

AFFETTATRICE Berkel elettrica saminuova vendesi buonissima occasione. Telefonare 766-934.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Issiglio 74. Francia 280.

AL mobilificio Unval, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ANTICHISSIME porte svende privato. Telefonare ore pasti 339-472.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento, impegno di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuova occasioni. Corso Degasperi 73. Tel. 500-825.

ATTENZIONE troverete occasioni straordinarie nel reparto mobili usati del supermec di via Lanino 9 (piazzetta Baiot). Telefonare 238-705. Tinelli, soggiorni, cucine a prezzi convenientissimi. Visitateci.

BARBONCINI bianchi, neri vende Sandro, via S. Quintino, tel. 511-244.

BARBONCINI nani piccoli neri bellissimi vendo. Telefonare 853-738.

BILIARDO Mari saminuovo vendo. Telefonare 243-155. A41845

CAUSA espatrio vendesi mobile nuovo urgente. Telefonare 261-418.

CAUSA partenza vendo camera letto linolio elettrodomestici. Tel. 786-950 ore pasti. A41097

CAUSA trasferimento cedesi bellissima salotto completo nuovo. Telefonare 579-588. A42445

CINEPRESA Arco, lampade 500 watt, apparecchio acustico Amplifon, vende privato. Telefonare 744-564.

FRANCOBOLLI nuovi privato vende sconto Bolaffi Italia 30%, Pio XII 30%, travaiolate 10-25%. Telefono 742-615.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628, officina.

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casucci, San Quintino 4.

MOBILE cucina formica-lack, tavolo, 4 sedie, saminuovo, privato vende. Telefonare 631-402 ore serali.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO Siviero vi offre il migliore assortimento di qualsiasi tipo e stile con prezzi di assoluta concorrenza, ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 284-895. A42514

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE vende armadiona, stipetto, libreria, invalidetto comune, branda, magnetofono, ecc. Telefonare ore pasti 511-652. A42229

OCCASIONE vendonsi 2 poltrone [illegible] minuove. Telefonare 489-494.

OCCASIONE vendo registratore [illegible] Riv stiare. Telefonare 290-726.

OCCASIONE vendo camera primo stile Rinascimento. Telef. 329-010.

OCCASIONE vendo tinello zebrano seminuovo L. 50.000. Tel. 590-882.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'

PELLICCE persiano, visone, renne, pronotazioni autunnali. Trasformazioni, rigenerature, pulizia renne, Vallauri, Cavour 5 (pomeriggio).

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perle, leopardi occasioni bellissimi, lontre Alaska, persiani Buona scelti, Breitschwantz neri, grigi, beige, castori castorini (modelli). Telefonare 389-425.

PRIVATO vende bella sala pranzo buona occasione. Telef. 368-653, ore serali. A42152

PRIVATO vende dipinti firma piemontesi. Telefonare 578-904.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O875

SALOTTINO orientale 700-800 in madreperla redesi. Telef. 545-787 ore 12-15. A42293

SOTTO lavandini in plastica e legno di ogni tipo, consegna immediata. Telefonare 694-765. A42488

SPERANZA cartomante medianica sensitiva consultazioni - interventi pazienti. Telefonare pomeriggio 652-331

SPOGLIO primavera-estate taglie 46-48. Telefonare 876-400. A42045

SVENDO macchine gelati, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino». A42562

VENDESI come nuova matrimoniale noce funzionale. Telefonare pomeriggio 587-815. A42540

VENDO cuccioli Cocker spaniel bellissimi esemplari con pedigree. Telefonare 342-129. A43125

VENDO 3 violini 700. Tel. 671-479, ore pasti.

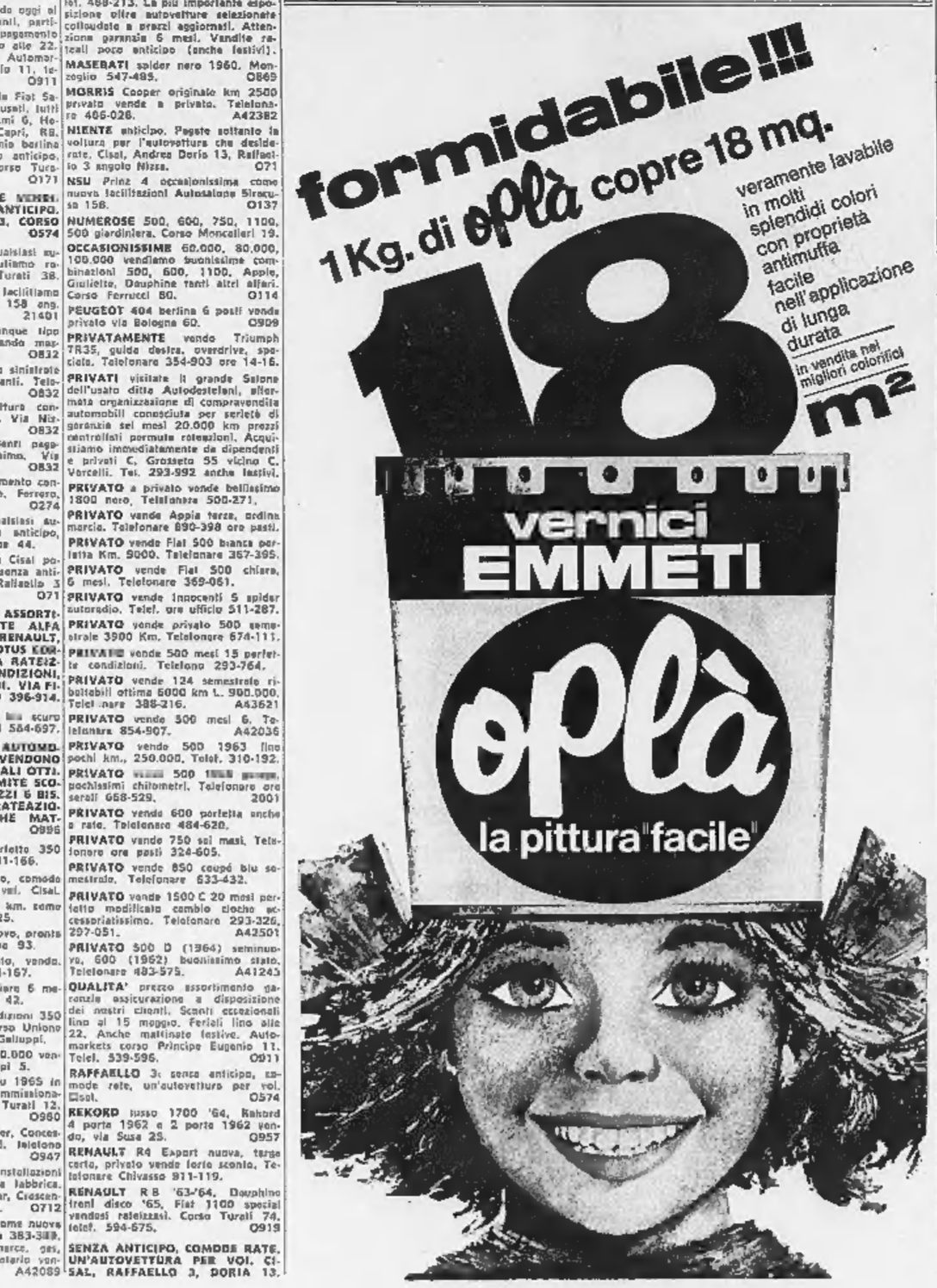
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

RAPPR. [illegible] F. SACCAVALE
TORINO - VIA CHIVASSO, 32 - TELEF. 488278

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147
Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: disecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



Gardisette
7 IDEE IN UNA TENDA
Venite a trovarci: saremo lieti di farvi apprezzare queste idee, una per una. Da noi troverete un servizio completo Gardisette!
WOLMER
Via Salbertrand, 68
Telefono 774.656

TORINO VIA ROMA 31 TELEF. 51[illegible]
BERRY
CONCESSIONARIO UFFICIALE DELLA
GRUNDIG
APPARECCHI E RICAMBI ORIGINALI